Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 8 dicembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7693 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOMANI MATTINA LA PRIMA PROVA ELETTORALE PER IL NUOVO PRESIDENTE

IL PSI OPPORRÀ DE MARTINO SE LA DC PARTIRÀ CON FANFANI

In caso contrario presenterà il «candidato di bandiera» Calessi - Oggi l'elezione segreta del candidato d.c. - Tutti gli esponenti hanno assicurato a Forlani di volerlo sostenere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Niente pretattica per l'elezione presidenziale. Salvo colpi di scena «in extremis», fin dal primo scrutinio di giovedì mattina i 1008 «grandi elettori» dovranno scegliere fra Fanfani e De Martino. La decisione democristiana di presentare Fanfani fin dalle prime battute, già anticipata ieri in sede ufficiosa, ha trovato oggi ampie conferme. L'orientamento dei socialisti, ovviamente legato alla tattica democristiana, è stato conseguentemente quello di far scendere subito in lista il «capofila» De Martino, cioè il candidato in grado di coagulare i voti di tutti i partiti di sinistra.

Lo schieramento pertanto è ormai delineato. Circa 430 democristiani voteranno per Fanfani, 410-415 saranno i voti convergenti su De Martino, i socialdemocratici voteranno per Saragat, i missini voteranno compatti per il sen. Augusto De Marsanich in attesa degli sviluppi, i liberali staranno alla finestra, i repubblicani con ogni probabilità convergeranno i loro suffragi sul candidato delle sinistre così come, ovviamente, gli indipendenti di sinistra.

Il quadro quindi è abbastanza preciso; non resta che vedere quali potranno essere i cambiamenti e a quale punto, cioè a quale scrutinio. Tutto ciò lascia anche presumere che occorreranno non poche «fumate nere» prima di giungere alla proclamazione del sesto presidente della Repubblica. E vediamo ora come si è giunti alla definizione della situazione che, occorre ribadirlo salvo imprevisti in extremis, sarà confermata domani nelle riunioni decisive che terranno i gruppi di tutti i partiti.

Scartata la tesi, come scrivemmo ieri, della «candidatura civetta», l'alternativa che si poneva era la seguente: candidatura unica con Fanfani o con un altro candidato che avesse credibilità. Fanfani si era detto anche pronto, nel caso in cui sul suo nome non si fosse determinata una unanime convergenza, a ritirarla pubblicamente per dare credito ad un eventuale diverso candidato. La scelta era collegata a quegli elementi di chiarimento che il segretario del partito Forlani avrebbe potuto raccogliere nelle ultime 24 ore.

Infatti, Forlani ha consultato personalmente Rumor, Moro, Taviani, Donat Cattin, De Mita, Galloni, i presidenti dei gruppi parlamentari Andreotti e Spagnolli, il presidente del CN Zaccagnini, l'on. Sullo, l'on. Scalfaro, l'on. Scelba. Di fronte ad un'opinione pubblica inquieta e preoccupata per la evoluzione politica del Paese, di fronte ad un fenomeno di disarticolazione delle forze politiche, la DC — ha fatto presente Forlani ai suoi interlocutori — deve dare una dimostrazione di coesione, di unità di voler giocare a carte scoperte, di rifuggire dai giochi di corridoio e dalle trappole del tatticismo esasperato. La DC, cioè, deve dare la prova di essere ancora il partito che ha le maggiori responsabilità nel Paese, la cui presenza è indispensabile per la formazione di un qualsiasi governo, per le scelte politiche impegnative.

Questo è infatti — si fa osservare in ambienti ufficiosi — lo spirito della candidatura unica, che poi si ricollega anche a una esigenza essenziale e cioè che il candidato democristiano sia scelto dalla DC e non dalle altre forze politiche. Se si ammettesse il criterio — si afferma negli ambienti democristiani — della graduatoria di candidati, innanzi tutto si autorizzerebbe la diffidenza all'interno della D.C., ed inoltre, si darebbe agli altri partiti il modo di essere loro a decidere. Questo tipo di ragionamento della segreteria del partito comporta anche un'altra conseguenza e cioè che il candidato unico sia votato sino all'ultimo, cercando di ripetere l'operazione che portò Segni al Quirinale. Pare che sulla base di questo discorso, Forlani abbia ottenuto da tutti i maggiori esponenti del partito da lui interpellati una dichiarazione di assoluta lealtà, tanto è vero che l'assemblea dei «grandi elettori» d.c. composta di senatori, deputati e delegati regionali, procederà attraverso votazione a scrutinio segreto alla scelta del candidato. L'uomo politico che avrà il maggior numero di voti sarà il candidato ufficiale e unico del co della DC. Non ci sarà una graduatoria, per cui le schede, subito dopo l'operazione di spoglio, saranno bruciate e su di esse sarà mantenuto il massimo segreto.

Il seggio elettorale sarà composto dal segretario del partito Forlani, dal presidente del consiglio nazionale e dai presidenti dei gruppi parlamentari Andreotti e Spagnolli. Solo questi quattro personaggi conosceranno l'esito completo della votazione. Il discorso riguarda il candidato unico, ma sottintende anche, ovviamente, un nome, quello di Fanfani, a meno che nelle votazioni della notte tra mercoledì o giovedì si abbia qualche sorpresa.

Comunque, gli «amici» di Rumor e Piccoli, i tavianei, i fanfaniani, il gruppetto di Sullo, larga parte dei basisti hanno dichiarato che voteranno per Fanfani. Forze nuove, morotei e una piccola parte dei basisti voteranno per Moro. E' però improbabile che l'assemblea dei «grandi elettori» voti solo due nomi: certamente sarà votato anche Rumor, qualcuno sosterrà la candidatura di Leone. Ma ciò che conta è l'impegno formale assunto da tutti i gruppi di sostenere in aula, compattamente, il nome del candidato che nella votazione interna dei «grandi elettori» d.c. risulterà in testa.

In conseguenza di questo chiarimento interno ottenuto dal segretario del partito, Fanfani si è orientato ad accettare una eventuale candidatura fin dalle prime votazioni, facendosi personalmente carico di tutti i rischi che ciò comporta, rischi esistenti all'interno e all'esterno della DC. Fanfani, sulla carta, dispone di 432 voti, De Martino di 415. Se però il presidente del Senato dovesse perdere voti, si creerebbe una situazione di grande difficoltà, soprattutto

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SU INVITO DI WASHINGTON

PROSSIMO INCONTRO fra Nixon e Colombo

Roma, 7

La Casa Bianca ha annunciato oggi che, nel quadro delle consultazioni ad alto livello che il Presidente Nixon avrà nelle prossime settimane con governanti alleati, il Presidente degli Stati Uniti desidera incontrare il presidente del consiglio italiano. Da entrambe le parti, tuttavia, in vista delle elezioni presidenziali, si è ritenuto opportuno che tale consultazione sia tenuta in data successiva.

L'incontro fra Nixon e Colombo si svolgerà nell'ambito delle consultazioni tra i principali paesi alleati ed europei, per avere uno scambio di idee sui problemi politici più importanti alla vigilia dei viaggi di Nixon a Pechino e a Mosca. Secondo quanto si è appreso, le conversazioni riguarderanno in particolare problemi monetari internazionali.

LA CINA NON E' DISPOSTA A TOLLERARE LA CADUTA DEL BENGALA IN MANO INDIANA

Seria minaccia di Pechino d'intervenire nel Pakistan

Truppe di Nuova Delhi conquistano la città di Jessore e altri centri del settore orientale Violenta offensiva pakistana nel Kashmir: i soldati indiani sono stati costretti a ritirarsi

Mosca, 7

Mentre il conflitto indo-pakistano continua in un crescendo di operazioni su larga scala che registra successi indiani ad Est, nel Bengala, e successi pakistani ad Ovest, nel Kashmir, e mentre l'ONU rivela paurosamente la sua impotenza a fermare la guerra scaricando il critico problema dal consiglio di sicurezza paralizzato dal veti sovietici, all'assemblea generale, preoccupanti notizie sono state raccolte a Pechino da fonti sovietiche bene informate. Secondo tali fonti, la Cina comunista non tollererà che la India mantenga un'occupazione militare del Pakistan orientale.

Le fonti che si tengono in contatto regolare con Pechino, affermano che il governo cino-comunista non interverrà militarmente nel conflitto fintanto che le forze pakistane continueranno a combattere. Tuttavia — si sottolinea — se il Pakistan dovesse mostrarsi incapace di far fronte alla macchina di guerra degli indiani, alimentati dai sovietici, «avremo una situazione su misura per una guerra popolare. La Cina non lascerà perdere». Le fonti citate non hanno precisato quale forma assumerà l'intervento cinese, ma hanno lasciato intravedere un appoggio a forze guerrigliere, che potrebbe trasformare il Pakistan orientale in una specie di Vietnam indiano.

Il Cremlino, dal canto suo, ha già espresso domenica la preoccupazione che la Cina possa intervenire nel conflitto anche prima che il Pakistan orientale cada in mani indiane. In tale occasione la URSS ha ammonito tutte le nazioni ad astenersi dall'intervenire nel conflitto e ha fatto presente che la guerra, svolgendosi in prossimità delle proprie frontiere, costituisce una minaccia diretta alla propria sicurezza. Anche la Cina però — si fa osservare — può ribadire con lo stesso linguaggio dal momento che ha una frontiera in comune con India e Pakistan di duemila chilometri. La già tesa situazione fra Cina e URSS potrebbe ulteriormente aggravarsi se quest'ultima riconoscesse, sulle orme di Nuova Delhi, lo stato del Bangla Desh.

La crisi indo-pakistana con riferimento indiretto alla Cina è stata al centro dell'intervento di Breznev, oggi, al congresso del partito comunista polacco a Varsavia. Il segretario del PCUS ha lanciato un monito indiretto a Pechino affermando che l'URSS è favorevole ad una pacifica soluzione del conflitto ma «senza interferenze esterne». Nel suo discorso Breznev ha ribadito la responsabilità del Pakistan per «la sanguinosa repressione dei diritti basilari e della volontà chiaramente espressa dalla popolazione del Pakistan orientale».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Nuova Delhi — Un carro armato indiano in azione sul fronte Ovest, dove l'iniziativa è dei pakistani. Il comando indiano tenta manovre diversive per alleggerire la pressione nel Kashmir

FALLITO OGNI TENTATIVO DI PACE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

All'assemblea dell'O.N.U. il conflitto indo-pakistano

Si cerca di varare una risoluzione per far cessare il fuoco e ritirare le truppe Russi e indiani sono fortemente isolati - Intervento dell'ambasciatore Vinci



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
L'ambasciatore Pietro Vinci perora la causa dei profughi

New York, 7

Paralizzato dal «veto» e incapace di giungere ad un'intesa nelle consultazioni private, il Consiglio di sicurezza ha stamane apertamente ammesso la sua impotenza e ha deciso di deferire il problema della guerra indo-pakistana all'assemblea generale dell'ONU. La decisione è stata presa, dopo tre giorni di sterili lavori, quando il Consiglio di sicurezza ha approvato con 11 voti a favore (fra i quali quelli della Cina e degli Stati Uniti) e quattro astensioni (URSS, Polonia, Francia e Gran Bretagna) una risoluzione, in cui si constata che la mancanza di unanimità tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza impedisce a tale organismo di esercitare le sue responsabilità per quanto riguarda il mantenimento della pace.

Il problema indo-pakistano è stato deferito all'assemblea generale in virtù della risoluzione «uniti per il mantenimento della pace» approvata ventun anni fa dall'assemblea generale (per iniziativa dell'allora segretario americano John Foster Dulles) all'epoca della guerra di Corea. Tale risoluzione autorizza l'assemblea ad agire in questioni di «pace o guerra» qualora l'azione del Consiglio di sicurezza sia bloccata dal «veto» di uno dei membri permanenti.

Prima che il Consiglio di sicurezza concludesse i suoi lavori, alle 5.34 di questa mattina (ora italiana), i delegati cinese e russo si sono scambiati nuove roventi accuse. A un certo punto del dibattito Huang Hua ha paragonato la «creazione del Bangla Desh da parte indiana a quella del Manciukuo da parte degli imperialisti giapponesi» e ha previsto il prossimo riconoscimento del governo del «Bangla Desh» da parte dell'URSS, il che egli ha definito «una politica di rinnegati che cercano di dominare l'Asia e rafforzare le loro posizioni verso un'altra superpotenza in vista della dominazione del mondo».

Il sovietico Malik, a sua volta, ha affermato che «il duplice ostacolo dell'imperialismo e dei traditori del socialismo» ha impedito al Consiglio di approvare una risoluzione ed ha accusato il rappresentante cinese di aver «sottratto agli imperialisti il ruolo di calunniatori numero uno dell'Unione Sovietica». Malik ha poi accusato la Cina di voler controllare il terzo mondo dietro il paravento dell'amicizia, ed ha detto che i traditori e calunniatori presenti avranno la stessa sorte di quelli del passato.

Che cosa può fare l'assemblea dell'ONU per il conflitto indo-pakistano non è ancora chiaro Un profondo scetticismo pervade la maggioranza delle delegazioni. Nel loro delle 131 nazioni dove la meccanica dei veti non esiste ma dove i dibattiti sono spesso confusi e inconcludenti possono prodursi solo raccomandazioni o risoluzioni prive di forza esecutiva, quindi non vincolanti per nessuna delle parti.

Il dibattito è stato aperto stamani dall'ambasciatore argentino Ortiz De Rosas, il quale ha proposto un appello per un'immediata tregua d'armi, per il ritiro delle forze, per lo stabilimento di condizioni adeguate al ritorno volontario di circa dieci milioni di profughi fuggiti in India dal Pakistan orientale, e per l'invio di osservatori militari dell'ONU sui confini indo-pakistani.

Il rappresentante tunisino rivolgeva quindi un caldo appello alle 131 delegazioni, pregandole di restare in seduta fino a quando non venga raggiunta una decisione per l'invito alla tregua e al ritiro, ma l'India, appoggiata dall'URSS, chiedeva quasi subito un rinvio del dibattito, per deferire la questione al consiglio direttivo dell'assemblea, nel tentativo di insabbiare il problema, avvolgendolo in una nuova rete procedurale. La manovra dilatoria dell'India veniva respinta dal presidente dell'assemblea, l'indonesiano Adam Malik, il quale, affermando che la formula «uniti per la pace» impone «l'immediata considerazione della crisi da parte del nostro organismo», proponeva di mettere ai voti la sfida indo-sovietica. L'India a questo punto ritirava la sua mozione.

Successivamente, nel dibattito sono intervenuti l'ambasciatore americano Bush, che ha denunciato le responsabilità dell'India e ha chiesto che l'ONU eserciti la massima influenza per il ritorno della pace, e il delegato italiano Piero Vinci, il quale ha espresso l'angoscia dell'Italia e di tutti i popoli civili per i milioni di innocenti che soffrono in conseguenza della lotta intestina esplosa nel Pakistan orientale. Vinci si è quindi associato ad altri delegati nel ripresentare una risoluzione già proposta al consiglio di sicurezza.

Tale risoluzione, che ha già l'appoggio di undici paesi, si basa su tre elementi: 1) appello all'India e al Pakistan di cessare immediatamente il fuoco; 2) un appello ai belligeranti di ritirare le loro forze armate al di qua dei rispettivi confini; 3) l'espressione della convinzione che «una rapida soluzione politica appare necessaria per il ripristino di condizioni normali nelle regioni e per il ritorno dei profughi alle loro case».

Secondo le ultime previsioni al palazzo di vetro, si arriverebbe al voto questa notte stessa, in una seduta fiume che potrebbe terminare nelle prime ore di domani mercoledì, nonostante l'atteggiamento sovietico e indiano. Gli osservatori rilevano infatti che gli indiani non sono mai stati diplomaticamente così isolati come adesso, ed anche i sovietici si trovano per la prima volta in una situazione analoga dai giorni lontani della «guerra fredda».

Le operazioni belliche

Nuova Delhi, 7

Il quinto giorno di guerra fra l'India e il Pakistan segnala i primi rilevanti successi militari da una parte e dall'altra. Le truppe indiane hanno conquistato tutta una serie di città o centri del Bengala, giungendo a una sessantina di chilometri dalla capitale Dacca. La città più importante conquistata è quella di Jessore, dove però a sera erano ancora in corso violenti combattimenti per le strade. Inoltre, più a nord è caduta in mano indiana la città di Sylhet, mentre Comilla è circondata e la sua conquista è forse questione di ore. Di fronte a questi successi il comandante delle forze indiane ha intimato la resa agli 80 mila soldati pakistani dislocati nel Bengala. L'invito non è stato finora raccolto.

Sul fronte occidentale, le cose si sono messe male per la India, almeno per il momento, nel territorio del Kashmir, dove l'offensiva pakistana (qui è stato concentrato anche il potenziale aereo in appoggio alle forze di terra) è riuscita a vantare la conquista della città di Chamb e di Mandiale. Obiettivo dei pakistani è tagliare i collegamenti del Kashmir con Nuova Delhi. Se la manovra riuscirà, le truppe indiane dislocate in questo territorio rischiano di rimanere isolate. Nuova Delhi è corsa ai ripari, premendo in direzione del confine pakistano, subito a sud del Kashmir. Ed ecco il quadro dei vari settori:

Fronte Est

L'offensiva indiana avrebbe ottenuto i più vistosi successi nel territorio bengalese con la conquista della città di Jessore, a trenta chilometri dal confine indiano, che costituisce il centro militare più importante dei pakistani in tutto il settore orientale. Più a Nord gli indiani si sono impadroniti con truppe elitrasportate della citta-chiave dell'area nord-occidentale, Sylhet, ed è caduta anche Moulivi Bazar, centro attraverso cui passano i collegamenti fra Sylhet e Comilla, a Sud. Sembra che in quest'ultima zona gli indiani incontrino maggiori difficoltà, sebbene una base pakistana risulti già accerchiata. Nella vicina Hilli una puntata offensiva delle truppe corazzate di Nuova Delhi sarebbe stata respinta.

Il generale pakistano Farman Ali, che comanda le forze dislocate nel Bengala, ha invece smentito la caduta di Jessore e la conquista di buona parte del territorio intorno a Comilla. La situazione, per quanto contrastante nelle versioni, appare però confermare il sopravvento degli indiani in tutto il Pakistan orientale anche se l'avanzata è forse più lenta del previsto e non si parla ancora di una rapida conquista della capitale Dacca. Unità indiane sarebbero state individuate a sessanta chilometri dalla capitale sottoposta a frequenti e duri attacchi aerei. I ribelli del Bangla Desh opererebbero soprattutto intorno alla capitale per favorire l'avanzata indiana.

Circa la conquista di Jessore, si è appreso da fonte indiana che le truppe hanno fatto ingresso in città verso le 17, dopo aver espugnato l'accantonamento militare e l'aeroporto in duri scontri. La guarnigione pakistana di Jessore è stata calcolata in cinquemila uomini (la città era anche sede del quartier generale pakistano nel Bengala). Le forze pakistane hanno dovuto ripiegare all'interno della città e violenti combattimenti si sono accessi nelle strade. Il favorevole andamento delle operazioni militari su questo fronte ha consigliato il capo di stato maggiore indiano per il settore orientale, gen. Jacob, di rivolgere un invito alla resa a tutti i soldati pakistani nel Bengala.

Il gen Jacob, secondo lo psicologico dosaggio delle blandizie e del terrore, ha rivolto l'appello agli 80 mila pakistani di deporre le armi «prima che sia troppo tardi». L'alto ufficiale ha fatto presente che se i soldati vogliono tornare presto alle loro case e alle loro famiglie, devono conseguarsi alle truppe indiane prima di cadere in mano ai ribelli, che potrebbero vendicarsi delle atrocità commesse dall'esercito pakistano.

Il gen. Jacob si sarebbe deciso a questo passo non solo per i successi militari finora conseguiti, ma anche in seguito all'intercettazione di comunicazioni militari dei pakistani, che avrebbero segnalato al comando generale l'inutilità di continuare la guerra su questo fronte causa l'isolamento materiale in cui si trovano. Dal Pakistan occidentale si sarebbe risposto di combattere con accanimento, perché rinforzi stanno per arrivare».

Dal canto suo il generale pakistano Farman Ali ha affermato che gli indiani hanno tentato di neutralizzare l'aeroporto di Dacca prima di effettuare lanci di paracadutisti. La missione però è fallita — afferma il generale — con la perdita da parte indiana di venti aerei.

Fronte Ovest

Il quadro militare appare qui molto diverso, specialmente nel Kashmir, dove è in atto un ripiegamento degli indiani. abbastanza importante nel settotore di Chamb, che permette il controllo di dette comunicazioni dell'India con il Kashmir attraverso la vallata del Gange. La città di Chamb è stata conquistata dai pakistani. In questa zona i pakistani hanno lanciato all'offensiva due divisioni di fanteria e tre brigate corazzate. Una battaglia si è accesa anche intorno alla città di Poonch, dove l'iniziativa è ancora dei pakistani. L'obiettivo è duplice: con la conquista di Chamb tagliare i collegamenti fra Nuova Delhi e il Kashmir; con la conquista di Poonch chiudere i collegamenti con Srinagar capitale del Kashmir. Se la manovra riuscirà, le truppe indiane nel Kashmir resterebbero isolate.

Su questo territorio, dunque, i pakistani possono bilanciare, almeno in parte, gli insuc-

Continua in 2.a pagina

MENTRE SVOLGEVA UNA MISSIONE PER CONTO DELL'ONU

«C-130» canadese attaccato sopra l'aeroporto di Dacca

Incendio a bordo, ma nessuna vittima - Sono stati gli indiani? E' stato così impossibile prelevare dalla città 265 cittadini stranieri

New York, 7

Un apparecchio «C - 130» canadese è stato stamane attaccato da aerei non identificati mentre sorvolava a bassa quota l'aeroporto di Dacca, per accertare se la pista fosse in condizioni da permettere il successivo atterraggio di un quadrigetto «707» noleggiato dall'ONU al fine di evacuare 265 stranieri. L'attacco ha provocato un incendio a bordo del «C-130» che, dopo aver lanciato l'«SOS», è riuscito a tornare a Bangkok, da dove era partito. A bordo nessuno è stato ferito.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che l'identità degli aerei attaccanti non è stata stabilita. Ha sottolineato che il volo del «C - 130» era stato autorizzato dalla torre di controllo dell'aeroporto di Dacca e che esso è avvenuto durante il periodo di quattro ore (dalle 8.30 alle 12.30, ore locali) in cui, su richiesta del segretario generale dell'ONU, India e Pakistan avevano accettato di sospendere l'attività militare nella zona di Dacca, pr permettere evacuazione dei 265 stranieri (personale dell'ONU e rappresentanti consolari con le loro famglie). Il «707» era già decollato da Bangkok, quando l'aereo canadese è stato attaccato. Il comandante del quadripartito ha allora ricevuto l'ordine di invertire la rotta e rientrare a Bangkok.

Secondo fonti attendibili, gli aerei che hanno compiuto lo attacco sarebbero indiani. Ma un portavoce ufficiale indiano ha smentito che un qualsiasi aereo dell'aviazione dell'India abbia danneggiato il «C-130» nel cielo di Dacca. Egli ha aggiunto di aver avuto conferma dal quartier generale dell'aeronautica che nessuna operazione contro l'aeroporto di Dacca era prevista né è stata eseguita tra le 22 di ieri e le 13 di oggi (ore locali). Un tentativo di evacuazione delle famiglie degli stranieri residenti dal Pakistan orientale era già fallito in precedenza, a causa di due aerei indiani che avevano mitragliato l'aeroporto di Dacca.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Calcutta — Manifestazione di profughi pakistani nelle strade della città dopo il riconoscimento indiano del Bangla Desh

VINTI AL «TOTO»

1220 MILIONI a due brasiliani

Rio de Janeiro, 7

Il concorso pronostici della quinta giornata di campionato di calcio del Brasile ha designato due vincitori, che avranno ciascuno una cifra record: 5.235.477 cruzeiros, cioè praticamente un milione di dollari (circa 610 milioni di lire). I fortunati vincitori sono un pensionato che aveva giocato una somma pari a circa 300 lire, e un direttore di banca.

La sonda russa su Marte

Mosca, 7

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi, con cinque giorni di ritardo, l'avvenuta discesa della sonda automatica «Mars 3» sulla superficie del pianeta Marte. La capsula è scesa dolcemente sul pianeta rosso, sospesa ai paracadute, e qualche segnale televisivo a documento dello storico istante è giunto fino alla Terra, per cessare però bruscamente nella tempesta di polvere in mezzo alla quale la telecamera deve essersi trovata.

La capsula si è posata su Marte il 2 dicembre scorso, e i segnali radioelettrici da essa trasmessi sono stati captati appena per qualche secondo. Se ciò non priva i sovietici del primato di essere riusciti per primi a far posare un oggetto costruito dall'uomo, dolcemente, sul lontano pianeta, attenua tuttavia la portata del successo da essi conseguito. (In XI pagina il «servizio»).

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA I PRIMI DECRETI PER IL DECENTRAMENTO

LE NUOVE REGIONI INVESTITE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Nelle materie trasferite lo Stato conserva i fondamentali compiti di coordinamento Intervento «fiume» di Mariotti sulla riforma sanitaria - Borri nuovo presidente dell'IMI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Riunione «fiume» del consiglio dei ministri. La seduta, incominciata nel pomeriggio, si è protratta fino a tarda ora, anche in seguito a un lungo intervento di Mariotti che ha dato il via alla discussione sulla riforma sanitaria. Quello relativo alla riforma sanitaria è stato comunque soltanto un primo esame e quindi la discussione dovrà essere approfondita in una nuova riunione, per la cui data è difficile al momento fare previsioni. L'attività in Parlamento per l'elezione del Capo dello Stato assorbirà infatti nei giorni futuri anche i ministri, sia in quanto «grandi elettori», sia come esponenti dei vari partiti, e quindi al centro delle varie riunioni in programma. D'altronde, da tempo si parla della riforma sanitaria e il socialista Mariotti ne ha fatto quasi «una questione personale», minacciando addirittura, e in più occasioni, le dimissioni. E' comprensibile, quindi, che il governo la abbia inserita, al proprio ordine del giorno.

Comunque si è trattato solo di un primo esame preliminare, forse prolungatosi oltre il previsto per il lungo intervento di Mariotti. Per quanto riguarda le decisioni immediate, il consiglio dei ministri ha stabilito quanto segue: nomina del dott. Silvio Borri a presidente del l'istituto mobiliare italiano (IMI), conferma del professor Bruno Visentini alla vicepresidenza dell'IRI, approvazione dei decreti delegati per il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni stabilite dalla Costituzione. Gran parte della riunione è stata dedicata appunto alla discussione degli otto decreti con i quali si regola il passaggio alle regioni di alcune funzioni amministrative. I decreti, redatti secondo i principi contenuti nell'articolo 17 della legge del maggio '70, trasferiscono alle regioni le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato relative alle materie previste dal dettato costituzionale e in particolare dall'articolo 17. Nelle materie trasferite lo Stato conserva la funzione di indirizzo e di coordinamento che dovrà essere esercitata con legge, con altre deliberazioni collegiali del governo o con atti adottati sotto la responsabilità del presidente del consiglio.

In particolare, i decreti riguardano le seguenti materie: circoscrizioni comunali e polizia locale urbana e rurale; acque minerali e termali, cave e torbiere e artigianato; turismo e industria alberghiera; istruzione artigiana e professionale; assistenza sanitaria ospedaliera; urbanistica, viabilità acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale; agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne; e trasporti. Dovranno essere approvati ancora altri tre decreti per completare il decentramento delle competenze previste dalla Costituzione alle regioni.

Il ministro per l'attuazione delle Regioni, senatore Gatto, ha detto che è una tappa fondamentale per il rinnovamento delle strutture politiche e amministrative del paese; una riforma fondamentale, che produce una effettiva e positiva decentralizzazione. Secondo Gatto, in sostanza, è stato fatto un ulteriore passo verso l'obiettivo essenziale.

Rilevato che altri problemi restano da affrontare, altre attività che hanno rilievo per la vita delle Regioni vanno verificate, il ministro ha osservato che spetta ora a questi enti avviare decisamente, sul piano della pratica amministrativa, quelle riforme, quegli adempimenti che si rendono necessari al procedere quotidiano, lasciando che allo Stato rimangano i fondamentali compiti di indirizzo e di coordinamento, e gli altri che non rientrano tra le materie delegabili.

G. R.

«MANCANZA DI INDIZI»

E' STATO SCARCERATO l'«aggressore» di Pasquale

Bologna, 7

Il commerciante turco Gardis Dertli di 43 anni, arrestato otto giorni addietro, sotto l'accusa di rapina e tentata estorsione ai danni del dott. Giuseppe Pasquale, è stato scarcerato nella serata di oggi. La decisione di rimetterlo in libertà è stata presa dal sostituto procuratore dott. Latini «per mancanza di indizi»: a tale convincimento il magistrato è pervenuto dopo il confronto svoltosi ieri in carcere fra il commerciante e Pasquale, dal quale non sono emersi elementi nuovi a carico del primo.

Il Dertli ha sempre sostenuto che la sera del 10 novembre, quando l'uomo d'affari bolognese denunciò di aver subito una aggressione davanti alla sua villa di via Montedonato, egli si limitò ad avvicinare Pasquale, come aveva già fatto in precedenza, per ottenere il rimborso di una somma da lui depositata presso la banca svizzera «Vallugano».

ULTIMA ORA

E' morto un responsabile del crollo a Frattaminore

Napoli, 7

Francesco Mozzillo di 64 anni, di Orte di Atella, uno dei responsabili della strage di Frattaminore, rimasto gravemente ferito nel crollo della palazzina di via Giovanni XXIII, è morto a mezzanotte all'Ospedale dei Pellegrini a Napoli, dove si trovava ricoverato e piantonato in stato di arresto.

(Italia)

CONCESSIONE DI UN CREDITO DI 46 MILIARDI

La firma dell'accordo per il prestito a Belgrado

Sottolineato da Zagari l'interesse dell'Italia allo sviluppo economico della nazione jugoslava

Roma, 7

Il ministro per il commercio estero, onorevole Mario Zagari, e il ministro jugoslavo per il coordinamento economico, Borislav Jovic, hanno firmato stamane l'accordo che prevede la concessione, da parte italiana, di un credito di 46 miliardi (suddiviso in tre quote) che sarà utilizzato dal governo jugoslavo nei prossimi tre anni. Il credito si riferisce a impegni presi in occasione della visita a Roma del presidente jugoslavo Tito, come contributo al programma di stabilizzazione economica della Jugoslavia. Esso si inserisce nello sviluppo dei rapporti economici italo-jugoslavi, sia sul piano bilaterale, sia nel quadro multilaterale e delle relazioni con il terzo mondo.

Il ministro Zagari, dopo la firma dell'accordo, ha dichiarato: «L'accordo formalizzato oggi, che si riferisce a impegni assunti in occasione della visita del Presidente Tito a Roma, trascende il suo specifico valore d'intesa finanziaria, per inserirsi nella linea di costante sviluppo delle cordiali relazioni esistenti tra Italia e Jugoslavia. I rapporti italo-jugoslavi ormai da vari anni possono definirsi esemplari, ed entrambe le parti cercano, in uno spirito di sincera amicizia, di ampliare il campo d'azione e di approfondirne i modi e gli strumenti d'applicazione.

La Jugoslavia è stato il primo dei paesi socialisti con cui l'Italia abbia stipulato un accordo di cooperazione tecnico industriale, segno evidente, questo, dell'interesse dell'Italia verso il paese adriatico, e dello spirito di apertura della Jugoslavia verso paesi a struttura socio-economica diversa. La problematica comune che Italia e Jugoslavia si trovano a dover affrontare contribuisce, poi, ad avvicinare ancora di più i due paesi, nella ricerca di soluzioni capaci di portare in maniera sollecita e proficua allo sviluppo dei rispettivi sistemi economici.

«L'amicizia italo-jugoslava — ha proseguito Zagari — rappresenta inoltre nel contesto europeo un elemento di forza e di stabilità, che riveste la massima importanza alla luce delle relazioni intereuropee, quali oggi si vanno delineando. Il carattere non allineato della Jugoslavia può rappresentare, in tal senso, un utile banco di prova nei rapporti tra i paesi dell'Est e dell'Ovest». *(Italia)*

GLI EDITORI DI GIORNALI in udienza da Colombo

Roma, 7

Il presidente del consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi una delegazione della Federazione editori giornali, guidata dal presidente dott. Gianni Granzotto, che gli ha manifestato la soddisfazione della categoria per la approvazione del primo provvedimento in favore dell'editoria giornalistica e gli ha esposto le attese e i problemi del settore.

PROTESTE A NUOVA DELHI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nuova Delhi — Parlamentari indiani di differenti partiti protestano davanti all'ambasciata americana per l'atteggiamento di Washington nei confronti dell'India nei dibattiti all'ONU

Attentato a Milano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Una bomba di carta è stata fatta esplodere l'altra notte nel cortile di un palazzo dove abita il procuratore generale della Repubblica Bianchi D'Espinosa. L'esplosione non ha provocato gravi danni e ha fatto un buco di 15 centimetri nel muro accanto al quale era stata deposta. Sul posto sono stati trovati manifestini firmati «SAM», un gruppo di estrema destra

FALLISCE QUELLA CHE DOVEVA ESSERE UNA «MANIFESTAZIONE PLEBISCITARIA»

Adunata di studenti «rossi» si frantuma nel dissenso a Roma

Profonde divergenze sui «metodi» e reciproche accuse di «revisionismo» - La protesta inscenata contro presunte repressioni in un liceo - Zuffe all'ateneo messinese: sette feriti

Roma, 7

La plebiscitaria adunata studentesca organizzata dalla sinistra extraparlamentare e «ortodossa», per protestare per i noti fatti del liceo «Mamiani», è fallita stamane in maniera clamorosa. Allo «sciopero generale» hanno aderito infatti poco più di un migliaio di studenti, che si sono limitati a partecipare a un breve comizio nei pressi di viale delle Milizie, dove appunto si trova il «Mamiani». La stragrande maggioranza degli studenti della scuola media superiore ha così accolto gli inviti del corpo insegnante, che anche ieri aveva ricordato come manifestazioni oltranziste del genere di quelle organizzate per questa mattina non potevano portare che a un irrigidimento da parte delle autorità scolastiche verso l'esame di tutti i problemi sul tappeto.

Nel corso dell'improvvisato comizio (durante il quale, tra l'altro, ha preso la parola il genero di Togliatti, Gustavo Imbellone che qualche anno fa sposò Marisa Malagoli), è stato comunque rivolto ancora una volta un minaccioso «ultimatum» alle autorità scolastiche e alla magistratura per lo annullamento del provvedimento di espulsione per un anno dal «Mamiani» di tre studenti e per il rilascio di altrettanti attivisti arrestati nel corso di una manifestazione di protesta tenutasi sabato scorso.

Vivaci (e salaci) battibecchi sono avvenuti quando i vari oratori hanno preso a trattare dei metodi con i quali doveva essere continuata la protesta contro i provvedimenti «repressivi». E' stato a questo punto che è avvenuta la consueta frattura tra i giovani della sinistra extraparlamentare e gli attivisti dei partiti della sinistra «ortodossa». Dopo una serie di reciproche accuse di «revisionismo» e di «frazionismo», i manifestanti si sono divisi in due cortei distinti che, dopo aver sfilato per le vie del quartiere Prati, scandendo slogans come «professori, vi romperemo le ossa», si sono sciolti senza incidenti di sorta.

In serata, in piazza della Repubblica, si è svolta un'altra manifestazione organizzata soltanto dal gruppo del «manifesto». Tema centrale è stata la mobilitazione di tutte le forze popolari e democratiche, per impedire l'elezione del presidente del Senato Fanfani alla presidenza della Repubblica.

Sette giovani sono rimasti feriti durante incidenti avvenuti nella tarda mattinata nell'atrio dell'università di Messina. Due sono stati ricoverati in ospedale, uno ha rifiutato il ricovero, mentre le condizioni degli altri quattro non destano preoccupazioni. Gli scontri sono avvenuti fra studenti di opposte tendenze politiche. Da una prima ricostruzione, sembra che gli incidenti siano avvenuti dopo un'assemblea che si era conclusa con l'elaborazione di un documento che studenti raggruppati nelle organizzazioni di sinistra avevano ciclostilato e stavano distribuendo nell'atrio dell'università. A ciò si sono opposti elementi di estrema destra e nel cortile centrale dell'ateneo si sono avute le prime scaramucce. Quindi un altro tafferuglio è scoppiato nella facoltà di lettere, dove gli studenti si sono affrontati armati anche di spranghe di ferro e di quanto altro è capitato nelle loro mani.

I bidelli dell'università e parecchi studenti che non avevano preso parte agli scontri sono infine riusciti a separare i contendenti. I feriti sono stati accompagnati nei due ospedali cittadini. Al «Piemonte» sono stati medicati Giuseppe Restuccia di 21 anni, guaribile in sei giorni, Bruno Busacca di 19, guaribile in dieci giorni. Francesco Allitto di 23 anni, con prognosi di otto giorni, ha invece rifiutato il ricovero. I tre medicati all'ospedale «Margherita» sono Pietro Insana di 21 anni, guaribile in otto giorni; Antonio Gullo di 21 anni, e infine Rosario Cattafi di 19, giudicati guaribili in una settimana. *(Ansa)*

L'«HERCULES» PRECIPITATO

ALTRE DUE VITTIME strappate al mare

Livorno, 7

I corpi del paracadutista Guglielmo Di Natale, di Caltanissetta, e del sergente britannico P. Fulford, sono stati recuperati oggi nel fondale a oltre quattro miglia dalla torre della Meloria dove il 9 novembre si inabissò il «C.130» della RAF. Le due salme sono state trasportate a Livorno, al molo Assab, dalla motovedetta «CP 2003», quindi sono state trasferite al cimitero dei «Lupi» e successivamente alla camera ardente allestita nell'ospedale militare di Livorno.

Con il recupero di queste due salme sono stati fino a oggi ritrovati i corpi di 24 militari (21 paracadutisti italiani e tre aviatori britannici), di cui 22 identificati.

L'ESTRADIZIONE IN ITALIA

Prevista per domenica una decisione su Marzollo

Copenaghen, 7

L'avvocato della polizia danese, Leo Lemwig, ha annunciato che il ministro della giustizia danese, Axel Nielsen, deciderà il 12 dicembre prossimo sulla richiesta delle autorità italiane per l'estradizione di Attilio Marzollo, arrestato il 4 novembre scorso nel villaggio di Svorgerslev, a quaranta chilometri a Sud di Copenaghen, dove viveva in una stanza in affitto. Marzollo era stato riconosciuto attraverso una sua fotografia pubblicata da un giornale danese.

L'avvocato Lemwig ha detto che i documenti relativi al caso Marzollo sono stati esaminati dal suo ufficio alla presenza di un rappresentante della polizia di Venezia e sono stati inoltrati al ministero della giustizia danese. Lemwig ha aggiunto: «Le nostre raccomandazioni sono segrete e spetta al ministero decidere sulla richiesta italiana di estradizione. Le vostre ipotesi valgono quanto le mie e noi riteniamo che siano state assolte numerose condizioni conformemente alle convenzioni internazionali. Una di queste è che Marzollo potrebbe anche essere condannato in Danimarca se processato e dichiarato responsabile di frode».

DALLA PRIMA PAGINA

Le operazioni belliche in India

Attività navale

Mentre la marina indiana è impegnata nel blocco delle coste del Bengala, il Pakistan ha vantato oggi un successo navale, senza però fornire precisazioni più dettagliate. Una unità indiana armata di missili sarebbe stata affondata nel Mare Arabico dall'aviazione del Pakistan.

Intanto sono rientrate alle basi le unità navali indiane che venerdì hanno partecipato allo scontro al largo di Karaci. E' stato confermato che nella battaglia navale sono colate a picco tre unità pakistane. Un caccia — è stato affermato — è stato visto esplodere e spaccarsi in due prima di affondare: era stato centrato da missili di fabbricazione sovietica. E' da ricordare che dei nove caccia della marina indiana, cinque sono stati forniti dai sovietici e sono quindi dotati di missili anti-nave. Dopo il clamoroso affondamento del caccia israeliano «Eliath» da parte di vedette egiziane, è questa la seconda volta che i missili anti-nave di fabbricazione sovietica confermano la micidialità del loro impiego.

Attività aerea

L'aviazione militare pakistana — come ha detto il ministro della difesa indiano — appare «stanca» e il numero delle sue missioni è considerevolmente diminuito nel corso delle ultime 24 ore. Molto più attiva, invece, è l'aviazione indiana, che ha concentrato i suoi attacchi in profondità, mentre quella pakistana ha operato solo in prossimità dei confini del territorio occidentale. Obiettivi degli aerei indiani sono stati le città di Karaci e Lahore, nel Pakistan occidentale, e Dacca, capitale del Pakistan orientale.

Le incursioni — secondo fonti pakistane — avrebbero causato numerose vittime fra la popolazione civile. Centododici persone sarebbero morte a Karaci e numerose altre sarebbero rimaste gravemente ferite in una violenta incursione dell'altra sera su Karaci. Aviogetti indiani hanno mitragliato Sialkot, uccidendo — si afferma — ottanta uomini della difesa civile. A Dacca l'aviazione indiana — sempre secondo le emittenti pakistane — avrebbe fatto largo uso del napalm. Per quattro volte le forze aeree indiane sono comparse oggi nel cielo di Rawalpindi.

Forte è anche l'appoggio aereo indiano alle forze di terra che avanzano nel Bengala o Pakistan orientale. Particolarmente importante si è rivelata la cooperazione fornita dall'aviazione navale e soprattutto degli aviogetti imbarcati sull'unica portaerei indiana che incrocia nel Golfo del Bengala. La attività aerea pakistana è invece concentrata nel Kashmir, dove le cose per le forze di terra procedono abbastanza bene e si tenta di raggiungere anche una supremazia aerea. Tra ieri e stamane i pakistani hanno bombardato sei volte Srinagar e cinque volte Amristar, città di confine nella zona di Chamb.

DOPO L'INDIA

IL BHUTAN RICONOSCE il Bangla Desh

Nuova Delhi, 7

Il Regno himalayano del Bhutan ha oggi riconosciuto la Repubblica popolare del Bangla Desh. E' la seconda nazione, dopo l'India, a concedere tale riconoscimento. *(Ap)*

IL PSI OPPORRÀ

perché sarebbe arduo per i socialisti e i comunisti rinunciare a De Martino, per votare il candidato della DC risultato più debole rispetto al candidato socialista.

La segreteria della DC, pur avendo presente tutti questi rischi, ha deciso di giocare una carta che non interessa solo l'elezione del Presidente della Repubblica, ma l'attuale assetto del partito. La DC, insomma, vuol dare la sensazione all'opinione pubblica che, di fronte ai tatticismi altrui, essa intende uscire subito allo scoperto con un obiettivo chiaro e con un nome ben qualificato.

I socialisti hanno deciso di rinviare a domani mattina la riunione della direzione del partito. Oggi alle 12.30 l'on. Francesco De Martino si è recato nell'abitazione di Pietro Nenni, con il quale si è intrattenuto a colloquio per una ora e mezzo. In serata, anche il segretario del partito Mancini, dopo un colloquio con Pertini, si è incontrato con il vecchio leader socialista. Al termine di questo incontro, Nenni ha avuto la sensazione che il PSI intenda partire con De Martino, per poi eventualmente ripiegare sul suo nome.

In realtà, i dirigenti socialisti, in attesa delle decisioni dei democristiani, si sono orientati sulla seguente alternativa: partire con De Martino, se si presenterà Fanfani, partire con il sen. Calessi, cioè un «candidato di bandiera», se la DC punterà in «extremis» su una soluzione di questo genere. Comunque, visto che la DC è ormai orientata a presentare immediatamente Fanfani, si dà per certo che il PSI, presenterà immediatamente De Martino.

R. P.

GLI SCIOPERI «A SINGHIOZZO» DEI PARASTATALI

Un amaro dicembre per milioni di mutuati

Bloccate le operazioni di assistenza e previdenza Il 17 nuova astensione del personale ospedaliero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Milioni di mutuati sono in difficoltà da circa una settimana per lo sciopero «a singhiozzo» dei lavoratori parastatali della Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Cisnal. Proprio a mezzanotte di oggi si conclude la seconda fase della astensione di 48 ore (la prima si era svolta il 2 e 3 dicembre); le prossime tappe cominceranno venerdì e sabato per continuare il 14 e il 15 e il 17 e il 18 dicembre. Il programma prevede che a cavallo di questi scioperi «a catena» siano effettuate assemblee e manifestazioni per dibattere i problemi della categoria che, come è noto, rivendica l'approvazione della legge sul riassetto delle carriere e degli stipendi.

Comunque va precisato che anche se ai prossimi scioperi non parteciperà la federazione di categoria della Cgil, l'astensione sarà pressocché totale, dato l'alto numero di iscritti che ha la sola Federpubblici - Cisl. Pertanto, per tutto il mese non potranno essere svolte operazioni di previdenza e assistenza, a nessun livello, neanche quelle concernenti le erogazioni o i ricorsi sulle pensioni dato che gli enti interessati all'agitazione sono l'Inam, l'Inps, l'Enpas, Inail, Inadel, Cri ecc.

Il 17 dicembre gli infermieri, i portantini, gli impiegati e comunque tutti i dipendenti ospedalieri non medici si asterranno nuovamente dal lavoro per tutta la giornata. Questa la decisione scaturita da una riunione delle segreterie di categoria della Cgil, Cisl e Uil che protestano contro il governo che indugia sull'approvazione della riforma sanitaria e contro la FIARO che pone pregiudiziali alla firma del nuovo contratto di lavoro. Un comunicato sindacale ha anche minacciato manifestazioni a livello regionale per il 17 e ulteriori azioni sindacali che si svilupperanno «con occupazioni degli ospedali».

Oggi intanto gli oltre 1500 ospedali italiani sono rimasti semiparalizzati a causa della «manifestazione nazionale di protesta» del personale ospedaliero non medico. Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una manifestazione a Roma nel corso della quale il segretario generale della Fiso-Cisl, Prandi, ha ricordato che nella capitale la astensione è stata di 24 ore ma che comunque sono stati assicurati, come d'altronde in tutta Italia, i servizi di emergenza e quelli per l'assistenza essenziale per la terapia e soprattutto per i reparti pediatrici. Domani l'associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (ANAAO) confermerà o meno lo sciopero dei giorni 9, 10 e 11 dicembre.

A mezzanotte si è concluso anche lo sciopero nazionale di 48 ore dei braccianti e salariati agricoli che, invece di recarsi nei campi, hanno tenuto manifestazioni e comizi. Il segretario generale della Uisba-Uil, Ligori, intervenendo a un comizio ha detto che «queste lotte trovano la più ampia legittimità nelle risposte negative date dalla confagricoltura alle richieste dei sindacati sul salario minimo giornaliero di 2.800 lire e sulla stabilità di lavoro».

Matteo Giambi

UN PENSIONATO DI COMO

MUORE ASSIDERATO in alta montagna

Lecco, 7

Un pensionato di Como è morto assiderato dopo essere rimasto bloccato in un canalone nei piani di Dobbio, nella Valvassina, dove era salito per una scommessa con gli amici. Guido Porta, di 61 anni; Angelo Vicini, 49 anni, ed Elio Bianchi, 46 anni, tutti di Como, si erano recati ieri in gita a Barzio nella Valsassina. I tre amici hanno fatto una scommessa per dimostrare di essere buoni alpinisti e avevano deciso di salire ai piani di Bobbio lungo itinerari diversi, ma tutti innevati. L'ultimo a raggiungere la località avrebbe pagato una cena. Il Porta, però, non è mai giunto ai piani di Bobbio e i due amici, dopo averlo atteso, hanno pensato che il pensionato, stanco, fosse ritornato a Barzio. Qui però nessuno l'aveva più rivisto ed è stato dato lo allarme.

Per tutta la notte squadre di carabinieri e di volontari hanno ricercato il Porta che è stato ritrovato morto nella tarda mattinata di oggi. Il pensionato era stato stroncato dal gelo notturno dopo essere rimasto immobilizzato in fondo a un canalone a mille metri di quota. Poichè la salma presenta numerose contusioni e abrasioni si ritiene che il Porta, a causa della neve, sia scivolato mentre camminava lungo un sentiero e sia caduto nel canalone. Il freddo l'ha poi ucciso. *(Ansa)*

LE INDAGINI SUL DELITTO COL «PACCO-BOMBA» A TOLMEZZO

Il nipote dell'orologiaio avrebbe confermato le accuse

Risulterebbe così sempre più compromessa la posizione del sospettato

Tolmezzo, 7

Ancora una giornata interlocutoria nelle indagini sul giallo del «pacco-bomba» di Tolmezzo, dopo che ieri notte si era creduto imminente l'arresto del responsabile, soprattutto in relazione alle importanti deposizioni raccolte dagli inquirenti. Intendiamo riferirci in particolare a quella di Olivo Gortana, il nipote dell'orologiaio tolmezzino, Antonio Menchini, che da qualche giorno pare essere al centro dei sospetti.

Oggi il Gortana è stato risentito dal procuratore della Repubblica di Tolmezzo, dott. Sorrentino e, secondo le indiscrezioni raccolte, avrebbe confermato in pieno quanto ebbe a dire ieri. Avrebbe cioè confermato di aver effettivamente ricevuto la confessione dello zio: il Menchini gli avrebbe cioè confidato di essere lui l'autore dell'efferato delitto che troncò la vita di Torriglio Paschini, padre della vittima designata Alfio. Il procuratore ha interrogato anche la moglie e la sorella del Gortana, oltre al brigadiere dei carabinieri Rizzo di Maniago, la cittadina dove appunto vive il Gortana.

Il dott. Sorrentino, comunque, ha voluto ancora temporeggiare, prima di prendere un qualsiasi provvedimento, intendendo così ulteriormente vagliare le singole posizioni delle persone che, in qualità di testimoni o di indiziati, sono direttamente interessati alle indagini. E pare quasi certo che nessun provvedimento verrà preso neppure domani.

Altri particolari intanto si sono appresi sugli interrogatori di ieri sera; sembra, a esempio, che Mirta Cargnelutti, la fidanzata di Alfio Paschini, oggetto di pressanti attenzioni da parte di Antonio Menchini, abbia in effetti confermato l'accenno che l'orologiaio le avrebbe fatto circa un libro giallo, in cui si parla appunto di un delitto perpetrato con l'invio di un «pacco-bomba». Ma c'è di più: Mirta avrebbe dichiarato anche che, al momento di partire per la Germania, per andare a far visita ad Alfio, avrebbe detto al Menchini che ormai tutto era finito tra di loro e che per lui non c'era più alcuna speranza. Al che l'innamorato respinto avrebbe manifestato propositi suicidi, o addirittura l'eventualità di compiere qualche gesto sconsiderato.

Infine, un altro particolare è venuto alla luce, ad aggiungersi ai tanti altri, scoperti dagli inquirenti nei giorni scorsi: Antonio Menchini avrebbe a suo tempo fuso, per compiere un suo lavoro, in uno stampo di gesso, una pallina di metallo del diametro di circa tre centimetri, che avrebbe poi tentato di «dorare» con l'applicazione di una lamella del prezioso metallo. Non essendogli riuscita questa operazione, avrebbe accantonato la fusione. E proprio una pallina del genere, che a quanto sembra, il Menchini non è stato in grado di produrre agli inquirenti, è stata trovata fra i rottami della micidiale bomba

Giorgio Verbi

FATTO DI SANGUE IN PROVINCIA DI SAVONA

Accoltella tre persone: due uccise, una è grave

Il folle, già arrestato, avrebbe ammazzato senza motivo

Savona, 7

Un bracciante agricolo di 37 anni, Giovanni Mulè, abitante a Ceriale, un paesino che dista trenta chilometri circa nell'entroterra di Savona, in via Medaglie d'oro, ha ucciso con un grosso coltello la commessa di una pasticceria, Angelina Accunta, di 24 anni, originaria di Cetara (Calabria). L'assassino ha poi ucciso, sempre a coltellate, un uomo che era presente nel locale; la furia omicida del Mulè non si è esaurita: il bracciante ha colpito ancora furiosamente, senza però riuscire a ucciderlo, un altro uomo, un pensionato. Quest'ultimo era intervenuto cercando di bloccare l'omicida. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale, dove versa in gravi condizioni. Giovanni Mulè è stato già arrestato dai carabinieri, subito dopo il fatto. L'agricoltore, appena fermato, ha detto ai carabinieri di non voler parlare con nessuno, all'infuori che con il procuratore della repubblica. Il sostituto procuratore della repubblica, dottor Camillo Boccia, è partito verso le 19 per Ceriale assieme a un commissario della questura di Savona.

Nel frattempo è stato possibile procedere all'identificazione dell'uomo morto e di quello ferito: si tratta rispettivamente di Giuseppe Ravetta, di 22 anni, rappresentante di una ditta produttrice di patatine fritte, abitante a Pietra Ligure, e del pensionato Vito Passalacqua, abitante in via delle Magnolie a Ceriale. Si è inoltre appreso che la ragazza uccisa gestiva il panificio - pasticceria «Somalia» di piazza Centrale, nel quale è avvenuto il tragico fatto.

Poco dopo le 17.30, nel panificio, oltre all'Accunta, vi erano Giovanni Mulè, l'omicida, e il giovane rappresentante, che aveva appena fatto una consegna. Davanti al negozio passa in quel momento il pensionato Vito Passalacqua: l'uomo sente delle grida provenire dall'interno; fa per entrare nel negozio ma proprio in quel mentre esce, abbastanza rapidamente, il Mulè. Quest'ultimo si vede sbarrare il passo dal pensionato. Estrae da sotto il cappotto un lungo coltello, col quale aveva appena compiuto il duplice omicidio, e si scaglia contro il Passalacqua, ferendolo al volto.

Giovanni Mulè era conosciuto come un folle. Ultimamente era stato a Torino, dove aveva tenuto delle «prediche». Il delitto, perciò — ritengono gli inquirenti —, non è originato da alcun fatto specifico. Senza motivo il pazzo è entrato nella pasticceria e pure senza motivo ha colpito la giovane fornaia alle spalle con più coltellate e il rappresentante di commercio al ventre, uccidendoli. Mulè, nativo di Genova, aveva la residenza a Ceriale ma abitava abitualmente ad Albenga. Ogni tanto si spostava per l'Italia per fare le sue «predicazioni». In serata è stato trasferito alle carcesi savonesi. *(Italia)*

Arrestato per omicidio il vicesindaco di Lecco

Lecco, 7

Il vice sindaco di Lecco, avvocato Emilio Sangregorio di 49 anni, è stato arrestato oggi pomeriggio su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, con l'accusa di tentativo di omicidio volontario e omicidio colposo. Sabato scorso, l'avvocato Sangregorio aveva sparato due colpi con la sua rivoltella, calibro 6,35, per allontanare un suo ex amico, il dott. Danilo Corbetta di 42 anni, che si trovava davanti alla sua villa in corso Matteotti e lo minacciava; uno dei proiettili, dopo una traiettoria di circa 100 metri aveva colpito alla nuca il pensionato Angelo Spandri di 62 anni, che passava nelle vicinanze, e lo aveva ucciso.

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete met terVI in contatto con la per sona interessata

Chi cerca e chi offre, tutti s' incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

L'ANFORA

NON lì, scusa eh? L'ombrello lo mettiamo dentro... Sì, certo, l'anfora per gli ombrelli, ma ora non la usiamo più così... Be', entra, poi ti racconto. Un whisky? Preferisci un cognac?...

E' libanese, se hai l'occhio vedi subito, dal tipo di ornato. Rame battuto, ne avevamo due, non so dove sia andata a finire l'altra, nascono sempre in coppia. Be', forse l'abbiamo regalata, capita ogni tanto che non sai cosa fare di certi oggetti... Carina vero? Era in soffitta da tanto tempo, poi un giorno cerco qualcosa, mi capita fra le mani e l'abbiamo collocata lì, nel portico, mi pare il posto più adatto per metterci gli ombrelli... Un anno e più l'abbiamo usata così, fino a questo inverno, poi...

Conosci la Poppy, no? Be', sai come sono questi cani, abitudinari ecco. Prima di coricarsi deve fare la pipì, tutti i cani fanno così e per questo vedi quelle passeggiatine solitarie, cane e padrone, nelle strade notturne di città, quando si rientra dal cine o dal teatro. Be', qui in campagna questa procedura non sembrerebbe strettamente necessaria, ma vedi alla Poppy capita di uscire dieci volte nella serata, in realtà va e viene, una vera seccatura, quando fa freddo, alzarsi e aprirle la porta e poi alzarsi di nuovo e riaprirla perché rientri, così dieci volte di seguito, be' con tutto ciò, quando è l'ora di andare a letto lei deve uscire e fare pipì. Uscire con me, capisci? Se non esco anch'io è come niente, lei fa il suo passeggino intorno alla casa, abbaia ai passanti, corre dietro a un riccio, ma pipì, niente. Con me, invece... Bene, così anche una notte dell'inverno scorso, anzi doveva essere fine febbraio o il principio di marzo, una notte nebbiosa che non si vedeva niente al di là dal naso.

Esco sul portico, accendo la luce e lei, che dovrebbe a questo punto spiccare la corsa con la solita abbaiata, niente, s'impunta, non si muove, alza il tartufo e fa dei curiosi sniff sniff che a tutta prima non capisco ma poi vedo che ciò che punta è l'anfora, sì la bocca dell'anfora, troppo alta per lei ovviamente, ma le gira tutt'intorno, col musetto alzato e sempre quello sniff sniff.

Sarà un torso di mela, penso. Capita che qualcuno lasci cadere dentro qualche rifiuto di tanto in tanto. Prendo l'anfora, la porto sotto la luce e sì, benché non si veda molto, tuttavia è chiaro che qualche cosa c'è là in fondo, magari una piccola mela marcia, ma... Come mai, una mela con gli occhietti?... Questa poi... Scruta e studia, è proprio una testina piccolissima e nera, con due occhietti che mi guardano spalancati e, dietro, un batuffolino gonfio, il corpicino, ma sì è un uccelletto, e non pare neanche tanto spaurito, come mai si sarà cacciato là dentro, mi domando, forse è caduto e non può più uscire.

Per un momento penso di allungare la mano e tirarlo fuori, ma poi mi dico e che fa di notte? dove va? Meglio rimandare tutto a domattina, si vede meglio, potrebbe anche avere una zampina o una ala rotta. Riposo l'anfora, completiamo l'operazione logistica con la Poppy e andiamo a coricarci.

La mattina dopo esco, guardo nell'anfora, la tiro su, ma niente, non c'è più niente. E già, con quella paura che deve avere preso ieri sera! Se ne sarà volato via, naturalmente. Ma la sera, così per un riflesso meccanico riguardo nell'anfora e che ti vedo? Quell'uccellino è di nuovo là. Questa volta non tocco niente, dico alla Poppy ferma! l'uccellino fa la nanna, e lei da brava gira alla larga.

Insomma, a farla breve, sai che cos'era? Una cinciallegra. Una cinciallegra che aveva scelto l'anfora, con quella bocca stretta e fonda, scomodissima a mio giudizio, aveva scelto l'anfora per sua dimora stagionale e da quel momento non ho visto che voli, davanti alla porta e alla finestra, maschio e femmina, due splendidi uccellini, li conosci? Hanno la testina nera, il petto bianco, le ali screziate di un pallido verde, una delizia, e un becco lunghetto e forte. Coraggiosissimi, poi, senza timore di noi, andavano e venivano a tutte le ore del giorno, si posavano sullo schienale delle sedie sotto il portico o sull'inferriata della finestra e poi giù a capofitto nell'anfora con un filo di paglia, un batuffolo di lana, persino una strisciolina di nylon. Io guardavo dentro quando loro non c'erano, per vedere il progresso dei lavori, e così ho visto crescere il nido, lì a un palmo dall'uscio, con la Poppy che entra esce e abbaia, ho visto crescere questo nido caldo soffice finché un giorno ci scopro dentro un ovetto, e il giorno dopo sono due, e poi tre, messi a triangolo, e quattro, disposti questa volta in quadrato, e poi cinque, di nuovo un triangolo, a sei è un tondo con un uovo centrale, cambia la formazione ogni giorno, ma sempre un disegno accuratamente geometrico, e sarà magari perché così è più facile, ma a me pare proprio una ricerca estetica. E' arrivata a nove, bravissima, mi dicono, io non me ne intendo ma nove uova è qualche cosa, no?

Poi la cova, il marito che va e viene a nutrire la compagna, e noi in apprensione ad aspettare i piccoli, sai un avvenimento in casa, non era mai accaduto, e finalmente una mattina sentiamo il primo pigolio, nella giornata si fa più forte, uno, due, i pulcini escono fuori un paio al giorno ma quasi non si vedono là in fondo, tanto sono piccoli, e implumi, quasi sepolti sotto la lanuggine del nido e con quella mamma come un mastino, sempre di guardia, quando m'affaccio sulla bocca dell'anfora ha uno scatto verticale che ti assicuro fa paura, emette un suono che, se si potesse usare per gli uccelli questo termine, chiamerei un ringhio. Ho anche saputo che beccano a sangue, che combattono contro uccelli predatori tre volte più grossi e spesso ne hanno la meglio... Ho saputo tante cose di questi uccelletti, e intanto la nidiata cresce, cresce rapidissimamente, stanno uno sull'altro là sotto e ora c'è un gran daffare per nutrire tutte quelle bocche sempre spalancate, madre e padre, tutti due devono andare in caccia e s'alternano nei voli tutto il santo giorno, vermetti, semi, teneri germogli, un po' di tutto. Quando m'affaccio i piccini alzano tutt'insieme il collo e spalancano le bocche, mi scambiano per la madre o il padre, pensa un po'!

Così va avanti un bel poco e cominciamo a domandarci come faranno a uscire? Occorre un volo verticale e non hanno mai volato. Forse i genitori li porteranno fuori uno alla volta?... Be' il grande avvenimento comincia un sabato pomeriggio. Noi siamo seduti sugli scalini del portico, a pochi metri dall'anfora a guardare immobili, ma mica lì turba la nostra presenza, ci conoscono, sono abituati a noi. I genitori, tutti due sul ramo d'un albicocco che si protende quasi nel portico, e di là con corsette avanti e indietro lanciano a intermittenza un caratteristico richiamo, una voce che non ho mai udito prima, forte, perentoria. Passa un po' di tempo e finalmente, dentro l'anfora, amplificati dalla campana sonora, ecco un gridolino ch'è la perfetta imitazione di quello materno, poi un frullo e, sull'orlo dell'anfora, miracolosamente appare una piccola cincia, testina nera, occhietti vispi e tutto!

Due mossette, un primo voletto quasi sostenuta dalle grida dei genitori che le volano attorno intrecciando una specie di carosello e poi insieme sull'albero. Ha volato subito, un volo breve ma subito sicuro.

Poi ricomincia la chiama, ne esce un altro e quasi cade, sbaglia direzione ed entra nel soggiorno, da dove lo sloggio aiutato dai richiami dei parenti. Il terzo s'infila in volo radente sotto un cedro e non esce finché non è ricuperato dai genitori. Altri richiami, ma per oggi è finita. E' evidente che gli ultimi nati sono ancora troppo piccini per volare. La famigliola s'allontana e penso con tristezza a questi piccoli abbandonati. Ma non è così, la mattina seguente, nuovo concerto dal ramo, nuove rispose dall'anfora e altre tre cince prendono il volo, è tutto un frullo d'ali. Le ultime tre uova, lo vedo adesso, non si sono schiuse, una specie di riserva naturale. Da quel momento non tornano più, gli uccelli — meno le rondini — abbandonano il nido dopo la filiazione.

Ma vedi, non si sa mai, noi l'anfora non l'adoperiamo più per posaombrelli. Potrebbero anche tornare l'anno venturo, ti pare?

Manlio Cecovini

DOMANI MATTINA LA PRIMA SEDUTA CONGIUNTA DEI SENATORI, DEI DEPUTATI E DEI DELEGATI REGIONALI

RIFLETTORI ACCESI SU MONTECITORIO PER ELEGGERE IL NUOVO PRESIDENTE

Lo storico palazzo romano sta vivendo un'altra volta il suo momento magico - Una regia quasi cinematografica accompagnerà le fasi della «lotta» politica dalle quali scaturirà il sesto capo di stato della Repubblica Italiana

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Giovedì 9 ore 10.30: si apre la seduta congiunta dei senatori, dei deputati e dei delegati regionali che si concluderà con l'elezione del sesto Presidente della Repubblica Italiana. Lo storico palazzo di Montecitorio sta vivendo il suo grande momento. L'emiciclo illuminato a giorno, che molto spesso è quasi deserto o comunque poco affollato anche in occasione di dibattiti e discussioni su leggi di notevole interesse nazionale, sarà gremito in tutti i settori e nella platea sotto il banco del governo sarà addirittura difficile passare. Molti dei 1008 «grandi elettori» saranno assiepati (non tutti possono contemporaneamente trovare posto in aula poiché è stato possibile aumentare il numero delle poltroncine solo fino a 658 rispetto ai soliti 574 posti) davanti al banco della presidenza che è stato opportunamente predisposto.

Normalmente può ospitare fino a nove persone. In questi giorni con i lavori di preparazione portati avanti a ritmo serrato, è stato innalzato di 50 centimetri per mezzo di una piattaforma di legno smontabile. Alla poltrona del presidente Pertini è stata affiancata quella per il presidente del Senato Fanfani. E' già pronta anche la pedana rialzata su cui siederà il nuovo capo dello stato durante la cerimonia del giuramento. Sul tavolo della presidenza un monitor collegato a una rete televisiva interna per consentire la visione anche agli oltre 300 grandi elettori che non possono essere presenti in aula per mancanza di posto e che affollano il salone antistante, detto «il Transatlantico».

Tutti i riflettori saranno illuminati per permettere alla TV le riprese in diretta. I calcoli già effettuati dai competenti uffici prevedono che malgrado la giornata lavorativa, saranno circa 15 milioni d'italiani a seguire la trasmissione, quasi come in occasione di partite di calcio internazionali. Affollatissime anche tutte le tribune: quella dei 142 disputatissimi posti per il pubblico, quelle per la stampa in cui ai giornalisti parlamentari si affiancano inviati speciali di quotidiani e periodici italiani ed esteri accreditati con una particolare procedura, quella per le autorità.

Da domattina ci sarà una animazione eccezionale in giro. Nelle sale, nei corridoi, al bar saluti, strette di mano, un generale brusìo mentre i circa 40 commessi (alcuni sono stati fatti venire dal Senato sia per riconoscere i senatori sia per dar man forte ai loro colleghi di Montecitorio) guardano tutto, controllano tutto, sono pronti ad ogni richiesta. In questa atmosfera da autentica suspense il presidente Pertini poco prima delle 11 dichiarerà aperta la seduta.

Quanto durerà? Quanti scrutini occorreranno? Quanto impiegherà il candidato che siederà al posto di De Nicola, Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat a raggiungere «quota 505», cioè il quorum della metà più uno necessario per l'elezione dopo i primi tre scrutini in cui il tetto da raggiungere (quasi una scalata di quinto grado superiore) è di 672 sì? Quale sarà il nome del nuovo capo dello stato? Cosa ha comportato e cosa comporterà la convergenza di voti sul suo nome?

A dare risposta a questi quesiti tendono i nostri articoli diretti ad analizzare i vari problemi sul tappeto, uno alla volta. Quanto durerà la seduta e cioè quante saranno le «fumate nere»? Ogni previsione al riguardo è impossibile poiché la risposta è legata alla serie di contatti, riunioni, accordi sottobanco e ufficiosi a lungo preparati in sede politica e, appunto come ogni accordo politico, può «durare lo spazio di un mattino». Comunque se dovesse essere rispettata la tradizione, la seduta non sarà certo di breve durata e ogni scrutinio si protrarrà per circa tre ore. Le precedenti elezioni hanno fatto registrare una vera e propria «escalation».

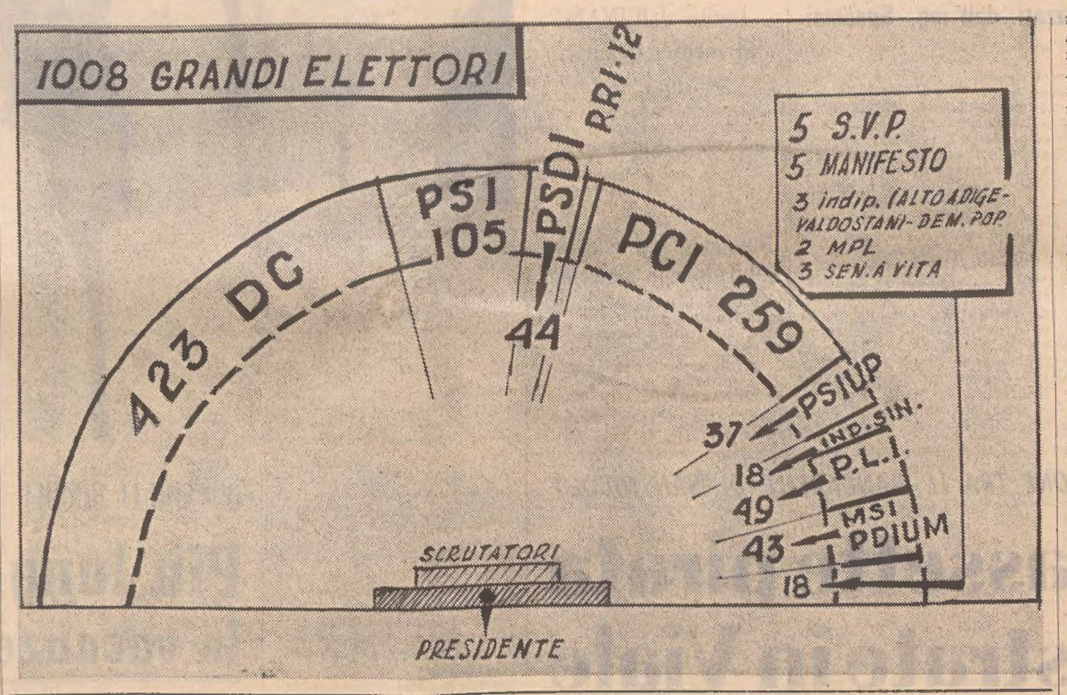
Il 28 giugno nella 1946 elezione del primo capo dello stato dopo la proclamazione della Repubblica la seduta fu brevissima: un solo scrutinio. I votanti furono 501 su 573 membri dell'Assemblea costituente. La maggioranza richiesta era dei tre quinti; risultò eletto De Nicola con 396 voti, seguito a molta distanza da Facchinetti (40), Penna (32), Orlando (12), Sforza (2), De Gasperi (1), Proia (1). Le schede bianche furono 12 e 5 quelle nulle. De Nicola, che aveva presentato le dimissioni adducendo ragioni di salute, fu confermato capo provvisorio dello stato in una seconda votazione, che si tenne a un anno di distanza, il 16 giugno 1947. Sui 432 presenti e votanti dei 556 membri dell'Assemblea, De Nicola ottenne 405 voti. In quella occasione 3 voti andarono a Nenni. Dopo le elezioni delle due prime assemblee legislative avvenute il 18 aprile 1948, il 10 maggio Camera e Senato furono chiamati ad eleggere il nuovo capo dello stato a seguito delle dimissioni di De Nicola. i grandi elettori erano 900 e l'elezione fu già un po' più complicata poiché furono necessari 4 scrutini. Nella prima votazione su 853 votanti De Nicola ottenne 396 voti, Sforza 353, Einaudi 20, Bonomi 10, Facchinetti 10, Casati 5. Nella seconda votazione passò in testa Sforza con 405 voti rispetto ai 336 di De Nicola, Einaudi ne ebbe 16. Al terzo scrutinio i voti per Einaudi salirono di colpo a 462 e quelli per De Nicola furono 13. Nella quarta votazione non era più necessaria la maggioranza dei due terzi. I votanti furono 871 su 872 presenti. Einaudi fu eletto Presidente con 518 voti, 320 andarono a Orlando. L'elezione avvenne l'11 maggio 1948.

Sette anni dopo e cioè il 28 aprile 1955 il Parlamento fu chiamato ad eleggere il nuovo capo dello stato. I «grandi elettori» (deputati e senatori cui per la prima volta si aggiunsero 10 rappresentanti delle regioni a statuto speciale) erano 843. Nelle prime tre votazioni la maggioranza richiesta era di 562 voti. Il primo scrutinio vide in testa Parri (308) e Merzagora (228). Nella seconda votazione ai 225 voti di Merzagora si contrapposero i 127 di Gronchi che nella terza ottenne 281 voti contro i 245 di Merzagora. Al quarto scrutinio Gronchi fu eletto con 658 voti e solo 70 voti di dissenzienti confluirono su Einaudi. Il 6 maggio 1962 al 9.o scrutinio e dopo 4 giorni di seduta i grandi elettori (854) indicarono in Segni il nuovo capo dello stato. Nei primi tre scrutini a maggioranza assoluta Segni ottenne rispettivamente 333 voti, 340 voti e 341 voti. Al terzo scrutinio al nome di Segni si contrappose quello di Saragat che ottenne 299 consensi. Dal quarto scrutinio in avanti la maggioranza assoluta richiesta era di 428 voti e i due candidati opposti si batterono fino al 9.o scrutinio con vera suspence. Segni passò da 354 a 396, a 399 a 389, a 424, a 443. Nella nota e definitiva elezione Saragat ottenne 334 voti.

Dalla elezione di Segni a quella del suo successore passarono solo due anni. Il 7 agosto '64 il capo dello stato fu colpito da una grave malattia. Alle funzioni persidenziali — come previsto dalla costituzione — fu preposto come supplente il presidente del Senato Merzagora. Quattro mesi dopo, permanendo le condizioni di impedimento del Presidente Segni furono indotte nuove elezioni. I grandi elettori erano 963 (i delegati regionali erano saliti a 13). La seduta iniziò il 16 dicembre e si protrasse fino al 28 dicembre con ben venti «fumate nere». Solo al 21.o scrutinio, infatti, si giunse alla elezione del Presidente Saragat. Al primo scontro i gruppi politici sostennero ognuno i rispettivi candidati. Il maggior numero di consensi fu riportato da Leone (319), Terracini (250) e Saragat. Ma i voti per Leone scesero al di sotto dei trecento fino alla settima votazione. All'ottava risalirono a 312 mentre la sinistra continuava a votare compatta Terracini (252) 132 voti otteneva Fanfani e 34 consensi erano espressi a favore di Pastore. Nella nota il risultato fu: 305 Leone, 250 Terracini, 128 Fanfani, 40 Pastore. Nella decima a Leone andavano 299 voti, a Terracini 249, a Fanfani 129, a Pastore 40 e 96 voti andarono a Nenni. Ci fu alla dodicesima votazione una impennata di Leone che raggiunse quota 401 e nella tredicesima salì a 406 ma poi riprese a perdere quota. Il 25 dicembre la candidatura di Leone fu ritirata. 368 elettori democristiani si astennero dal voto. A Nenni per il sedicesimo scrutinio andarono 349 voti e il giorno successivo, nel diciassettesimo 346. La diciottesima votazione registrò 380 voti per Nenni e 311 per Saragat, la ventesima 385 per Nenni e 323 per Saragat. Alla vigilia della ventunesima votazione si delineò l'accordo sul nome di Saragat che fu eletto il 28 con 646 voti su 937 presenti e 927 votanti. Si astennero i 10 parlamentari dei PDIUM. Votarono a favore di Saragat la DC, il PCI, il PSI, il PSDI, il PRI. Il PLI dette 56 voti a Martino ed il MSI i suoi 40 a De Marsanich.

La breve storia delle elezioni precedenti dimostra non soltanto che c'è come si è detto una tendenza alla escalation del numero di scrutini. ma dà ampia conferma che quando si determina una contrapposizione frontale tra due schieramenti si può andare avanti fino all'infinito se non intervengono accordi a livello politico. Sotto questo aspetto si deve dedurre che la seduta per il sesto Presidente della Repubblica, la seduta di San Siro come traendo spunto dal nome del santo festeggiato la chiamano quanti da tempo parlano di «grande corsa» di «cavalli di razza», di purosangue e di outsider, dovrebbe durare a lungo. Il condizionale è l'obbligo poiché acordi anche in extremis non sono mai da escludere specie se si sono seguiti i più o meno recenti contatti ufficiali e soprattutto non ufficiali tra i partiti. Comunque allo stato dei fatti un candidato democristiano ed un candidato socialista sostenuto dai partiti di sinistra sono di fronte e, almeno per il momento, su nessuno dei due fronti si vuole arretrare di un passo. Agli italiani, telespettatori e no, si offre uno spettacolo indubbiamente molto atteso, ma forse non molto bello se si pensa che il braccio di ferro, lo scontro frontale, la contrapposizione di schieramenti non sono le strade migliori per nominare il primo cittadino che sul piano interno ed internazionale dovrà poi rappresentare non questo o quel gruppo, ma tutti noi.

Roberto Perugini



La rassegna dei libri

Gustavo Gamma: «Per amore della sedia elettrica» — Todariana editrice, Milano — (Pagine 110 - lire 1.500).

Gustavo Gamma, direttore di un ospedale psichiatrico e libero docente di psichiatria, si era presentato nella narrativa moderna con «Ignoti motivi» e, poi, con «Un uomo così» ottenendo larghi consensi dalla critica sia per lo stile vivo ed essenziale sia per il desueto argomento nei due libri evidenziato. Il Gamma infatti riusciva a far comprendere con sperimentata perizia lo strano e interessante modo di concepire e di intendere le cose da parte dei malati di mente, siano essi rinchiusi o no in case di cura. Ultimamente, e ancora tramite la callona «Le scelte» della Todariana editrice di Milano, è uscito il suo volume «Per amore della sedia elettrica» composto di nove racconti configurabili quali significativi brani tolti dal diario inquietante di un medico turbato dalle tragedie umane e, chiuso in una sua pensosa solitudine, impressionato per l'indifferenza della gente al cospetto di esse; un medico proteso alla continua ricerca dei rimedi impossibili e dei perché di tante incomprensioni fra gli uomini. Gli episodi, cruciali commoventi e fatidici, si susseguono facendo risaltare il comportamento crudele di certe collettività o insano di alcuni singoli, e dando adito a meditare sulla follia, ora malvagia ora indifesa ora imperscrutabile, inserita nelle comunità. Sono casi che direttamente o indirettamente hanno di certo investito l'autore e l'hanno sospinto a sottoporli al giudizio del lettore.

Le allucinanti storie, a iniziare da una patita prigionia in un campo tedesco, sono legate, poi, ai giorni agitati dei difficili e penosi rientri e proseguono descrivendo mostruosi fatti verificatisi in un villaggio durante e dopo quei sovvertimenti cruenti. Si arriva così alla vicenda d'un dereliitto («...nei giorni ch'erano seguiti e anche negli anni successivi, doveva essere stato così lontano da una qualsiasi forma di vita, in un'esistenza così provvisoria, che non aveva potuto costruirsi dei ricordi, ma solo dolorose e inutili esperienze») che, pur rimasto infantile in ogni suo manifestarsi, si palesa addirittura ingegnoso nel trasformare una poltrona da barbiere in una sedia elettrica («Per molti mesi lo vidi affascendato a collegare pazientemente fili, a provare e riprovare, perfezionando l'apparato. Di questa lucida follia non so se fosse più mia, che stavo a vedere senza intervenire, o sua; ma probabilmente di entrambi, presi insieme da questo stravolgimento. E comunque guardavo affascinato quell'evolversi di una serie di idee e di impulsi che si svolgevano ormai in maniera automatica, fatale, come una reazione chimica che, una volta iniziata, procede, da sé fino alla fine, e nessuna forza contraria può ormai più fermarla. E davvero in lui vi era qualcosa come una radice ultima dell'esistenza, una strana, inquietante natura: così tardo nello apprendere e così tenace nell'eseguire; come di certi imbecilli nei quali sono distrutti i meccanismi superiori del pensiero, l'intelligenza, la critica, ma non quelli effettuanti, e ricevono, da questa condizione, capacità particolari, inconsuete») per appagare il suo morboso progetto di sottoporsi alla scarica mortale.

Bisogna inoltre leggere i capitoli «Il vino, la festa e lo scemo», «L'amore e gli spari», «Uomo, donna e bambina», «La volubilità di Eleonora» («Provavo per lei un impasto di sentimenti, qualcosa che era difficile da spiegare, forse soltanto un'attrazione fisica, o un interesse professionale per il suo caso, oppure, più ancora, un'onda di pietà che talvolta, di fronte a certe sofferenze, urgeva incrinando la compattezza della mia vita di uomo solitario, e avrebbe anche potuto essere una breve illuminazione d'amore») e la paurosa realtà di un campione automobilista dispiegata ne «La lunga corsa», per avvertire come il Gamma informi la sua professione di psichiatra attingendo energie da una forte passione e da tanta umanità.

S. P.

○

Quando arriva il momento in cui si dice: non ne posso più; e lo si dice a se stessi e quindi non è posa né pretesto né snobistico effimero sfogo ma reale constatazione di una condizione umana diventata insostenibile: è il momento del bilancio che, prima o poi, arriva per tutti e allora riesce intollerabile l'idea dell'indefinita teoria di giorni settimane mesi anni da percorrere ancora. Intollerabile muoversi per la città arrotati asfissiati brutalizzati dalle macchine, intollerabile l'ipocrita barcamenarsi tra gli scogli e i marosi della convivenza con il prossimo; intollerabile tutto, ricordi e progetti e delusioni e speranze ormai assuefatte, come la chimera, a risorgere dalle proprie ceneri.

Sono momenti amari, chi dice di no. Ma ci si abitua anche a questo — come a tutto; l'uomo è l'animale più fornito di spirito di adattamento, ha detto qualcuno una volta — specie se i momenti neri hanno alta frequenza e finiscono così anch'essi per diventare routine. Purché non capiti tra le mani, in simili circostanze, un «Do it!» come questo di Jerry Rubin: potrebbe scuotere la più sai de rassegnazione. E allora comincerebbero i veri guai.

Jerry Rubin è il capo riconosciuto degli hippies: 850 milioni secondo statistiche ufficiose. Ed è pazzo come soltanto un vero pazzo può esserlo — oppure un profeta. Per esempio quando dice: «Non ci saranno più prigioni né tribunali né polizia. La Casa Bianca diventerà un dormitorio pubblico per chiunque non abbia un posto dove andare. Il mondo diventerà una immensa comune, cibo e alloggio gratuiti, tutto diviso con tutti. Orologi e sveglie verranno fatti a pezzi. Il reato «furto» non esisterà più. Non ci saranno più né scuole né chiese perché il mondo intero diventerà una chiesa e una scuola. La gente al mattino lavorerà nei campi, si dedicherà alla musica nel pomeriggio, farà l'amore in qualsiasi momento e dovunque voglia».

Patetico, no? Abbiamo anche troppa dimestichezza con simili commoventi utopie. Perché utopie sono e resteranno, su questo non c'è dubbio, a meno sin tanto che la natura umana sarà quella che è (e siccome è così perlomeno da un cinquemila anni non c'è ragione di prevedere che possa cambiare grazie agli hippies in due o tre decenni). Come utopie le rifiutiamo, naturalmente; e consideriamo la predicazione di Rubin una nuova specie di follia, non certo dolce, ma comunque neanche tanto pericolosa. Il che non ci impedisce di pensare, quando arriva il momento del bilancio, che dovrebbe essere piacevole, dopo tutto, provare a vivere così; senza soldi senza ambizioni senza legami senza responsabilità. Una sorta di suicidio. Un atto di coraggio o di viltà al quale, forse, sarebbe catartico abbandonarsi. Se solo ne fossimo capaci. E soprattutto convinti.

Jerry Rubin, *Do it!*, Milano Libri Edizioni, Distribuzione Feltrinelli Editore (Pagg. 259, Lire 2500).

C. S.

Bando per un copione da «Teatro in piazza»

Forlì, 7

Un concorso per un'opera teatrale di prosa che abbia caratteristiche di spettacolo per «Teatro in piazza» è stato bandito dal «Festival internazionale del teatro in piazza» di Santarcangelo di Romagna.

L'opera vincitrice, mai rappresentata in Italia e inedita, verrà rappresentata a cura della direzione del festival nelle manifestazioni del festival '73. Essa riceverà anche un premio in danaro di 300 mila lire.

La giuria del premio sarà composta da attori, registi ed operatori di teatro di rilievo nazionale.

La proclamazione e la premiazione avverranno la sera del 30 luglio 1972 a Santarcangelo di Romagna, nel corso della manifestazione di chiusura del festival. *(Ansa)*



Mostre d'arte

BAJ

Baj alla Torbandena di Trieste. Il primo impatto con la travolgente immaginazione di Baj non lascia il tempo per disquisizioni sottili. Si entra nella mostra e si è presi subito dall'odore del sarcasmo. Pupazzi in divisa di generali; la parodia di Picasso e di Seurat; l'armamentario kitsch di nappe, fronzoli, tappezzerie, medaglie fregi, insegne, distintivi, passamanerie, nastri, ricami; i quadri-oggetto «moderni» con carta stagnola, pezzi di «meccano», piastre di plastica... Ogni bel gioco dura poco e quello di Baj, che è bellissimo, termina all'impatto della semplice verità di Baj.

Ciascun quadro, ciascun oggetto appartiene irrecusabilmente al mondo di Baj, reca l'impronta della sua genialità, anche quando sembra nato come il più innocente dei trastulli. Si tenta, allora, di rintracciare la chiave per far funzionare i generali. Ce la offre Baj medesimo, senza preziosità letterarie: «In Sicilia un detto popolare ammonisce "cumannari è megghiu di futtiri". Pressappoco dieci anni or sono, in un tardo, umido e nebbioso pomeriggio dell'inverno milanese, rientrando nel mio studio, mi capitò di verificare la saggezza popolare sicula. Tutt'attorno i personaggi da me immaginati, dipinti e appesi alle pareti, reclamavano e contestavano: volevano tutti non facili amori, ma decorazioni, onori e gradi di comando. Di là venne fuori una turba di comandanti militari, di commendatori, di capi di servizi segreti, di generali, tutti superdecorati. Contemporaneamente passavo attraverso le più svariate esperienze: tagliavo specchi, facevo intarsi in mobili in stile, costruivo meccani, incidevo il rame. Ma la richiesta di medaglie era sempre alta».

Il fronteggiare tale richiesta ha certamente un risvolto bonariamente moralistico: meglio accontentarsi di patacche che far la guerra sul serio. Ed è altrettanto innegabile che i generali di Baj possono dar fastidio, possono sembrare irriverenti, dissacratori della gloria militare. Bianchi pupazzi di plastica gonfiata, figurine ritagliate nella stoffa da materassi, fantocci con la bocca allargata in un mostruoso grido d'incitamento, bamboiotti carichi di ornamenti all'uso ottocentesco o altri rudemente abbigliati con la tuta mimetica dei para. D'accordo, non ci sono riferimenti particolari e la satira calza per tutti, al di qua e al di là della cortina di ferro. Ugualmente, quella terribile mescolanza di decorazioni, provenienti da ordini militari e religiosi disparati, è non poco urtante. Specie quando, come nel quadro maggiore, incorniciato da una catena ferrea, l'ammasso delle decorazioni è sigillato dal cinturone con la scritta «Gott mit uns». Ma tutto sta nel non prendere Baj troppo sul serio. In fondo si tratta di uno scherzo. L'obiettivo principale del suo sarcasmo non è il militarismo. Lo si vede dal fatto che egli manipola sodesto materiale esplosivo con innocente tranquillità, anzi con amorevole cura. Non c'è l'acredine degli espressionisti e della caricatura tedesca, non c'è la disperata testimonianza del neorealismo. Baj si diverte con i suoi generali, presi in generale se si vuole un poco superficialmente. Le decorazioni, la passamaneria da rigattiere, piace anche all'artista. La tratta con delicatezza, appunta le croci e le medaglie e i distintivi in bell'ordine, fino a comporre i quadri viventi con i relitti del passato. Ma non perciò egli partecipa della poetica del relitto. Gli oggetti che egli adopera, così come i capolavori pittorici a cui fa il verso, imitando Seurat o Picasso, servono soltanto a annullare i quozienti di valore estetico in un salutare bagno di sarcasmo irridente. Mi sembra, cioè, che l'obiettivo fondamentale della sua satira non sia il militarismo, ma l'ultima e purtroppo resistentissima trincea dei valori romantici, dell'arte come prodotto, misurabile anche sul piano monetario, del genio creatore. Ben pochi credono ormai in tali valori, per quanto riguarda i contemporanei, ma quasi tutti fingono di crederci. E Baj esercita la propria autentica genialità nello sforzo di distruggere le false credenze, gli idoli della tribù, artistica più che militaresca. E impiega sempre un materiale di prim'ordine, il materiale che accende la miccia della deflagrazione più potente. Fu pittore nucleare, quando era alla moda la figurazione astratta che adombrava le orbite atomiche.

Attraversò il fiume di Lete dell'informale, quando i colori buttati casualmente sulle tele esprimevano la più esasperata affermazione di libertà. Fu tra i primi a utilizzare materiali diversi e fece allora delle composizioni polimateriche un ponte verso il ricupero della significatività. Proprio perché fu tra i primi, ben comprese i pericoli di tale indirizzo. E seguì quindi la fase dei dipinti iconoclasti: paesaggi lacustri ottocenteschi, nudi femminili eseguiti da mestieranti, sui quali egli lasciava l'impronta della nostra «cultura»: figure di mostri e di marziani, ottenendo così il risultato di deridere il richiamo all'ordine tradizionale e al tempo stesso i vaneggiamenti fantascientifici. Ma oltre tutto, oltre gli ultracorpi, c'era anche lì un prodigio tangibile. Veniva dallo straordinario talento di Ba.

Ogni cosa che egli tocca diventa parte della sua sfera immaginativa, il proposito dissacratore si trasforma in un gioco, liberissimo da intenti programmatici. Lo si può constatare anche in questa mostra alla Torbandena. Baj non è mai un eclettico, non si compiace di trovate intellettuali (e ciò lo distingue dai dadaisti, con i quali ha pure dei punti di contatto), non è mai un decadente. C'è un atteggiamento positivo, allegro, creativo che coinvolge lo spettatore.

Perciò la mostra triestina, che giunge dopo la grande antologica di Palazzo Grassi, a Venezia, della quale è riprodotta ora in catalogo l'introduzione di Paolo Marinotti, è un dono da accogliere, non sembri paradosso, in tutta devozione, durante la soffocante pletora di rassegne inutili quando non anche nocive.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO AL CONSIGLIO

REALIZZATO PER TREQUARTI IL PROGRAMMA QUINQUENNALE

Gli interventi sul bilancio di previsione 1972 hanno avuto inizio nell'aula semideserta - I «vuoti» stigmatizzati dall'ing. Spaccini

Si è aperto ieri, piuttosto stancamente, il dibattito al Consiglio comunale sul bilancio di previsione 1972. In apertura di seduta, il sindaco Spaccini ha fatto il punto sullo stato d'attuazione del piano quinquennale, affermando che esso «può ritenersi realizzato nella misura del 78 per cento, considerando le opere già completate, quelle in fase d'esecuzione e quelle che attendono soltanto d'essere appaltate. Si sono quindi snocciolati tre interventi — da parte dei consiglieri Trauner (PLI), Giacomelli (MSI) e Anita Slatti (DC) — poi la seduta è stata aggiornata a domani sera, data l'ora tarda (le 22 passate, ma la riunione era iniziata con un'ora di ritardo), ed anche per i numerosi banchi vuoti: a un certo punto c'era in aula soltanto una ventina di consiglieri, cioè in numero inferiore a quello legale.

Nella sua ampia relazione sul piano, la cui discussione viene abbinata a quella sul bilancio, il sindaco ha sottolineato che gran parte dell'attività amministrativa comunale per il prossimo anno riguarderà procedimenti che l'Amministrazione metterà in atto entro la scadenza del proprio mandato, cioè fino all'inizio della prossima primavera. Poi, per quanto riguarda le fasi d'attuazione del piano quinquennale 1966-71, Spaccini ha rilevato che su un totale di opere previste, per una spesa di 43 miliardi di lire, ne sono state comptetate per 16 miliardi e mezzo, mentre sono già appaltate o in corso di esecuzione opere per oltre 15 milioni: ed in fase di appalto ulteriori iniziative per 2 miliardi. Le opere già deliberate, e per le quali sono ancora in corso i complessi adempimenti burocratici, riguardano una spesa di oltre 7 miliardi di lire. Pertanto, restano ancora in fase di progettazione un complesso di opere per soli 2 miliardi 360 milioni.

E' stata aperta quindi la serie degli interventi sul bilancio, i quali si esauriranno il 21 dicembre con il voto, dopo che al dibattito saranno state dedicate tre sedute la settimana. Ha preso per primo la parola il consigliere Trauner (PLI), il quale — pur dando atto alla Giunta della tempestività della sua presentazione — ha definito il preventivo per il 1972 come un atto «occasionale», in quanto avrebbe dovuto essere di competenza della nuova amministrazione elettiva, quella che a novembre — se le elezioni non fossero state rinviate a primavera — avrebbe dovuto subentrare all'attuale. Dopo aver delineato la «preoccupante situazione economica cittadina» e avendone imputato la colpa ai partiti del centro-sinistra «assai poco solleciti nella difesa degli interessi di Trieste», l'esponente liberale ha accusato la Giunta anche di scarso impegno nell'attingere ai contributi della Regione e dello Stato; sul piano finanziario ha rilevato che il Comune ha ormai impegnato la gran parte dei propri cespiti delegabili per cui è ormai in grado di contrarre ulteriori mutui per 18 miliardi soltanto (e ne occorreranno 7 solo per il ripiano del deficit dell'Acegat); e gli interessi passivi ammontano a 4 miliardi e mezzo annui, con un aumento di 827 milioni rispetto il bilancio precedente.

A questo punto il capogruppo comunista Rossetti ha rilevato, in una mozione d'ordine, l'assenza in aula dei rappresentanti del PSDI, del PSI, del PRI, dell'Unione slovena e del P.S.I.U.P. e i tanti vuoti nei settori degli altri partiti. E il sindaco: «Condivido — ha detto — l'impostazione di serietà di tale osservazione; se un argomento di tale rilevanza non suscita lo interesse di chi dovrebbe, le conclusioni da trarne sono davvero poco lusinghiere». Dopo questa breve parentesi, il dibattito è continuato con Giacomelli (MSI), secondo il quale il bilancio '72 è da considerarsi piuttosto un consuntivo e — ha soggiunto — poco brillante. «Lo ottimismo personale del sindaco — ha polemizzato — ha dato luogo soltanto a velleitarismo amministrativo». Ha quindi accusato la Giunta di non aver assunto una chiara posizione sulle dichiarazioni dell'on. Ferri sulla Zona B, e si è in particolare rivolto alla DC per rilevare: «Vi richiamate, in proposito, alle dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Moro, come se esse non offrissero più interpretazioni diverse». C'è poi lo esempio — ha continuato — dell'on. Greggi che a nome della DC prende posizione contraria rispetto a Ferri, ma viene sconfessato dalla DC locale, alla quale il Circolo «Sturzo» a sua volta oppone un elenco di esponenti democristiani che invece condividono le posizioni di Greggi. Ed ha concluso individuando anche in queste posizioni che ha definito «di equivoco» il logorio di una maggioranza «sempre in pericolo di sfasciarsi».

Infine il consigliere Anita Slatti (DC) ha elogiato l'operato della Giunta e della maggioranza che la sostiene individuando nel bilancio alcune scelte di fondo «qualificanti», come la «continua tensione di ricerca del ruolo di Trieste in una nuova realtà politica ed economica»; ed ha citato ad esempio le iniziative in difesa dell'industria cantieristica e delle attività artigiane collegate, la preoccupazione di dotare la cittadinanza di servizi moderni, sempre più adeguati alle esigenze della comunità (l'acquedotto, gli edifici scolastici, gli impianti sportivi, il Museo della Resistenza, l'ampiamento del cimitero), per concludere in tema di edilizia popolare; ha esaltato il ruolo svolto dal Comune nel reperimento delle aree ai fini della legge 167 ed il rilancio finanziario che al settore deriverà dalla nuova legge sulla casa, che dà agli enti locali maggiori possibilità d'intervento.

Svedesi in Municipio per le acque pulite

Ha avuto luogo in Municipio, su iniziativa dell'assessorato alla sanità e igiene, un incontro con i rappresentanti della società svedese SWECO, specializzata nel campo della consulenza dell'ingegneria, dell'architettura e dell'economia.

I due esponenti della SWECO, ing. Isgard e dott. Roman Vertovec, hanno illustrato al sindaco Spaccini — anche mediante la proiezione di diapositive — gli impianti già realizzati dalla società in materia di trattamento delle acque di rifiuto in varie parti del mondo.

Erano presenti alla riunione, oltre a tecnici e funzionari comunali, il medico provinciale, dirigenti del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi — reparto chimico e reparto medico micrografico — e componenti della commissione di studio sull'inquinamento delle acque portuali e costiere e sullo smaltimento a mare dei rifiuti urbani di Trieste.

Passa il bilancio a San Dorligo

Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato ieri sera, dopo un intervento introduttivo del sindaco Dusan Lovriha, il bilancio di previsione per il 1972. Hanno votato a favore gli undici consiglieri della maggioranza (10 PCI e 1 PSI); 5 i voti contrari (4 DC, 1 PSDI), mentre i quattro rappresentanti dell'Unione slovena si sono astenuti.

Invito dell'INAM ai medici generici

A seguito del protrarsi dello sciopero dei parastatali, la direzione della sede provinciale dell'Inam comunica che i medici generici di libera scelta possono recarsi per il ritiro dei ricettari presso le sezioni territoriali Inam nella giornata di domani, dalle ore 16 alle 19.

Nominato il presidente del Tribunale minorenni

Il dott. Ferruccio Zanetti è stato nominato presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste. Il conferimento dell'ufficio direttivo è pervenuto dal Consiglio superiore della Magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vicepresidente on. Alfredo Amatucci.

Dalla Spagna alla G.M.T.



(«Giornalfoto»)

Una rappresentanza di membri dell'Associazione europea per la cooperazione economica, composta da esponenti spagnoli delle diverse tendenze politiche democratiche, ha visitato il Friuli-Venezia Giulia su invito della Giunta regionale. Nella nostra città, presso il palazzo della Regione, gli ospiti si sono incontrati con il presidente della Giunta, Berzanti, e con l'assessore regionale agli Enti locali, Vicario.

La delegazione di rappresentanti spagnoli ha, tra l'altro, visitato gli stabilimenti della «Grandi Motori Trieste», dove sono stati ricevuti dal presidente della società, Vignuzzi.

Nel corso dei contatti e dei colloqui che hanno avuto luogo nel Friuli - Venezia Giulia, particolare interesse è stato dimostrato dagli ospiti per lo studio dello sviluppo delle regioni in Italia, in relazione ai problemi posti dal rilancio dei progetti di unificazione economica e politica dell'Europa su una base democratica.

A Trieste i rappresentanti spagnoli hanno avuto inoltre dei colloqui con esponenti regionali dei partiti democristiano, socialista e socialdemocratico.

UCEV CIT

Capodanno sulla neve

31/12 - 2/1 gita in autopullman a **VILLACO** e sulla **KANZEL** Lire 24.800, cenone compreso.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C I T
TRIESTE
Piazza Unità, 6 - tel. 24793

FULMINEA OPERAZIONE TRA LE BANCARELLE DI SAN NICOLO'

Musicassette pirata sequestrate in Viale

Quattro persone denunciate - Azione coordinata con altri centri Controlli su campioni di dischi che si ritengono contraffatti

Incisioni pirata, soprattutto in musicassette, di Lucio Dalla, Adriano Celentano, degli «Zeppelin», di Patty Pravo e altri cantanti e complessi tra quelli più in auge in questo momento, sono state sequestrate ieri mattina al termine di una discreta e ben concertata operazione di repressione del commercio abusivo di dischi e incisioni su nastro, condotta da funzionari e agenti del Nucleo investigativo di polizia tributaria della Guardia di finanza e da ispettori della SIAE (Società italiana autori ed editori). L'operazione è stata eseguita nei confronti dei commercianti ambulanti di riproduzioni musicali convenuti nella nostra città per partecipare alla fiera di S. Nicolò in viale XX Settembre.

Questo il bilancio: sono state sequestrate circa trecento musicassette abusive, e quattro persone sono state denunciate a piede libero alla Magistratura; l'indagine però è appena agli inizi, in quanto da questa efficace azione repressiva eseguita a Trieste partirà quella decisiva, cioè volta a trovare e fermare la produzione delle incisioni pirata, un'industria vera e propria che sembra procedere a gonfie vele. Si dovrà pure accertare se le persone denunciate sono dei commercianti individuali o se fanno parte di un giro organizzato; inoltre verranno eseguiti controlli (con appositi reagenti chimici sui marchi di identificazione) su alcuni campioni di dischi che sono stati requisiti.

I funzionari della Tributaria e gli ispettori della SIAE hanno deciso l'operazione di controllo tra le bancarelle del Viale in base a un'azione che si sta sviluppando anche in altri centri (specie dove si svolgono fiere e mostre per le festività natalizie) e anche in base a precise segnalazioni. L'operazione è stata eseguita con un'accurata preparazione: prima sono stati bloccati discretamente i vari accessi al viale nei pressi delle bancarelle prese di mira, e quindi è stata controllata la merce. Le musicassette pirata sono state subito individuate in quanto mancanti dei marchi di fabbrica e dei marchi SIAE, che vengono difficilmente contraffatti, perché in questo caso le pene sarebbero più severe, con l'arresto immediato; per i dischi pirata il discorso è più difficile e non possono essere individuati subito quelli falsi: l'abusività dell'incisione emerge solo dopo un controllo in laboratorio.

In base ad una legge del '41 sui diritti d'autore, sono state confiscate subito 292 musicassette che contenevano incisioni dei motivi più in voga di cantanti come Orietta Berti, Patty Pravo; Charles Aznavour, Roberto Murolo; Mino Reitano, Lucio Dalla, Adriano Celentano, degli «Zeppelin» e altri; naturalmente si tratta delle canzoni più popolari in questo momento, in quanto la produzione e il commercio delle incisioni pirata vivono sui più alti vertici della moda musicale; tra l'altro sono state trovate musicassette con l'intera serie dei motivi più applauditi (e venduti) dell'ultimo Festival di Sanremo.

Le persone denunciate dovranno ora rispondere del reato alla Magistratura (la pena prevista è di una multa sostanziosa e fino a tre mesi di arresto); l'indagine è invece volta a risalire alle vere fonti di questa vastissima produzione di musicassette e dischi pirata che danneggia gravemente l'industria discografica e tutti i rivenditori autorizzati che pagano regolarmente le tasse per questa attività.

QUANDO LE SCUOLE CHIUDONO I BATTENTI

Più lunghe da noi le vacanze di Natale

Supplemento di festa nel prossimo mese di marzo

Oggi le scuole fanno vacanza, ed è questa l'ultima giornata di festa extra prima della pausa natalizia che inizierà alla vigilia di Natale, il 24 dicembre compreso, per protrarsi fino al 6 gennaio, pure compreso. Nella nostra provincia, infatti, gli alunni ritorneranno a scuola venerdì 7 gennaio, in quanto il Provveditore agli studi ha deciso di concedere due dei quattro giorni di vacanza, che sono di sua competenza, oltre alle feste previste dal calendario scolastico, per allungare il periodo delle vacanze natalizie.

Nelle altre province le vacanze scolastiche di Natale saranno probabilmente più brevi: quest'anno, infatti, il Ministero della pubblica istruzione ha per la prima volta anticipato al 3 gennaio la ripresa delle lezioni; gli studenti delle altre province dovranno quindi ritornare a scuola già il 4 e il 5 gennaio, per restare poi nuovamente a casa il giorno della Epifania. Ma è molto probabile che anche altri Provveditori decidano di concedere il completamento delle vacanze natalizie, se non altro per smaltire due dei giorni a disposizione (un terzo viene concesso per la festa del patrono locale).

Per alunni e studenti non ci saranno altre feste sino all'11 febbraio, anniversario dei Patti lateranensi. La festa di San Giuseppe cade il prossimo anno di domenica, e quindi «salterà» una vacanza extra. Molti alunni e studenti triestini avranno però l'anno prossimo un supplemento di festa di quattro o cinque giorni in coincidenza delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, elezioni che si terranno il 26 marzo: la vacanza sarà però usufruita solo da quei ragazzi i quali frequentano scuole che saranno adibite a seggio elettorale.

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DECARLI SULLA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE ALLA MUNICIPALIZZATA

IN PERFETTA SINTONIA CON GLI UTENTI LA MULTIFORME ATTIVITÀ DELL'ACEGAT

«Valutare le decisioni sul piano di una conduzione aziendale integrata»

L'ing. Mario Castaldi — come da noi anticipato ieri — è il nuovo direttore generale dell'Acegat. La nomina è stata decisa — nella riunione di ieri sera della commissione amministratrice della municipalizzata — sulla base dei risultati del concorso pubblico nazionale bandito il 17 luglio scorso. La delibera riguardante l'incarico all'ing. Castaldi è stata trasmessa all'amministrazione comunale, per i provvedimenti di competenza.

Il nuovo direttore dell'Acegat è nato a Livorno 46 anni or sono. Laureatosi in ingegneria elettrotecnica nel 1950, è stato in un primo tempo dirigente presso l'Azienda municipalizzata gas acqua di Bologna, e successivamente direttore dell'Azienda municipalizzata acquedotto di Napoli. L'ing. Castaldi è vicepresidente della commissione tecnica federale per il settore acquedotti della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas - acqua, membro della delegazione del Ministero lavori pubblici per lo studio dell'inquinamento delle acque in Francia e Inghilterra, membro del comitato del Consiglio nazionale delle ricerche per il coordinamento degli studi sull'approvvigionamento idrico in Italia, membro della commissione del Ministero lavori pubblici per la revisione del Testo unico acque.

Il presidente dell'Acegat, Mario Decarli — nel commentare per il nostro giornale la decisione della commissione amministratrice della municipalizzata per la normalizzazione della posizione del vertice aziendale — ha affermato che questo adempimento può essere considerato l'atto conclusivo di un anno particolarmente impegnativo per la Acegat: nel settore idrico per il collaudo del nuovo acquedotto, nel settore gas per la metanizzazione della città, nel settore elettrico per la predisposizione di una serie di atti formali per la conferma della concessione Enel nel settore trasporti per la ristrutturazione della rete nel quadro della nuova disciplina del traffico veicolare cittadino.

La disponibilità delle nuove opere e la definizione di alcuni importanti provvedimenti costituiscono indubbiamente altrettanti momenti di particolare rilevanza per l'attività dell'Agegat. Si tratta ora — ha sottolineato il presidente Decarli — di utilizzare nel migliore dei modi questi strumenti, operando giorno per giorno le scelte più opportune, prendendo tempestivamente le relative decisioni per la conduzione aziendale e adattando opportunamente l'organizzazione aziendale interna alle nuove situazioni che vengono via via maturando.

La validità della municipalizzazione — rispetto al altre forme di gestione comunale diretta di pubblici servizi — sta proprio in questo continuo adattamento dell'organismo aziendale alle nuove caratteristiche della domanda dell'utenza. La municipalizzazione cioè — a giudizio del presidente Decarli — oggi va necessariamente oltre le sue premesse istitutive, basate su determinate situazioni di monopolio dell'offerta che non trovano ormai riscontro nella realtà contemporanea: lo equilibrio finanziario da perseguire non riguarda poi la singola azienda o un bilancio annuale, ma interessa un più ampio schema comunitario di bilancio e un più lungo periodo di tempo.

In questo modo — ha affermato il presidente Decarli — acquistano un diverso significato le scelte riguardanti i singoli servizi aziendali: ogni decisione va valutata infatti per le conseguenze indirette che ne derivano sul piano generale aziendale, non meno che per i benefici immediati interessanti il singolo settore interno. Proprio in funzione di questa conduzione aziendale strettamente integrata — ha concluso il presidente Decarli — il provvedimento relativo alla copertura della massima posizione di responsabilità interna dell'Acegat può acquistare una rilevanza almeno pari a quella di vari altri provvedimenti dell'anno che sta per scadere, riguardanti la realizzazione di determinati impianti della municipalizzata.

Oggi le celebrazioni dell'Ass. «S. Pellico»

Questo pomeriggio avrà luogo, presso la parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, la celebrazione ufficiale per il 50.mo anniversario della fondazione dell'Associazione giovanile cattolica «Silvio Pellico». Tutti i soci e gli ex soci, con le loro famiglie, sono invitati a presenziare alla messa che sarà celebrata alle ore 18 nella chiesa parrocchiale, nonché, alle 19, alla manifestazione della ricorrenza che si svolgerà nella sala-teatro di via Ananian, e alla quale presenzieranno l'arcivescovo mons. Santin e altre autorità cittadine.

Un registratore-mangianastri è stato asportato l'altra notte dalla «Volkswagen» targata TS 61065 di proprietà di Elena Geppi Catanio.

DALL'INSEGUIMENTO ALL'ARRESTO IL PASSO È BREVE

VIGILI URBANI GAMBALESTA ASSICURANO TRE ALLA GIUSTIZIA

I vigili urbani sono stati protagonisti di una serie di inseguimenti conclusisi con tre arresti. Una pattuglia automontata ha sorpreso al volante della propria automobile Osvaldo Martini, di 42 anni, abitante in via Montecucco 4, che guidava in stato di ebrezza. I vigili, dopo aver accertato l'etilismo acuto, hanno dichiarato l'uomo in stato di arresto e lo hanno denunciato alla Magistratura.

All'inseguimento di due giovani che avevano rubato nei grandi magazzini Coin di corso Italia si sono lanciati due vigili urbani, i quali li hanno raggiunti e bloccati. Uno dei due, B. M. di 17 anni, aveva ancora addosso la refurtiva. Il «gazzo ladro» si era impossessato di un golf, di un paio di guanti e di un paio di calzini. L'altro, il suo «socio», aveva cercato di sbarazzarsi della camicia e del golf che aveva rubato dai banchi di vendita. I due minorenni sono stati denunciati per furto aggravato.

Un borseggiatore è stato bloccato in piazza Sant'Antonio Nuovo da un altro vigile urbano, il quale era accorso alle grida di «al ladro! al ladro!». Una signora, appena scesa dal filobus, aveva avvertito un piccolo spintone; poi aveva notato la borsetta aperta e un giovane che si allontanava rapido. Lo jugoslavo, Vlada Vicic, di 19 anni, è stato arrestato e denunciato per furto aggravato.

STATO CIVILE

7 dicembre

MORTI: Opatti Maurizio, mesi 2; Zadnich in Crevatin Maria, anni 69; Benedetti ved. Borghese Amelia, 78; Gismondi Giordano, 71; Zucca ved. Franza Margherita, 80; Fontanot ved. Brandolin Giuseppina, 88; Decovich Vittoria, 76; Carnincich Angelo, 79; Salvador Luigi, 78.

NATI: 9.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione — Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 23.06 e tramonta domani alle 11.47.

Ieri: temperatura massima 12,7; minima 6; pressione mb. 1025,9 stazionaria; umidità 51 per cento; cielo sereno; vento km 21 da E.N.E. con raffiche a 53 km; mare mosso con temperatura di 11,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; S. Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

VIAGGI CON L'UTAT

NATALE

VILLACO - KANZEL in autopullman	24-26/12	L. 23.000
DOBBIACO in autopullman	24-26/12	L. 22.500
CORTINA in automobile - GRAND HOTEL BELLEVUE	24-26/12	L. 23.000

CAPODANNO

BUDAPEST in treno	29/12-3/1	da L. 49.900
VIENNA in treno	29/12-2/1	L. 56.000
PARIGI in treno	29/12-3/1	L. 64.000
VILLACO-KANZEL in autopullman	31/12-2/1	L. 29.800
ABBAZIA in autopullman:		
sistemazione Hotel KVARNER	30/12-2/1	L. 31.000
sistemazione Hotel AMBASADOR	30/12-2/1	L. 36.000
sistemazione Hotel JADRAN	31/12-2/1	L. 22.500
sistemazione Hotel AMBASADOR	31/12-2/1	L. 31.000

U.T.A.T. - Via Imbriani 11 (telefono 767831) Galleria Protti 2 (telefono 38547)

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

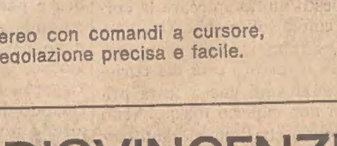
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 16.30 ALLE 18.30

COMUNICATO

IN CONFORMITA' ALLE DIRETTIVE SUGGERITE DALLA SPECIALE COMMISSIONE PREZZI DELLA PREFETTURA PER FRENARE IL CAROPREZZI, LA **DITTA CONFEZIONI GODINA** DI VIA CARDUCCI 10 E VIA ORIANI 3, PRATICHERA' IN DICEMBRE LO **SCONTO DEL 10% A CONTANTI** SU QUALSIASI ARTICOLO ESISTENTE NEI SUOI NEGOZI. ANCHE PER GLI ACQUISTI RATEALI DOVE NON E' PREVISTO ALCUNO SCONTO. LA **DITTA GODINA** FARA' ECCEZIONALMENTE E SOLO PER IL MESE DI DICEMBRE LO SCONTO DEL 5%

I reparti taglie forti e fortissime per uomo e signora sono fornitissimi

Renault 12
la più economica 1300 a trazione anteriore



siete invitati a provarla presso: Concessionaria
FRISORI SILVANO & C.
Rotonda del Boschetto, 3/1 - TRIESTE

Musica Verità



PHILIPS

GF 805
Il fono stereo con comandi a cursore, per una regolazione precisa e facile.

PHILIPS **RADIOVINCENZI**

TRIESTE - Via San Nicolò angolo via Dante
SALA AUDIZIONI AL PIANO SUPERIORE

Per tutto il mese anche la domenica mattina esposizione e dimostrazioni.

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Natale FRETTE
biancheria regalo
via Mazzini 30b, tel. 24022
TRIESTE





Dove porta la tua strada?

A RISPARMIARE NEI NEGOZI...

il caffè

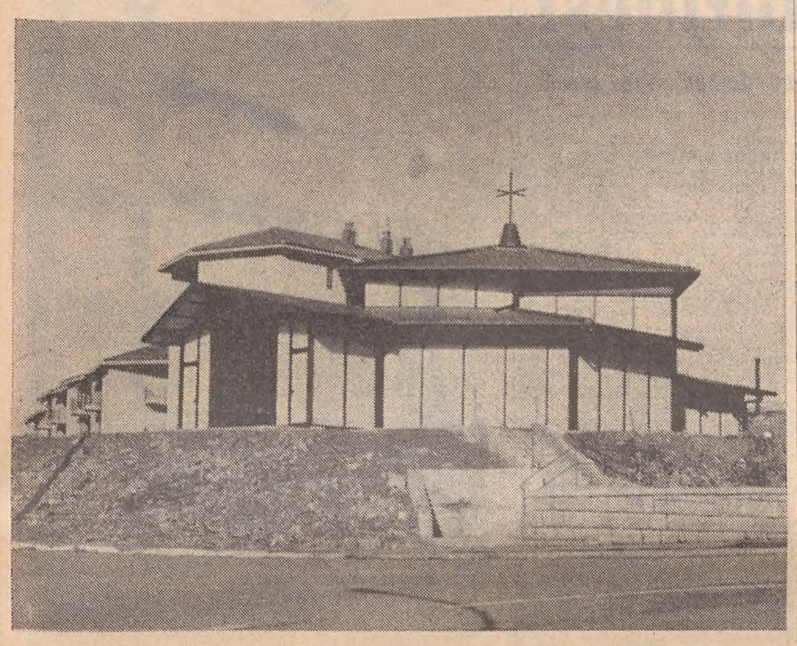
di via Battisti, via Montorsino, via Colautti, via Piccardi, via Settefontane, piazza Ponterosso, largo Barriera Vecchia

PERCHÉ le offerte speciali di questa settimana sono:



ARCHITETTURE ARDITE E TECNICHE MODERNE

Nuove linee per le chiese





(«Giornalfoto»)

L'architettura delle chiese sta registrando in forma crescente una evoluzione sia nelle linee che nell'impiego dei materiali. I progettisti sono evidentemente lanciati verso concezioni che, fermo restando l'impegno particolare che la peculiarità degli edifici di culto richiede, comprendono l'utilizzazione di elementi prefabbricati oppure il cemento e i laterizi tradizionali ma in forme sempre più ardite. E se ciò viene fatto anche per gli interni nulla toglie, si afferma, a quel particolare raccoglimento, all'atmosfera mistica che gli ambienti ovviamente richiedono. Anzi, si soggiunge, la semplicità delle linee e la sobrietà degli arredi stimolano forse una maggiore forza di richiamo alla purezza delle idealità della fede.

Nella foto in alto un esempio di chiesa prefabbricata in Chiadino; qui sopra la chiesa di via Manzoni i cui lavori sono ormai in fase avanzata.

Arrestati i bulgari della strage di auto

Due milioni di danni ha provocato il «mostro» bulgaro che l'altra notte in via Svevo e in via Baiamonti aveva fatto strage di automobili in sosta. I due autisti, Vaklin Stoikov, di 32 anni, e Nikola Blagov, di 31 anni, entrambi da Pazarojik, che si erano dati alla fuga dopo il sinistro, senza accertare se nelle automobili sfasciate vi fosse rimasta qualche persona incastrata, sono stati arrestati per ordine della magistratura. Il grosso «bilico» verrà probabilmente posto sotto sequestro cautelativo su richiesta dei danneggiati.

Come abbiamo già pubblicato, un autotreno frigorifero bulgaro, guidato da Vaklin Stoikov, stava procedendo a velocità sostenuta lungo la via Svevo quando, arrivato alla curva di via Baiamonti, dopo una frenata di trenta metri, è sbandato sulla destra finendo contro quattro automobili parcheggiate su un lato della strada.

I carabinieri, della stazione di Servola, comandati dal maresciallo Scalabrin, seguendo le visibili tracce di acqua lasciate dall'autotreno che aveva riportato la rottura del radiatore lo hanno raggiunto nella zona di Monte San Pantaleone. I due autisti sono fuggiti ma, dopo un breve inseguimento, sono stati raggiunti ed arrestati. Al momento dell'incidente i due bulgari si stavano avviando verso Genova, per caricare altra merce. I due autisti erano giunti dalla Bulgaria con un carico di carni fresche.

L'AVVENTURA DI UN MECCANICO GORIZIANO

«CHE NOTTE, QUELLA NOTTE...» MA POI FINI' IN PRIGIONE

La moglie, il marito e l'amante. Di lui, questa volta. L'abusato triangolo, costruito a Gorizia da un meccanico quarantenne, si sfasciò una notte dello scorso gennaio quando, irritato con la donna con cui viveva da alcuni mesi, la piantò in asso per fare una visita alla moglie, della quale era legalmente diviso. La signora era ospite di una parente e, allontanandosi, aveva lasciato, come di consueto, aperta la finestrella della cucina. Animato più dalla stizza che da un ritorno di fiamma, l'uomo scalò la parete, approdò sul davanzale e, quindi, in casa dove, indisturbato, razziò i pochi preziosi della moglie e per finire in bellezza la nottata, raggiunse l'ufficio di una ditta, aprì l'uscio con chiavi false e si impadronì di un libretto d'assegni.

Scoperto il furto, la donna non ebbe dubbi sul suo autore e si rivolse ai carabinieri, i quali, nel corso di una perquisizione, rinvennero non soltanto i gioielli, ma anche una pistola e un coltello dalla lama più lunga del consentito, e infine, scoprirono il colpo nell'ufficio, accertando, inoltre, che aveva già emesso un effetto per quarantamila lire. Processato il 4 giugno scorso dal Tribunale di Gorizia, l'insonne personaggio fu condannato a un anno, tre mesi e 10 giorni di reclusione, 120 mila lire di multa e due mesi d'arresto. La moglie, bontà sua, aveva revocato la querela per il furto.

Contro la sentenza ricorsero sia il P.M. che l'imputato: l'accusa per lamentare la mancata revoca di un condono, l'interessato, ovviamente, per l'eccessività della pena. La «notte bianca» arriva così alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, e la difesa del meccanico viene assunta dall'avv. Malattia del Foro di Pordenone.

La Corte accoglie l'appello del P.M. e, revocato il beneficio, aumenta la pena inflitta a Gorizia di quattro mesi e 15 giorni di reclusione, determinando quella complessiva in un anno, sette mesi, 25 giorni di reclusione, 120 mila lire di multa e due mesi d'arresto. «Che notte, quella notte...» e per fortuna che di mezzo c'era una donna più incline al perdono che alla vendetta.

LE PERIPEZIE DI UN LADRUNCOLO JUGOSLAVO

Soltanto un caso lo salva di entrare nudo al Coroneo

Aveva rubato gli abiti da una vettura in sosta e in Questura era stato costretto a restituirli

Un giovane jugoslavo ha rischiato ieri di andar nudo in carcere. Quando gli è stata prospettata questa possibilità, lo straniero Aloiz Srebot, di 22 anni, ha confessato dove aveva lasciato i propri vestiti dopo aver indossato gli abiti rubati da una «750» lasciata in sosta in viale Campi Elisi.

La sera di San Nicolò, verso le 9, il portuale Giancarlo Fantina, di 23 anni, abitante in via Valmaura 33, si era recato assieme alla moglie dalla propria madre abitante appunto in viale Campi Elisi. Egli aveva indosso gli abiti da lavoro e in macchina, sul sedile posteriore, c'erano gli indumenti da passeggio: una maglia dolce vita, un pullover di lana bianca, un paio di pantaloni, le scarpe, i calzini e un impermeabile nuovo di zecca. In una borsa c'era la sua biancheria. Arrivati davanti la casa della madre, Giancarlo Fantina aveva lasciato tutto nell'abitacolo, convinto anche di tornare subito. Invece i programmi sono stati cambiati ed egli ha pernottato assieme alla moglie a casa della mamma.

Ieri mattina, nel salire in auto si è accorto che qualcuno durante la notte aveva forzato il deflettore e si era impossessato degli indumenti lasciando invece nella vettura lo autoradio e il mangianastri con alcune bobine incise. Giancarlo Fantina si è seduto alla guida diretto in Questura per denunciare il fatto. Prima di andare in polizia ha però pensato di andare a far visita a suo suocero, che ha una bancarella in Ponterosso, e raccontargli l'accaduto. Mentre egli stava spiegando come l'ignoto ladro aveva lasciato l'autoradio e il mangianastri, impossessandosi solo degli abiti, suo suocero gli ha indicato un giovane che stava in quel momento camminando tra le bancarelle. «Non assomiglia al tuo impermeabile» gli ha detto il suocero. Giancarlo Fantina ha rincorso il giovane ed ha visto così che indossava tutti i suoi indumenti.

Lo straniero è stato trattenuto fino all'arrivo della polizia e quindi scortato in Questura. Negli uffici della Mobile egli avrebbe dovuto restituire il maltolto ma sarebbe rimasto nudo perchè anche la biancheria apparteneva al bracciante portuale derubato. Quando gli è stato detto che lo avrebbero mandato in carcere nudo, il giovane ha confessato di aver fatto un pacco della sua roba e di averlo lasciato in un locale pubblico. Una «Giulia» si è recata all'indirizzo indicato ed ha effettivamente trovato gli indumenti dello straniero. Rivestiti i suoi panni e restituito il maltolto Aloiz Srebot è stato accompagnato al Coroneo e denunciato per furto aggravato.

Abbagliata dal sole investe un passante

Abbacinata da un raggio di sole, la signora Milena Paoletti Forza, di 52 anni, abitante in via de Amicis 8 che si trovava alla guida della propria utilitaria, non ha scorto un anziano passante che stava attraversando la carreggiata entro le strisce pedonali e lo ha investito. L'incidente è avvenuto verso le dieci quando la signora Paoletti stava dirigendosi verso San Giacomo proveniente dalla piazza Vico. L'investito, Natale Della Grazia, di 72 anni, abitante in via Caprin 13, ha riportato contusioni alla fronte e una ferita lacero contusa alla mano destra. Soccorso all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, il ferito è stato trattenuto nel primo accoglimento con la prognosi di due settimane.

SEGNALAZIONI

Il campo proibito

«Dopo la pubblicazione della lettera del Sindaco Lovriha in questa rubrica, quale capogruppo consiliare della Democrazia Cristiana del Comune di San Dorligo della Valle, sento il dovere di esporre il punto di vista del gruppo stesso sulla negata concessione del campo di gioco di San Dorligo della Valle, alle squadre giovanili della U.C. "Rosandra-Zerial", anche perché non si addivenga ad interpretazioni distorte della nostra azione in Consiglio comunale nella seduta del 30 u.s., ove, in segno di protesta, abbiamo abbandonato l'aula.

«Nel nostro Comune ci sono due società sportive che praticano il calcio: l'Unione Calcistica "Rosandra-Zerial" e la Società Sportiva "Breg". A nostro avviso, tutte le squadre indistintamente, delle due società locali, devono giocare su quel campo sportivo, senza discriminazioni di sorta. Senonché, il Sindaco signor Lovriha Dusan, con lettera del 13 ottobre u.s., diretta all'Unione Calcistica Rosandra-Zerial, con sede a Bagnoli della Rosandra, ha fatto presente, tra l'altro, che: "Non è stato possibile invece estendere detta concessione alle vostre squadre giovanili, per una serie di motivi sia sostanziali che pratici, non ultimo quello di limitare l'uso del campo, di recentissima costruzione, per non compromettere il completo attecchimento dell'impianto erboso", e ciò quando era ancora in vigore il vecchio regolamento per l'esercizio del campo sportivo, che all'articolo 2 prevedeva: "Il campo sportivo è destinato all'uso di tutti gli enti, sodalizi e gruppi sportivi ed atletici, ed è concesso: a) in ordine di precedenza, in caso di più richieste, tenuto conto del valore sportivo della società o gruppo sportivo richiedente, nonché dell'opportunità della manifestazione; b) per allenamenti di qualsiasi specie".

«Questo articolo è stato modificato appena nella seduta del Consiglio del 30 u.s. in cui, come dicevo, abbiamo abbandonato l'aula e che suonà così: "Il campo sportivo viene normalmente concesso in uso alle società sportive ed alle squadre calcistiche esistenti nel Comune che esercitano lo sport prevalentemente con i giovani del Comune".

«Noi, perciò, non abbiamo potuto assolutamente essere dei semplici spettatori, quando ci siamo accorti che il Consiglio comunale, unico organo competente a deliberare eventuali modifiche al Regolamento comunale per l'esercizio del campo sportivo, era stato esautorato dai suoi poteri dal Sindaco Lovriha, che si era reso promotore di una azione da noi considerata come un abuso di potere. Egli, infatti, aveva preso l'iniziativa, in contrasto con il regolamento allora vigente, di rifiutare l'uso del campo sportivo alle squadre giovanili dell'U.C. "Rosandra-Zerial".

«Un simile modo di agire del Sindaco, ci aveva convinti che egli stava minando l'esistenza di quel sodalizio, ragion per cui, in quella seduta consiliare, ci siamo decisi di prendere posizione contro l'operato del Sindaco stesso e di sostenere e difendere l'U.C. "Rosandra-Zerial", nelle cui file, tra l'altro, militano atleti di lingua italiana e slovena, dai continui tentativi e manovre condotti in danno alla stessa da parte dell'Amministrazione comunista che, come già è successo a Muggia, tenta di monopolizzare l'attività sportiva nel Comune, contrastando il predetto sodalizio in quanto è al di fuori di ogni influenza e controllo di forze politiche ed in particolar modo del PCI. Virgilio Gerli, capogruppo consiliare della DC del Comune di San Dorligo della Valle».

Fiera di San Nicolò: meglio in altra sede?

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo alla vostra simpatica rubrica per uno sfogo e, sperando, pure in una risposta esauriente alle mie domande. E' mai possibile e compatibile in una città come Trieste allogare la Fiera di S. Nicolò ancora in Viale XX Settembre? E' possibile, dopo tanti sforzi fatti dal Sindaco Spaccini per la pulizia delle nostre strade, far trasformare in un immondezzaio il salotto di Trieste? E' possibile che dopo gli sforzi fatti dal Sindaco Spaccini per ridare al Viale XX Settembre, con la nuova illuminazione a candelabri, la caratteristica di "salotto", lo autorizzi alla sua, per fortuna temporanea, trasformazione in una strada da sagra paesana, puzzolente di olio e con stracci, anticaglie e roba da quattro soldi in vendita?

«E' possibile che con gli sforzi che il Sindaco sta facendo con i nostri soldi (leggi indagine Somea) per un miglioramento al traffico cittadino, il traffico stesso diventi caotico, pazzesco per questo periodo? E' forse giusto che i nostri bravi vigili, così utili altrove, debbano venir impiegati per districare là la matassa del traffico? E' forse logico che l'eco negativa della fiera per la occupazione di tanti e tanti posteggi con tutte le auto, camioncini ecc. si stenda a lungo raggio in un centro tanto convulso?

«Concludendo chiederei al Signor Sindaco ed alle persone cui compete lo studio, se proprio non si può fare a meno, che la Fiera venga sì attuata, ma fuori del centro-supercentro, in un'area delimitata ed ove essa non abbia a destare preoccupazione a noi cittadini, al nostro traffico, ai vigili e, non di meno, al decoro di una città che, seppur non molto grande, vuole essere almeno adulta e seria. Sperando ed attendendo risposta mi segno, Edmondo Lo Presti».

A Borgo San Sergio si attende la farmacia

«Egregio Direttore, ci permettiamo nuovamente di disturbarla per chiedere l'interessamento del suo giornale affinché venga aperta una farmacia a Borgo S. Sergio. Sono anni che le autorità ci promettono questo importante servizio che è molto richiesto dagli abitanti del rione. Ci risulta che il concorso per l'apertura di detta farmacia è chiuso da parecchi mesi ma è arrivato l'inverno senza che la farmacia sia ancora aperta. Possibile che la burocrazia sia così lenta da non riuscire ad assegnare la farmacia in un tempo ragionevole. Ci rivolgiamo nuovamente alle autorità sanitarie comunali e regionali per avere una notizia rassicurante in merito. Grazie per la pubblicazione della presente lettera e voglia gradire cordiali saluti. Marcello Chies anche a nome di numerose famiglie del rione».

Morte e burocrazia

«Mi permetto di segnalarvi il seguente caso che, pur nei limiti della sua coerenza giuridica, mi sembra alquanto, e inutilmente, cavilloso. Cittadina zelante e amante della regola, giorni fa mi reco presso la sede amministrativa della RAI per versare il canone di abbonamento. Il libretto è intestato al dott. Marino Fuzzi, mio consorte, purtroppo deceduto due mesi or sono. Onestamente (e ingenuamente!) denuncio il fatto, ma l'impiegato mi fa notare che un defunto non è in grado di pagare un canone di abbonamento. Giusto. Verso allora le dodicimila lire di canone annuo a nome mio, ormai unica superstite, e richiedo il libretto con la nuova intestazione. Impossibile. Devo pagare la quota perché altrimenti non posso continuare a godermi le trasmissioni, logico, ma per avere il libretto a mio nome, c'è un mucchio di formalità: inoltrare regolare domanda con lettera racomandata e ricevuta di ritorno, accompagnata dal certificato di morte di mio marito, e non a Trieste, ma alla sede della RAI di Torino, poiché qui non c'è l'ufficio competente.

«E' chiaro che, poiché sono in ballo, lo farò; ma è anche chiaro che non muoverò più un dito per intestare a mio nome bollette del gas, telefono e simili, poichè le corse all'ufficio anagrafico mi hanno veramente stancata.

«Mi spiego così la ragione per cui i nomi di persone mancate ormai da anni, continuino ad avere la loro agghiacciante presenza sugli elenchi telefonici. Grazie per l'ospitalità, Nera Gnoli Fuzzi».

Scuola di via Frausin: si attende un mutuo

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «La scuola di via Frausin e le promesse mancate», pubblicata il 18 novembre, ha precisato cortesemente che i lavori fanno parte di un progetto per la realizzazione del quale si è in attesa della concessione di un mutuo bancario.

L'INFORTUNIO DI UN GIOVANE ARTIGIANO

Travolto dalla bora precipita dal tetto

Una raffica di bora è la causa di una drammatica caduta dal tetto di un capannone dell'artigiano Vittorio Treccani, di 33 anni, residente a Rovereto. L'uomo, precipitato da un'altezza di circa cinque metri, ha riportato gravi lesioni: una ferita lacero contusa alla tempia, contusioni toraciche con probabili fratture costali e sospette lesioni multiple alla colonna vertebrale. Vittorio Treccani, che non è in condizioni di parlare, è giunto alle 11.30 all'Ospedale maggiore, trasportato con un'autolettiga della CRI e accompagnato da un compagno di lavoro, Giuseppe Perghen, di 38 anni.

L'infortunio, come ha riferito il Perghen, era avvenuto circa mezz'ora prima nei pressi dell'abitato di borgo Grotta Gigante. Vittorio Treccani, che lavora in proprio era salito sul tetto di un capannone in allestimento allo scopo di sistemare le lamiere di copertura. Mentre stava cercando di imbullonarne una, un «refolo» più forte degli altri ha sollevato la lamiera assieme a lui che vi era inginocchiato sopra, facendolo precipitare al suolo. Vittorio Treccani ha cercato invano di aggrapparsi al capannone per non cadere. Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni operai e Giuseppe Perghen, il quale ha provveduto a prestare i primi soccorsi all'infortunato e ha chiedere l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Il referto medico verrà inviato agli agenti del commissariato di Opicina per gli accertamenti di legge.

LE ORE DELLA CITTA'

L'infiorata

Oggi, festa dell'Immacolata Concezione, si rinnova l'omaggio floreale della popolazione alla colonna Mariana di piazza Garibaldi. Alle ore 11.30 una corona di fiori verrà deposta dal Centro italiano femminile, mentre alle 12 si avrà la presenza delle autorità religiose e civili.

«Ricordo di Edoardo Weiss»

Nel quadro di «Incontri culturali» promossi dalla Clinica psichiatrica dell'Università, con la collaborazione dell'Associazione medica triestina, il chiar.mo prof. Emilio Servadio presidente del Centro psicoanalitico di Roma, parlerà su: «Ricordo di Edoardo Weiss, pioniere della psicanalisi», nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore sabato 11 dicembre alle ore 16.

«Dall'Istria al Carso»

Nella sede dell'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia di via Polonio 5, domani alle ore 18.30 si inaugura la mostra fotografica di Mario Giovi Marcolini sul tema «Dall'Istria al Carso», cui seguirà una proiezione di diapositive a colori.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Applicazione dell'IVA

La conferenza del dott. Giorgio Santi, dirigente industriale, sul tema «Applicazione dell'imposta sul valore aggiunto» avrà luogo domani alle ore 19, nella sala del Circolo culturale «G. Saragat», via Flavia 5, sede della sezione del PSDI. Seguirà un dibattito.

Madonna di Loreto

Per iniziativa congiunta dell'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica e dell'Associazione Arma Aeronautica, venerdì alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una S. Messa nella ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, in suffragio dei Caduti dell'aeronautica.

Su S. Gerolamo

A preparare la consacrazione della chiesa di S. Gerolamo, che avrà luogo domenica prossima, e ad illustrare la figura veramente straordinaria di Gerolamo di Stridone, venerdì alle 19.15, nella sala dell'Educandato Gesù Bambino, in via Svevo 34, parlerà la contessa Bianca Maria Margarucci Italiani, profonda conoscitrice della figura e dei tempi del Santo. La conferenza sarà corredata da proiezioni a colori.

Dancing «Paradiso»

Oggi dalle 16 in poi si balla nella più bella e grande sala da ballo della Regione: *Paradiso*. Ricordate oggi tutti al Paradiso.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475

Ragazzi del 99'

La Sezione provinciale «Enrico Del Piccolo» di Trieste dei «Ragazzi del '99» organizza, per domenica 19 dicembre, alle ore 12.15, un pranzo in un ristorante del centro per soci, familiari ed amici, per festeggiare il settantaduesimo compleanno dei soci e per lo scambio degli auguri per Natale e Capodanno. Le prenotazioni saranno ricevute in sede ogni martedì e giovedì, dalle ore 17.30 alle 18.30 sino al 16 dicembre compreso.

Omaggio a mons. Apollonio

Oggi il parroco di Muggia, mons. Giorgio Apollonio, celebra il 30.o anniversario della sua consacrazione sacerdotale. Questa sera, alle ore 18, nel Duomo della cittadina, circondato da tutti i parrocchiani, celebrerà la Messa solenne, che sarà cantata dal nuovo coro «Antonio Marsi». Tutti coloro che conoscono il suo zelo apostolico si sentiranno in tal modo spiritualmente uniti a lui in tale significativo giorno.

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante pomeridiano dalle 16 alle 20 con l'orchestra «I Visconti».

Sconto 10 %

sulle confezioni uomo per tutto il mese di dicembre (per contanti). *Rigutti*... veste tutti! via Mazzini, 43.

Sconto 20 %

sulle confezioni donna per tutto il mese di dicembre (per contanti). *Rigutti*... veste tutti! via Mazzini, 43.

Il regalo ideale

Sotto l'albero di Natale una bella pelliccia, tanta felicità e nessuna preoccupazione di un pagamento immediato. Un regalo BELTRAME da sempre felicità, sicurezza e tranquillità.

La Calzoleria Viale

pratica in dicembre lo sconto del 10% sulle vendite a contanti di tutti gli articoli per il contenimento dei prezzi.

Italia passamanerie

Nuovi arrivi cordoni, bottoni, bordure di moda, per arredamento e gioiello. Via Scussa 2, telefono 755603.

I migliori pavimenti

Moquette, piastrelle viniliche, linoleum. Preventivi gratuiti. Posa e materiali garantiti. Via Battisti 20, via Martiri Libertà 15. Telefonate LINOLEUMGOMMA 750940 - 38793.

Novità assoluta

le deliziose confezioni di cioccolatini originali di Pierre Cardin in vendita presso l'*Alimentazione B.M.* di via Roma 3.

Regalate

lampadari, televisori, stufe elettriche e a metano ed altri oggetti utili. *Da Rocco* - Piazza V Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Mostra: Ritratto artistico

Nella Galleria UNIVERSALFOTO Via Carducci 24.

Nikon, Bauer Fuji...

Yaschica sono marche mondiali. Da EURJAPAN sino al 31 dicembre questi prodotti in offerta speciale a prezzi SBALORDITIVI. Approfittate. Via Coroneo 3.

Riconoscimento

La dott. Irene Camber Corno, medaglia d'oro di scherma a Helsinki, che dopo il matrimonio si è trasferita con la famiglia a Milano, in occasione della festa di S. Ambrogio, ha ricevuto ieri al Palazzo Sforzesco, dal Sindaco del capoluogo lombardo Aniasi, la medaglia d'argento, riconoscimento per i benemeriti della città distintisi nell'attività di studio, lavoro, arte, ecc.

Genitori del «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare all'assemblea che sarà tenuta, nell'aula magna del detto istituto, alle ore 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione il 14 dicembre, con il seguente ordine del giorno: modifiche statutarie; riforma scolastica (relazione sul questionario di base); varie.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Ananian 2

Venerdì, sabato ore 16 aste.

Autovettura, calcolatrici

ciclomotore, mobili ferro.

Affrancatrice postale

macchine scrivere.

Cassa controllo

lucidatrici.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili abitazione, ufficio. Articoli arredamento. Cucine metano.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, orologeria, oreficeria. Macchine ufficio.

Tre gru a torre

Due *Edilmac* 1.050.000 1.260.000, una *Armifer* 500.000.

Bollettino settimanale

gratuito.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Shushenskoje» (U.R.S.S.); mn. «Goreniska» (jug.); mn. «Cervinia» (it.); mn. «Carso» (it.); mn. «Bostonsand» (ger.); mn. «Esperia» (it.); mn. «Denizli» (tur.); mn. «Marialella» (it.); mn. «Alexandria» (ell.); mc. «Sarda» (it.); mn. «Lorenzo d'Amico» (it.); tc. «Esso Yorkshire» (brit.); mc. «Francesca Montanari» (it.); mc. «Anapo» (it.); mn. «Messapia» (it.); mn. «Tommaso Tricoli» (it.).

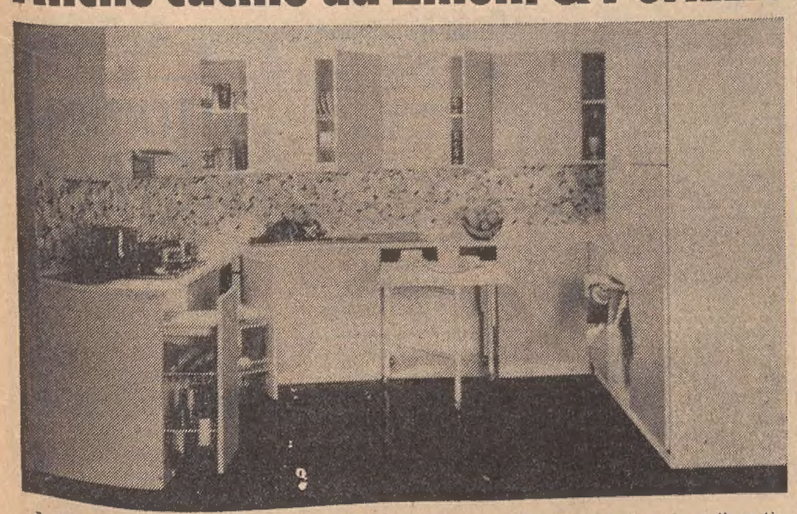
PARTENZE: mn. «Deneb» (it.); mn. «Esterina» (it.); mn. «Karim» (liba.); mn. «Jasper» (libe.); tc. «Ottawa» (brit.); mn. «Orjula» (jug.); mn. «Corriere dell'Est» (it.); mn. «Korabi» (alb.); mn. «Europa» (it.); tc. «Lakmos» (libe.); mn. «Pinguin» (ger.); mn. «Chioggia» (it.); mn «Vittoria» (aus.); tc. «Northern Conquest» (libe.); mn. «Armant» (eg.); mn. «Velebit» (jug.); mn. «Città di Siracusa» (it.).

NATALE
con il dono di una fotografia
Ceretti

ALLE ISOLE CANARIE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

un regalo?
VIA SAN LAZZARO 17 TRIESTE
market della parrucca
le parrucche sono il nostro mestiere da anni.
TANTI ANNI DI ESPERIENZA A GARANZIA DELLA VOSTRA FIDUCIA

Anche cucine da Zinelli & Perizzi?



La Zinelli & Perizzi, con i suoi mobili di livello superiore, formula da sempre proposte che vengono recepite dalla clientela più esigente. A questo discorso «globale» non potevano sottrarsi i mobili per la cucina, un ambiente che, in una casa di tono elevato, deve essere all'altezza di tutto il resto. Naturalmente la Zinelli & Perizzi non suggerisce cucine qualsiasi: i mobili della serie «Combimax» della Schiffini sono oggetti da esaminare da vicino, che offrono infinite possibilità di arredare la cucina nel modo più elegante e più pratico, e — si potrebbe aggiungere — più «libero». I prezzi? Del tutto accessibili, senza problemi. Mobili da vedere da vicino: nel negozio di Zinelli & Perizzi, in via Mazzini 31 e via San Nicolò 32.

BERNARDINI - Via San Lazzaro 10



«LA GALLERIA DI TRIESTE»
PER L'ARREDAMENTO DEL BAGNO
(fino al 24 dicembre sconti dal 15 al 30 per cento)

SUCCESSO VIVISSIMO DELLA SERATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Montanelli rilancia da Trieste un fervido appello per Venezia

Colloquio in perfetta sincronia fra lo scrittore e il suo pubblico

Tutti attorno a Montanelli, ieri sera, al Circolo della Stampa. I triestini hanno accolto l'invito con un calore riservato a chi amano ed apprezzano, ed hanno affollato la sala sino all'inverosimile.

Il saluto del Circolo è stato porto dal vicepresidente ing. Bonzano, a nome del presidente Chino Alessi, assente da Trieste. Montanelli, che era accompagnato dal dott. Aschieri, direttore generale della Rizzoli, è stato presentato da Manlio Cecovini, una delle voci più autentiche della letteratura triestina d'oggi. L'avv. Cecovini ha tracciato una breve biografia dell'ospite, ricordando le tappe salienti della sua vita di uomo, giornalista impegnato, scrittore poliedrico. Ha ricordato anche l'attività forse meno conosciuta di Montanelli, quella di scrittore di piéces teatrali, e di sceneggiatore («Il generale della Rovere»). Passando alla fortunata serie di libri storici sulle vicende d'Italia, che Indro Montanelli sta compiendo da alcuni anni, Cecovini ha ricordato come l'ultimo, «L'Italia giacobina e carbonara», ancor fresco di stampa, abbia raggiunto la cifra record di vendite di cinquantamila copie. E' ben strano questo fenomeno, in un paese disamorato della storia come il nostro, dove best-seller diventa, di norma, una love-story qualsiasi. Raccontati da Montanelli, gli avvenimenti italiani degli anni 1789-1831 diventano pieni di vita e facili da capire (così come era avvenuto per gli altri volumi della serie) in una chiacchierata a tu-per-tu con il fruitore, che è però densa di significati e profonda nell'analisi.

Indro Montanelli ha voluto tralasciare di parlare della sua ultima «fatica», per passare ad un rapporto più diretto ed immediato col pubblico, introducendo, dopo brevi parole, il dibattito. Ed è qui che la vena, polemica, caustica e spiritosa di questo «maledetto toscano» che da anni è il Giove tonante del nostro giornalismo, esce allo scoperto in tutta la sua sagace bellezza. Perché se è piacevole leggerlo, Montanelli, forse è ancora più divertente ascoltarlo. Il vocabolario, nel contatto ancora più stretto col pubblico, si fa arguto e sprizzante, vivissimo e nitido come sul piombo delle colonne, ma con aggiunta la sua presenza, la sua mimica, i suoi scatti, che lo rendono un vero, autentico, grande personaggio, inconfondibilmente unico. Ed i vocaboli forse ancora non bastano a sintetizzare una personalità così tagliente e feroce, che può suscitare una simpatia o un'antipatia immediata e irrevocabile, come quella di Montanelli.



(«Giornalfoto»)

Un aspetto del salone del Circolo della Stampa, affollatissimo, durante l'incontro di iersera con lo scrittore Indro Montanelli



(«Giornalfoto»)

Indro Montanelli mentre parla

Il giornalista, dunque, al pubblico che assiepava il Circolo della Stampa in una calorosa attenzione, non ha voluto presentare (come s'usa) la sua produzione recente, per passare, appena gli si è aperta l'occasione, ad una battaglia che gli è cara e che sta combattendo da ben cinque anni: quella per la salvezza di Venezia. E' anche Trieste, ha ribadito lo scrittore, che deve appoggiare questa campagna in favore della città lagunare. Ed ha voluto esprimere a chiare lettere, la sua opinione sulla recentissima legge su Venezia, varata dal Governo (a cui ha lanciato non deboli accuse) che è «la catastrofe finale» della città di San Marco.

Ed è qui, ha aggiunto Indro Montanelli, che dovrebbe intervenire la nuova generazione, con un impegno concreto, e un apporto preciso «Se diecimila giovani affollassero piazza San Marco» — ha continuato il giornalista — «la battaglia sarebbe vinta». Solo isolatamente, ha ribadito, vi è un interesse reale e costruttivo da parte della nuova generazione per un problema tanto drammatico.

Nel colloquio con il pubblico, che ha chiesto anche varie delucidazioni sul volume «L'Italia giacobina e carbonara», Montanelli ha cercato sempre di portare il discorso su problemi di attualità, spezzando più di una volta la sua lancia per la causa veneziana.

Il folto pubblico ha applaudito con calore il giornalista, che nel pomeriggio si era intrattenuto con i lettori presso la libreria Universitas, ed era stato quindi ospite del salotto Cambissa.

QUARTO GRUPPO DI TESTIMONI AL PROCESSO PER LE OBBLIGAZIONI I.M.I. FASULLE

Depongono davanti ai giudici i funzionari di banca torinesi

Non tutti i testi però si sono presentati - Il dibattimento continua domani alle ore 9

Quarta infornata di testimoni ieri al «processone» per le obbligazioni «I.M.I.» contraffatte. Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. de Falco e dott. Vecchioni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Ciccarelli, ha ascoltato persone citate a Torino, città dove qualcuno degli attuali imputati condusse a buon fine non pochi «affari».

Arduino Chiurco, legale rappresentante di una banca del capoluogo piemontese, racconta che Lualdi acquistò nell'Istituto quattro milioni di Buoni del Tesoro, pagandoli con assegni circolari che risultarono poi essere stati rubati a Bari. Gli effetti recavano la firma di girata di Luigi Catalano (altro nome «d'arte» del Toni) e anche la località di emissione e la data erano apocrife. Una perizia stabilì in seguito che la firma era stata apposta dal Lualdi. Toni chiede e ottiene di parlare. Dice: «Ho effettivamente venduto gli assegni che avevo a mia volta ricettato da Luigi ma le firme non le apposi io». In quella banca — racconta il teste — Lualdi aveva un conto corrente per la drogheria, conto aperto con 400 mila lire. L'istituto subì un danno di quattro milioni.

Per un'altra banca, depone il dott. Aldo Nicotera: «Lualdi — dichiara — comperò un titolo «Isveimer» di cinque milioni con cinque assegni, compendio di furto in altra banca. Da noi aprì un conto corrente iniziale di 200 mila lire, conto che ebbe movimenti irrisori». In precedenza aveva aperto altro conto corrente, acquistato due Buoni del Tesoro con assegni regolarissimi e poi aveva tirato il colpo dei cinque milioni con assegni ricettati che la banca emittente si rifiutò, ovviamente, di liquidare.

Giovanni Puglione, rappresentante di altra banca torinese, riferisce che Lualdi acquistò cinque Buoni del Tesoro, pagandoli con assegni ricettati. Anche in quell'istituto aveva in precedenza aperto un modesto conto corrente. Il dott. Giusto Seminara è funzionario della banca dove Lualdi versò una «Isveimer» comperata altrove con i noti assegni. Il teste precisa: «In precedenza aveva aperto un conto corrente e poi vendette due Buoni del Tesoro, fece un prestito con garanzia del titolo e gli fu dato un anticipo sullo importo che avrebbe percepito vendendolo. La banca non subì danni in quanto si trova tra i creditori privilegiati pignorativi nel fallimento.

Manca il funzionario di banca Igino Lopez: dopo avere acquistato regolarmente due Buoni del Tesoro, Lualdi manifestò il proposito di investire ulteriori cinque milioni in titoli, ed egli gli consigliò le «Isveimer». Manca anche la signora Maria Castiglioni, e il Presidente legge che venne visitata da Lualdi e da un sensale per affittare presso di lei un alloggio. Conversando, il mediatore le confidò che conosceva un sudamericano, il quale aveva interesse nell'acquisto di terreni, e la signora lo accompagnò nella zona dov'erano i fondi in vendita. (Non se ne fece niente perché, in seguito, le telefonò da Roma e la maltrattò per il prezzo). Osservatrice come tutte le donne, la Castiglioni notò che «il sensale aveva un'eleganza banale, portava un brillante di 12 grani, che si recò a vedere i campi calzando scarpette di vernice, e parlava con sussiego». Non seppe riferire, purtroppo, il nome in quanto aveva smarrito il biglietto sul quale l'aveva segnato.

Non risponde all'appello nemmeno il dott. Andrea Boffa: è a lui che furono rubate le «S.A.I.». Un anno fa, andò a riscuotere i dividendi, si portò i titoli a casa e al momento di riporli in cassaforte non li trovò più. Furono, comunque, ammortizzati e ne ebbe altri in cambio. Sono assenti anche Giovanni e Giuseppe de Fronzo, titolari di un grande oleificio pugliese: il primo ebbe la sgradita sorpresa di scoprire su sei assegni mai emessi la falsa firma di girata di Giuseppe Stocco (Toni, e l'affare si riferisce a Trieste), e l'altro fece analoga scoperta su sette cambiali da mezzo milione di lire l'una.

E' presente, invece, l'avv. Francesco Saverio Lonero, legale rappresentante della banca pugliese ove furono rubati 202 assegni in bianco. Il professionista precisa: «Il danno è rappresentato dall'eventuale risarcimento ai tre istituti ove gli effetti furono negoziati. Una banca di Torino reclama già i quattro milioni che pagò al Lualdi. Il furto, che avvenne tra le 12.30 e l'apertura pomeridiana nel salone al pianoterra, fu notiziato a tutte le banche».

E' assente Luigi Tornali, titolare di un oleificio di Monza: ricevette l'avviso di scadenza di due cambiali da 30 mila lire l'una mai emesse, cambiali che furono girate a Trieste a Giuseppe Stocco.

Manca anche Antonio Meroni, ignara vittima di Sametti e onesto cameriere che fa la spola tra Como e la Svizzera. Dagli atti si apprende che una sera se ne venne in Italia in macchina per assistere a uno spettacolo cinematografico, e al ritorno, a Ponte Chiasso, si accorse che dalla vettura gli era sparito il passaporto, il documento che servì poi a Sametti per assumere le vesti di un finanziere che tratta a colpi di milioni. Con la lettura della deposizione che Meroni rese per rogatoria a Lugano, termina l'udienza, e il Presidente rinvia il processo alle ore 9 di domani, giovedì.

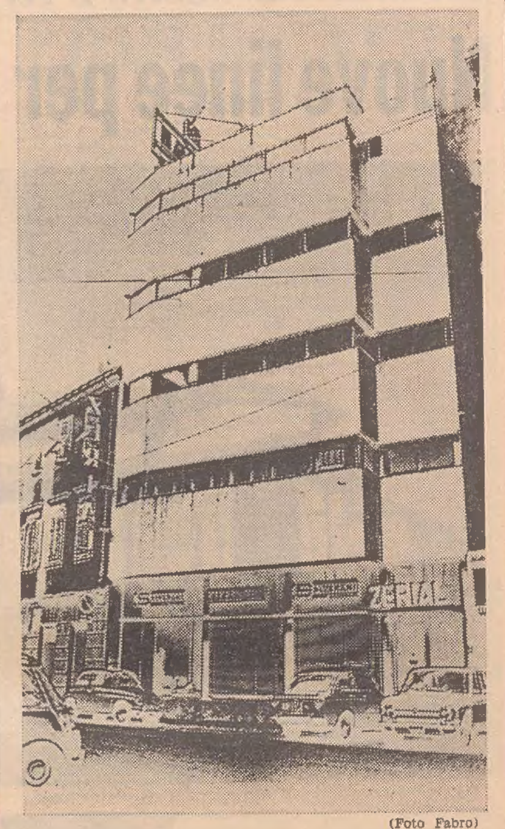
Domani in Appello un uxoricida

Un uomo che soppresse la moglie, sarà domani nella gabbia dell'Assise. Si tratta di Giovanni Cragnolin di 50 anni, da Montenars, in Friuli: il 10 maggio scorso, la Corte d'Assise di Udine lo riconobbe colpevole di uxoricidio nella persona della propria moglie, Maria, e lo condannò a 7 anni, un mese e 10 giorni di reclusione (un anno condonato), 3 anni di casa di cura e custodia e all'interdizione perpetua. Il delitto è del 14 marzo 1970 quando, secondo la accusa il Cragnolin freddò la consorte con un fucile da caccia, esplodendole contro un colpo, a distanza ravvicinata. Contro la sentenza ricorsero in appello sia l'imputato, assistito dall'avv. Veritti e avv. Mattiussi del Foro di Udine, che il P.M. L'udienza, che sarà presieduta dal dott. Franz, inizia alle 9.30.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Alla «Stuparich»

Hanno avuto luogo in questi giorni presso la Scuola media «Stuparich» le assemblee dei genitori, distinte per classi, per il rinnovo delle cariche. Il consiglio dei genitori, nella sua prima riunione di martedì 23 novembre ha eletto il suo presidente nella persona del sig. Luciano Apollonio.



(Foto Fabro)

MOSTRA DEL MOBILE

ZERIAL

DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64
OGGI E' APERTA DALLE ORE 9-13

RELAZIONE DEL DOTT. COSTANTINO BAGNA AL «CENACOLO TRIESTINO»

Orientamenti per un piano di politica sociale comunitaria

Il problema si sviluppa su un ampio arco di previsioni in merito alle trasformazioni che caratterizzeranno la società industriale

Nella Sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 7, il dott. Costantino Bagna, presidente della Confederazione italiana dirigenti di azienda, ha parlato ieri sera su «Gli orientamenti per un programma di politica sociale comunitaria». La conferenza — di cui pubblichiamo qui sotto un ampio riassunto è stata promossa dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino».

La volontà politica di una evoluzione sociale nella Comunità Europea è affiorata già, sia pure in modo settoriale, un ventennio fa, nel 1951, quando venne sottoscritto il patto CECA. Un richiamo a tale volontà si trova anche nei trattati di Roma, con i quali alcuni anni dopo venne istituita la Commissione Economica Europea. Questi trattati però si limitarono ad indicare degli orientamenti, mentre lo svilupparsi, in particolare nell'ultimo decennio, di un'economia comunitaria e di un indirizzo di politica comunitaria, hanno fatto maturare la necessità di un approfondito studio per raggiungere finalità comuni in campo sociale in tutti i paesi aderenti alla Comunità.

Un richiamo alla pressante necessità di attuare disposizioni tali da consentire una valida «politica sociale comunitaria» è costituito dal discorso che uno dei più eminenti europeisti, il signor Coppè, tenne nel 1970 al Parlamento Europeo. Questo discorso sensibilizzò la Commissione Economica Europea e particolarmente la competente Direzione Generale per gli Affari sociali, retta egregiamente, prima dal signor Vinck, e attualmente dal belga Rifflet. La CEE, dopo approfonditi studi dei suoi funzionari ha così, il 17 marzo 1971, diramato un memorandum sugli orientamenti per un programma di politica sociale comunitaria.

Questo documento ora costituisce una base di studio e di consultazioni, ai quali sono stati invitati a collaborare non solo gli stati aderenti alla Comunità ma anche tutti i partenaires sociali che ad essa fanno capo.

Anche i dirigenti di azienda europei, attraverso la Confederation Internationale des Cadres, hanno partecipato a questa consultazione. Infatti il 5 novembre scorso, a Bruxelles, in un gruppo di contatto fra detta Confederazione e le Direzioni Generali competenti della CEE, il dott. Bagna ebbe lo incarico di esporre il pensiero dei dirigenti su detto memorandum.



(«Giornalfoto»)

Il dott. Bagna (a sin.) viene presentato dal prof. Giorgio Costantinides, nella sua qualità di presidente dell'Unione regionale dirigenti d'azienda e vicepresidente del «Cenacolo Triestino»

Il problema della politica sociale comunitaria europea si sviluppa su un arco molto ampio di previsioni circa le tendenze di fondo e le trasformazioni che caratterizzeranno la società industriale in un prossimo avvenire. E in relazione appunto a queste tendenze e trasformazioni, meritano di essere messi in rilievo gli aspetti positivi e negativi, le priorità e i mezzi più idonei per raggiungere positivi risultati comuni, i quali a grosse linee possono essere indicati nella sicurezza di pieno e migliore impiego con adattamento di formazione del personale ai mutamenti tecnologici, alla ricerca di una maggiore giustizia sociale, con particolare riguardo a quelle categorie che si trovano ai margini dei settori più dinamici dell'economia, ed infine — come proponimento di fondo — al raggiungimento di un migliore tenore di vita in genere.

Questi fini non sono certamente facili da raggiungere, perché coinvolgono mutamenti profondi nella stessa linea di conduzione filosofica della moderna società industriale, nella quale l'individuo che è chiamato a svolgere un ruolo attivo deve poter contare su una sua sicurezza ed una sua protezione, le quali non possono prescindere dal diritto individuale di forgiare il proprio destino, consacrando al progresso comune il meglio delle proprie capacità di lavoro e delle proprie risorse intellettuali. Pertanto il campo della politica sociale non può limitarsi alla realizzazione di una stretta ed efficace solidarietà fra le varie categorie di lavoratori e di cittadini, ma deve assicurare il diritto di protezione da tutti quei rischi che ogni individuo non può prevedere o contro i quali non può lottare, come la malattia, l'infortunio, l'invalidità, l'indigenza ed anche la disoccupazione. Inoltre, nel campo della protezione che la politica sociale dovrà assicurare rientra anche la difesa dall'inquinamento dell'ambiente naturale.

Il problema del pieno impiego, come quello dell'alloggio assicurato, costituiranno poi alcuni dei mezzi fondamentali per il conseguimento della «giustizia sociale», anche in vista dell'accelerazione, cui sicuramente dovremo assistere negli anni prossimi, degli spostamenti di mano d'opera a tutti i livelli, da un paese all'altro della Comunità in relazione al fine di una migliore utilizzazione del potenziale produttivo del mercato comune. A tutti questi problemi si aggiungono quelli della formazione della mano d'opera migrante, della equiparazione europea dei trattamenti previdenziali ed assistenziali, della equivalenza a livello europeo delle lauree e dei diplomi professionali, del miglioramento delle condizioni contrattuali di lavoro, della stabilità monetaria, ecc.

Si tratta di una massa di problemi; i quali richiedono una intensa gamma di iniziative e di interventi politici comuni, particolarmente per livellare tutti i gap esistenti fra le varie regioni della Comunità europea. Ne consegue che una volontà politica sicuramente comune è indispensabile per gettare le basi di una organica politica sociale europea. Il problema di fondo è quello di una nuova politica sociale, che sono legati alla scelta delle priorità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Adelina Duse, nel VI anniversario, dai familiari 4000 pro Circolo ricreativo sportivo «Julia», 3000 pro «Domus Lucis», 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Urania Megari Pirnetti, nel III anniversario, dal nipote Steno 10.000 pro chiesa evangelica metodista.

In memoria di Romano Zvanut, nel VI anniversario, dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Oratorio Salesiano, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro scouts dell'Oratorio Salesiano.

In memoria di Marino e Cinzia Franceschini, nel III anniversario, dalle famiglie Ogrisek e Bilucaglia 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria della prof. Maria Rizzardi (compleanno e onomastico) dalle sorelle Lia, Ersilia ed Emma 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Marasso e Cosani 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Basilio Bonetti, nel II anniversario, da Claudia Bonetti 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria del cap. Ludovico Treselli, nel I anniversario, da Inez ved. Treselli 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giovanni Marsilli, nel X anniversario, dal fratello Guido 2000 pro Centro tumori.

In memoria del sottotenente dei granatieri Flavio Fossi, nel XXVIII anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria di Carlo Morpurgo, nel trigesimo, da Claudia e Fabio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'avv. Werner Escher, per il compleanno, dai figli 10.000, da Marcello Sinigaglia 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Cecilia Mayer, nel IV anniversario, da N. N. 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Ferruccio Rosin, nel I anniversario, dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai cognati e nipoti Pasetto 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Metti, nel XIV anniversario, dalla sorella e dai nipoti 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Marussi da N. N. 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carla Zadravec Knaus da Albina e Piero Perosio 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuore di Maria).

Dagli ex abbonati del «Giornalino della domenica» 1000 pro Lega nazionale (Biblioteca Vamba).

In memoria del dott. Ettore Levi da Elisa e Fulvia Levi 5000 pro Comunità israelitica, 5000 pro Unione italiana ciechi; da Gino Pincherle 10.000 pro ECA; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Valeria Schoenfeld 5000, da Emilio e Beatrice Polak 3000, da Adelia ved. Tachauer 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Dora e Guglielmo Ferrari 10.000, da Marianna e Mady Küchler 5000, da Virgilio ed Ersilia Narduzzi 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Mandler 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Giuseppe e Minna Smolensky 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «G. Bradamante»); dal dott. Giorgio e Lucia Rinaldi 10.000 pro Fondazione «Campos»; da Maria Plateo 10.000, da Gisa Morpurgo 5000, dalle famiglie Schwagel 20.000 pro Lega contro i tumori; da Alessandra Cuzzi 2000, da Bianca 5000, da Lucy e Roberto 3000, dalla famiglia Schifflin 5000, da Luigi e Bruna Daradin 5000, da Renata e Italo Pignatelli 3000, da Amelia Boschian 3000 pro Centro tumori; da Gemma e dott. Livio Chersi 3000 pro CRI; da Frida e Bianca Gelsi 5000 pro Villaggio del fanciullo, da Maria Walcher Casotti 5000, dal prof. Lodovico, Cloty ed Estella Brunetti 10.000, dal dott. Bruno Ulcigrai 3000, da Pina Petretto 3000 pro Casse previdenza medici ammalati; dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 10.000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Egone e Nelly Breitner 5000, da Ada Call 5000, dall'avv. Renato Bologna e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Luisa degli Ivanissevich 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da D. M. Varadi e Mira Varadi 5000 pro Patronato femminile ebraico di beneficenza; da Luciano Levi e Angela Zanutti 10.000, dalla famiglia Vittorio Alberti 10.000, dalla famiglia Walter Alberti 10.000, da Alfredo e Olga Cohen 3000, da Sofia ed Elena Fischl 10.000, da Alberto e Kathleen Casali 25.000, da Carlo e Vera Wagner 25.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Fanny Conegliano 3000 pro Pia Casa «Gentilomo», 2000 pro Centro tumori; da Trudy e Raffaello Camerini 1000 pro Associazione donne ebree d'Italia, 1000 pro Keren Kayemet Leisrael; da Retchel e Felice Weisz 20.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi»; da Giorgia e Vito Levi 3000, da Laura e Fulvio Tomizza 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberto Carli da Marcella Simonit 2000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Umberto de Nardo da Paolo Nezzo 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Filippi da Bruna e Carlo Sancin 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro A.N. F.F.a.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Albina Demarchi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonio Perizzi da Massimiliano e Alice Belsasso 5000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Ida Mitri da Maria Daria e Lucio Crismani 3000 pro ECA.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulla Sardegna e sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari con addensamenti sui versanti meridionali ove saranno possibili deboli piogge. Su tutte le regioni della penisola, in prevalenza sereno o poco nuvoloso con nebbie ed estese foschie nelle valli durante la notte e le prime ore del mattino. In Val Padana le formazioni nebbiose saranno più intense e potranno persistere durante la giornata. Dalla tarda mattinata sull'arco alpino centro-orientale e sulle regioni adriatiche si avrà un temporaneo aumento della nuvolosità con nevicate sui rilievi alpini.

Temperatura: senza variazioni notevoli, ma tendente a diminuire in serata sulle regioni adriatiche.

Venti: sulle isole, moderati da Sud-Est con rinforzi sulla Sardegna; sulle altre regioni, deboli variabili. Dal pomeriggio, intensificazione del vento intorno Nord sulle regioni adriatiche.

Mari: Mare di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi; gli altri mari poco mossi, con moto ondoso in aumento nel pomeriggio sull'Adriatico.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 12; Verona —3, 11; Trieste 6, 13; Venezia —1, 11; Milano —2, 12; Torino —2, 15; Genova 9, 19; Bologna 3, 11; Firenze —2, 18; Pisa 0, 17; Ancona 6, 10; Perugia 6, 14; Pescara 0, 13; L'Aquila 0, 10; Roma Nord —1, 18; Roma Fiumicino 5, 19; Campobasso 6, 11; Bari 7, 14; Napoli 4, 18; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 11, 16; Catanzaro 9, 16; Reggio Calabria 7, 18; Messina 12, 17; Palermo 10, 17; Catania 4, 16; Alghero 7, 18; Cagliari 9, 15.

MOSTRE D'ARTE

Alla GORGONA
oggetti natalizi dello scultore
CARLO ZAULI

Alla TORBANDENA
prosegue la mostra personale
di
ENRICO BAY
Grafica ed oggetti d'arte
per una scelta qualificata
dei vostri doni.

ECCEZIONALE PERMUTA TV PHILIPS
bianconero-colore

Chi acquista entro il 31.1.72 presso la nostra Ditta un TV Philips bianconero da 24" potrà, all'arrivo della TVC in Italia, permutarlo presso di noi con un televisore Philips a colori.

Il TV bianconero sarà valutato l'

80%

del prezzo di acquisto.

Tale diritto di permuta vale 12 mesi.

RADIO CHICCO
Via San Lazzaro 8
tel. 61796
Via Imbriani 11
tel. 793838 - TRIESTE

CONFERENZE

INCONTRO CON FALABRINO AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Domani, alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, avrà luogo la serata dedicata ad un «Incontro in pubblico» con lo scrittore e saggista Gian Luigi Falabrino, che vive ed opera a Milano, dove riveste un importante incarico nel settore della pubblicità. L'autore, che ha sempre mantenuto fervidi contatti con l'ambiente culturale triestino, ha collaborato a «Il mondo» e collabora a «Critica sociale».

Fondatore e direttore per vari anni di un'importante rivista di cultura, «Diogene», Gian Luigi Falabrino è autore, fra l'altro, di vari saggi sul teatro (Ionesco, Osborne) presso importanti editori, e di monografie su vari pittori. Ha pubblicato per Marzorati il volume «Lo intellettuale rimorchiato», raccolta di scritti di politica e costume, e, più di recente, per lo editore Longo, «La forma è tutto» (satire, canzoni, testi per cabaret).

L'intervista all'autore e la discussione, alla quale il pubblico è cordialmente invitato, saranno guidate dal direttore della sezione lettere del C. C. A., dott. Carlo Ulcigrai.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 12 dicembre con partenza alle ore 9 dalla stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia, escursione a S. Dorligo della Valle con salita del Monte Carso, traversata al Cippo Comici e discesa al rifugio Premuda. Programma dettagliato presso la sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

Danese - Zinelli & Perizzi per proporre «forme nuove»

Nel 1957 non si parlava con molta insistenza di «design», di «forme pure», di «comunicazione visiva». Eppure nel 1957 Danese iniziava la produzione di quegli oggetti di grande gusto, disegnati da Mari, Mangiarotti e Munari, destinati a incontrare non un ristretto favore di élite, ma addirittura, in certo modo, a educare il gusto del pubblico. Sulla scorta delle prime esperienze fatte con varie tecniche e materiali, e tramite una fase intermedia di lavoro sperimentale e di piccola serie, Danese ha messo a punto l'attuale produzione industrializzata. Alla produzione dei tipici «oggetti», si affiancano due settori speciali: quello delle «Edizioni», con il quale è stato affrontato per la prima volta in Italia il problema della divulgazione di oggetti a «fruizione estetica», e quello dei «Giochi per bambini», giochi studiati per fornire al bambino alcuni strumenti per comporre liberamente il proprio mondo e le proprie fantasie.

Ora alla produzione di Danese la Zinelli & Perizzi ha voluto dedicare non semplicemente un settore, ma addirittura un negozio a sé, in via San Nicolò 32. Così anche Trieste — per merito di una ditta sensibile a tutto ciò che può avere una parentela con il gusto delle «forme nuove» — dispone oggi di un negozio dedicato esclusivamente agli innumerevoli oggetti che costituiscono la produzione Danese. Sono oggetti di costo accessibile, molti esemplari dei quali figurano in importanti musei e collezioni di tutto il mondo: dal Museum of Modern Art di Nuova York al Kunstgwerbemuseum di Zurigo, al Musée des Arts Décoratifs di Parigi, al Moderna Museet di Stoccolma. Per citarne soltanto qualcuno. Nell'imminenza delle feste — un periodo in cui, puntuale, si ripresenta il problema di porgere un dono azzeccato — il negozio Danese - Zinelli & Perizzi sembra nato per aiutare molti a risolvere, appunto, questo piacevole problema.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

Seconda pubblicazione

E' stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di PAHOR LUIGI, nato in VERTOIBA (Gorizia) il 17 giugno 1910, scomparso in data 6 ottobre 1950.

Si invita chiunque avesse notizie dello scomparso di farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro 6 (sei) mesi dalla seconda pubblicazione del presente annuncio.

avv. Michele Sabia

Con sentenza in data 11-11-'71 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta di RAIMONDO PUNTIN fu Redento nato a Cervignano il 22 novembre 1899 e scomparso durante la prima guerra mondiale, facendola risalire al 20-12-'17 e di IGINO PUNTIN fu Redento nato a Cervignano l'8-6-1897 e scomparso come sopra, facendola risalire al 31-10-'18.

avv. A. Gabrielli

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI
IN PALAZZINE
SIGNORILI
CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

ATTENZIONE
METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1

IMPORTANTE

In accordo con una nota ditta di moquette regaliamo a tutti gli acquirenti di mobili per l'arredamento di un singolo ambiente (camera, soggiorno... ecc.) la fornitura e posa in opera della moquette per la stanza scelta.

PROPOSTA «NATALE '71» VALIDA SINO AL 6 GENNAIO

MOBIL MARKET

VIA LIMITANEA, 4 (Cinema Cristallo)

ALTRA SEDUTA FIUME IERI AL CONSIGLIO REGIONALE

Una legge innovativa per assistere gli anziani

Istituiti a maggioranza gli albi degli imprenditori agricoli
Brevi interventi sull'onere derivante dalla revisione dei prezzi

Un'altra seduta con doppio turno di lavori antimeridiano e pomeridiano) ha caratterizzato l'attività del Consiglio regionale prima della pausa legata all'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Quella che può senz'altro — malgrado l'interruzione dalle 13 alle 14.30 per la colazione — essere considerata una seduta fiume, ha portato all'approvazione di tre diversi disegni di legge. Il primo, approvato a maggioranza da DC, PSDI e MF (hanno votato contro, oltre al PSI anche PLI, MSI, PCI e PSIUP) riguarda l'istituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli in ciascuna provincia del Friuli - Venezia Giulia. Il secondo disegno di legge (relatore Rigutto, DC), approvato all'unanimità, concerne il concorso regionale nell'onere derivante dalla revisione dei prezzi contrattuali nelle opere pubbliche. Il terzo disegno di legge, passato anche esso a maggioranza di voti (a favore DC, PSDI, MF e MSI; contrari PCI e PSIUP, astenuto il PSI) riguarda invece gli interventi per agevolare l'acquisto, la costruzione e la sistemazione di case di riposo.

La prima legge approvata, di cui è relatore De Biasio (DC) prevede, come si è detto, l'istituzione, presso le Camere di commercio della Regione, di un albo degli imprenditori agricoli.

Alla discussione — in verità assai breve — sul provvedimento, hanno parlato nell'ordine: Gefter-Wondrich (MSI), Coghetto (PCI), di Caporiacco (MF), Boschi (MSI), Bettoli (PSIUP), Pittoni (PSI) e Virgolini (DC). Ha poi replicato il relatore De Biasio. Per dichiarazioni di voto hanno parlato Pittoni, Bettoli e Del Gobbo (DC)

Anche il secondo disegno di legge sul concorso regionale nell'onere derivante dalla revisione dei prezzi contrattuali nelle opere pubbliche, è andato in porto dopo brevi interventi di De Cecco (PSIUP), Bosari (PCI) e Metus (DC) e dopo le repliche del relatore Rigutto (DC) e dell'assessore ai lavori pubblici Masutto.

Sul terzo disegno di legge all'esame dell'Assemblea regionale, concernente gli interventi per agevolare l'acquisto, la costruzione e la sistemazione di case di riposo, sono state presentate due relazioni: quella del consigliere Ramani (DC), per la maggioranza, e quella del consigliere Rizzi (PSIUP), per la minoranza.

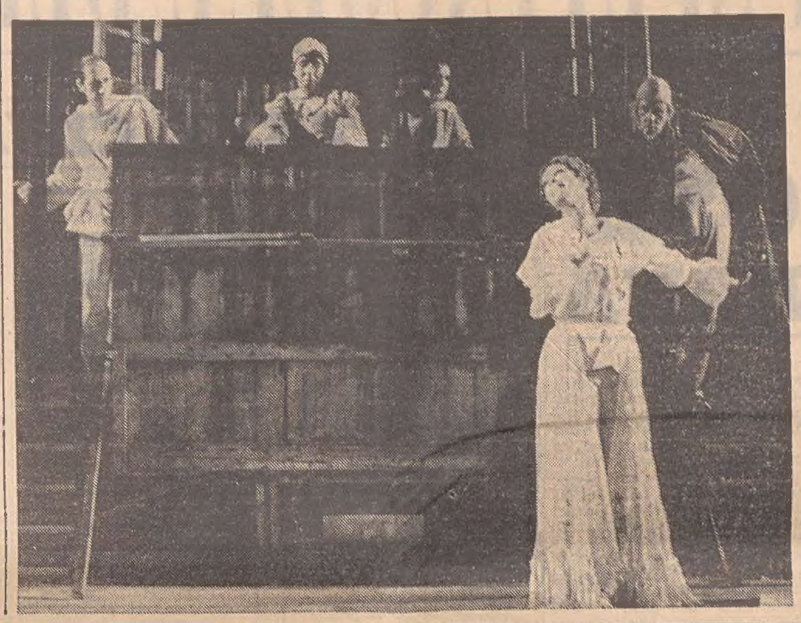
Al dibattito generale sono intervenuti Rizzi (PSIUP), Trauner (PLI), Urli (DC), di Caporiacco (MF), Morelli (MSI), D'Antoni (PSDI), Bettoli (PSIUP), Bergomas (PCI) e Martinis (DC). Sono quindi seguite le repliche dei due relatori. Rizzi, dopo aver affermato che il disegno di legge ricalca un'impostazione ormai superata e non corrispondente ad una visione democratica del grave problema degli anziani, ha rilevato che, in una società altamente industrializzata come quella italiana, la risposta efficiente che si tende a dare alla soluzione del problema degli anziani è quella di costruire attrezzature edilizie con arredi moderni e formalmente accoglienti, mentre lo sforzo pubblico dovrebbe essere rivolto verso l'assistenza domiciliare ed il seminternato in casi particolari; al fissare le norme che prevedano una percentuale di alloggi riservati ad anziani nelle nuove costruzioni popolari. In ogni villaggio residenziale dovrebbe inoltre essere previsto un centro sociale complessivo di servizi comunitari, e favorita, per quanto possibile, una gestione democratica dei servizi sociali attraverso i comuni ed i consigli di quartiere; eliminare, quindi, l'aspetto caritativo-missionario dell'iniziativa privata (laica o religiosa) che disattende al principio del dovere pubblico di garantire a «tutti» la sicurezza sociale, non considerando il discorso urgente di riforma strutturale umanizzante della società attuale.

Il relatore ha inoltre rilevato l'importanza del fatto, non meramente formale, della nuova dizione di case per anziani nella vasta accezione di case di riposo, casa-albergo e case per ferie, nonché sul significato profondamente innovativo dell'accoglimento anche temporaneo degli ospiti di tali istituzioni. Circa le perplessità di possibili dispersioni degli interventi regionali, Ramani ha osservato che tale perplessità deve essere fugata dalle norme che fissano una determinata procedura per quanto concerne la richiesta di finanziamenti regionale, nonché dall'approvazione da parte della Giunta regionale del piano di ripartizione predisposto dall'assessorato del lavoro. Concludendo, l'esponente della maggioranza ha rilevato la particolare condizione di due categorie di anziani e cioè quella degli emigrati e quella dei profughi.

Circa le varie esigenze di nuove case di riposo, tali esigenze — ha detto poi l'assessore al lavoro Stopper — sono state ridimensionate, anche nel corso del dibattito, basti pensare che con i 3 miliardi di investimento si potrebbero eventualmente costruire circa 1000 posti letto e cioè 8-10 case di riposo ma, ha proseguito l'assessore Stopper, dovremo stabilire una scala di priorità delle varie esigenze prospettate.

Il rappresentante delle Giunte ha quindi sottolineato l'importante innovazione che la commissione ha introdotto nel disegno di legge, e cioè quella dell'assistenza domiciliare, che — ha detto — viene a qualificare il provvedimento che apre nuovi orizzonti lasciando ai comuni (oppure agli ECA se delegati dai comuni) l'organizzazione di questo nuovo servizio.

Cronache degli spettacoli



APPLAUDITE REPLICHE DI ISABELLA

Liete accoglienze ieri allo spettacolo «Isabella comica gelosa» la cui prima rappresentazione al Politeama Rossetti ha messo ancora una volta in luce le qualità interpretative di Valeria Moriconi, calorosamente applaudita nella parte della protagonista assieme a Carlo Bagno, Pina Cei e tutti gli altri attori del Teatro Stabile di Torino, guidati dal regista Franco Enriquez, anche ideatore del testo insieme con Vito Pandolfi. Questo terzo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa si replica questo pomeriggio con inizio alle 16.30 e sarà rappresentato sino al 22 dicembre. Scene e costumi sono di Emanuele Luzzati, musiche di Giancarlo Chiaramello.

Nuovi francobolli a soggetto natalizio

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ha disposto, per il 10 dicembre 1971, l'emissione di una serie di francobolli, a soggetto natalizio, da lire 25 e lire 90.

Le vignette di entrambi i valori, racchiuse da un sottile filo di cornice, poggiano sul lato lungo del formato e riproducono due miniature — rispettivamente una «Natività», nel valore da lire 25 e una «Adorazione dei Magi», in quello da lire 90 — tratte dal codice «Evangelario di Matilde» del XII - XIII secolo, conservato presso l'Abbazia di Nonantola (Modena). Le miniature, riprodotte su un fondino grigio, sono inquadrate dalle scritte «Evangelario di Matilde», posta verticalmente sul lato sinistro, ed «Abbazia di Nonantola» posta verticalmente sul lato destro, entrambe in rosso. Sotto le miniature è situata la parola «Italia», seguita dalla indicazione del valore. Tutte le leggende sono composte con caratteri che si ispirano a quelli manoscritti sui codici dell'epoca.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N. 1900/10900 - 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CAPRI



Provatela presso la
Nuova Concessionaria
Ford
SEDE:
Via Baiamonti n. 60
Tel. 823.000 - 823.100
ESPOSIZIONE:
Via S. Francesco n. 11
Tel. 755.600
Ruote sport
del valore di
Lire 55.000
IN OMAGGIO
agli acquirenti
entro il 20 corr.
CONSEGNE
E IMMATRICOLAZIONI
NEL GENNAIO 1972
Aperto anche
la domenica mattina

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AZUCENA
mobili di livello superiore
nella mostra allestita da
zinelli & perizzi
Mazzini, 31 - San Nicolò, 32

ALLA COMMISSIONE INTERREGIONALE PER IL PIANO

Esaurito il dibattito sul programma nazionale

La fase preliminare della consultazione conclusa dal ministro Matteotti con un discorso sul turismo

Con la riunione della Commissione interregionale per la programmazione, svoltasi sotto la presidenza del Ministro Giolitti, si è conclusa la fase della consultazione preliminare delle Regioni in ordine al progetto di programma nazionale 1972-75.

Presente il Ministro Matteotti è stato trattato il tema del turismo nei suoi aspetti economici, nelle sue rilevanze sociali, nei rapporti tra regioni e amministrazione centrale con particolare riferimento al ruolo, determinante per lo sviluppo del settore, costituito dalla attività di promozione. Di fronte alla competizione internazionale e all'estensione progressiva del diritto al tempo libero ai ceti sociali popolari, una politica del turismo — che decentri al massimo le funzioni alle Regioni e stimoli le iniziative locali di enti e operatori e nel contempo realizzi un efficace coordinamento — dovrà occupare una posizione di rilievo nell'attività programmatoria dei prossimi anni.

Si porranno frattanto problemi di revisione legislativa e contrattuale per coordinare le vacanze scolastiche e i periodi feriali all'esigenza di un prolungamento e di una migliore utilizzazione dell'attività turistica.

Successivamente, con la partecipazione del Sottosegretario al lavoro Rampa, è stato affrontato il problema della formazione professionale, interdipendenza tra preparazionoe scolastica e profilo professionale, devoluzione completa alle Regioni delle funzioni nel campo dell'addestramento, qualificazione e riqualificazione, istituzione di un centro nazionale di coordinamento con la partecipazione delle Regioni, precisazione delle competenze attualmente attribuite a dicasteri diversi da quello del lavoro.

A conclusione dell'incontro il ministro Giolitti ha assicurato che il raffronto per approfondire alcuni tempi di particolare rilevanza, nella definizione delle politiche che più impegnano le responsabilità delle Regioni, sarà proseguito al fine di avviare un processo di collaborazione permanente. All'incontro, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, è intervenuto l'assessore regionale alla programmazione Stopper.

La nuova teologia del Sinodo

Un'importante conferenza sarà tenuta a Muggia domenica, alle ore 11, nella sala della Lega nazionale su iniziativa del «Centro studi programma 67». La conferenza sarà tenuta dalla giornalista Adriana Zarri e verterà sul tema «La nuova teologia del Sinodo».

Il tema riveste una particolare importanza soprattutto per il fatto che esso sarà svolto da una persona particolarmente preparata sulla tematica religiosa svolta nel recente convegno dei vescovi cattolici; la Zarri, infatti, che collabora a diverse riviste italiane, ha già affrontato il problema in altri centri del Nord Italia, dove è stata invitata; tra l'altro è stata ospite anche di Udine dove ha ottenuto un vivo consenso nelle interpretazioni di una serie di problemi che lanciati dal Sinodo hanno trovato costante discussione nel mondo cattolico.

Con questa conferenza il «Centro studi» muggesano riprende la sua attività che si svolgerà con varie iniziative tendenti a promuovere un confronto diretto di opinioni e di idee che possano incidere in modo significativo in una valutazione più moderna della realtà.

Un pioniere della psicanalisi

Con Emilio Servadio l'incontro di sabato

«La rivoluzione femminile» è il tema del prossimo «Sabato letterario», terzo dei quattordici in programma e ultimo di quest'anno.

Ospite del Politeama Rossetti sarà Emilio Servadio, pioniere della psicanalisi in Italia, la cui conferenza contribuirà ad approfondire il discorso impostato nei precedenti incontri.

Non a caso l'Associazione culturale italiana, promotrice dei «Sabati letterari» che si susseguono al Politeama sotto i comuni auspici del Teatro stabile e dell'Azienda di soggiorno, ha voluto affidare a due donne il compito di rivolgersi per primi al punbblico. E' chiaro che il problema dei rapporti fra i sessi è un po' il motivo dominante delle conferenze di questa stagione: dopo il vivace intervento della femminista americana Betty Friedan sulla «Partecipazione della donna alla liberazione umana» e quello della scrittrice cinese Han Suyin, l'incontro con Emilio Servadio varrà a precisare il significato e, forse, le spinte segrete della «rivoluzione femminile» in cui entrambe le oratrici, sia pur su diversi fronti, sono apparse impegnate. Alla prolusione farà seguito, come di consueto, un pubblico dibattito.

Il calendario dei «Sabati letterari» prevede una lunga pausa per le feste di Natale e Capodanno,

SOLTANTO SABATO SERA ALL'AUDITORIUM

SI RECITA IN TEDESCO PERÒ SENZA PAROLE

Di scena il Forum Theater di Berlino nella pantomima «Il pupillo vuol essere tutore» dell'aggressivo Handke

«E che? Il pupillo vuol essere tutore?». Da questa battuta della «Tempesta» di Shakespeare è stato ricavato il titolo della pantomima di Peter Handke «Das Muendel will Vormund sein» che il Forum Theater di Berlino presenterà una sola volta sabato sera all'Auditorium di via Tor Bandena.

La rappresentazione, inserita nella rassegna «Teatro Oggi», fa anche parte del ciclo di spettacoli dall'estero che lo «Stabile» di prosa promuove ormai da diversi anni, collaborando con associazioni e sodalizi stranieri operanti a Trieste come, in questo caso, l'Istituto Germanico di Cultura.

Benché proveniente da Berlino e interpretata da attori non italiani (il tedesco Robert Wolfgang Schnell, nella parte del tutore, e il francese Pierre Byland in quella del pupillo) la rappresentazione, per essere apprezzata, non richiede la conoscenza delle lingue straniere: infatti si tratta d'una pantomima in cui il gesto si sostituisce alla parola per dare espressione al testo di Peter Handke. Nato nel 1942 questo autore carinziano è noto per l'aggressività delle sue opere, una delle quali s'intitola addirittura «Intemerata al pubblico».

«Il pupillo vuol essere tutore» sarà presentato con la regia di Peter Fitzi. Com'è stato annunciato, entro il mese di dicembre, sempre per la Rassegna «Teatro Oggi», andranno in scena all'Auditorium «Re Lear» di Shakespeare, «Processo a Giordano Bruno» di Mario Moretti e «Iwona, principessa di Borgogna» di Vitold Gombrovicz.

Per l'unica recita della pantomima di Handke riduzioni sono riservate oltre che agli abbonati alla Rassegna ed alla Stagione di prosa del Teatro Stabile, anche ai soci e frequentatori dei corsi sia dello Istituto Germanico, sia dei sodalizi italo-austriaci.

Da venerdì a Trieste il Teatro di Lubiana

Il Teatro sloveno di Trieste ospiterà da venerdì a domenica prossimi il Teatro d'arte drammatica di Lubiana che presenterà «Il suicida» di Nikolaj Robertovic Erdman, uno degli autori sovietici più interessanti e misconosciuti dalla critica ufficiale e dalle autorità.

Di Erdman si conoscono soltanto pochissime note biografiche. Si sa che ha iniziato la sua attività teatrale con Meyerhold e Majakovskij. Meyerhold fu il regista del «Suicida» nel lontano 1928, ma l'opera fu portata soltanto fino alla prova generale e ne fu impedita la rappresentazione. Erdman fu riabilitato una trentina d'anni più tardi, ma ancora oggi non è possibile avere alcun contatto con lui.

«Il suicida», dopo quaranta anni dalla sua nascita, è riuscito per vie traverse a trovare la sua realizzazione scenica. Sono molti i teatri europei che in questa stagione stanno rappresentando con grande successo questo testo che per la sua forte vena satirica, impregnata di poesia e di fine humor, si riavvicina alla grande tradizione del realismo critico russo, al «Revisore» di Gogol.

La compagnia del teatro di Lubiana è diretta da Igor Pretnar. Protagonista dello spettacolo è Polde Bibic non nuovo alle scene triestine.

Incontro a Roma sulla TV nelle regioni

Con il prossimo anno avranno inizio, per il momento in via sperimentale, trasmissioni televisive dedicate a singole regioni o gruppi di regioni. Questa la novità emersa nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi a Roma tra i massimi dirigenti della RAI ed i rappresentanti di tutte le regioni italiane; per il Friuli-Venezia Giulia ha partecipato all'incontro il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, che era accompagnato dal capo dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione, Rinaldi. Nel corso dell'incontro si è parlato in particolare di una nuova trasmissione televisiva in rete nazionale che cinque volte la settimana dovrebbe affrontare i problemi delle varie regioni.

In relazione ai problemi discussi nell'incontro romano ed in genere alla organizzazione dei programmi televisivi, attualmente in fase di definizione, avrà luogo, la prossima settimana, un incontro fra i rappresentanti della Regione autonoma ed i responsabili dei servizi giornalistici ed i componenti del comitato di redazione della sede locale della RAI.

Nella scorsa settimana, infatti, l'assemblea dei giornalisti della sede triestina della RAI ha espresso con un documento le proprie valutazioni in merito al progetto di riorganizzazione dei programmi, trasmesso dagli organi direttivi della RAI ai sindacati interni, per un parere al riguardo.

che cosa regala l'Universaltecnica?

L'UNIVERSALTECNICA REGALA...
UN SACCO DI IDEE PER I REGALI.
A CENTINAIA, A MIGLIAIA.
IDEE CHE VALGONO VERAMENTE,
PERCHE' FANNO RISPARMIARE
E FANNO ACQUISTARE
COSE VERAMENTE UTILI, VERAMENTE BUONE,
VERAMENTE GRADITE.
DAL DISCO DA 400 LIRE
AL «REGALONE»
DA... (FATE VOI!)

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18
VIA ZUDECCHE 1
PIAZZA GOLDONI 1

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Autoservizi di linea

Ferma restando l'opposizione di principio dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, alle leggi statali 28 marzo 1968, n. 375 e 25 febbraio 1971, n. 94 e del gruppo regionale comunista alla legge 6 agosto 1971, n. 33, avente per oggetto: «Assegnazione di speciali sovvenzioni regionali a favore di titolari di concessioni regionali di autoservizi di linea», in quanto i gruppi comunisti hanno sempre rivendicato la riforma graduale dei servizi dei pubblici trasporti, sia a livello nazionale che regionale, come dimostra la proposta di legge regionale presentata dal gruppo comunista, aventе per oggetto l'installazione di un Ente regionale dei trasporti, i consiglieri del PCI Bosai, Moschioni e Cuffaro coerenti con le posizioni sostenute nel corso del dibattito sull'approvazione della legge regionale 6 agosto 1971, n. 33 e sulle proposte avanzate e accolte dalla Giunta circa i criteri di ripartizione della somma di lire 450 milioni, a favore prevalentemente delle piccole aziende che esercitano esclusivamente il trasporto di lavoratori e studenti, interrogano con urgenza l'assessore ai trasporti per conoscere l'entità delle somme corrisposte alle diverse aziende esercenti autotrasporti in concessione nella Regione Friuli-Venezia Giulia, e per conoscere in particolare se si sono favorite — così come la Giunta si era impegnata a conclusione del dibattito sulla legge 6 agosto 1971, n. 33 — quelle aziende che esercitano esclusivamente il trasporto di lavoratori «a costi sensibilmente inferiori», superando il più delle volte difficili situazioni di ordine economico a causa di sospensioni di personale e di licenziamenti e riduzioni di organici.

Piano di fabbricazione

Il consigliere del M.F. di Caporiacco ha interrogato il presidente della Giunta regionale per sapere:

a) quali particolari ragioni hanno motivato l'accoglimento della variante del Piano di fabbricazione proposta dal Comune di Premariacco per l'area destinata ad usi pubblici e più particolarmente per l'area destinata alla nuova scuola, modificando l'originaria destinazione di zona, già accolta dal Comitato con voto n. 106/1970 dd. 23.12.70;

b) quali criteri urbanistici convalidino la richiesta del Comune riguardante un'area con tutta evidenza insufficiente allo uso cui è destinata, sostituendola all'originaria prevista zona ad usi pubblici, che per la sua estensione e giacitura era valida anche per futuri ulteriori insediamenti o per ampliamenti della scuola ora prevista di solo tre aule, nonché per opere complementari alla scuola stessa come campo giochi e piantumazione a verde circostante;

c) se nell'accoglimento della variante l'Assessorato all'urbanistica ha tenuto conto: 1) che per effetto della variante in oggetto la scuola verrà ad inserirsi tra un fabbricato colonico ed un laboratorio già esistenti, su un'area di soli mq 1500 — 2) che sussiste una opposizione alla variante stessa firmata da 66 capofamiglia — 3) che l'esproprio per la nuova area di cui alla variante sarà più oneroso per quella originaria, senza avere assolutamente i requisiti che la sua destinazione dovrebbero imporre.

Ancora sulle navi

Nonostante le assicurazioni e gli impegni a suo tempo assunti dal CIPE circa il riassetto della marineria di p. i. n., è di questi giorni la notizia della messa in disarmo della motonave Risano e del progettato disarmo di alcune navi passeggeri. Ciò senza che si sia dato corso alle promesse sostituzioni compensative.

Ancora una volta si assiste, quindi, dopo quella cantieristica, ad una ristrutturazione, nella fattispecie quella marinara, che vede pericolosamente colpita l'economia triestina e della Regione.

Il consigliere regionale del PLI Trauner ha pertanto interrogato il presidente della Giunta, per conoscere quale atteggiamento la Giunta regionale abbia assunto di fronte a tali notizie e quali passi abbia intrapreso.

Ritardi ENEL

Il consigliere Cecotto (M.F.) ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale per sapere quali passi la Giunta intenda fare verso gli uffici regionali ENEL con sede a Trieste onde evitare i notevoli ritardi che normalmente l'Ente produce nel soddisfare le richieste di allacciamento di corrente industriale ad artigiani che iniziano una nuova attività.

Vi sono molti esempi di mesi di ritardo fra i quali cito la Ditta Colautti di Branco, una ditta artigianale che si dedica alla lavorazione della lamiera e che attende da sei mesi l'allacciamento della corrente elettrica industriale con notevole danno ai quattro ex emigranti che formano la ditta stessa.

Cementificio

Il consigliere regionale Dal Mas (PSDI) ha interrogato urgentemente la Giunta, per conoscere a quali risultati è pervenuta la commissione tecnica che ha fatto recentemente sopralluoghi ed accertamenti intesi ad eliminare i gravissimi inconvenienti determinati dall'entrata in attività del nuovo Cementificio alla cui ragione sociale partecipa anche la Finanziaria Regionale.

Si domanda inoltre quali iniziative la Giunta ha in corso per l'analogo problema che interessa l'erigendo cementificio Zillo di Fanna, per quanto riguarda l'aspetto sanitario ed ecologico che sta allarmando le popolazioni di quella zona e gli amministratori.

Scuola a Chiusaforte

Il consigliere regionale Di Gallo (DC) ha rivolto un'interrogazione urgente per sapere se la Giunta regionale è a conoscenza che le autorità scolastiche hanno recentemente soppresso, senza tenere conto del parere contrario della popolazione interessata, la scuola elementare della frazione di Saletto nel comune di Chiusaforte, comprendente 5 classi con 15 scolari e un insegnante.

Chiede inoltre di conoscere se risponde al vero che i genitori di ben 14 scolari su 15 si rifiutano di mandare a scuola i propri figli nel capoluogo e quali urgenti passi intende intraprendere la Giunta regionale presso le Autorità competenti per riportare la delicata situazione alla normalità e per far rispettare le aspirazioni delle popolazioni interessate, già tanto provate da disagi, sacrifici e privazioni propri della gente che vive nelle zone più depresse della montagna come è il caso della Val Raccolana.

ASSESSORI AL TURISMO DELLE REGIONI RIUNITI A PALERMO

UN'AZIONE COLLEGIALE PER PROBLEMI COMUNI

Gli assessori al turismo delle regioni a statuto speciale hanno tenuto stamane una riunione di lavoro a Palermo, nella sala della villa Igea. Sono intervenuti: per il Friuli - Venezia Giulia il vicepresidente e assessore al turismo Moro, per la Sardegna l'assessore Serra, per il Trentino - Alto Adige il direttore Moser, per la Valle d'Aosta l'assessore Milanesio e per la Sicilia l'assessore Macaluso.

All'apertura dei lavori l'assessore Macaluso, dopo aver porto il più cordiale saluto agli intervenuti, ha rimarcato l'utilità delle riunioni e delle consultazioni a livello dei responsabili dei governi delle regioni autonome, osservando come alle azioni collegiali intraprese siano già scaturiti risultati eccezionalmente positivi, quale il reinserimento nel bilancio statale dei fondi per gli Enti provinciali per il turismo delle regioni a statuto speciale, ottenuto a seguito degli incontri avuti con il ministro per l'attuazione dell'ordinamento regionale, Gatto, e con quello del turismo, Matteotti.

Nel corso della riunione sono stati affrontati, con particolare attenzione, tre temi di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'economia turistica delle regioni a statuto speciale: quello del coordinamento della norma statutaria regionale in materia di turismo; quello dell'attività promozionale e della pubblicità sui mercati esteri.

Per quanto riguarda il primo punto, si sono rilevate la necessità e l'urgenza di un'azione delle regioni a statuto speciale ai fini dell'unificazione e dell'aggiornamento delle norme di attuazione dei rispettivi statuti in materia di turismo, e ciò in rapporto anche a quanto contenuto nel decreto delegato per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle competenze amministrative dello stato in materia di turismo.

Sempre in materia di legislazione regionale si è, inoltre, affermata l'opportunità di procedere a un esame comparato delle legislazioni turistiche delle singole regioni a statuto speciale, anche al fine di una più approfondita conoscenza delle rispettive esperienze e inizitive, dirette a dare una sempre più incisiva funzione al settore del turismo nel quadro delle economie regionali e delle conseguenti scelte prioritarie.

Nel settore promozionale e pubblicitario, si è rilevata la esigenza di un rafforzamento della campagna di propaganda all'estero, da effettuare in accordo con l'ENIT, e la necessità di un adeguato inserimento negli organi decisionali dello ENIT stesso.

Si è, infine, discusso in merito al disegno di legge sulle case da gioco, auspicandone la sollecita approvazione, particolarmente necessaria per le regioni confinanti con paesi ove l'agibilità dei casinò è da tempo istituzionalizzata e per quelle che, dall'istituzione di case da gioco, possono trarre un valido strumento per reggere la concorrenza di altri paesi che offrono ai mercati turistici internazionali analoghe attrattive di natura climatica, paesaggistica e culturale.

L'iniziativa dell'istituzione delle case da gioco — è stato sottolineato — va inquadrata in chiave regionale, e cioè in modo che essa possa servire da elemento determinante e trainante, non soltanto in funzione municipale, bensì regionale, con vantaggio, quindi, di tutte le stazioni turistiche delle regioni nel campo propagandistico, finanziario e programmatico.

VARATO IL PROGRAMMA TEATRALE DE «I GIOVANI»

UN CARTELLONE TUTTO DA VEDERE

La compagnia di prosa «I giovani» ha varato il proprio cartellone per la stagione 1971-72. Si tratta di un buon numero di lavori — sei per l'esattezza — ove traspare l'intento dei responsabili di andare incontro ai gusti del pubblico il più eterogeneo.

Vi troviamo, infatti, il lavoro brillante, i tre atti unici di Aldo Nicolaj «Lui & Lei»; la rassegna dei «mostri sacri» del Teatro d'avanguardia — Adamov, Beckett e Arrabal — in «Atti in bianco e nero»; l'interpretazione moderna di un tema classico in «Via Crucis», un lavoro, ripreso a richiesta, che era stato presentato qualche anno fa da «I giovani» a Trieste e in alcuni centri della Regione con un grosso successo di pubblico: 2500 spettatori in sei recite; e, infine, i tre atti unici «La dama dell'insetticida Larkspur», «Rinasco nelle fiamme gridava la fenice» e «Saluti da Bertha», compresi in «Escursione nel mondo» di Tennessee Williams che costituisce, come dice la pubblicità della compagnia: «un piatto succulento che offrirà un panorama della produzione meno conosciuta, ma non meno incisiva e potente, del grande scrittore americano».

Inoltre verranno pure presentate due nuove commedie in dialetto triestino: «Cani e gati» di Ricciotti Stringher e «El divorzio de Renzo e Lucia» di Dante Cuttin, per le quali, è facile prevederlo, si rinnoveranno i successi ottenuti dalla compagnia con «Le piantine su la finestra» e «El mistero de via Sporcavilla».

Il «via» alla stagione verrà dato il 13 dicembre nella sala-teatro dell'ANCIFAP, in piazzale Valmaura 9, con «Lui & Lei» di Nicolaj.

La vendita dei biglietti e delle tessere sociali che danno diritto alla riduzione su tutti gli spettacoli in programma funziona già presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Al Teatro sloveno spettacolo per bambini

Domani, il Teatro sloveno di Trieste presenterà il tradizionale spettacolo per bambini. Quest'anno viene allestita la favola «La bella addormentata nel bosco» scritta da Sasa Skufca che si ispirò al noto capolavoro dei fratelli Grimm. La regia è curata da Mario Ursic, le scene e i costumi sono di Demetrij Cej e Maria Vidau. L'opera sarà replicata per tutte le scuole slovene della regione.

DOMENICA 12 DICEMBRE
MOTOCACCIA AL TESORO
organizzata dal MOTOCLUB TRIESTE in collaborazione con mobili.
ZERIAL
Iscrizioni entro le ore 20 di venerdì 10 p.v. presso il M.C.T. - via Revoltella, 8; oppure presso il «RACING STORE» di G. Parlotti - via S. Michele, 8.
Ritrovo per la verifica ore 9.30 di domenica 12 dicembre presso la Trattoria «All'antico Spazzacamino» di via Settefontane, 64.
RICCHI PREMI OFFERTI DA DITTE E DAL MOTOCLUB TRIESTE
PARTECIPATE!



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA TERZA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

UN BIBLICO «MOSÈ» SULL'ONDA ROSSINIANA

La figura di Mosè come legislatore biblico è stata oggetto di numerose opere poetiche, pittoriche e musicali. L'opera più alta e sublime per ispirazione è il «Mosè» di Rossini che fu rappresentata al nostro Verdi in serata di gala nel novembre del 1955, con la direzione dell'indimenticabile maestro Franco Capuana, della cui prematura dolorosa scomparsa ricorre proprio in questi giorni il secondo anniversario. Rossini ci presenta nel «Mosè» una robusta concentrazione dei caratteri musicali. Precursore tra i massimi egli si mostra nella formulazione del discorso drammatico e nelle preghiere mistiche che nel «Mosè» assumono potenza emotiva, evidenza nelle parti corali e individuali, culminanti nella scena del prodigio delle tenebre, col recitativo di Mosè che invoca il ritorno della luce: «il lume che sparì rendi alle ciglia»; nella purezza melodica della preghiera dell'ultimo atto: «Dal tuo stellato soglio», che Bellini ricorderà come esempio: e nell'altrettanto mirabile quadro strumentale del passaggio del Mar Rosso, col successivo scatenamento della tempesta al fine placata da un motivo di redenzione purificatrice, autentica anticipazione del motivo di redenzione del wagneriano «Crepuscolo». Il «Mosè» ci introduce per la prima volta in un nuovo mondo sonoro che in parte annuncia quello del Tell, e in parte resta conchiuso e caratterizzato in se stesso per le esigenze del dramma-oratorio, tipicamente religioso. La parte strumentale ha la concitazione appassionata, il colorito acceso, gli accenti incisivi e la forza timbrica; dei più maturi melodrammi verdiani, mentre le voci trovano lamenti e impeti di dolore, sussulti e ribellioni e sollevazioni irose, abbandoni elegiaci e mestizia amorosa piena di soavità, di profonda verità umana, anche se talora il canto s'interrompe e dissolve nel vocalizzo del quale tuttavia Rossini si serve non per abbellimento canoro, ma come approfondimento dell'episodio musicale. La stessa preoccupazione rossiniana si mostra nel disegno e nella struttura vocale del coro nei concertati. Il movimento accelerato e il crescendo, se risentono ancora della forma loro derivata dall'opera comica, sono però mantenuti nel clima del dramma, con l'inserimento di modulazioni e di accenti legati al momento scenico. Il proposito rossiniano di costituire col Mosè un dramma musicale unitario non risulta soltanto da motivi ricorrenti in tutta l'opera, come quello degli Ebrei e di Mosè, ma dalla collocazione dei nove personaggi sullo stesso piano, chiamati all'esecuzione dei quartetti e dei concertati, o nelle parti solistiche. Donde la gravità dell'impegno qualitativo per i cantanti e la evidente difficoltà vocale tanto per lo stile quanto per la modellazione del canto. Lo stile del «Mosè» si allontana non solo da quello mozartiano, ma spesso anche dalle opere precedenti dello stesso Rossini. Nondimeno il vecchio gusto del canto fiorito in qualche punto prende ancora la mano al compositore. Taluno dei motivi più belli, dopo il momento iniziale, viene deturpato da vocalizzi parassitari; ma tuttavia nel Mosè questi sono più del solito piegati a forma di melodia e usati con parsimonia; e pertanto quasi dovunque domina una linea austera. Per la prima volta non solo nell'opera rossiniana ma nel melodramma il coro assume il ruolo di una persona scenica e diviene esso pure elemento essenziale dell'azione drammatica. Oltre che per la varietà maggiore di timbri e d'impasti, l'orchestra del «Mosè» suscita il massimo interesse per la ricchezza dei movimenti che, disegnati con sicura visione del fine espressivo da raggiungere, commentano il recitativo in forma nuova, quasi romantica. Ma le pagine più alte dell'opera non sono le amorose, bensì le sacre. Il «Mosè» ci rivela un Rossini rapito dalla grandiosità del soggetto biblico, trascinato dalla foga dell'ispirazione sacra, nel senso drammatico della parola. Tra le diverse visioni campeggia la figura di Mosè nel prodigio delle tenebre, col recitativo invocante il ritorno della luce. Pari al coro è la potenza emotiva dell'orchestra sulla quale si librano gemiti e grida, con dissonanze paurose. La invocazione tonante di Mosè a Dio s'impone come verità assosmarrimento del gemito del coluta. Il movimento affannoso dell'orchestra, la gravità e loro rivelano la poderosa arte di poeta biblico di Rossini, sconvolto da un senso di tormento ansioso e disperato. Nell'invocazione di Mosè vi è l'autorità e la maestà di una fede propria di chi è uso a prendere ordini da Dio e sa di poter tutto ottenere. L'ultimo grido «il lume che sparì rendi alle ciglia» fende l'oscurità con un presentimento di luce, come una certezza di miracolo. Dopo questo grande recitativo fermo e deciso, e dopo il miracolo, la preghiera di ringraziamento: «Celeste man placata», si rivolge a Dio in una aureola di candore mistico, attraverso una linea melodica di squisita eleganza che sembra un anticipo della «Casta diva» di Bellini. La preghiera di Rossini rinnova e intensifica la commozione, rendendosi sempre più tersa e splendente, nella invocazione «Dal tuo stellato soglio», attraverso una frase che sospira e piange sul cromatismo della ascesa e poi dolcemente si reclina e risale ancora in una voluta quasi spira d'incenso. Così si chiude in una catarsi soavissima la grande creazione del ventiseienne Rossini il quale ci presenta nel «Mosè» la feconda concentrazione dei caratteri musicali che si svolgeranno durante tutto l'Ottocento operistico italiano. Nella storia del canto italiano il sommo pesarese assume un ruolo importantissimo nel decorso dell'aria e della melodia che per opera sua vengono depurate dagli ornamenti e dagli arbitrari abbellimenti virtuosistici dei cantanti, specialmente nelle cabalette, e acquistano una forma definitiva fissata sulle note. Quanto all'opera, Rossini può dirsi fondatore della riforma del canto, avendo egli creato con questa un'impronta particolare al decorso dell'aria e della melodia.

Il «Mosè», composto un secolo e mezzo fa secondo schemi rigorosi e per ugole di virtuosi, si presenta a tutti gli esecutori con severe esigenze difficili da affrontare. Sotto la guida stringata precisa e ben temprata del maestro Lamberto Gardelli, lo spettacolo ha assunto un'impronta sollenne ed energica, pur attraverso le molteplici complessità dei suoi valori corali e strumentali. Nella figurazione di Mosè l'americano Malcolm Smith ha profuso la sua bella voce brunita di basso, e ha conferito al personaggio una statutaria solennità ieratica. Il tenore Aldo Bottion, nella parte di Amenofi figlio del Faraone, ha effuso la sua passione amorosa per Anaide con palpitazione di sentimenti, sia pure con qualche eccesso canoro, mentre il basso Silvano Carroli ha regalmente modellato il suo Faraone emergendo vocalmente anche nei concertati. Soprano d'intima sensibilità e forte espressione, Linda Vajna, ha interpretato il travaglio di Anaide, la giovane ebrea, superando felicemente con dovizia di voce e stile di canto i rischi dell'ardua tessitura; e il mezzo soprano Franca Mattiucci si è imposta con rigore e vigore di accento vocale nella figurazione di Sinaide, moglie del Faraone. Nelle loro brevi parti si sono distinti Ermanno Lorenzi come Eliseri, fratello di Mosè; Raimondo Botteghelli come Aufide, ufficiale egizio; Silvana Mazzieri, come Maria, sorella di Mosè; e come Osiride, sacerdote d'Iside, il basso Gianfranco Casorini, che ha fatto pure sentire la «voce misteriosa» e lontana. Il governo e i movimenti della scena sono stati ideati e creati dal regista Carlo Piccinato, onnipresente nella felice riuscita dell'ardimentosa fatica; e del pari ha esemplarmente assolto il suo compito il maestro Gaetano Riccitelli, sempre di raffinato gusto nell'istruire il coro, che nel «Mosè» ha primaria importanza, con complesso impasto vocale e vivezza espressiva, entro il quadro ambientale delle scene ricche nella plastica, e nel colore, realizzate su bozzetti di Camillo Parravicini dallo Stabilimento scenografico del nostro Verdi e dal Teatro S. Carlo di Napoli. La nostra orchestra disciplinata e generosa nel rendimento sonoro ha confermato le sue tradizioni di capacità e maturità. Sono altresì meritevoli di menzione Guerrino Gruber, maestro collaboratore, Nino Rosso, direttore musicale di palcoscenico, Miro Lizzi, maestro rammentatore, e finalmente, per le danze eseguite nel terzo atto, il coreografo André Prakowsky, che si è esibito come primo ballerino con Galina Samtsova, insieme agli altri primi ballerini Rudolf Bryans, John Fletcher Jorge Salavisa, Helen Starr e a tutto il corpo di ballo.

Il pubblico, resosi consapevole delle difficoltà e delle esigenze imposte dal melodramma, ha tributato omaggio al genio di Rossini, e ha rimeritato delle impegnative prestazioni, con calorosi applausi e fervide acclamazioni, il maestro Lamberto Gardelli e tutti gli esecutori, chiamiamoli dopo ogni atto ripetutamente alla ribalta.

Vittorio Tranquilli

una squillo per l'ispettore klute

PRIME VISIONI

L'istruttoria è chiusa

Anno del Signore 1960. In un cinema già da tempo svuotatosi del neorealismo e disarmato dai molti poveri ma belli (e anche ricchi), fa timidamente capolino un regista non proprio giovane: Damiano Damiani, da Udine, anni quasi quaranta. Il film, pulito e insolito, ha per titolo «Il rossetto», e anticipa con garbo e misura certe impegnative tematiche che alcuni anni dopo verranno slabbrate dai farisei della macchina da presa. Ma i conforti della critica non bastano per vivere: occorrono gli incassi di ogni sera. Damiani, cui il mestiere non nasconde segreti, si destreggia anche con il western ciociaro, però nel '66 affronta con dignità e intelligenza «La noia», forse l'ultimo vero e difficile romanzo di Moravia, per poi, due anni dopo, fare l'en-plein con un autore e un romanzo di tutt'altra pasta: il Leonardo Sciascia del «Giorno della civetta».

Adesso il friulano prestato a Roma ha lasciato il sole della Sicilia e il buio impenetrabile dei suoi arcaici misteri per vagolare in altre tenebre, quelle non meno misteriose delle prigioni italiane, o meglio dei sistemi che le reggono. Non è per questo che arrivi primo. C'è stato «Il supertestimone», c'è stato «Detenuto in attesa di giudizio» e qualcos'altro ancora. C'è stata, soprattutto, la cronaca viva di questi anni, da Valpreda a Luttazzi a Walter Chiari. Cronaca e costume, romanzi e saggi, errori e conflitti di competenza: una valanga di roba da pareggiare soltanto quella che viene dagli ospedali e dalle scuole. Tre perni sui quali — c'è poco da illudersi — si gioca l'Italia di domani.

Dunque «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». Un innocente (architetto, borghese bene) finisce in galera accanto ad ergastolani e peggio, in attesa di giudizio che la burocrazia allunga oltre misura di sopportazione. Si dà il caso che nelle pieghe del carcere abbia corso un altro dramma, e ben più grosso: l'eliminazione di un pericoloso testimone sul crollo micidiale di una diga (mille e più morti). Per gli esperti, con la connivenza di tanti, un lavoretto da quattro soldi. Per l'occasionale detonatore il momento della verità: o parlare o tacere. Ovvio è che non parlerà: la beatificazione fasulla risiede a Hollywood. Qui, con maggiore senso della realtà, l'uomo se ne starà zitto, un po' per choc e un po' per non morir, giusto il paese pucciniano, tra melodramma e operetta.

Tranne due cosucce didascaliche nel finale (la figlia del «giustiziato», l'imbarazzo del testimone che «non sa niente») quest'ultimo Damiani è film piuttosto notevole, di spessore non indifferente. Coraggioso anche, nella rappresentazione violenta — però chissà fino a quanto deformata — di un sistema che grida vendetta al cielo. Forse anche un tantino manicheista, ma perché negare allo spettacolo (e il cinema, oibò, è tale) le sue legittime esigenze? Addizione: il racconto fila dritto, l'etica convince, Franco Nero, disgraziatello, dà qui sicuramente la sua migliore prova di attore; gli altri tutti gli mordono la ruota senza apparente fatica. Ripetiamo: tranne alcuni vuoti d'aria, inevitabili d'altronde in qualsiasi racconto mozzafiato, il film c'è eccome. Vederlo per sincerarsene.

Libero Mazzi

QUESTA SERA SUL VIDEO

La famiglia di Crispino

«Ritratto di famiglia» (TV-1, ore 21) — Per i servizi culturali della televisione, andrà in onda stasera la terza puntata di questa trasmissione dedicata ai problemi della vita familiare. Protagonista di questa puntata è la famiglia dell'ingegnere Crispino, dirigente di una grossa industria; la famiglia è composta dalla moglie e da due bambini; il programma ne descrive la giornata e di conseguenza tutti i problemi che debbono essere affrontati e risolti in un tipo di famiglia appartenente alla nuova élite tecnologica. Giorgio Vecchietti, dopo aver assistito in studio alla proiezione di un filmato con la famiglia Crispino, spiegherà alcune situazioni emerse dalla proiezione.

* * *

«Tempo di caccia» (TV-1, ore 13) — Conclude oggi le sue trasmissioni questa rubrica del Telegiornale a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis. In questo numero di chiusura si farà il punto sui vari argomenti presi in esame nel corso delle precedenti puntate: verranno illustrati inoltre i provvedimenti relativi all'esercizio venatorio adottati in due regioni a statuto speciale (Friu-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige) e alcune innovazioni introdotte in Emilia. Al termine della trasmissione sarà tracciato un panorama sul futuro della caccia in Italia.

(Ansa)

una squillo per l'ispettore klute

IPPODROMO DI MONTEBELLO
Oggi alle 14
CORSE AL TROTTO
ma meglio esserci per tempo
SPETTACOLO PER GIOVANI DI OGNI ETA'



TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
DIURNA ORE 16.30
ISABELLA COMICA GELOSA
con VALERIA MORICONI
Regia di Franco Enriquez

TEATRO CRISTALLO
AVVISO TEATRALE
dal 15 al 17 dicembre
inizio ore 21.15
per la prima volta
presenta lo spettacolo
«BOMBA DELLO STRIP TEASE - POUPEE' LA ROSE E I BRUTOS»
nella rivista
«Appuntamento con lo strip tease e le vedette più affascinanti del mondo»
Vietato ai minori di 18 anni
prenotazioni e vendita
GALLERIA PROTTI - TEL. 36372
prezzi 3.000 - 2.000 - 1.000

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». STAGIONE LIRICA. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione del «Mosè» di Gioacchino Rossini. Direttore Lamberto Gardelli. Turno diurno per ogni ordine di posti. Oggi la biglietteria del Teatro rimane chiusa. Domani inizierà la vendita dei biglietti per la rappresentazione di domenica.

POLITEAMA ROSSETTI. Diurna con inizio alle ore 16.30: «Isabella comica gelosa» di Franco Enriquez e Vito Pandolfi con Valeria Moriconi. Regia di Franco Enriquez, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Giancarlo Chiaramello. Terzo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa 1971-72 presentato dal Teatro Stabile di Torino. Si raccomanda la massima puntualità non essendo consentito l'accesso alla sala a recita iniziata. Domani prima replica feriale. Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Soltanto per la durata delle rappresentazioni di «Isabella comica gelosa» rimangono ancora aperti gli abbonamenti che danno diritto di assistere agli otto spettacoli della stagione 1971-72 e di fruire degli sconti per tutti gli spettacoli fuori abbonamento. Condizioni di particolare favore per giovani, pensionati e appartenenti a gruppi aziendali. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato 11 unica recita del «Forum Theater» di Berlino: «Der Muendel will Vormund sein» (Il pupillo vuol essere tutore), pantomima di Peter Handke. Valide le tessere della rassegna «Teatro Oggi»; sconti per abbonati alla stagione di prosa, studenti e soci dell'Istituto Germanico. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO OGGI - Rassegna di spettacoli d'avanguardia, sperimentazione e ricerca all'Auditorium di via Tor Bandena. Sabato 11: pantomima di Peter Handke: «Il pupillo vuol essere tutore». Prossimamente: «Re Lear» di Shakespeare; «Processo a Giordano Bruno» di Mario Moretti; «Iwona principessa di Borgogna» di Vitold Gombrovicz. Tessere per 8 spettacoli: abbonati del Teatro Stabile L. 2.500; non abbonati L. 4.000. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

SECONDA SETTIMANA

ALL'EDEN
La classe operaia va in paradiso
ELIO PETRI
CON
GIAN MARIA VOLONTE'
MARIANGELA MELATO
TECHNICOLOR
v. m. 14 anni

AL RITZ
Giù la testa
SERGIO LEONE
CON
ROD STEIGER
JAMES COBURN
ROMOLO VALLI
TECHNICOLOR

NAZIONALE
IL DIVERTIMENTO PIU' INTENSO DELLA STAGIONE
IO NON VEDO
TU NON PARLI
LUI NON SENTE
MA TUTTI RIDONO ALLE STRAORDINARIE IMPRESE DEI TRE MAGHI DELLA RISATA!
ALIGHIERO NOSCHESE · ENRICO MONTESANO
IO NON VEDO TU NON PARLI LUI NON SENTE
IL FILM PER TUTTI CHE PIACE A TUTTI

1.o PREMIO ASSOLUTO PALMA D'ORO FESTIVAL CANNES 1971
Una storia di un fascino crudele, un film da raccomandare senza riserva.
(del New York Times)



JULIE CHRISTIE · ALAN BATES
MESSAGGERO D'AMORE
(THE GO-BETWEEN)
MARGARET LEIGHTON · MICHAEL REDGRAVE · DOMINIC GUARD
regia di JOSEPH LOSEY
TECHNICOLOR

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 795959.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Aperta: oggi domani sempre con tante specialità. Telefono 271266.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
uscirà un nuovo volto TV sabato 18.12.1971. Si danza tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica pomeriggio e sera. Servizio ristorante Telef. 99070.

DANCING «PARADISO»
Oggi ballo dalle ore 16 alle ore 23 — NO STOP.

GRATTACIELO
FLORINDA BOLKAN · MASSIMO RANIERI
INCONTRO
EASTMANCOLOR

TEATRO SLOVENO di Trieste (via Petronio 4). Giovedì 9, ore 15.30, prima rappresentazione di Sasa Skufca: «La bella addormentata nel bosco» nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti domani dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

TEATRO CRISTALLO. Dal 15 al 17 dicembre inizio ore 21.15. Per la prima volta presenta lo spettacolo: «Bomba dello strip-tease - Poupeè La Rose e i Brutos» nella rivista «Appuntamento con lo strip-tease e le vedette più affascinanti del mondo». Vietato ai minori di 18 anni. Prenotazioni e vendita Galleria Protti tel. 36372 - Prezzi: 3.000 - 2.000 - 1.000.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22. II settimana: «La classe operaia va in paradiso». Un prestigioso regista: Elio Petri, premio Oscar 1971. Un grande interprete: Gian Maria Volontè. In technicolor. Vietato minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15 - 22.10: «Jo e il Gazebo» con Louis de Funes, Claude Maguier, Jacques Vilfrid. Eastmancolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15 - 22.10: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». Un film di Damiano Damiani con Franco Nero e Riccardo Cucciolla. Technicolor.
GRATTACIELO. 14. Dopo «Love Story» una grande prima: «Incontro» con Florinda Bolkan e Massimo Ranieri. Eastmancolor.
NAZIONALE. 15 - 22.10: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente», con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Gastone Moschin, Isabella Biagini, Vittorio De Sica. Regia Camerini. Technicolor.
RITZ. 14, 16.30, 19.10, 22 (precise): «Giù la testa». Un film di Sergio Leone, con Rod Steiger e James Coburn. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 15: «Qualcosa striscia nel buio», in technicolor. Un autentico capolavoro del giallo, dal ritmo incalzante e dalla intensa suspense! con Farley Granger, Lucia Bosè, Mia Gemberg e Giacomo Rossi Stuart. Vietato ai minori.
AURORA. 14.30. Una straordinaria interpretazione di Alberto Sordi nell'ultimo bellissimo film di Nanny Loy: «Detenuto in attesa di giudizio». Technicolor. Grande successo. Per tutti.
CAPITOL. 14, 16, 18, 20, 22. Un altro straordinario «giallo» di D. Tessari da vedere dall'inizio: «Una farfalla con le ali insanguinate», interpretato da S. Stewart e H. Berger. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.
CRISTALLO. 15. Girato nella grandiosità del 70 mm e con l'acustica magica di sei piste stereofoniche il colosso Titanus: «Le 24 ore di Le Mans» con S. McQueen. Technicolor. Per tutti.
IMPERO. 15: «Paperino story», di Walt Disney. Segue il documentario «I misteri degli abissi». Technicolor.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Il divorzio» con Vittorio Gassman, Anna Moffo e Nino Castelnuovo. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22. Un film di Walt Disney: «L'inafferrabile mister Invisibile» con il simpatico Dean Jones nelle sue avventure. Technicolor. Venite coi figlioli (250).
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Il più grande successo comico dell'anno: «Per grazia ricevuta», con Nino Manfredi, Delia Boccardo e Lionel Stander.

ABBAZIA 14.30: «Lo irritarono...e Sartana fece piazza pulita». Un western violento, spietato, spettacolare, con John Garko, W. Bogard. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Le belve», Lando Buzzanca, Margaret Lee, Ira Fürstenberg in un film di grande attualità. Technicolor. Viet. min. 18 a.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «Uomini e cobra». Formidabile technicolor con due giganti dello schermo: Henry Fonda e Kirk Douglas. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «Ognuno per sé». Western a colori con Van Heflin, George Hilton e Klaus Kinski.
ASTRA-ROIANO. 15, 16.30, 18.15, 20, 22. Un film da vedere dall'inizio: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor. Un grande successo: «Serafino» con A. Celentano, Ottavia Piccolo, Saro Urzi. Viet. min. 14 anni.
LUMIERE. 14: «I sette fratelli Cervi». Technicolor con Gian Maria Volontè, Lisa Gastoni e Don Backy.
RADIO. 16: «Jerryssimo». L'ultimo grande successo di Jerry Lewis. In technicolor.
OPICINA. 15 ult. 21: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie».
SERVOLA. 14. Solo oggi: «C'è un uomo nel letto di mamma». Due ore di allegria con Doris Day. Scopecolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Violence Story». Technicolor con Robert Walker e Joanna Frank. I selvaggi di oggi a contatto rovente con quelli di ieri. Vietato ai minori di 14 anni.
VOLTA. 15: «L'ultimo avventuriero». Technicolor con Charles Aznavour, Ernest Borgnine, Anna Moffo e Olivia de Havilland.

UDINE

ARISTON. 15: «Incontro». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL. 15: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi». A colori.
ODEON. 15: «Giù la testa». A colori.
PUCCINI. 15: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Le foto proibite di una signora per bene». A colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «Un uomo, una donna e il sesso». A colori. V.m. 18 a.
ROMA. 18: «7 killer a caccia del prof. Z». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «Love Story», con A. McGraw e R. O'Neil. Colori. Ult. 22.
VERDI. 14.30: «Il Decameron» di P.P. Pasolini. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «Zorro il cavaliere della vendetta» con C. Quiney e M. Longo. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere il suo accerrimo nemico, il pretore Ciccio De Ingras?» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Per grazia ricevuta» con N. Manfredi e L. Stander. Colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Romeo e Giulietta» con O. Hussey e L. Whiting. Colori. Ult. 19.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Un mucchio di bastardi» con W. Smith. A colori.
PRINCIPE. 14: «Zeppelin» con M. York ed E. Sommer. A colori.
AZZURRO. 14: «Guerriero rosso» con S. McCrea e D. Kemp. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Lisa dagli occhi blu» con M. Tessuto e S. Dionisio.

RONCHI

RIO: «Il re delle isole».
EXCELSIOR: «Scipione detto anche l'Africano».

CORMONS

COMUNALE: «Non è più tempo di eroi».
ITALIA: «La ballata di Cable Hogue» con D. Warner e S. Stevens.

GRADISCA

COMUNALE: «I ragazzi della via Paal» con A. Kemp e W. Burleigh.
EDEN: «L'unico gioco in città» con E. Taylor e W. Beatty.

PORDENONE

VERDI. 14: «...Continuavano a chiamarlo Trinità».
CRISTALLO. 14: «Il Decameron». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Love Story».

CORDENONS

VERDI. 14: «Il dottor Zanrelli, medico personale del Capo dello Stato». Scope a colori.

SACILE

NUOVO. 14: «...Continuavano a chiamarlo Trinità».
ZANCANARO. 14: «Il provinciale».

CERVIGNANO

NUOVO: «La volpe dalla coda di velluto».

PALMANOVA

ITALIA: «Inginocchiati straniero, i cadaveri non fanno ombra!».
GARIBALDI: «L'uomo venuto da Chicago».

GEMONA

SOCIALE: «Venga a fare il soldato da noi».

TARCENTO

MARGHERITA: «Lacrime d'amore».

TRICESIMO

MODERNO: «Viva le donne».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La collera del vento».

CASARSA

ROMA: «La calata dei barbari».

FENICE
UNO SPIETATO ATTO D'ACCUSA CHE PUO' COINVOLGERE OGNUNO DI NOI



MARIO CECCHI GORI
FRANCO NERO
RICCARDO CUCCIOLLA
L'ISTRUTTORIA E' CHIUSA: DIMENTICHI
TRATTO DAL ROMANZO TANTE SBARRE
regia di DAMIANO DAMIANI
produzione FAIR FILM S.p.A. · DISTRIBUZIONE INTERFILM

GRATTACIELO
ENTUSIASTICO SUCCESSO
Dopo «Anonimo veneziano» dopo «Love Story»
INCONTRO
vi entusiasmerà
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
FLORINDA BOLKAN · MASSIMO RANIERI
INCONTRO



Vietato ai minori di 14 anni

una squillo per l'ispettore klute

EXCELSIOR «DIVERTENTE»
FINALMENTE UN FILM SCACCIAPENSIERI CHE VI FARÀ SBELLICARE DALLE RISATE
Non sapete come disfarvi di un cadavere? Chiedetelo a JO



LOUIS DE FUNES
in un film di JEAN GIRAULT
JO e il GAZEBO
CLAUDE MAGNIER · JACQUES VILFRID
con MICHEL GALABRU · CLAUDE GENSAC
BERNARD BLIER
prodotto da LEO L. FUCHS
EASTMANCOLOR

Dopo il sequestro di «Soffio al cuore»

Firenze, 7

Gli atti relativi al sequestro compiuto a Firenze del film «Il soffio al cuore» da parte della procura della Repubblica di Firenze, sono stati trasmessi dal sostituto procuratore dott. Casini alla procura della Repubblica di Roma affinché decide se in alcune scene (quelle relative all'incesto) è ravvisabile il reato di corruzione di minorenni. La trasmissione degli atti si è resa necessaria in quanto Lea Massari (la eventuale indiziata di reato qualora il magistrato romano decidesse che nelle scene è rilevabile la corruzione di minorenni) è residente a Roma.

In un primo momento, com'è noto, il film venne sequestrato per il reato di diffusione di spettacolo osceno. Successivamente però, il dott. Casini ritenne che il film violasse anche l'articolo 530 del codice penale (corruzione di minorenni) e quindi il magistrato ha trasmesso gli atti alla procura di Roma. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 12: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Cominciamo subito; 14: Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Edmund Ros e la sua orchestra; 19: Scena d'opera; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: L'albero della cuccagna; 21.50: Concerto dei premiati al XVIII Concorso nazionale di esecuzione pianistica «Premi Città di Treviso»; 22.20: Le nuove canzoni italiane; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Morandi e G. Becaud; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: La primadonna, di F. Sacchi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - 12.30: Formula Uno; 13.30: Giornale radio; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Pomeridiana; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Canzoni napoletane; 19.02: Sulla cresta dell'onda; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: ...E via discorrendo; 21.30: Primo passaggio; 21.55: Parliamo di: Due ipotesi sui vecchi; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Doppia indennità, di J. Cain; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di B Pergoesi e W.A. Mozart; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di S. Rachmaninov; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Musiche di A. Roussel; 14.30: Melodramma in sintesi: I due baroni di Rocca Azzurra, di D. Cimarosa; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore: Colloquio notturno con un uomo disprezzato; 17: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musiche di G. Gershwin; 18.30: Bollettino strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Da Bismarck a Brandt: la Germania e l'Europa; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Musiche di S.Liapunov e A. Piart.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Trio di Sergio Boschetti; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: «I Kadett...»; 8.15: Avviciniamoci a... Giovanna; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamolo insieme; 10.45: Parata d dischi R.C.M.; 11: Concertino; 11.30: Carosello di ritmi e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità di politica interna; 14.15: Il complesso The Pink Floyd; 17: Notiziario; 17.10: La musica jugoslava attraverso i secoli; 18: Lettere varie; 18.15: Jazz panorama 1971; 18.35: 45 giri; 19.15: Notiziario; 22.15: Pop-jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

GIOIELLI OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Qualità e prezzi equi

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Roma: una chiesa per ogni popolo - Santa Maria dell'Anima.*
MERIDIANA
12.30: *Sapere - «Il pianeta avvelenato».*
13.00: *Tempo di caccia.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *«Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.*
17.30: *Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *«Il carcerato» - con Don Backy.*
18.20: *Una nave di trecento anni fa.*
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
18.45: *Ritratto d'autore - Virgilio Guidi.*
Gong
19.15: *«'Ndongo, ragazzo pigmeo» - Documentario.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Ritratto di famiglia» - Programma di E. Gras, M. Craveri ed E. Pecora - condotto da G. Vecchietti. Doremì*
22.00: *«Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero. Break 2*
23.00: *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

18.40: *Gran Premio delle Nazioni europee - Torneo internazionale di ballo - Danze standard.*
21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *«Il trionfo di Michele Strogoff» - Film - Regia di V. Tourjansky - con Curd Jürgens e Capucine. Doremì*

Televisione jugoslava

20: L'angolino dei ragazzi: «Storia d'inverno», cartoni animati; 20.10: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.25: Cinenotes: «Tabu» - II parte - documentario; 21.10: Carosello colorato: Documentario etnografico.

O

TV Capodistria

(A COLORI)

8.15: TV scuola; 15.25: Calcio: Zeljeznicar-St. Johnson; 17.25: Notiziario; 17.45: «L'arte francese», programma di divulgazione scientifica; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: «Rime e ritmi», varietà musicale; 19: Cultura 1971; 20: Telegiornale della sera; 20.45: «Cronaca di un cimitero di paese», romanzo sceneggiato; 22.05: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 7

Chiusura riflessiva con qualche recupero nel finale. Motivi contingenti, come la festività di Sant'Ambrogio, e altri ricorrenti, come la cautela operativa pre-elezioni presidenziali, hanno accentuato la labilità degli scambi e la scarsa voglia di creare nuove posizioni.

In apertura, le Centrale subivano nuove emorragie di punti, toccando fino a un minimo di 5465 lire, contro 5590 di ieri. Sul titolo corrono voci di una possibile mancata remunerazione del capitale e altre di abbandono di una difesa del titolo dopo l'effervescenza a quota 6000: entrambe però non documentabili. I titoli guida perdevano contenutamente terreno.

Il «durante» trascorreva in un clima di inconsistenza d'affari. Nel finale le operazioni di chiusura venivano sbrigate con celerità ma alla chiamata ai chiusura degli assicurativi e delle Pirelline si avvertiva un intervento del denaro dovuto a qualche ricopertura. Il bilancio finale vede però sempre una prevalenza di flessioni.

Poco mossi, fra i titoli guida, chiudono Viscosa Fiat e Generali. La Centrale si è assestata a quota 5500 (prezzo anche dell'apertura). Hanno perso terreno anche Burgo ord., Cucirini, Falck, Italsider, Mediobanca, Olcese Silos, Assicuratrice, Fiat priv., Italcementi, Comp. Milano priv., Miralanza, Rossari e Fond. Vita. In controcorrente le Binda, Lanerossi, Pirelli e C., Rinascente, Risanamento e qualche altro. Le Linificio quotano ex optione.

Nel reddito fisso intonazione di fondo resistente con scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 49,39, con una diminuzione dello 0,22 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 120 milioni; Obbligaz. 1.163.709.650; 1.357.050 azioni.*

DOPOBORSA — Modesta attività su fondo resistente. Prezzi informativi: Generali 47.100-47.300; Snia Viscosa 1.730-1.740; Fiat 2.055-2.065; Montedison 695-700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Pochi spostamenti della quota nei due sensi, che non influenzano l'andamento del mercato. Buono il volume degli scambi. Reddito fisso con intonazione piuttosto resistente.

Titoli trattati: Obbligazioni: 500.000; 22.200 azioni.

Bastogi 1700; Finmare 198; Finsider 320; Sip 2305; Sme 1750; Stet 2630; Ass. Generali 47230; Ass. Italiana 84800; Ras 46700; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36890; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1735; Viscosa priv. 1260; Dalmine 362; Italsider 390; Cantieri 60; Fiat ord. 2060; Fiat priv. 1580; Terni 114; Anic 790; Liquigas 222; Montedison 698; Beni Stabili 2950; Immobiliare 308; Pirelli Spa 1660; Rinascente 258; Rinascente priv. 195.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 850-870; platino 2500-3000; argento 25500-29500.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 606,725; dollaro canadese 605,95; corona danese 84,337; corona norvegese 89,26; corona svedese 123,497; fiorino olandese 185,07; franco belga 13,291; franco francese 109,80; franco svizzero 155,295; lira sterlina 1516,525; marco tedesco 186,445; scellino austriaco 25,477; escudo portoghese 22,215; peseta spagnola 8,855.

Cambi delle banconote: dollaro USA 605,30; sterlina 1516; franco svizzero 155,80; franco francese 113,50; franco belga 13,30; marco tedesco 186,30; scellino austriaco 25,45; peseta spagnola 8,74; escudo portoghese 22; dollaro canad. 600; fiorino oland. 184,50; corona danese 84,10; corona svedese 123; corona norvegese 88,90; dinaro jugoslavo t.g. 36, t.p. 36; dracma greca t.g. 18,75, t.p. 19,50.

NEW YORK

Chiusura in rialzo, in un quadro operativo di contrattazioni attive: lo indice «Dow Jones» è salito di 1,68 punti, collocandosi a quota 857,40. Anche all'«American Stock Exchange» i prezzi hanno chiuso in moderato rialzo.

LONDRA

Chiusura migliore, dopo una giornata di incerte contrattazioni: si registrano guadagni in quasi tutti i settori, compresi i titoli di Stato.

A ZURIGO — Volume di scambi molto elevato e prezzi in generale ribasso soprattutto a causa delle diffuse vendite per realizzo di beneficio dopo i miglioramenti dei giorni scorsi.

A FRANCOFORTE — Prezzi in generale ribasso. Il volume degli scambi si è mantenuto poco elevato.

A PARIGI — Prezzi irregolari con una leggera prevalenza di modeste plusvalenze. Le nuove disposizioni sui conti dei non residenti hanno influenzato notevolmente il mercato.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	11,85	12,99
Fidelity C.	»	11,83	12,93
Fidelity F.	»	15,89	17,37
Fidelity T.	»	23,47	26,65
Itac	fr. sv.	163.—	167.—
Robeco	fior ol	215,30	—
Rolinco	»	158,20	—
Amitalia	doll.	8,04	—
Capitalitalia	»	8,84	—
Equitalia	»	8,09	—
Europrogr.	fr. sv.	116,99	—
First Fund	doll	11,92	13,03
Fonditalia	»	9,81	—
Fund Nations	»	9,50	—
Intercontinental	»	10.—	—
Interfund	»	9,42	9,99
Interitalia	lire	6601	7214
Intero S F.	fr bg	285 —	—
Intertrust	doll	9,76	10,61
Italamerica	»	8,64	9,24
Mediolanum S.	»	9,75	10,60
Rominvest	»	10,21	11,03
S-R Management	lire	5215,94	—

Titoli azionari

TITOLI	6-12	7-12
Alimentari		
Eridania	1518	1515
Es. Molini	335	335
Motta	2650	2660
Rom. Zucc.	159.50	15950
Rom. Zucc. pr.	329	329
Talmone	2580	2570
Assicurativi		
Generali	47200	47180
Ass. Milano	13300	13200
Ass. Mil. pr.	8915	8675
Ass. Torino	10990	11000
Ass. Torino pr.	7750	7650
L'Abeille	12499	12500
Fond. Incendio	10450	10380
Fond. Vita	23500	23225
L'Assicuratrice	85270	84810
Ras	4660	46700
S.A.I.	22800	22850
Alleanza	16000	16170
Bancari		
Comit	1300	12950
B. Roma	14080	14010
Credit	1310	1306
Mediobanca	62950	62650
Interbanca	16150	16140
Chimici		
Anic	790	790
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	670	675
Caffaro	352	350
Erba	8400	8390
Erba pr.	4400	4430
Italgas	904	903
Lepetit ord.	8230	8120
Lepetit pr.	8020	8000
Liquigas	225.87	222
Mira Lanza	33000	32755
Montedison	699	697.50
Petrolifera	3095	3095
Pibigas	—	—
Pierrel	6399	6388
Rumianca	790	790
Saffa	3470	3470
Sarom	853	854
Siossigeno	3700	3655
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1210	1208
E. Marelli	496	496
Sip	2305	2305
Tecnomasio	585	579
Terni Nuova	114.87	113
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1159	1159
Bastogi	1710	1699.50
Breda	4821	4890
Finmare	198	198
Finsider	319.75	320
Generalfin	794.50	790
Gim	3500	3475
I.F.I. priv.	5661	5690
I.F.I.L.	18500	18600
Invest	2580	2575
Italpi	2838	2838
La Centrale	5590	5500
Pirelli & C.	1880	1929
Sme	1735	1750
Stet	2632	2626
Sviluppo	1705	1697
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2750	2730
Beni Stab.	2955	2947
Bonif. Ferraresi	1320	1320
Certosa	10890	10800
Co Ge	1600	1540
Edilcentro	902	900
Imm. Roma	309.25	309.25

TITOLI	6-12	7-12
Habitat	1570	1570
In. Edilizia	5300	5280
Milano Cen.	19760	19760
Risanamento	7130	7183
SACIE pr.	720	720
Silos Gen.	1140	1080
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1231	1251
Fiat	2059	2060
Fiat pr.	1598	1582
Nebiolo	240	236
Olivetti ord.	1670	1650
Olivetti pr.	1450	1439
Tosi Franco	5780	5780
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3720	3598
Acc. Falck pr.	3608	3450
Broggi-Izar	650	650
Dalmine	362	362.50
Ilssa-Viola	3150	3150
Italsider	395	390
Magona	1800	1780
Metal Italiana	2700	2680
M. Amiata	1615	1620
Pertusola	1805	1805
Siele	3300	3300
Trafilerie	832	832
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1740	1739
Centenari Zin.	254	254.50
Cot. Cantoni	98.50	9800
Olcese	260	233
Cucirini	4449	4400
De Angeli	7890	7930
Cascami Seta	2850	2850
Fisac	446	446
Lanerossi	3030	3100
Gavardo	980	982
Scotti	127	127
Linificio	340	329
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	888	864
Rotondi	21050	21050
Man. Tosi	1522	1523
Pacchetti	717.50	715
Snia Visc.	1730	1733
Snia pr.	1255	1261
Tilane	281	281
Unione Manifatt.	13100	13100
Trasporti		
Alitalia priv.	9350	9390
Nord Milano	3290	3290
L'Ausiliare	2701	2721
Mittel	2000	2005
Diversi		
De Ferrari	1176	1169
Autostr. TO-MI	25500	25200
Cartiere Binda	26660	27000
» Burgo	7770	7670
» Donzelli	145	145
Cementir	1169	1160
Cer. Pozzi	174	17350
Cer. Pozzi pr.	266.50	266.50
Cer Ginori	460	459
Ciga	4638	4660
Acque Pot.	800	800
Eternit	2350	2340
Italcable	2940	2944
Italcementi	20750	20570
Cond. Acqua	578	570
Rinascente	254	258
Rinascente pr.	194	195
Mondadori pr.	2294	2280
Pirelli S.p.A.	1651	1652
Rejna	1002	1002
Smeriglio	184	180.50
SES	4700	4700
SGES	1870	1869
Terme Acqui	1146	1170

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-12
Rendita	5%	99.80
Redimibile 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	88.—
	5%	94.20
Redim. Trieste	5%	95.50
Rif. Fondiaria	5%	95.45
Redimibile 1954	5%	93.40
Edilizia scol.	5,50%	94 —
» » 68	5,50%	93.—
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	99.80
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	100.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.40
» » 1974	5%	98.05
» » 1975 I	5%	95.55
» » 1975 II	5%	95.80
» » 1977	5%	95.45
» » 1978	5%	95.40
» » 1979	5,50%	98.60
Amm.FFSS. 67/87	6%	89.50
» » 68/88	6%	88.05
» » 69/89	6%	96.80
» » 1970	7%	96.80
Op. Pubbl. SS.A	6%	89.—
» » SS.B I	6%	88.30
» » SS.B II	6%	87.80
» » SS.B. III	6%	89.60
» » SS.B IV	6%	88.—
» » SS.B V	6%	91 40
» » SS.B	7%	100.—
» » SS.C I	6%	88.90
» » SS.C II	6%	85.95
» » SS.C III	6%	85.90
» » SS.aut.I	6%	85.65
» » » »	7%	92.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	90.25
» 1965 II	6%	93.—
» 1966 I	6%	88.60
» 1966 II	6%	88.90
» 1967	6%	88.40
» 1968 I	6%	88.35
» 1968 II	6%	88.30
» 1969/89	6%	88.—
» 1969 II	6%	88.30
» 1970	7%	98.25
ENEL Europa '65	6%	93.85
E.N.I. 1965 II	6%	93.85
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	88.65
IRI Sider 1953	5,50%	99.15
Isveimer 1961-III	5,50%	95.50
» 1962-IV	5,50%	93.25
» 1962/77-V	5,50%	92.15
» 1962-VI	5,50%	91.15
» 1963-VII	5,50%	89.80
» 1963-VIII	5,50%	89.90
» 1964-IX	6%	92.50
» 1964-X	6%	92.20
» 1965-XI	6%	90.90
» 1966-XII	6%	90.70
» 1967-XIII	6%	88.90
» 1967-XIV	6%	88.60
» 1968-XV	6%	88.40
» 1969-XVI	6%	88.35
» 1970-XVII	7%	94.40
Autostr. CC. 63	5,50%	83.—
» CC. 65	6%	90.—
» CC. 67	6%	87.70
» CC. 68	6%	87.50
» CC. 68 II	6%	87.90
» CC 69	6%	87.40
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.30
» 67	5,50%	85.10
BEI 1962	6%	88.—
» 1965	6%	90.30
» 1966	6%	89.80
» 1967	6%	89.75
» 1968	6%	89.50
SIRS	6%	90.—
CECA 63/83	5,50%	87.45
» 66/86	6%	89.50
» 68/88	6%	89.80
» 68 II	6%	89.90
Banca Lavoro	5%	86.50
» » A.T.	6%	80.—
B.ca M. Cred	6%	86.—
» » » 69 I	6%	86.10
» » » 69 II	6%	86.—
» » » 70	7%	94.60
Banco Napoli	5%	87.30
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R. Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R. Milano	5%	95.25
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	96.—
» » XV.le	5%	84.70
» » »	6%	87.50
» » XX.le	5%	84.70
» » »	6%	85.10
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.F. delle Venezie	6%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	76.10
» » »	5%	85.40
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	—.—
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	93.—
» » 68	6%	100.—

TITOLI		7-12
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	86.30
» D	5%	81.60
» E	5%	84.30
» F	5%	84.40
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	89.30
San Giorgio	4%	84.—
Genova	5,50%	86.50
» 1959	5%	96.—
» 1961	5,50%	84.10
Torino Az. El 60	5,50%	85.90
» » » 62	5,50%	86.—
Opere Pubbliche	5%	80.95
» »	5,50%	84.70
» »	6%	86.25
» »	7%	92.75
Op.Pubb. ss.I	6%	89.40
» » ss.II	6%	89.60
» » ss.III	6%	88.90
» » ss Anas	6%	86.10
» » Dotaz I	6%	92.60
» » » II	6%	88.60
» » Int.St.ss I	6%	88.—
» » » » » II	6%	88.10
» » » » » III	6%	87.50
» » » » » IV	6%	86.90
» » Int. Stat. V	6%	86.90
» » » VI	6%	89.30
» » » VII	7%	93.85
Elfer	5%	96.—
FF. SS. 1952	5,50%	99.25
» » 1953	5,50%	98.10
» » 1955	5,50%	96.40
» » 1959	5,50%	93.60
» » 1960	6%	87.45
» » 1961	5%	86.40
» » 1965 I	6%	89.20
» » 1965 II	6%	88.60
» » 1966 I	6%	88.60
» » 1966 II	6%	88.—
» » 1967	6%	88.—
» » 1969	6%	86.90
» » 1969 II	6%	89.95
» » 1970	6%	90.80
Piano Verde 1 em	5%	86.85
» » 2 »	5%	87.20
» » 3 »	5%	89.70
» » 1 »	6%	99.70
» » 2 »	6%	89.25
» » 3 »	6%	88.60
» » 4 »	6%	88.60
» » 5 »	6%	88.55
» » 6 »	6%	87.50
» » 7 »	6%	86.90
» » 8 »	6%	86.90
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	81.—
Pubi. Util (vent.)	5,50%	87.50
» » (trent)	6%	95.20
» » (vent.)	6%	88.05
» » XV le	7%	95.70
Pub Ut.Edison 48	5,50%	96.—
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.60
» » » 1956	6%	97.50
» » Montec.	6%	96.30
I. M. I. XVIII	6%	99.—
» XX	6%	98.20
» XXI	5%	97.35
» XXII	5%	90.35
» XXIII	5%	86.30
» XXIV	5,50%	87.60
» XXV	6%	91.50
» XXVI	6%	87.50
» XXVII	6%	87.10
» XXVIII	7%	95.90
» XXIX	7%	94.85
» 1964	6.25%	95.10
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	94.40
» » 67	6%	90.90
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	91.45
» 1957	6%	99.—
» 1958	6%	99.45
» 1958/78	6%	96.—
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	91.20
» Sud 1959	6%	96.20
» Sud 1960	5,50%	92.30
» Sud 1961	5,50%	91.90
» Sud IV	5,50%	90.10
» Sud V	5,50%	90.55
» Sud-VI	5,50%	89.95
» Sud-VII	5,50%	92.20
» Sud-VIII	5,50%	93.—
» Sud-IX	6%	95.80
I.R.I. 1956/74	6%	98.90
» 1957/75	6%	98.70
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77 (vent)	6%	97.—
» 1968/78	6%	98.90
» 1959/79	5,50%	91.90
» 1960/80	5,50%	90.40
» 1961/86	5,50%	84.90
» 1963/83	5,50%	87.80
» 1964/82	6%	91.70
» 1965/83	6%	91.90
» Elet opt	5,50%	98.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.70
» » 1961	5,50%	83.60
» » 1962	5,50%	86.70
» Ital. 1949	1%	98.—
» » 1962	5,50%	81.40
» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	87.60	ENEL	70/85	7,50%	94.—
»	67/82 feb	6,50%	88.80	ENI	66/81	6%	88.20
»	67/82 set	6,50%	88.50	»	66/81	5,50%	88 50
»	68/80 mar	6,75%	92.—	»	67/82	5,50%	88 25
»	69/84 nov	7,50%	96.—	»	67/87	6,50%	87.25
CECA	66/86 giug	6,50%	87.20	»	68/88	6,75%	92.30
»	66/86 dic	6,50%	86.50	»	68/88 II	6,75%	88.10
»	67/87	6,50%	86.—	»	69/81	7%	91.90
»	67/87	6,625%	87.50	IMI	1970/85	7,25%	92.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ATTUAZIONE A SEI MESI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA IN ITALIA

Il rinvio dell'IVA autorizzato dalla CEE

Non è stato approvato il bilancio comunitario per il 1972 a causa della mancanza di decisioni sulle spese di ricerca dell'Euratom

Bruxelles, 7

Al termine della riunione dei ministri finanziari della CEE, svoltasi ieri a Bruxelles, il sottosegretario al tesoro Picardi, che ha presieduto il Consiglio, ha precisato che l'approvazione definitiva del bilancio comunitario per il 1972 non è avvenuta a causa del rinvio delle decisioni sulle spese di ricerca (Euratom).

Per quanto riguarda, invece, gli altri aspetti del bilancio, un accordo di massima è stato raggiunto e potrà essere formalizzato il 20 dicembre. Questi altri aspetti riguardano le spese agricole (FEOGA), quelle del fondo sociale e quelle di funzionamento. Tra queste ultime rientra la retribuzione del personale. A tale proposito il Consiglio ha trovato una soluzione che, secondo il senatore Picardi, deve essere considerata soddisfacente. Il personale della Comunità europea ottiene aumenti considerevoli che si aggirano intorno al 10 per cento. Più della metà di questi aumenti ha effetto retroattivo a partire dal luglio scorso.

Il Consiglio dei ministri ha per ultimo autorizzato il governo italiano a rinviare di sei mesi l'applicazione della imposta sul valore aggiunto (IVA), prevista per il 1.o gennaio. A termini di statuto, la autorizzazione a rinviare di sei mesi l'applicazione dell'IVA in Italia diviene esecutiva appena il Parlamento europeo avrà dato un parere in proposito. Per disposizione dei trattati, tale parere deve intervenire entro dieci giorni e, nel caso che ciò non avvenga, l'assenza di un parere del Parlamento europeo deve essere considerato un tacito consenso. E' questo il caso della decisione presa oggi dal Consiglio, dato che non sarà possibile convocare il Parlamento europeo entro i prescritti dieci giorni.

La seduta del Consiglio dei ministri della CEE dedicata al problema dell'IVA è stata presieduta dall'on. Giuseppe Macchiavelli, sottosegretario di Stato alle finanze. L'approvazione da parte della Comunità del rinvio dell'applicazione della legge italiana, recentemente approvata dal Parlamento, che rinvia l'attuazione della riforma tributaria in Italia, di sei mesi per le imposte indirette e di un anno per le imposte dirette.

Il Consiglio della CEE ha altresì approvato la direttiva che fissa le aliquote comuni per la tassazione indiretta sul conferimento di attivo nelle società di capitali.

Infine, il Consiglio ha rinviato ad altra sessione l'esame della disciplina comunitaria dell'accesso alla professione di agente in dogana, per il quale l'on. Machiavelli sostiene la necessità di una preventiva armonizzazione delle legislazioni nazionali sulla materia.

(Ansa)

Fermata la speculazione sul mercato valutario

Milano, 7

La lira ha guadagnato ancora terreno oggi nei confronti del dollaro USA, ed è stata quotata (nella media dei cambi odierni) a 606,50 lire per dollaro.

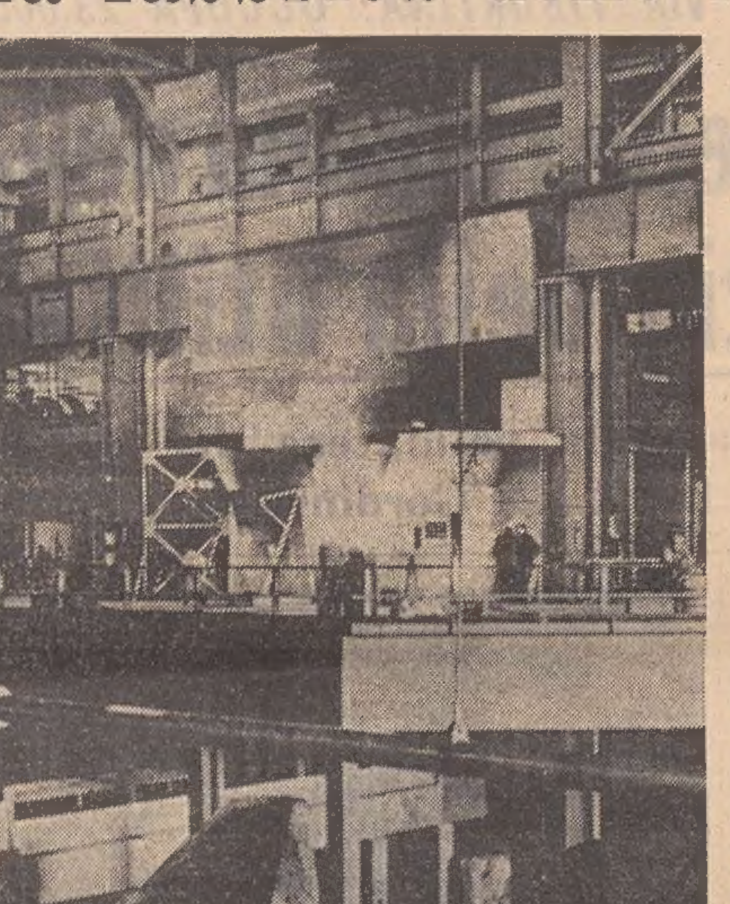
Lo spostamento rispetto alla quotazione della vigilia è minimo (0,225 lire), ma avrebbe potuto essere maggiore, dicono gli operatori del mercato valutario, se le banche non avessero applicato con estrema severità le nuove norme contro la speculazione emanate dalla Banca d'Italia. In base a queste norme, come è noto, le richieste di lire contro dollari provenienti dall'estero possono essere accettate soltanto se le lire richieste servono a finanziare operazioni commerciali.

La speculazione, dunque, è costretta a restare fuori dal mercato, e richieste di lire per molti miliardi non vengono evase. Se la speculazione avesse mano libera, la quotazione della lira — che, rispetto al dollaro USA, è considerata ancora «sottovalutata», nonostante la rivalutazione di fatto dell'ordine del 3 p.c. registrata finora — salirebbe ulteriormente.

Per effetto delle citate restrizioni, il volume degli scambi lira-dollaro durante la seduta «ufficiale» del mercato valutario milanese è risultato di soli 7 milioni 100 mila dollari.

(Italia)

La fabbrica delle fabbriche



Nel centro siderurgico di Piombino l'«Italimpianti» ha sostituito il processo «LD» al sistema Martin Siemens senza che fosse necessario interrompere la normale attività produttiva di acciaio

Genova, 7

Un'industria che fabbrica altre industrie: che opera e si sviluppa cioè a monte del processo produttivo, realizzando gli impianti da cui scaturiscono giorno per giorno i beni che sono alla base del nostro sistema. C'è un'azienda — l'«Italimpianti» — che forse è l'esempio migliore in questo campo ed è in grado di risolvere tutti i problemi che concernono la realizzazione di qualsiasi tipo di impianto industriale completo.

L'«Italimpianti» è nata nel 1966 dalla concentrazione di tutte le attività di progettazione e costruzione di impianti prima frazionate in varie aziende del gruppo IRI, e al suo capitale azionario partecipano infatti l'IRI e le sue finanziarie «Finsider» e «Finmeccanica».

Solo per la progettazione, il carico di lavoro riferito alle commesse acquisite ammontava, alla fine del '70, a 1 milione e 500 mila ore, corrispondenti a circa 2 anni di attività. E soprattutto in quest'ultimo anno l'attività dell'azienda ha imboccato decisamente un doppio binario: da una parte, un aumento rilevante del carico di lavoro in Italia, dall'altra l'acquisizione di un importante portafoglio di ordini all'estero. Attualmente i tecnici dell'«Italimpianti» sono impegnati a fondo per completare un complesso di opere per un valore di mille miliardi: è un dato che in questo momento non ha riscontro in campo internazionale.

QUARANTA MILIARDI L'ANNO PER I LEGNI DELLE CASSETTE

I consumatori chiedono l'abolizione della tara-merce

Secondo l'UNC la pratica consente anche profitti illeciti — Tutti i paesi della CEE, Italia esclusa, operano al netto

Roma, 7

L'abolizione della tara-merce è stata richiesta dall'Unione nazionale consumatori; il segretario generale dell'Unione, Vincenzo Dona, ha illustrato oggi nel corso di una conferenza stampa i motivi e i dettagli della richiesta.

Secondo Dona, un milione di tonnellate di legno viene fatto pagare al dettagliante circa 130 lire per chilogrammo e questo costo viene riportato sui prezzi al consumo; ciò significa che la tara-merce in Italia (tutti i paesi della CEE operano al netto della tara) mette in movimento circa 130 miliardi di lire all'anno.

«Potrebbe sembrare un fatto positivo — ha proseguito Dona — se il sistema, consistente nel comprendere nel peso delle derrate anche quello degli imballaggi, non consentisse profitti illeciti, che la Unione nazionale consumatori ha potuto stimare in circa 40 miliardi di lire all'anno, una media di tremila lire a carico di ogni famiglia italiana. Il calcolo è stato fatto, sia pur con larga approssimazione, considerando che il movimento di casse di legno per il commercio di prodotti ortofrutticoli — esclusi, cioè, gli imballaggi di cartone e di plastica per fragole e altri prodotti venduti a peso netto — ha raggiunto se non superato, in Italia, 700 milioni di unità l'anno».

«A fare le spese di tutto ciò — ha ancora detto Dona — sono principalmente gli agricoltori e i consumatori, cioè i più deboli fra gli operatori sul mercato; ma anche i dettaglianti, che pure trasferiscono sui prezzi l'onere relativo, normalmente con un cospicuo arrotondamento per eccesso, avrebbero tutto da guadagnare da una commercializzazione degli ortofrutticoli al "netto di tara"».

Sollecitando i ministeri competenti ad affrontare il problema, l'Unione nazionale consumatori, oltre che sull'aspetto economico, ne ha attirato l'attenzione anche su quello giuridico e costituzionale.

In pratica l'Unione nazionale consumatori ha chiesto la sollecita formulazione ed approvazione di un provvedimento che abolisca la tara-merce. Le norme richieste dovrebbero prevedere: il divieto della vendita all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli a tara-merce; che gli imballaggi debbano essere costruiti solidi e con materiale idoneo che assicuri la perfetta conservazione dei prodotti contenuti; che gli imballaggi debbano essere di norma nuovi, salvo i casi in cui siano costruiti con materiali inalterabili e capaci di assicurare in ogni caso la completa neutralità rispetto ai prodotti contenuti, tanto da un punto di vista igienico, quanto da un punto di vista qualitativo; che sugli imballaggi debba essere indicato il peso, in modo che in ogni momento possa essere conosciuta la tara.

A tal fine i materiali impiegati dovrebbero essere tali da assicurare il rispetto della tara indicata in ogni condizione e per qualsiasi prodotto contenuto; adeguate sanzioni per assicurare il rispetto di quanto contenuto nelle nuove norme. *(Ansa)*

GLI INDICI DI SETTEMBRE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Roma, 7

L'indice della produzione industriale media giornaliera, calcolato dall'«Istat» con base 1966 = 100, nel settembre scorso è stato pari a 128,4, con un aumento del 60,7 per cento rispetto all'agosto 1971 e una diminuzione del 2,1 per cento rispetto al settembre 1970. Nella media dei primi nove mesi dell'anno, l'indice della produzione giornaliera ha presentato una diminuzione del 3,2 per cento rispetto a quello del corrispondente periodo del 1970.

L'indice della produzione industriale mensile, sempre nel settembre scorso, è stato pari a 132,1, segnando un aumento del 59,9 per cento rispetto all'agosto 1971 e una diminuzione del 2,7 per cento rispetto al settembre 1970. Nella media dei primi nove mesi del 1971, l'indice della produzione mensile è stato inferiore del 3,2 per cento a quello del corrispondente periodo del 1970.

In particolare nel ramo delle industrie estrattive l'indice di settembre ha segnato un aumento del 14,7 per cento rispetto all'agosto 1971 e una diminuzione dell'11,7 per cento rispetto al settembre 1970; nella media del periodo gennaio-settembre 1971, l'indice ha segnato una diminuzione del 7,2 per cento rispetto a quello del corrispondente periodo del 1970.

Nel ramo delle industrie manifatturiere, la variazione percentuale del settembre '71 è stata del più 66,6 rispetto all'agosto scorso e del meno 3,1 rispetto al settembre 1970, mentre nella media dei primi nove mesi del 1971 l'indice ha registrato una diminuzione del 3,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1970.

Infine, nel ramo delle industrie elettriche e del gas, la produzione del settembre scorso è aumentata rispetto all'agosto 1971 è aumentata del 18,5 per cento e rispetto al settembre 1970 è aumentata del 6 per cento; mentre nella media dei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 1970 è aumentata del 4,8 per cento.

(Ansa)

ALLARME DELLA FEDERAZIONE RISPARMIATORI

Le lire in fumo

In dieci anni il valore del denaro investito nei titoli azionari si è ridotto di due terzi

Roma, 7

Una lira investita dieci anni fa nel mercato azionario italiano «vale» oggi circa 37 centesimi: lo si desume da uno studio svolto sull'argomento da «Mediobanca» e attualizzato dalla Federazione nazionale dei risparmiatori.

L'indagine si pone il problema di cosa sia accaduto di una lira investita nella Borsa italiana in varie epoche, posta la condizione che i dividendi siano stati «consumati», mentre siano stati reinvestiti nello stesso modo tutti gli altri proventi (distribuzioni straordinarie, prelievi da riserve, azioni gratuite, ecc.). «Mediobanca» giunge così alla conclusione che una lira investita all'inizio del 1938 valeva al 30 giugno scorso 84 lire, una lira investita all'inizio del 1948 era pari a 5 lire, mentre si scende poi a 1,72 per un investimento fatto all'inizio del 1955, a 0,61 lire nel 1961, a 0,86 nel 1969 e a 0,75 all'inizio del 1970.

Secondo l'aggiornamento curato dalla Federazione nazionale dei risparmiatori, l'investimento di una lira attuato dieci anni fa (cioè, all'inizio del 1961) si era ridotto al 30-6 a 0,61 lire. Questa cifra deve essere poi corretta con i cali di Borsa avutisi dal 30 giugno a oggi, cali che possono essere sintetizzati in una media del 10 per cento (dall'indice 55 all'indice 50, sempre di «Mediobanca»): si scende in tal modo, da 61 a 55 centesimi.

Bisogna poi tenere conto della perdita del potere di acquisto della lira dal 2 gennaio 1961 a oggi: perdita che gli indici ufficiali dell'«Istat» consentono di stimare intorno al 32-35 per cento. Adeguando i 55 centesimi al potere di acquisto della lira, si giunge così ai 37 centesimi che — lo si ripete — costituiscono quanto è rimasto di un investimento fatto in Borsa dieci anni fa.

Per dirla in termini diretti, due terzi sono stati «polverizzati» e un terzo è rimasto all'investitore, rendendo del tutto teorica l'abituale affermazione che il mercato azionario «difende» il risparmio delle famiglie.

Dire che i due terzi degli investimenti azionari di dieci anni fa sono «andati in fumo» costituisce, tuttavia, una approssimazione, in quanto i vari settori si sono comportati in modo dissimile in questi dieci anni. Sempre secondo i dati «Mediobanca», attualizzati dalla Federazione nazionale risparmiatori, si osserva così che di quella ipotetica lira sono rimasti solo 22 centesimi se l'investimento è stato effettuato in azioni del settore tessile, 23 centesimi nel settore minerario e chimico, 24 centesimi negli alimentari e 25 nei metallurgici. Per contro, i valori più elevati si trovano (con 50 centesimi) nelle comunicazioni e nei titoli del gas e (con 55 centesimi) nelle azioni del settore meccanico. *(Italia)*

Si è arrestato l'indebolimento della attività nelle industrie

Roma, 7

Il rallentamento imposto dalla stagione invernale rinvia ormai forzatamente alla buona stagione la ripresa delle attività. Lo afferma la nota congiunturale dell'ISCO, mettendo anche in evidenza che la situazione interna mostra segni di sabilizzazione, mentre la nostra posizione negli scambi con l'estero è decisamente favorevole.

Buona appare anche la situazione per quanto riguarda l'accesso al credito, mentre lo impiego dei fattori produttivi rimane comunque al di sotto delle capacità potenziali del sistema, che risulta sottoposto a notevoli tensioni, dato l'aumento dei costi di produzione e di distribuzione. *(Italia)*

SI E' APERTA LA CONFERENZA DELL'OPEC

LIBIA E INDONESIA ASSENTI AD ABU DHABI

Prevista dopo l'insuccesso dei colloqui di Vienna una posizione rigida da parte dei paesi esportatori

Abu Dhabi, 7

Sono cominciati oggi ad Abu Dhabi i lavori della conferenza dell'OPEC (organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), senza i delegati della Libia e dell'Indonesia, assenze che hanno dato adito a voci di una prematura conclusione dei dibattiti. I rappresentanti indonesiani non sono arrivati affatto mentre quelli libici sono giunti stamani ma non si sono mossi dal loro albergo. Fonti della conferenza avevano dichiarato ieri che il governo di Tripoli, per motivi non precisati, aveva chiesto un rinvio dell'apertura dei lavori.

Gli undici paesi dell'OPEC, le cui forniture di petrolio coprono il 90 per cento della domanda mondiale di tale prodotto, stanno cercando di ottenere dalle compagnie petrolifere compensazioni per le perdite che essi sostengono di subire a causa della crisi del dollaro.

Pochi minuti prima dell'inizio dei lavori, il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Sheik Ammed Zaki Yamani, ha detto di attendersi un atteggiamento piuttosto rigido nei confronti delle compagnie petrolifere dopo quello che il governo di Riad ha definito l'insuccesso dei recenti colloqui di Vienna. Com'è noto, nella capitale austriaca si sono svolte nei giorni scorsi conversazioni tra i paesi produttori del Golfo Persico e le società petrolifere occidentali sui problemi di parità valutarie e di partecipazione nell'attività di tali società nei paesi membri dell'OPEC.

All'ordine del giorno della conferenza figurano, oltre alle relazioni sulle trattative con le compagnie petrolifere, l'approvazione del bilancio annuale dell'OPEC e l'elezione del nuovo segretario generale, che dovrà succedere a Nadim Al Pachachi, il quale lascerà l'incarico il mese prossimo per motivi personali.

Alla vigilia dell'apertura della conferenza, il ministro del petrolio di Abu Dhabi, Maneh Saeed, ha dichiarato, a quanto riferisce oggi il quotidiano di Beirut «Al Nahar», che i maggiori paesi esportatori di petrolio sospenderanno le loro forniture di tale prodotto se le compagnie petrolifere non accetteranno le richieste avanzate dall'OPEC.

Il ministro, prosegue il giornale, ha precisato che l'OPEC chiede che i governi dei paesi produttori ottengano una partecipazione del 20 per cento nelle concessioni delle compagnie petrolifere e un aumento del sette per cento dei prezzi del greggio per compensare la flessione del tasso di cambio del dollaro.

(Ansa)

IL DOLLARO CONTINUA A SCENDERE

Limiti in Svizzera nell'acquisto di valuta

Le tre maggiori banche elvetiche non comprano più di un milione al giorno dallo stesso cliente

Zurigo, 7

Le tre grandi banche svizzere hanno oggi reintrodotto limiti quantitativi sui loro acquisti di dollari di fronte alla nuova «fuga» dal dollaro, che si sta verificando sulle varie piazze europee. Esse non acquisteranno più di un milione di dollari al giorno da ciascun cliente.

A differenza delle precedenti misure limitative, che erano state abrogate venerdì scorso, le nuove disposizioni non prevedono alcun tasso di cambio specifico per la valuta statunitense.

Il dollaro USA ha intanto subito oggi altre diminuzioni sui principali mercati di cambio esteri. Punte minime assolute sono state raggiunte per il secondo giorno di seguito in Germania e in Giappone.

Nuova parità per le monete auspicata dalla C. C. I.

Roma, 7

Il mondo imprenditoriale — con una dichiarazione adottata dal Consiglio della Camera di commercio internazionale, riunitosi a Parigi sotto la presidenza del barone Hottinguer — auspica che si metta rapidamente fine alla critica situazione monetaria internazionale mediante un pronto aggiustamento delle parità delle principali monete, cui si deve affiancare una energica politica di contenimento dei fenomeni inflazionistici in atto in taluni dei maggiori paesi industrializzati.

Il Consiglio della Camera di commercio internazionale ha inoltre raccomandato una pronta abolizione della sovrattassa USA, sollecitando nel contempo i principali paesi commerciali ad assumere l'impegno di intraprendere al più presto negoziati per la soluzione dei maggiori problemi che si pongono nel campo degli scambi, ivi compresa l'eliminazione degli ostacoli non tariffari.

E' stato, infine, auspicato che le misure di sgravio fiscali che il governo americano intende adottare a favore degli investimenti effettuati unicamente con l'impiego di beni strumentali nazionali siano modificate al fine di eliminare l'elemento discriminatorio, che darebbe vita a una nuova forma di ostacoli agli scambi, con danno per i produttori esteri degli stessi beni.

POSITIVO IN OTTOBRE IL TRAFFICO DELL'«ALITALIA»

Roma, 7

Oltre cinque milioni di passeggeri — esattamente 5.106.372, con aumento del 4,4 p.c. nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente — sono stati trasportati dall'«Alitalia» da gennaio a tutto ottobre. I passeggeri-km sono stati pari a 7,7 miliardi (+9,3 p.c.), mentre il totale delle tonn-km trasportate supera i 943 milioni (+7,7 per cento).

Ottobre ha contribuito notevolmente al positivo andamento del traffico passeggeri e merci, con 549.261 passeggeri, 804 milioni 685.423 passeggeri-km e 107.850.330 tonn-km trasportate. Gli aumenti, nei confronti dello stesso mese del '70, sono rispettivamente pari all'11,8, 17,5 e 21,6 per cento.

Sempre da gennaio a ottobre, sulle linee aeree nazionali gestite dall'«A.T.I.» sono stati trasportati 1.543.954 passeggeri, con un aumento del 53 p.c. rispetto allo stesso periodo del '70. Per le merci l'aumento è stato del 69 p.c., con un trasportato pari a 8.493.250 kg.

(Italia)



SI TROVA DOVUNQUE SI CONSULTA SEMPRE

00187 ROMA - Via F. Crispi, 10 - Tel. 48.34.01
20145 MILANO - Via V. Monti, 86 - Tel. 34.85.67

★ la pagina dei motori ★

INAUGURATA IN VIA TIBURTINA: OCCUPA 23.000 METRI QUADRATI

Con la sede romana della Renault la notizia della utilitaria «R 5»

Sarà presentata nella primavera del 1972 in due versioni
In Italia anche la «R 12» Gordini - Servizio corse per i clienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Presenti autorità di governo, rappresentanti del mondo dell'automobile, esponenti dell'industria e del mondo economico italiani e francesi, è stato inaugurato dal presidente della Renault un imponente complesso sulla via Tiburtina, nuova sede della direzione generale della Renault Italia, trasferita da Milano a Roma.

Ventitremila metri quadrati di cui oltre 7.500 utilizzati per la costruzione, otto edifici collegati per alloggiare uffici e magazzini, 241 dipendenti tra funzionari ed impiegati, massimo impiego di vetrocemento e di tutte le soluzioni che offre la edilizia d'avanguardia al servizio della funzionalità e della estetica. Questa la carta di identità del nuovo complesso.

Ma al di là dei dati c'è un elemento che più di ogni altro attesta il rilievo dell'inaugurazione odierna: la Renault considera il suo complesso romano come l'avvio di una nuova fase della società Italia. L'industria automobilistica francese intende cioè svolgere un'azione più incisiva nel marcato italiano e lo ha ampiamente sottolineato il presidente-direttore generale della Regie Renault, Pierre Dreyfus, in una conferenza stampa in un grande albergo romano, conferenza alla quale era presente tutto lo staf dirigenziale della società compreso ovviamente il sig. Claudie Weets che assumerà a breve scadenza — come è stato annnunciato — l'incarico di Direttore generale della Renault Italia in sostituzione del sig. Jacques Wirz chiamato allo stesso incarico per il mercato francese.

L'incontro con i giornalisti ha ovviamente offerto lo spunto al sig. Dreyfus per fare un breve bilancio dell'attività della Renault. In questo contesto ha sottolineato che la produzione automobilistica della società non ha superato nel 1970 i livelli produttivi dell'anno precedente e ciò a causa delle difficoltà che hanno caratterizzato l'andamento di tutta l'industria automobilistica europea, nonché delle difficoltà monetarie e finanziarie internazionali. Ha per questo auspicato una sollecita soluzione dei problemi monetari internazionali e confermato la volontà espansiva della Renault, volontà che trova appunto conferma nella inaugurazione.

Nella conferenza non sono mancate anche notizie di un certo interesse per gli appassionati dell'automobile. Ecco la prima: all'inizio del 1972 sarà presentata una nuova vettura di piccole dimensioni e di grande diffusione, la Renault 5 della lunghezza di metri 3,50. E' una berlina a tre porte, 4-5 posti, trazione anteriore, che viene proposta in due versioni di 4 e 5 CV fiscali (782 cc e 956 cc) per la Francia. La Renault 5 sarà anche prodotta nella versione decappottabile. Il suo prezzo di vendita in Francia, non ancora fissato definitivamente, dovrebbe aggirarsi, a seconda dei modelli, intorno ai 10.000 franchi francesi. La Renault 5 sarà distribuita sul mercato francese nella prossima primavera e verrà destinata progressivamente alla esportazione nell'autunno 1972.



Una delle prime foto della futura «Renault 5»

Altra novità: da oggi è immessa sul mercato italiano la Renault 12 Gordini in due versioni: la Rally al prezzo di 1.990.000 e la Gran Turismo che costerà poco più di due milioni e centomila lire. Eccone le caratteristiche essenziali: **Potenza fiscale:** 17 CV. **Architettura:** motore anteriore, trazione anteriore. **Struttura:** carrozzeria interamente in acciaio, monoscocca autoportante.

«Motore»: a quattro tempi, quattro cilindri verticali in linea, a sbalzo sull'avantreno. Albero motore a cinque supporti, asse a cammes laterale comandato da catena. Valvole in testa inclinate a V, azionate da punterie, aste e bilancieri. Camicie dei cilindri umide e amovibili. Blocco cilindri in alluminio fuso in pressione, testata in lega leggera. Lubrificazione forzata con pompa a rotore eccentrico e radiatore d'olio. Raffreddamento: con liquido in circuito chiuso comportante pompa, ventilatore, termostato e vaso di espansione.

Alesaggio e corsa 77x84 mm, cilindrata 1565 cc, rapporto di compressione 10,25:1, potenza massima a 6000 giri/min. 125 CV Sae (113 cv DIN), coppia massima da 4500 giri/min. a 5500 giri/min., 14,3 m/kg DIN.

Frizione: monodisco a secco - meccanismo a diaframma; cambio di velocità a cinque rapporti sincronizzati e retromarcia, comandati da una leva posta al centro del pavimento.

«Sospensioni»: anteriore: ruote indipendenti con molle elicoidali e ammortizzatori telescopici che assicurano una flessibilità all'assale del 33%. Posteriore: assale di lamiera d'acciaio guidato da un triangolo superiore e due bracci inferiori, con molle elicoidali e ammortizzatori telescopici che assicurano una flessibilità all'assale del 30%. **«Freni»:** a disco ventilati sulle ruote anteriori e a disco semplici sulle ruote posteriori.

Ultima novità annunciata: la Renault Italia nelle prossime settimane predisporrà un servizio corse. Non parteciperà — è stato precisato — alle competizioni con una propria squadra. L'equipe tecnica avrà lo scopo di assistere i clienti e di seguire le corse per seguirne gli sviluppi ed i risultati tecnici.

R. P.

Anche con cambio automatico l'Alfa Sud?

E' stato firmato in questi giorni dall'Alfa Romeo, un contratto di fornitura da parte di una importante ditta d'oltre Manica specializzata nella costruzione di cambi automatici. L'accordo prevede che l'industria britannica invii alla Casa italiana 20 mila unità del dispositivo entro il 1973. Si tratterebbe del primo cambio che, pur essendo totalmente automatico, offre la possibilità di escludere l'automatismo e di essere quindi usato anche manualmente.

E' da notare che la nuova berlina 2000 Alfa può essere già equipaggiata su richiesta con un cambio automatico della «ZF», per cui un così imponente ordinativo rivolto ad altra ditta potrebbe preludere ad un futuro «optional» per la neonata Alfa Sud. *(Mondo Motori)*

Si cerca un nome per la Capri «speciale»

Al recente Salone di Londra è stata presentata una versione speciale della Ford Capri, con motore di 2000 cc, riconoscibile nella parte posteriore per le griglie sul lunotto ed uno «spoiler» in fibra di vetro. Inoltre, questa Capri «speciale», che è offerta in un bellissimo colore arancio, è equipaggiata con radio a selezione automatica, tappezzeria interna in tessuto, tetto in vinile, cerchioni sportivi e presenta tutte le finiture delle versioni «XLR».

La vettura non ha ancora un nome: saranno i visitatori dei Concessionari Ford a proporne uno, attraverso un concorso. Ed al vincitore andrà in premio un esemplare della nuova vettura, per ora chiamata genericamente «Capri Special».

Servizi pubblici gratis a Bologna nelle ore di punta

Bologna, 7

Bologna, 450 mila abitanti, un autoveicolo ogni 2,7 persone. La saturazione del traffico è vicina; secondo gli esperti la cifra massima raggiungibile è infatti di un automezzo ogni due persone. Attraverso le strette strade medievali del centro storico e lungo le nuove vie della periferia, nelle ore di punta, è quasi impossibile circolare. Ancora qualche anno e Bologna avrà gli stessi problemi di altre grandi città, problemi che si sintetizzano in un unica frase: paralisi totale del traffico urbano.

L'amministrazione comunale ha deciso di porre almeno un freno alla situazione; per farlo ha preso decisioni rivoluzionarie: rendere gratuiti in certi orari i trasporti pubblici. L'idea è dell'assessore al traffico, il socialista Mauro Formaglini, 32 anni, esperto di problemi di viabilità.

«Abbiamo deciso — dice Formaglini — di rendere gratuite le corse su autobus e filobus in determinate fascie orarie: la mattina dalle 5,30 alle 9 e la sera dalle 17 alle 20. Sono le ore di punta per coloro che vanno a lavorare, sono i momenti più brutti per il traffico cittadino. In più abbiamo pensato anche di fornire agli studenti uno speciale tesserino.

ANCHE LA FORD ACQUISTA IL BREVETTO WANKEL

Neckarsulm, 7

Fra la Ford SpA di Colonia e l'Audi NSU Auto Union di Neckarsulm, è stato firmato un contratto di licenza Wankel che prevede la costruzione di motori rotativi da 80-200 cavalli per vetture berlina, coupé, combi e station wagen. Questo è il 21.o contratto di licenza NSU - Wankel ed il 5.o tipo Nissan, General Motors, Suzuki e Toyota, firmato nel corso dell'anno.

E' stato stabilito che i diritti contemplati nel contratto sono a disposizione, in tutti i Paesi del mondo, delle filiazioni della società madre, la Ford Motor Company di Dearborn (Michigan - USA). Alla società che assume la licenza spetta il diritto di ampliare, tecnicamente e geograficamente, entro due anni, la sfera di azione del contratto.

L'accordo permette così alla Ford di acquisire informazioni tecniche relative al motore e permetterebbe, inoltre, la costruzione di questo propulsore nella Germania Occidentale.

«La licenza ci permetterà di acquisire le cognizioni tecniche che serviranno da base per una ulteriore valutazione del motore rotante» ha detto Lee Iacocca, presidente della Ford Motor Company, che ha però precisato: «Per quanto l'accordo darebbe alla Ford il diritto di produrre il motore in Germania, la nostra compagnia al momento non ha in progetto di produrlo».

COMUNICATO

agli automobilisti italiani che si recano all'estero

Il Motor Insurers' Bureau (M.I.B.) di Londra, unico autorizzato in Gran Bretagna ad emettere e garantire la carta internazionale di assicurazione responsabilità civile autoveicoli circolanti in stati esteri («Carta Verde»)

COMUNICA

1. - La società mutue di previdenza assistenza l'integratrice (sede e direzione generale: Palermo - via Mazzini, 37) e la Colombo (direzione generale: Roma - piazzale Flaminio, 9) rilasciano documenti su carta di colore verde recanti l'intestazione «International motor insurance card» e la dicitura «Issued under the authority of motor insurers' bureau». («Emesso sotto l'autorità del motor insurers' bureau»).

2. - Tali documenti non sono validi, perché il M.I.B. non ne ha autorizzato il rilascio alle suddette società mutue di previdenza ed assistenza e neppure alle altre società figuranti sugli stessi, come la «Capital life insurance company» o la «Capital life insurance Ltd.» non socie del M.I.B. e non operanti in Gran Bretagna né in Italia.

3. - Il motor insurers' bureau, nel segnalare quanto sopra alle autorità di polizia preposte al controllo delle carte verdi alle frontiere, ha chiesto che i documenti su descritti non siano riconosciuti, ma sequestrati.

4. - Il motor insurers' bureau ha informato di tale situazione l'ufficio centrale italiano (U.C.I.) corso Venezia 8, Milano — unico autorizzato in Italia ad emettere e garantire le carte verdi — incaricandolo di dare, a richiesta, tutte le informazioni del caso.

5. - Il motor insurers' bureau ha formalmente invitato le predette società:
   — a cessare immediatamente dal rilascio dei predetti documenti;
   — a ritirare sollecitamente i documenti già rilasciati

6. - Gli automobilisti detentori dei documenti in questione arrischiano di essere respinti alle frontiere e comunque non fruiscono della assistenza dei bureaux incaricati dal M.I.B. di liquidare i danni cagionati all'estero dai titolari delle carte verdi.

Serbatoio Alfa a prova di... benzina



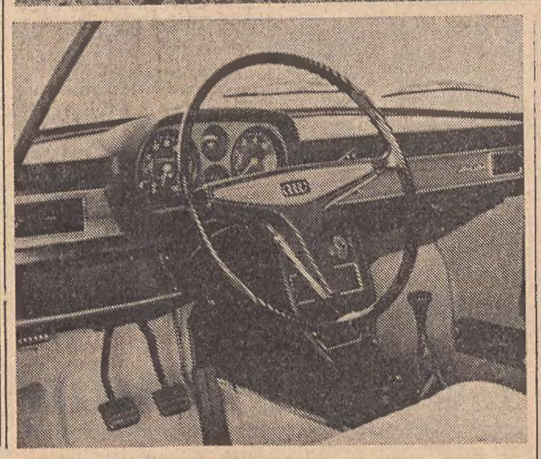
L'Autodelta, il reparto corse dell'Alfa Romeo, ha brevettato un serbatoio di sicurezza al cui interno vi è una struttura cellulare nella quale scorre un liquido alogenato. In caso d'impatto, rompendosi tale struttura, il liquido si mescola alla benzina impedendone lo scoppio e il conseguente incendio. Le due foto che pubblichiamo mostrano le prove di scoppio di due serbatoi pieni di benzina fatti saltare col plastico sul perimetro sperimentale dell'Alfa a Bolocco. A sinistra il serbatoio normale esplode incendiandosi; a destra il serbatoio brevettato che NON esplode e NON si incendia.

UNA BERLINA TEDESCA A 5 POSTI CHE COSTA 2 MILIONI 350 MILA LIRE

LUSSO CONFORT E PRESTAZIONI NELLA NUOVA AUDI «100 GL»

4 cilindri, 1871 cc, 112 cv Din a 5600 giri, velocità 180 Km/h
Trazione anteriore, bruciante accelerazione, 4 freni a disco





Dopo la 100, la 100 LS e la 100 Coupé, la AUDI presenta ora la 100 GL. E' una vettura nuova, ma potremmo anche definirla una «vettura sintesi» perché alla brillante e collaudata meccanica della AUDI 100 coupé, unisce la generosità di spazio per i passeggeri e per i bagagli della berlina AUDI 100 LS. Da questa doppia discendenza derivano alla AUDI 100 GL le prestazioni di una vera macchina sportiva e tutte le qualità di una berlina di lusso a cinque posti. In Italia il prezzo della AUDI 100 GL è di 2.350.000 lire.

Anche per la AUDI 100 GL trazione anteriore che significa sicurezza e guida sportiva. La guida della AUDI 100 GL ha la stessa precisione in rettilineo e in curva. Lo sterzo a cremagliera è infatti a rapporto progressivo, cioè tanto più diretta è la sterzata tanto più diretto diventa il rapporto. I bracci triangolari elastici della sospensione assicurano una guida molto precisa delle ruote anteriori. Gli ammortizzatori con molle elicoidali a sede alta e a corsa lunga neutralizzano tutte le irregolarità del fondo stradale. Gli stabilizzatori trasversali, collocati anteriormente e posteriormente, si oppongono alla tendenza del coricamento della carrozzeria nelle curve.

L'assale posteriore autostabilizzante con barra Panhard garantisce una precisa guida laterale delle ruote ed impedisce sbandamenti e sobbalzi. Fra le caratteristiche di sicurezza di questo modernissimo autotelaio sono anche i pneumatici radiali di 14 pollici e il sistema frenante a doppio circuito con servocomando di serie e con dischi anteriori di grandi dimensioni (Ø 280 mm) posti ai lati del cambio.

La frenatura dell'AUDI 100 GL è rapida, perfettamente equilibrata e senza deviazioni dalla traiettoria voluta. Alla velocità di 100 Kmh la vettura si arresta in 40 mt in 4"2.

Il motore eroga 112 CV (DIN) per forti accelerazioni: da 0 a 80 Kmh in 7", e da 0 a 100 Kmh in 10"8. Sicurezza nei sorpassi e un'elevata velocità di crociera: 180 Kmh. Il motore di 1871 cmc a 4 tempi e 4 cilindri, raffreddato ad acqua e albero motore su cinque supporti, deriva direttamente da quello sperimentato sulla AUDI 100 Coupé S. Ha una coppia di 16,3 Kgm (DIN) a 3500 g/min. è fissato su speciali cuscinetti antivibrazione, è progettato e collaudato con l'impiego di moderne attrezzature elettroniche. E' un motore robusto, durevole e silenzioso. Il consumo normalizzato è di 8.9 litri di benzina per 100 Km. Il motore della AUDI 100 GL è anche in regola con le norme più recenti contro lo inquinamento dell'aria ed è la chiara dimostrazione dell'alto standard della tecnica AUDI.

Il cruscotto della AUDI 100 GL è funzionale e sportivo. I due strumenti di controllo più importanti, tachimetro e contagiri, sono al centro del campo visivo di chi guida e di forma circolare. Il volante sportivo, dotato di una larga piastra anti-urto, è facile da manovrare e di sicura impugnatura. Sulla sinistra e sulla destra del piantone di sterzo sono raccolti i vari comandi. In alto e in basso il cruscotto è protetto da imbottiture. Alle estremità della plancia portastrumenti si trovano le grandi bocchette orientabili di ventilazione. Gli interruttori sono in materiale elastico. Le leve di comando per l'aerazione e il riscaldamento sono a portata di mano e illuminate. Anche il largo e profondo cassetto portaoggetti è illuminato. Sulla consolle centrale è sistemata la leva del cambio, corta e di facile impugnatura.

L'imbottitura dei sedili anteriori e del divano posteriore è a molle. I sedili anatomici hanno schienali molto alti e di forma avvolgente: sono estremamente riposanti e offrono un sicuro sostegno in curva. Gli schienali dei sedili anteriori sono completamente reclinabili.

La AUDI 100 GL è la vettura da turismo ideale anche per i particolari, ad esempio: i sei vani portaoggetti nell'abitacolo i braccioli alle portiere anteriori e posteriori, i pratici ganci regolabili appendiabiti, gli attacchi di serie per cinque cinture di sicurezza. Nel grande vano bagagli di 650 litri c'è posto per cinque grandi valige e anche per una quantità di altri oggetti. Due contenitori separati servono a sistemare il canestro del carburante di riserva.

Il più importante degli elementi di sicurezza dell'AUDI 100 GL è il vano passeggeri a cella di sicurezza, protetto anteriormente e posteriormente da elementi deformabili. Grazie a questi elementi la carrozzeria può assorbire, anteriormente e posteriormente, energia dinamica. In caso d'urto le parti si deformano lungo punti di cedimento precalcolati elettronicamente e disperdono la energia dell'impatto. L'abitacolo della vettura rimane così indenne. Il principio costruttivo delle Audi consente l'adozione di freni a disco anteriori generosamente dimensionati (Ø 280 mm) e posti ai lati del cambio. Anche dopo un impiego severo e prolungato i freni mantengono tutta la loro efficienza e il loro equilibrio.

Lo sterzo a cremagliera assicura sempre un contatto con la strada preciso e sensibile.

DA DOMANI IN VIGORE LA LEGGE ANTISMOG PER I MOTORI DIESEL

Roma, 7

I veicoli con motore Diesel — sia nuovi, sia già in circolazione — dovranno essere sottoposti a prove contro l'inquinamento atmosferico. Con il prossimo 9 dicembre entra, infatti, in vigore il regolamento per la esecuzione della legge 13 luglio 1966, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente ai veicoli con motori di questo tipo.

I valori di «opacità» dei fumi emessi dallo scappamento di un veicolo, accertati con modalità e apparecchiature indicate nel regolamento stesso, non dovranno superare i seguenti limiti: veicoli nuovi (all'atto della omologazione del tipo oppure alla visita e prova per l'ammissione alla circolazione di un singolo esemplare): 45% per gli autobus urbani, 50% per tutti gli altri veicoli; veicoli in circolazione: 65% per gli autobus urbani, 70% per tutti gli altri veicoli.

Sulla base di una relazione del centro prove autoveicoli di Roma, la fumosità dei motori Diesel va considerata anche sotto l'aspetto delle conseguenze nei riguardi dell'apparato respiratorio e degli occhi. Risulta comunque trascurabile, soprattutto per la modesta entità delle relative concentrazioni, il contributo inquinante attribuibile ai componenti chimici rinvenibili nelle emissioni dei motori in esame.

L'applicazione del regolamento segue l'entrata in vigore — nello scorso agosto — della legge 3-6-71 concernente le misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico causato da gas di scarico provenienti dagli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata. La legge, derivante in pratica dalla direttiva in materia adottata nel marzo del '70 dal consiglio della Comunità Economica Europea, si applica, in sede di omologazione del tipo e di modifiche alle caratteristiche costruttive essenziali, ai veicoli a motore con accensione comandata, destinati a circolare su strada, con o senza carrozzeria, che abbiano almeno quattro ruote, un peso complessivo a pieno carico autorizzato di 400 chilogrammi ed una velocità massima indicata dal costruttore non inferiore a 50 chilometri orari, ad eccezione delle trattrici e macchine agricole e delle macchine operatrici» (queste ultime escluse dalle prove).

Da sottolineare che, per il controllo dei motori a scoppio, occorre una complessa attrezzatura da installarsi presso i centri-prove della motorizzazione civile, compreso quello di Roma, dove ha sede anche il centro fonometrico nazionale. Attualmente i centri prove dipendenti dalla direzione generale della Motorizzazione civile sono otto.

GUSELLA & Co.

L' AUTOFFICINA PER E LA CARROZZERIA

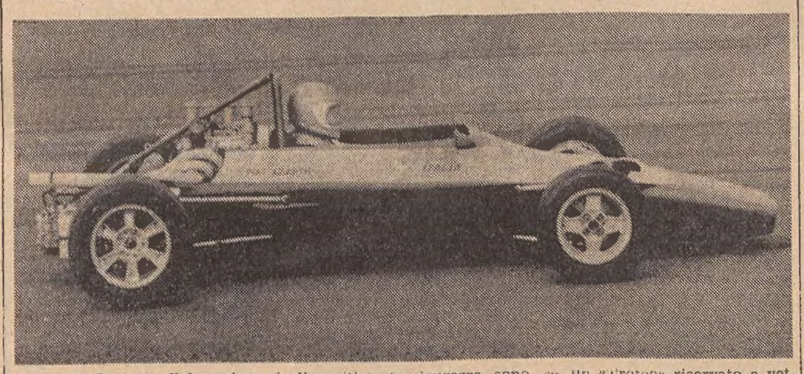


OGNI MACCHINA ED ATTREZZATURA PER QUALSIASI ESIGENZA REPARTO AUTO
Via Gambini 26 - tel. 763.750
TRIESTE

PER I GIOVANI ASPIRANTI PILOTI DELLA PISTA

Nata la «Formula Italia»: basso prezzo e uguale per tutti

Costo L. 1.820.000 - Prenotazioni fino al 15 dicembre



La CSAI, in collaborazione con Fiat, Lancia e Abarth, lancia la «Formula Italia» e cioè una «monoposto» a ruote scoperte, costruita dall'Abarth con l'utilizzazione di gruppi meccanici di produzione di serie fra i quali, in particolare, il motore della Fiat 124 sport, 1608 cc, 110 cv DIN, e il cambio a 5 marce montato sulla Lancia Fulvia 1600 HF.

Per l'adeguamento ai vari tipi di circuito (poco, normale e molto veloce) è prevista la possibile utilizzazione di un massimo di tre rapporti finali mentre nessuna variazione sarà ammessa nei rapporti al cambio.

Le sospensioni sono di costruzione specifica come pure il telaio tubolare e la carrozzeria realizzata in plastica; i pneumatici sono di produzione commerciale.

Le dimensioni dell'abitacolo e della carrozzeria (lungh. 3700, largh. max. 620, alt. max. 660), il peso totale (450 kg circa) ed i dispositivi di sicurezza sono conformi alle norme relative alle vetture di formula. La velocità massima risulta superiore ai 200 km/h. Il prezzo è di lire 1.820.000 stabilito nel rispetto dei criteri e delle finalità con le quali è stata concepita la formula e la regolamentazione (caratterizzata da basso costo sia d'acquisto che di esercizio).

Il carattere preparatorio e, quindi, promozionale della «formula» comporterà la necessità di una «designazione» dei piloti acquirenti che verrà effettuata dalla CSAI stessa, sulla base di alcuni requisiti, tra i quali l'età, uniti al possesso di una sufficiente esperienza per precedenti agonistici o frequenza di appositi corsi. La consegna delle prime vetture (una trentina circa) si avrà prima della stagione sportiva 1972; altrettante vetture verranno consegnate in seguito.

E' previsto lo sviluppo internazionale della «formula» e, pure, un «Trofeo» riservato a vetture di tale tipo che comprenderà un certo numero di gare distribuite in un arco di circa sei mesi del periodo estivo. Le competizioni, unicamente in autodromo, si susseguiranno a intervalli minimi di due settimane per dare la possibilità di una messa a punto con tranquillità. Non sarà permesso effettuare manomissioni su qualsiasi parte della vettura, vi saranno controlli rigorosi e, se del caso, si interverrà con sanzioni disciplinari particolarmente gravi.

Ogni pilota riceverà una somma a titolo di rimborso per ciascuna gara e se avrà partecipato a un certo numero di gare, una ulteriore somma come incentivo. Premi considerevoli per ogni gara e di ancor maggiore consistenza nella graduatoria finale del Trofeo.

Le prenotazioni delle vetture possono essere inoltrate entro il 15 dicembre alla CSAI, Roma, via Marsala 8.

I campi di neve vi attendono

ma, prima di partire, controllate l'efficienza della vostra auto.

Presso la Ditta

ZANCHI - AUTOFORNITURE

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TELEF. 29684

troverete, in vasto assortimento, tutto l'occorrente per un viaggio sicuro e tranquillo:

- CATENE NEVE Weissenfels con maglie crestate
- CATENE P. M. con anello esterno, montaggio rapido
- PORTA SCI «FAPA» di nuova ideazione
- FENDINEBBIA allo jodio e jodio LASER
- ANTIGELO ROLIN e PINGUINO
- VISIERE ANTIAPPANNANTI in ricco assortimento
- COPRISEDILI in pelliccia e di lana
- COPRIRADIATORI per tutte le autovetture

In ricco assortimento: antiruggine, deghiaccianti protettivi per vernici, ecc.

VISITATECI!

ZANCHI

Autoforniture

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

PRIMO ATTERRAGGIO MORBIDO DELLA STORIA SULLA SUPERFICIE DEL «PIANETA ROSSO»

Da Mars-3 scende una capsula che si posa dolcemente su Marte

I sovietici non hanno fornito precise indicazioni sui dati trasmessi dalla stazione automatica fra il 2 e il 5 dicembre - I segnali video sono stati brevi e si sono improvvisamente interrotti



Una bella fotografia di Marte ripresa da una sonda «Mariner» lanciata da Capo Kennedy

Mosca, 7

Una capsula spaziale sganciata dalla sonda sovietica «Mars-3» si è posata dolcemente sulla superficie di Marte il 2 dicembre scorso ed ha cominciato a trasmettere dati sulla situazione ambientale.

La capsula di discesa della sonda «Mars-3» è la prima stazione costruita dall'uomo a posarsi sul pianeta rosso. Non è tuttavia la prima volta che una macchina terrestre si posa dolcemente su un pianeta del sistema solare. Il 26 gennaio si posò su Venere il «Venus-7», la sonda sovietica lanciata il 17 agosto e giunta in prossimità di Venere il 15 dicembre.

Le precedenti sonde lanciate da russi e americani non erano arrivate su Marte ma si erano poste in orbita attorno al pianeta o avevano fallito il tentativo di atterraggio morbido.

L'ultima correzione di rotta era stata effettuata il 2 dicembre, il giorno dell'atterraggio della capsula, e a quanto ha riferito la «Tass», l'atterraggio vero e proprio è avvenuto «al momento calcolato».

Già nella fase di discesa appesa ad un paracadute la capsula aveva inviato segnali a terra. Le prime informazioni fornite dall'agenzia sovietica non dicono quali dati sul pianeta sono stati inviati dal veicolo di atterraggio di «Mars-3»: la «Tass» si limita ad affermare che i segnali video sono stati brevi e si sono improvvisamente interrotti. Nel ricordare che il «Mars-3» era stato lanciato lo scorso maggio ed aveva raggiunto il pianeta dopo un volo di 188 giorni, l'agenzia definisce il satellite una stazione speciale.

Dapprima «Mars-3» ha compiuto un'orbita attorno a Marte, poi una navicella si è separata dalla nave-madre ed è entrata nell'atmosfera marziana servendosi di un paracadute. La sonda è atterrata nell'emisfero meridionale di Marte, fra le regioni Electris e Phaetonis, in una zona a 45 gradi di latitudine Sud e 158 gradi di longitudine Ovest. Sulla parete del veicolo di discesa è impresso lo stemma dell'Unione Sovietica con la falce e il martello.

Mentre il veicolo si posava sulla superficie di Marte, la nave-madre, ossia il «Mars-3», si poneva in un'orbita fortemente ellittica con distanza minima dalla superficie del pianeta di 1.500 chilometri. L'orbita attorno a Marte si completa ogni 11 giorni.

Il «Mars-2», lanciato dai russi nove giorni prima della sonda gemella, si pose il mese scorso in un'orbita molto ampia, senza tentare alcun atterraggio morbido. Entrambe le sonde effettuano — a quanto riferisce la «Tass» — uno studio dettagliato dello spazio cosmico in prossimità di Marte da orbite differenti.

Più tardi in un lungo comunicato — diffuso dopo la notizia che «per la prima volta nella storia della cosmonautica, il 2 dicembre 1971, il veicolo di discesa della stazione automatica "Mars-3" ha compiuto un atterraggio morbido sulla superficie del pianeta Marte» — la «Tass» ha riferito maggiori dettagli sulla fase finale del volo, durato complessivamente 188 giorni.

«La correzione finale della traiettoria è stata effettuata il 2 dicembre, e, come nel caso della "Mars-2", essa è stata calcolata e messa in atto dalla stessa stazione spaziale, senza l'ausilio del centro di controllo a terra: il "computer" di bordo — afferma il comunicato — ha valutato le dimensioni e la direzione dell'impulso che ha garantito le condizioni necessarie per la separazione del veicolo di discesa in un momento predeterminato, la sua entrata nell'atmosfera e l'atterraggio morbido sulla superficie del pianeta».

Secondo quanto riferisce la «Tass», l'astronave madre (che pesava, al momento della partenza da terra 4.650 chilogrammi), «ha continuato nella sua traiettoria, passando a una distanza minima dal pianeta di millecinquecento chilometri. I retrorazzi hanno permesso alla stazione spaziale di inserirsi in un'orbita di satellite artificiale di Marte con un periodo di rivoluzione di circa undici giorni». Il peso del «veicolo di discesa», paracadutato su Marte nell'emisfero meridionale, non viene rivelato.

«I segnali del veicolo di discesa, che è atterrato sulla superficie del pianeta nel momento calcolato — prosegue il comunicato — sono stati ricevuti e registrati a bordo del satellite artificiale (di Marte) "Mars-3" e più tardi ritrasmessi a terra durante le sedute di tele-radio comunicazione dei giorni tra il 2 e il 5 dicembre». «Segnali video ricevuti dalla superficie di Marte — aggiunge la «Tass» — sono durati breve tempo per poi improvvisamente interrompersi».

Il comunicato della «Tass» aggiunge: «In conformità con il programma scientifico globale che è stato elaborato, l'esplorazione del pianeta Marte e dello spazio ad esso circostante verrà condotta da orbite essenzialmente diverse, per mezzo delle stazioni orbitali "Mars-2" e "Mars-3". Le informazioni scientifiche ricevute dalle due stazioni durante il loro volo interplanetario, anche per mezzo di strumenti studiati e realizzati da specialisti francesi in conformità con il programma di cooperazione franco-sovietico, sono in corso di studio».

«Questa nuova eminente realizzazione della cosmonautica sovietica — conclude la «Tass» — apre vaste prospettive per un ulteriore studio dei pianeti del sistema solare per mezzo di stazioni spaziali automatiche».

Quando il 27 novembre la «Tass» annunciò che «Mars-2» era entrato in orbita attorno a Marte, precisò che non avrebbe tentato l'atterraggio ma condotto un approfondito studio fotografico della superficie del pianeta.

La discesa del veicolo distaccatosi da «Mars-3» alla volta del deserto «rosso bruno» delle regioni marziane «Electris» e «Phaetonis» è descritta in un successivo servizio della «Tass» come una complessa operazione, portata a termine nonostante la insidia delle sferzanti tempeste di vento, tipiche di Marte. Il servizio, inviato da un corrispondente di stanza al «centro cosmico per le comunicazioni a grande distanza», racconta come il 2 dicembre la stazione «Mars 3», rimasta in orbita riapparendo dopo un periodo in cui era stata coperta dall'immenso corpo di Marte, abbia mandato alla Terra l'annuncio: «La capsula di discesa ha raggiunto il suolo marziano».

La forza di gravità su Marte è del 60 per cento inferiore a quella terrestre, Per ridurre lo impatto in una discesa occorrerebbero «potenti motori e una grande riserva di carburante». La «Tass» fa capire che gli scienziati sovietici hanno adottato un altro sistema: «provocando la uscita di un piccolo paracadute stabilizzatore, seguito dall'apertura del paracadute principale». Grazie a questo sistema l'apparecchio di discesa ha raggiunto lentamente la superficie del pianeta.

Il servizio della «Tass» riferisce poi che, per ovviare alla minaccia dei venti, capaci di portare un veicolo a una velocità doppia a quella di atterraggio dei moderni aerei da trasporto, secondo le direttive dei progettisti la capsula da discesa «poco prima di posarsi a terra si era liberata di tutti gli oggetti di bordo non necessari».

L'area prescelta per la discesa è quella delle due regioni citate, le «più pallide dell'emisfero meridionale marziano». Questa zona «non è stata esplorata topograficamente» e perciò la missione della capsula è di «importanza scientifica essenziale».

Il servizio descrive poi l'ingegnoso sistema per la trasmissione a terra. La capsula di discesa «non aveva a bordo un potente trasmettitore o una grande antenna». «Essa — spiega la «Tass» — trasmetteva informazioni al satellite marziano che le conservava nel suo cervello elettronico». Così queste informazioni sono state trasmesse a terra dal satellite — cioè «Mars 3» — nelle sedute di radiocomunicazione comprese tra i giorni 2 e 5 dicembre.

Un accordo di collaborazione spaziale, come è noto, è in atto anche fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti in relazione all'esplorazione di Marte. Una linea diretta fra il centro spaziale americano di Pasadena e la accademia delle scienze sovietica viene utilizzata per lo scambio delle informazioni. Gli Stati Uniti hanno in orbita attorno a Marte il «Mariner-9» il quale nonostante una tempesta di polvere ha fotografato i due satelliti del pianeta, Phobos e Deimos.

Le fotografie di Phobos, che è un corpo celeste di appena 16 chilometri di diametro, e che nei più potenti telescopi si vede come una punta di spillo, sono state scattate dalla distanza di 16.000 chilometri. Sulle prime immagini ricostruite dai calcolatori elettronici non si distinguono particolari di rilievo.

Con questo insieme di fotografie scattate dalle sonde russe e americana gli scienziati dei due paesi contano di realizzare una mappa molto dettagliata della superficie di Marte.

Gli strumenti a bordo della navicella di discesa di «Mars-3», sui quali per il momento non si hanno precise informazioni, dovrebbero fornire agli scienziati dati di notevole importanza sulla composizione dell'atmosfera di Marte e forse anche sulla natura del suolo. *(Ap-Ansa)*

Chiede per Natale a Saragat la grazia per il suo papà

Milano, 7

«Libera il mio papà dalla prigione e fallo tornare a casa. Sarebbe il più bel regalo che io possa ricevere per Natale». Così ha scritto al Presidente della repubblica Lucia Salvo, di dieci anni, a nome dei suoi quattro fratellini e della mamma chiedendo la grazia per il padre Aurelio, di 30 anni, che si trova rinchiuso nel carcere di Monza per scontare due anni e otto mesi di reclusione per un reato commesso nel 1967. Il 24 febbraio prossimo la pena di Aurelio Salvo scadrà, ma l'uomo dovrà poi scontare un anno in una casa di lavoro nella provincia di Reggio Emilia.

«Io e i miei quattro fratellini e la mamma — ha scritto nella lettera la piccola Lucia — stiamo morendo di fame e di freddo perché il papà è in prigione. A febbraio uscirà, ma la mamma dice che lo manderanno di nuovo via lontano ancora per un anno. Perché non mi aiuti tu e così lo fai tornare?».

Lucia Salvo vive in una stanza senza riscaldamento, in via Mazzini 4, a Cavenago Brianza, insieme ai fratellini Grazia di otto anni, Loredana di sette, Salvatore di cinque e Donatella di quattro anni e la mamma Concetta di 27 anni. La famigliola vive con un piccolo sussidio del comune e qualche modesta somma che inviano alcuni parenti che abitano nel Siracusano, zona di provenienza dei Salvo. Anche il carcerato invia alla famiglia, di tanto in tanto, le poche lire che riesce a guadagnare lavorando nel carcere, ma le condizioni economiche della famiglia sono precarie. (Ansa)

Aspettando la pace



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Calcutta — Centinaia di migliaia di profughi dal Pakistan orientale attendono nei campi di raccolta indiani la fine della guerra per ritornare alle loro case. Come è noto l'India ha riconosciuto l'indipendenza del Bengala orientale e la sua secessione dal Governo di Karaci

Alla Corte Costituzionale

SOTTO ACCUSA LA LEGGE ANTI-DROGA

Roma, 7

Spacciatore di stupefacenti e drogato possono essere posti dalla legge sullo stesso piano? Il problema, sul quale negli ultimi anni sono sorte numerose polemiche, sarà affrontato giovedì nell'udienza pubblica della Corte costituzionale.

Una serie di ordinanze ha messo infatti in dubbio la costituzionalità della legge del 1954 sulla produzione e il commercio di stupefacenti: in particolare le ordinanze osservano che l'art 6 della legge del 1954 sottopone alla stessa disciplina ipotesi di reato assai diverse per gravità. Ponendo sullo stesso piano chi detiene piccoli quantitativi di droga per uso personale o lo spacciatore abituale. Secondo le ordinanze la norma esclude perciò la possibilità di adeguare la pena al reato.

Altri motivi di incostituzionalità sollevati a proposito della legge del 1954 sugli stupefacenti, sui cui si regge tutta la legislazione italiana in questo settore, riguardano il riferimento che la legge fa all'elenco di sostanze stupefacenti preparato dal ministero della sanità. Secondo i cinque magistrati che hanno sollevato la questione, questo riferimento verrebbe a contrastare con il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione; la punibilità o meno del fatto verrebbe infatti a dipendere da questo elenco, senza che venga ragionevolmente giustificata l'inclusione o meno di sostanze della stessa natura nell'elenco del ministero.

Un' altra questione che verrà discussa giovedì riguarda la legislazione urbanistica. Il Consiglio di stato ha infatti impugnato la legge con cui è stato approvato il piano regolatore di Napoli perché istituiva un vincolo di inedificabilità su alcune areee, risolvendosi, secondo il Consiglio di stato, sostanzialmente nell'annullamento del diritto di proprietà. La norma contrasterebbe perciò con l'art. 42 della Costituzione.

Allo stesso articolo e alla stessa materia fa riferimento un'altra questione, promossa dal Tribunale di Massa. Si tratta della destinazione di alcune aree esclusivamente alla costruzione di colonie marine: secondo l'ordinanza si è imposto a queste aree una destinazione di pubblica utilità per fini benefici a tempo indeterminato. Il valore di queste aree è perciò diventato minimo, senza che sia stato corrisposto ai proprietari alcun indennizzo.

Oltre a due ricorsi promossi da regioni contro lo Stato, la Corte discuterà infine la legittimità di alcune norme sui delitti in materia finanziaria e un altro ricorso del Consiglio di stato a proposito del trattamento economico dei magistrati distaccati in Somalia. *(Italia)*

TRAGEDIA DELLA FOLLIA NELLA NOTTE NELLA CITTADINA PIEMONTESE

Operaio uccide a coltellate l'anziana madre a Tortona

Prima che i vicini richiamati dalle grida potessero intervenire l'uomo impazzito le aveva tagliato la gola - Con la stessa arma ha quindi infierito sul suo cane

Alessandria, 7

Drammatico fatto di sangue nella notte a Tortona, nel vecchio centro della città, in provincia di Alessandria: un operaio di 39 anni, dopo un violento litigio, si è scagliato sull'anziana madre e l'ha uccisa con due coltellate alla gola. Richiamati dalle urla della donna, i vicini hanno dato l'allarme e poco dopo i carabinieri hanno trovato il folle omicida accanto al corpo della madre e lo hanno arrestato.

Il fatto è avvenuto in via San Marziano 12, in un modesto appartamento dove abitavano Maria Antonelli, di 61 anni, da anni vedova, e il figlio Giampiero Mandirola, di 39 anni, piastrellista per un'azienda della città, assieme a un cane lupo. Altre due sorelle sposate abitano altrove. L'uomo, che non era sposato, era sempre stato normale, ma un anno fa era rimasto coinvolto a Chiavari in un grave incidente stradale in seguito al quale aveva riportato un trauma cranico. Dopo una lunga degenza all'ospedale era stato giudicato clinicamente guarito, ma pare che il suo cervello fosse rimasto lesionato. Proprio in questi giorni era in cura da uno specialista perché accusava capogiri e violenti mal di testa.

Gli era stata anche ritirata la patente. Anche se, a quanto risulta, non era apparso necessario ricoverarlo in casa di cura, era giudicato da tutti un po' «strano». E' indubbio comunque, secondo gli investigatori, che il delitto sia stato provocato da una crisi di follia.

L'uomo è rientrato nella sua abitazione poco dopo la mezzanotte e ha trovato la madre addormentata. L'ha svegliata e ha cominciato a litigare per futili motivi; la lite, nonostante i tentativi di pacificazione della Antonelli, è ben presto degenerata e il Mandirola si avventato sulla madre colpendola a schiaffi e pugni. A questo punto la donna ha cercato di liberarsi e fuggire per chiedere aiuto, ma non ne ha avuto il tempo. L'uomo, ormai completamente fuori di sé, ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito la madre con un tremeno fendente alla gola; sebbene ferita, la donna ha avuto ancora la forza di divincolarsi, di aprire la porta dell'appartamento e di uscire sul pianerottolo dove è morta.

Contemporaneamente il Mandirola è andato a cercare il cane lupo, l'ha immobilizzato sul pavimento e lo ha trafitto con quattro coltellate uccidendolo. Quindi si è seduto sul pavimento accanto al cadavere della madre e ha atteso tranquillamente l'arrivo dei carabinieri, giunti sul posto dopo pochi minuti, avvertiti dagli inquilini. Sottoposto a un primo interrogatorio, l'uomo, in evidente stato di tracollo psichico, ha affermato di avere ucciso la madre perché tra lei e il cane «esisteva un tresca amorosa».

In nottata il Mandirola è stato trasferito in carcere. Qui ha cercato di suicidarsi ingerendo 25 pastiglie di sulfamidici che non si sa ancora come è riuscito a procurarsi. Dopo essere stato curato è stato trasferito in manicomio dove — appena possibile — sarà interrogato dal magistrato.

(Ansa - Italia)

LIGGIO E ALBERTI fuggiti in Sud America?

Palermo, 7

I capimafia Luciano Liggio e Gerlando Alberti — da tempo ricercati dalle forze di polizia e, all'estero, dall'Interpol — sarebbero fuggiti in America latina in settembre o in ottobre: avrebbero infatti raggiunto in treno la Svizzera e da qui sarebbero partiti in aereo sotto falso nome. La notizia si è sparsa oggi a Palermo ma non ha trovato alcuna conferma dai carabinieri o dalla pubblica sicurezza. Il capo della squadra mobile, dott. Nino Mendolia, ha anzi dichiarato di non essere a conoscenza di un eventuale sviluppo delle indagini per rintracciare Liggio e Alberti. Analoghi commenti sono stati fatti in ambienti della polizia a Roma. L'indiscrezione sarebbe trapelata dalla stessa questura di Palermo: la prova che le ricerche sono dirette verso l'America latina e, in special modo, verso il Messico, sarebbe costituita da alcuni fonogrammi che l'Interpol avrebbe scambiato in questo senso con la questura di Palermo e con le autorità di polizia messicane.

Liggio che ha ora 46 anni ed è affetto del «morbo di Pott» (la tubercolosi dorsale ossea) il 23 dicembre 1970 fu condannato in contumacia dalla corte d'assise d'appello di Bari alla pena dell'ergastolo per l'uccisione del dott. Michele Navarra e del dott. Giovanni Russo, nonché per associazione per delinquere aggravata; venne assolto invece dall'accusa di aver ucciso Marco Marino, Giovanni Marino e Pietro Maiuri. Il capomafia, che ha proposto ricorso per cassazione, scomparve alla fine del 1969 dalla clinica «Villa Margherita» di Roma dov'era stato ricoverato. Inchieste sulla sua fuga vennero fatte dalla commissione parlamentare antimafia. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE DI MARIA PAGLIUCA SI FA PIU' GRAVE

ATTI DI ACCUSA LE PERIZIE SUI BAMBINI DEL «SANTA RITA»

Venivano spese soltanto 350 lire al giorno per ogni ricoverato al quale erano così sottratte più di duemila calorie necessarie

Roma, 7

La responsabilità di Maria Diletta Pagliuca, sia pure sotto il punto di vista colposo, riguardo la morte di numerosi bambini ricoverati nel suo istituto «Santa Rita» di Grottaferrata venne affermata durante le indagini dai periti che sottoposero ad autopsia i corpi riesumati di alcuni fanciulli. Le relazioni peritali sono state oggi lette nell'aula della Corte d'Assise, dove è continuato il processo contro l'ex suora accusata di maltrattamenti seguiti da morte.

Secondo i periti, tra i decessi e il comportamento della Pagliuca esisterebbe un nesso perché la scarsa alimentazione e l'assoluta mancanza di assistenza medica avrebbero debilitato i fisici dei bimbi, già compromessi da gravissime malattie come la cerebropatia, l'atrofia muscolare o l'epilessia.

Sempre in aula sono state lette altre due perizie. Una riguarda lo stato di salute dei fanciulli che si trovavano al «Santa Rita» quando la polizia fece un'irruzione a sorpresa il 6 giugno del 1969. Nelle conclusioni dell'accertamento medico si afferma che «le condizioni di aggravamento delle malattie che affliggevano i bambini erano certamente determinate da maltrattamenti, da mancata somministrazione di medicinali e insufficiente alimentazione».

L'altra perizia, di natura contabile, riguarda l'amministrazione del «Santa Rita». Secondo le risultanze, la Pagliuca, spendeva molto di più per far propaganda al suo istituto che per il vitto dei bambini. Nel 1966 infatti spese circa 860 mila lire per la pubblicità e circa 550 mila lire per l'alimentazione. Dai conti fatti, risulta che in pratica la Pagliuca spendeva per ogni piccolo ricoverato intorno alle 350 lire al giorno, cifra comprensiva anche del vitto per il personale. In termini medici questo significa che, invece di avere giornalmente le 3000 calorie loro necessarie, i bambini del «Santa Rita» potevano usufruirne di 700-800. «A tutto ciò — conclude la perizia — si deve aggiungere che la Pagliuca riceveva per i suoi assistiti dalle varie amministrazioni una cifra pro-capite giornaliera non inferiore alle 1.500 lire».

La Corte, al termine della seduta, avrebbe dovuto esaminare alcuni corpi di reato, tra cui un lettino dell'istituto di Grottaferrata e i legacci e le catene con i quali i bambini venivano assicurati di notte ai giacigli. Questo esame però è stato rinviato a lunedì prossimo. *(Ansa)*

Ergastolo all'uccisore del chimico Saracino

Amburgo, 7

L'ex marinaio 24enne Helmut Eberst è stato condannato oggi all'ergastolo per l'uccisione a scopo di rapina del chimico italiano Franco Saracino. Il delitto avvenne in Svizzera il 12 giugno 1969.

Eberst aveva affermato nella sua deposizione che voleva mettere in contatto Saracino con uno spacciatore di droga a Losanna ma non era riuscito nell'intento. Secondo l'imputato, dopo aver lasciato la macchina del Saracino, egli tornò nel suo albergo a Ginevra e con sua sorpresa trovò la macchina dell'italiano parcheggiata davanti all'albergo con dentro Saracino cadavere. Temendo di essere incriminato, aveva aggiunsto Eberst, egli nascose il corpo nel bosco e raggiunse Amburgo sulla macchina di Saracino.

La Corte ha spiegato la sentenza dichiarando che la deposizione di Eberst rifletteva «una fantasia sconfinata». *(Ap)*

L'ASTRONAUTA GORDON si ritira dal servizio

Houston,

Richard Gordon, un veterano dei voli spaziali americani con due avventure al di fuori dell'atmosfera terrestre, si ritira dal servizio attivo della marina e del corpo degli astronauti il mese prossimo. La notizia è stata confermata da un portavoce della marina americana. *(Ap)*

AVEVA UCCISO UNA QUINDICENNE

LIBERO DOPO 14 ANNI DI «CELLA DELLA MORTE»

Un'estenuante battaglia con la legge e un «best seller» - Confessione finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New Jersey, 7

Edgar Smith, l'uomo che ha passato più tempo in una cella della morte, è libero. Il giudice Morris Pashman ha firmato il decreto di scarcerazione esattamente quattordici anni e mezzo dopo il giorno della condanna a morte di Smith per l'assassinio della quindicenne Victoria Zielinski nel 1957, in una cava di pietrisco.

Il suo rilascio è stato ordinato da un giudice della corte superiore dello stato del New Jersey e Smith è stato portato nella prigione statale di Trenton dove si sono svolte le formalità burocratiche della scarcerazione.

Lo Smith è stato liberato sulla parola, che corrisponde grosso modo al sistema «condizionale» italiano.

Egli è uscito dal carcere poco prima delle 20.30 di ieri sera ora locale (questa notte tempo italiano) accompagnato dal giornalista William F. Buckley, che lo aveva aiutato finanziariamente nei suoi innumerevoli appelli per rinviare l'esecuzione capitale.

Il giudice della corte superiore Morris Pashman ha emesso l'ordine di scarcerazione dopo l'accordo intercorso tra la magistratura e il detenuto, secondo cui quest'ultimo ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla difesa che lo ha messo mani e piedi legati in balia della legge.

La sua dichiarazione e la decisione del giudice non annullano la possibilità di essere perseguito per lo stesso reato in caso di violazione delle norme che regolano lo statuto della libertà condizionata.

La sentenza e il verdetto di colpevolezza emessi originariamente contro di lui nel 1957 nel processo di primo grado, dopo numerosi appelli sono stati cassati quest'anno dalla corte superiore che ha ordinato un nuovo procedimento.

Piuttosto che presentarsi nuovamente davanti a una giuria, lo Smith, consigliato dal suo avvocato difensore, ha preferito rilasciare una dichiarazione di rinuncia alla difesa.

La sua dichiarazione è stata possibile solo dopo che il suo difensore e il procuratore della contea di Bergen avevano raggiunto un accordo in tal senso.

Durante la sua lunga permanenza nella cella della morte Smith ha studiato, scrivendo pure un libro che è diventato un «best-seller».

Nel corso della sua lotta contro la macchina della giustizia, Smith si è venuto una volta a trovare a meno di 24 ore dal momento fissato per l'esecuzione, mentre il suo appello era all'esame dei giudici della corte superiore.

Lunedì, in tribunale, davanti al giudice Pashman che lo interrogava informalmente, Smith aveva confessato di essere stato l'autore materiale dell'assassinio della quindicenne.

«Victoria Zielinski è stata uccisa da lei e da lei solo?», ha chiesto Pashman.

«Sì», ha risposto con un filo di voce Smith.

«Nessun altro era presente?».

«No», è stata la risposta appena percettibile di Smith.

Subito dopo il giudice lo ha condannato a trenta anni di reclusione, gli ha ridotto la pena a quattordici anni (il periodo che lo Smith ha già espiato) per buona condotta e lo ha fatto subito scarcerare.

A. P.

SFIDA DA CINQUE ANNI al Bridge Blue Team

Las Vegas, 7

I «Dallas Acres» e il famoso «Blue Team» italiano si incontrano da domani in una sfida internazionale di bridge, della durata di cinque anni; per disputarsi la supremazia mondiale, sia pure ufficiosamente. Il famoso «Blue Team» italiano, ritiratosi dopo aver conquistato dodici titoli mondiali consecutivi, è stato sfidato dai «Dallas Acres», una équipe formata nel 1967 dal miliardario texano Ira Corn. Gli Acres hanno vinto il titolo mondiale negli ultimi due anni, senza però battere il leggendario «Blue Team» italiano, che non aveva partecipato alle competizioni. *(Ap)*

ATTACCO DI «SOVIETSKAJA ROSSIA» CONTRO LA GENTE, LA POLIZIA, I GIUDICI

Pugnalato nel centro di una città russa: nessuno interviene per impedire il delitto

Gennadi Pugaciov fu ucciso sotto gli occhi indifferenti dei passanti da due teppisti ubriachi Tre giorni per l'arresto dei responsabili, otto mesi d'istruttoria e processo «segreto» a Mosca

Mosca, 7

Un passante è stato pugnalato a morte da due giovani in una via centralissima di Podolsk (centro industriale ad una cinquantina di chilometri a Sud di Mosca) e nessuno dei numerosi presenti si è sentito in dovere di intervenire per cercare di impedire il delitto. L'episodio, avvenuto diversi mesi fa, viene riferito oggi dopo che si è concluso il processo contro gli assassini, dalla «Sovietskaja Rossia» che coglie l'occasione per condannare il comportamento indifferente e addirittura vile del pubblico presente».

Il quotidiano racconta che due giovani, E. Kokovkin e V. Lobanov, allievi dell'ultimo anno di una locale scuola media, dopo aver ingerito in compagnia di amici «una forte dose di alcool, uscirono per le strade della città in cerca di avventure». Le strade di Podolsk — prosegue il racconto — erano gelate e un passante, un giovane di nome Gennadi Pugaciov, scivolando sfiorò con la spalla uno dei due studenti.

Nacque una lite che presto degenerò quando il Kokovkin estrasse un coltello e prese a minacciare lo sfortunato passante. «La scena — scrive "Sovietskaja Rossia" — si svolgeva in una delle vie del centro, piena di gente che tornava a casa dal lavoro. Molti curiosi si erano anche fermati per osservare la lite».

Secondo quanto riferisce il giornale, l'aggredito gridava alla gente: «Tenete l'altro, con quello del coltello me la vedo da solo», ma nessuno si mosse, alcuni anzi preferirono allontanarsi per non essere coinvolti come testimoni. Il Pugaciov scivolò un'altra volta e Kokovkin ne approfittò per colpirlo due volte alla schiena. L'assassino e il suo complice sono stati ora condannati a «lunghe pene detentive da scontare in una colonia correzionale a regime di rigore».

Oltre a criticare duramente il comportamento del pubblico, «Sovietskaja Rossia» stigmatizza anche l'operato della polizia di Podolsk, la quale ha arrestato i due soltanto tre giorni dopo il fatto. Anche la istruttoria si è svolta — sempre secondo il giornale — «con eccessiva lentezza», durando ben otto mesi.

«Sovietskaja Rossia» infine protesta per il fatto che il processo invece di svolgersi in pubblico a Podolsk, sia stato celebrato a Mosca, in una piccola aula, alla sola presenza dei genitori degli imputati e di alcuni testimoni. «In tal modo — conclude il giornale — è stato reso minimo il valore profilattico ed educativo di un tale processo». *(Ansa)*

RAPINATORI ARMATI assaltano una banca

Torino, 7

Tre rapinatori, due armati di mitra e uno di rivoltella, hanno assaltato stamane, verso le 10.30, l'agenzia della borgata Leumann di Collegno, alla periferia di Torino, della Banca Nazionale dell'agricoltura, realizzando un bottino di circa tre milioni di lire in contanti.

I rapinatori viaggiavano a bordo di una «1750» di colore beige, risultata rubata. I tre rapinatori indossavano tute blu da meccanici ed avevano il volto parzialmente coperto. Con le armi puntate hanno obbligato impiegati e clienti presenti ad alzare le mani, poi hanno fatto man bassa alla cassa. Subito dopo sono corsi in strada e sono risaliti sulla stessa vettura a bordo della quale era rimasto un complice.

Proprio mentre la vettura stava per allontanarsi, è passato un carabiniere in servizio alla stazione di Collegno. Il milite si è reso conto che si trattava di una rapina e ha sparato con la sua rivoltella tre colpi contro la vettura, pare senza colpirla. I malviventi sono riusciti a dileguarsi in breve. Alle ricerche dei banditi partecipano agenti di polizia e carabinieri che utilizzano anche gli elicotteri. *(Italia)*

GIOVANE DIVORATA da un orso in Jugoslavia

Belgrado, 7

Una contadina di diciotto anni, Kadira Sinaovic, è stata divorata da un orso sabato scorso vicino Visegrad, nella Bosnia-Erzegovina. Lo riferisce la stampa di Belgrado precisando che un'altra contadina, gravemente ferita dall'orso, è stata ricoverata in ospedale, dove i medici hanno giudicato critiche le sue condizioni.

Le due contadine custodivano un gregge in un prato quando sono state assalite dall'orso. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE



Zurigo — Rudi Altig e la cantante svizzera Sonja Salvis danno il via alla Sei giorni di Zurigo che durerà fino alle 19 del 12 dicembre. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DIVORZIA DALLA «SALVARANI» DOVE REGNA GIMONDI...

Motta alla «Ferretti» con il grado di capitano

Varata la composizione della squadra per la stagione 1972

Pisa, 7

Gianni Motta è il nuovo capitano del G. S. Ferretti: il corridore lombardo già portacolori della Salvarani ha firmato stasera il contratto che lo lega dal primo gennaio 1972 al Gruppo Sportivo di Capannoli.

Il corridore si è incontrato con il presidente della Ferretti, Piero, con il vicepresidente dott. Petri, e con il direttore sportivo Alfredo Martini ed è stato presentato agli altri titolari della azienda che sono i tre fratelli del presidente, e ai dirigenti. Sono stati definiti gli accordi fra il Gruppo Sportivo e il corridore e si è parlato dell'attività e in generale degli obiettivi della squadra per il prossimo anno.

Un nuovo incontro è stato fissato per il 14 e 15 dicembre assieme agli altri componenti italiani della formazione; poi gli atleti saranno sottoposti alla consueta visita medica. Con Gianni Motta sono convocati Simonetti, Francioni, Anni, Ballini, Conti, Crepaldi, Farisato, Favaro, Quintarelli, Salutini, che insieme con Gosta, Sture e Tomas Pettersson e Van Vlierberghe, costituiranno la squadra Ferretti del 1972.

La preparazione comincerà, quasi sicuramente, nei pressi di Livorno (con punto base all'Ardenza) dalla fine di gennaio e si protrarrà fino ai primi impegni agonistici.

Gianni Motta ha chiesto e ottenuto di partecipare alla «sei giorni» di Milano in programma dal 18 al 24 febbraio e quindi non gareggerà nella gara di Laigueglia né al Giro della Sardegna; la sua attività su strada comincerà praticamente con la Genova-Nizza il 5 marzo. Con la squadra al completo, la «Ferretti», oltre alle corse previste in Italia, sarà alla partenza della Tirreno-Adriatico e di alcune corse in Belgio compresa la Parigi-Roubaix.



Rigonat attende al varco Vastini, lanciato alla rincorsa del pallone, nella partita Monfalcone - Triestina. (Foto de Rota)

Scuola sommozzatori alla piscina Bianchi

Resteranno aperte fino al 31 corrente le iscrizioni alla Scuola federale sommozzatori, che darà inizio ai suoi corsi nella piscina «Bianchi» nella prima quindicina di gennaio.

Quest'anno c'è una novità, in quanto per la prima volta vengono istituiti dei corsi per apneisti aperti ai giovani dai quattordici anni in su. I partecipanti alla fine delle lezioni riceveranno dalla Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee, e quindi dal CONI, un brevetto — del valore naturalmente prettamente sportvo — che li dichiara specialisti per le immersioni senza apparecchi di respirazione autonoma. Non occorre rilevare l'importanza di questi corsi, i quali rappresentano l'anticamera per i corsi sommozzatori con apparecchi che annualmente registrano un crescendo numero di adesioni.

I corsi per apneisti prevedono quote di iscrizioni di lire 15.000 per i non federati alla FIPS e di lire 10.000 per i federati. Per i corsi sommozzatori con apparecchi, le quote sono invece rispettivamente di lire 50 mila e 25 mila.

Quest'anno per la prima volta, in seguito a un accordo su base regionale, si è tenuto un corso per sommozzatori a Udine, diretto da istruttori triestini e appoggiato dalla società sportiva Sub Tardivello. Frattanto, è confermata la presenza di un forte gruppo del Centro sommozzatori di Pordenone ai prossimi corsi triestini.

La Scuola federale sommozzatori della FIPS cresce annualmente di importanza e allarga sensibilmente la sua attività. Tutto ciò è stato reso possibile — affermano i suoi dirigenti — grazie alla sensibilità degli organi regionali che hanno concesso contributi determinanti.

Renato Del Castello, che per dieci anni ha diretto con competenza e passione la scuola, si è ritirato, e nuovo presidente è l'istruttore Carmelo Pettener. La direzione tecnica resta affidata sempre a Bruno Rossi.

MERCOLEDI' INTERNAZIONALE IN TONO MINORE (IN ATTESA DEI SORTEGGI)

Juventus e Milan in Coppa UEFA non hanno dubbi sulla qualificazione

Entrambe le squadre italiane hanno vinto gli incontri di andata (con Rapid e Dundee)

Il mercoledì calcistico è imperniato questa settimana sulle partite di ritorno degli ottavi di finale della Coppa UEFA e su un incontro eliminatorio del torneo olimpico.

Coppa UEFA — *Alcune squadre hanno notevoli possibilità di superare il turno e qualificarsi per i quarti di finale grazie ai risultato conseguiti nelle partite di andata. Gli italiani della Juventus e gli inglesi del Wolverhampton sono le due squadre che godono dei maggiori favori del pronostico, avendo vinto in trasferta la partita di andata rispettivamente contro gli austriaci del Rapid Vienna e i tedeschi orientali del Karl Zeiss Jena; le due compagini, giocando ora la partita di ritorno in casa, non dovrebbero avere alcun timore e si dovrebbero già considerare nei quarti di finale. Buone probabilità di superare il turno hanno anche gli ungheresi del Ferencvaros, che dopo aver pareggiato in trasferta, ricevono sul proprio campo i tedeschi occidentali dell'Eintracht di Braunsweig.*

Altre squadre con buone possibilità di qualificazione sono i rossoneri del Milan e i romeni dell'UT Arad; entrambe queste squadre hanno vinto la partita di andata, giocata in casa, con il netto punteggio di 3-0 e quindi possono affrontare il «ritorno» in trasferta con una certa sicurezza.

L'incontro più aperto dovrebbe essere quello tra gli jugoslavi dello Zeljeznicar e gli scozzesi del St. Johnstone; la compagine scozzese ha vinto l'incontro di andata per 1-0, ma una rete non sembra essere una garanzia sufficiente per poter affrontare con tranquillità il «ritorno» in trasferta.

Infine l'ottava partita vedrà di fronte gli inglesi del Tottenham e i romeni del Rapid Bucarest; si tratta della partita di andata che a suo tempo venne rinviata; sulla carta l'undici inglese dovrebbe essere favorito, ma spesso le squadre romene hanno riservato grosse sorprese.

Conclusi gli ottavi di finale, la Coppa UEFA sarà sospesa per qualche mese. Il 12 gennaio a Zurigo sarà fatto il sorteggio dell'accoppiamento per i quarti di finale. Sarà quella una giornata campale, perché si conosceranno gli accoppiamenti dei quarti di finale di tutti i tornei a livello europeo: Campionato per nazioni, Torneo «under 23», Coppa dei campioni, Coppa delle coppe, Coppa UEFA.

Torneo olimpico — *La Francia ospiterà l'Austria in un incontro che si presenta piuttosto aperto. La squadra che riuscirà a vincere potrà assumere il ruolo di antagonista dell'Unione Sovietica che sembra la più probabile vincitrice di questo girone eliminatorio.*

I viennesi sperano

Torino, 7

Gli inviati dei giornali viennesi a Torino rilevano che i giocatori del Rapid guardano con un certo ottimismo alla partita con la Juventus, sia per il progresso di forma e di rendimento della propria squadra specialmente con rientro del centravanti Buzek, più volte nazionale e specialista di reti segnate di testa; sia per un supposto indebolimento della squadra torinese a causa dell'assenza di Haller, che era uno degli avversari più temuti, perchè «marcare Haller era quasi impossibile».

Già prima della partenza da Vienna l'allenatore Robert Koener aveva dichiarato: «Il Rapid non è ancora uscito dalla coppa. Io mi attendo che i miei uomini si impegnino al massimo, e allora tutto è possibile. L'ultima partita (vittoria per 6-1 sullo Stur di Graz) ha mostrato un chiaro miglioramento di forma.

Ponziana e Fortitudo impegnate nei recuperi

Il momento è particolarmente delicato e importante per il calcio dilettantistico triestino. In Promozione il Cremcaffè, dopo l'esaltante inizio ha racimolato un solo punto (quello di domenica scorsa con la Pro Cervignano) nelle ultime tre giornate Appassionante la lotta in Prima categoria: il Ponziana sembra avere nella Fortitudo e nel risorto Pieris le più agguerrite rivali. Qualcosa di più sulle ambizioni dei biancocelesti e dei granata muggesani si dovrebbe sapere dopo la disputa dei recuperi, in programma oggi rispettivamente a Palmanova e a Ronchi.

In coda il Rosandra ha interrotto la serie nera grazie alla accorta regia di Frontali, che ad Aquileia ha fatto l'allenatore in campo (una panchina che non era mai stata in pericolo...). L'Edera, battuta a Pieris, confida per la prossima domenica nel recupero di Braida e Valenti.

AMICHEVOLE

Rosandra - Capodistria

Sul campo di San Dorligo la prima squadra del Rosandra Zerial incontrerà in amichevole questo pomeriggio (ore 14) il Nogometni Klub Koper di Capodistria, militante nella lega slovena del campionato jugoslavo, corrispondente alla serie C italiana. Il Rosandra ricambierà così l'ospitalità ricevuta nello scorso settembre a Capodistria.

Vogliono circuiti sicuri i piloti di Formula 1

Londra, 7

L'Associazione dei piloti dei gran premi automobilistici, riunitasi a Londra, ha deciso di fare appello al comitato di sicurezza della commissione sportiva internazionale per cercare di migliorare le misure di sicurezza e anti-incendio sui circuiti.

Nel corso della riunione è stato deciso di avvertire i proprietari dei circuiti che i piloti si rifiuteranno di correre se riterranno insufficienti le misure di sicurezza. Su questa ultima iniziativa, comunque, alcuni piloti hanno espresso delle riserve, temendo l'intervento delle autorità governative locali e, forse, la sospensione delle gare come fu il caso della Svizzera dopo la catastrofe della «24 ore di Le Mans» nel 1955.

PALLAVOLO

Confermato Pipan presidente del Comitato

I componenti del neoeletto comitato regionale della FIPAV hanno proceduto alla distribuzione delle cariche. A presidente è stato riconfermato Silvano Pipan che per due anni ha retto con capacità e slancio il cammino della pallavolo regionale. Sotto la sua guida si sono registrati incrementi notevoli in tutti i settori; le società affiliate hanno raggiunto il numero di 49, gli atleti tesserati la quota di 1140; le società che hanno preso parte all'attività federale sono state 112 mentre nelle due annate agonistiche che sono stati disputati oltre 1100 incontri. Per la stagione entrante si prevede un incremento delle squadre giovanili — ragazzi e juniores, maschili e femminili — così da superare le cinquanta unità.

A fianco del prof. Pipan opereranno Walter Tarnold di Udine quale vice-presidente, Domenico Iacolino segretario, Adriano Torre e Lieto Canciani, consiglieri, Dario Bresigar fiduciario degli arbitri, Gianni Carlovatti fiduciario degli allenatori e Mario Sustersic delegato provinciale.

AMICHEVOLE DEGLI ALABARDATI IN VISTA DELL'OLTRISARCO

La Triestina a Turriaco prova Riva quale stopper

Inalterata per il resto nel primo tempo la formazione di domenica

La Triestina si trasferisce questo pomeriggio a Turriaco per disputare una partita amichevole contro la locale squadra dilettantistica. Petagna, approfittando del mercoledì festivo, ha anticipato di un giorno il galoppo a due porte di metà settimana. A Turriaco il tecnico triestino collauderà la formazione che domenica ospiterà al «Grezar» l'Oltrisarco. La novità più importante riguarderà probabilmente il debutto di Stefano Riva, classe 1952, nel ruolo di stopper in sostituzione dell'infortunato Del Piccolo.

Riva, uno dei più promettenti giocatori del vivaio, verrà sottoposto a Turriaco al più importante provino della sua giovane carriera. Il giocatore, che quest'anno è già stato una volta in panchina (è accaduto a Torviscosa e il ragazzo ha dovuto indossare la maglia numero dodici, in quanto il cartellino di D'Ambrogio era rimasto a Trieste), viene abitualmente impiegato da «libero» ma battuta. Petagna proverà quale può giocare anche in prima stopper anche De Gasperi, con l'inserimento del jolly Moretti a terzino.

A Turriaco, nel primo tempo, dovrebbero giocare: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi; Macchia, Riva, Scichilone; Rakar, Brusadelli, Rizzato, Moretti, Vastini. Oltre a questi undici giocatori faranno parte della comitiva D'Ambrogio, Marini, Bertoli, Ludwig, Saule, Zazzara e Bernabei. La partita di Turriaco avrà inizio alle ore 14.30.

Ieri ha ripreso ad allenarsi Truant, al quale giovedì scorso è stato tolto il gesso alla caviglia infortunata nella partita casalinga con il Malo.

C. N.

TORNEO DELLE PROVINCE

Trieste (fortissima?) contro Ferrara

Il calcio dilettantistico a livello di rappresentative inizia oggi la sua stagione con la disputa del primo turno eliminatorio del «Torneo delle Province», manifestazione nazionale riservata a selezioni «under 21» di seconda e terza categoria. La squadra di Trieste esordirà sul campo di casa ospitando l'undici di Ferrara. Il selezionatore Giorgio Vagaia è riuscito a mettere assieme una formazione degna del massimo rispetto, forse la più forte da quando esiste il «Torneo delle Province». Formulare pronostici, poiché non si conosce l'esatta consistenza degli avversari, non è impresa agevole. Il fattore campo, in manifestazioni del genere, è sempre determinante.

L'incontro verrà disputato sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 10.30.

CALCIO AMICHEVOLE

■ Unione Istriani e De Macorì, che militano entrambe nel campionato dilettanti di terza categoria di calcio, si incontreranno domani in amichevole. La partita verrà giocata alle 10.30 a Santa Croce.

Il «sub» Jurincich nella squadra nazionale



Milos Jurincich

Ha raccolto i frutti della sua grande passione sportiva Milos Jurincich del Circolo Tergeste Sub-Mares. Per la prima volta un «sub» triestino è stato chiamato a far parte della rappresentativa nazionale, e l'occasione è venuta con la disputa a Lussinpiccolo il 29 corrente, della Coppa delle Nazioni. Jurincich, atleta di prima categoria, nono classificatosi al campionato italiano, secondo arrivato alla recente gara internazionale di Lesina e vincitore di numerose gare nazionali e internazionali, sarà in coppia a Lussino con Toschi di Savona; l'altra coppia sarà formata da Pezzocheri di Cagliari e da Cavallera di Genova.

Il giorno dopo, 31 dicembre, nelle stesse acque di Lussinpiccolo sarà disputata la tradizionale Coppa della Città, cui Trieste parteciperà con due coppie: Jurincich-Stenghel della Mares e Martinuzzi (I cat.) - Stefanutti del Ghisleri.

PALLAMANO

ACLI Trieste - ASA Firenze

Per il campionato di serie A di pallamano si incontreranno questo pomeriggio (ore 14.30) sul campo del Centro giovanile muggesano i «sette» dell'ACLI Trieste e dell'ASA Firenze, che costituiscono alla luce della classifica le migliori formazioni del proprio girone. Fra i bianco-verdi triestini mancherà Possa, che è stato ingessato ad un braccio.

VALCAREGGI PENSA AGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

La Juventus in blocco a Charleroi e a Rovigno

Firenze, 7

Ferruccio Valcareggi sta tirando le fila a Coverciano, assieme al dott Fini ed altri suoi collaboratori, delle due formazioni nazionali che la settimana prossima saranno impegnate nel Belgio e in Istria. Si tratta della nazionale di lega che il 15 dicembre giocherà a Charleroi nel Belgio contro la formazione analoga e dell'«Under 21» che, lo stesso giorno, giocherà a Rovigno contro la squadra jugoslava.

Giovedì 9 o venerdì 10 da Coverciano saranno diffuse le «convocazioni» delle due squadre i cui giocatori selezionati saranno riuniti rispettivamente a Genova lunedì 13 per la «nazionale di lega» e a Trieste, lo stesso giorno, per l'«Under 21».

Nella «rosa» di Valcareggi, naturalmente per le due selezioni, così come egli stesso ha confermato oggi, c'è tutto il gruppo dei giocatori juventini più in vista i quali, dopo l'incontro di domani col Rapid Vienna, saranno a disposizione del C. T.

La «rosa» comprende, nello ordine, Anastasi, Capello, Bettega, Spinosi (questi ultimi due da utilizzare forse per l'«Under 21») e ancora Furino, Marchetti, Cuccureddu e Causio.

Sembra ci sia anche un orientamento su Chiarugi, l'estrema sinistra della Fiorentina che sta attraversando un ottimo periodo di forma.

L'ex azzurro Menichelli abbandona il calcio

Cagliari, 7

Giampaolo Menichelli ha deciso di abbandonare il gioco del calcio e di intraprendere la carriera di allenatore. Il giocatore ha lasciato questa mattina Cagliari per tornare a Roma, dove risiederà, insieme con la moglie Carla e la figlioletta Beatrice di tre anni.

A MONTEBELLO LUCCHESE E MATONA TENTANO LA CARTA

Tibidabo all'inseguimento nell'odierno Premio del Carso

Tibidabo all'inseguimento questo pomeriggio nel Premio del Carso. Il 4 anni della Scuderia Adriatica ha vinto una corsa dalle caratteristiche consimili recentemente e punta pertanto ad un immediato raddoppio che, considerata la sua vena attuale, dovrebbe realizzare senza troppi affanni. Per Tibidabo, comunque, non mancano gli avversari di un certo riguardo. Con 20 metri di vantaggio, Matona, Lucchese e Forlimpopoli, tutti e tre provetti scattisti (si correrà sui 1700 metri) possono rendere disagevole il ricupero di Tibidabo, specialmente Lucchese, alquanto temibile se potrà attuare la predilletta tattica di testa.

Gli anziani nel Premio Monrupino. Dopo tre consecutivi posti d'onore, Carmagnola sarà ancora in evidenza, anche se sul doppio chilometro l'abbuono di 20 metri nei confronti di soggetti temprati quali Antalya, Filarco e Gallego Epagneul, potrebbe dimostrarsi insufficiente. Particolarmente Antalya e Filarco potrebbero mettere in imbarazzo il dinamico figlio di Malcolm.

Rientra Climat fra i puledri di 2 anni. Dopo una serie di convincenti successi, il cavallo di Quadri è incappato in alcune uscite controproducenti, ed ora vorrà ripresentarsi al meglio della condizione, poiché dovrà affrontare un giovane in ascesa come Biribò, senz'altro in grado d'impegnarlo a fondo. L'interessante Duchesse, Urartu e Bri Bri completano il campo di questa bella corsa dei puledri dell'ultima leva.

Diffusa incertezza fra i «gentiemen» in apertura. Sul doppio chilometro non sarà da trascurare Bloody Mary, ma anche Oltù, Far Prà e Tiller possono concorrere con fondate ambizioni. In costante progresso, Ostumia può vincere il Premio Contovello, dove anche Ulpiga e la progredita Talavera sono da considerare. L'handicap potrà contare su soggetti di qualità. Al primo nastro Tuareg, Veronella ed Espero sono valutabili sullo stesso livello, mentre dei penalizzati, Moustache ci sembra attendibile al pari di San Domingo. Affollatissime le due divisioni del Premio Rupingrande, nelle quali le nostre preferenze sono cadute sui numeri «1» Ardita e Azzardo

Il convegno si inizierà alle ore 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Opicina: Bloody Mary, Oltù, Tiller. **Premio Zolla:** Climat, Biribò, Duchesse. **Premio Contovello:** Ostumia, Talavera, Ulpica. **Premio del Carso:** Tibidabo, Lucchese. **Premio Rupingrande I div.:** Ardita, Radamanto, Daugava. **Premio Monrupino:** Antalya, Carmagnola, Filarco **Premio Rupingrande II div.:** Azzardo, Selagia d'Aussa, Righina. **Premio Basovizza:** (Tuareg-Iliade), Veronella, Espero.

Arbitri in Serie A

Gli arbitri designati a dirigere le gare in programma oggi per il campionato di pallacanestro di Serie «A» maschile sono i seguenti:

Mobilquattro Milano - Norda Bologna: Burcovich G. (Venezia), Bonacorso (Messina).

Eldorado Bologna-Simmenthal Milano: Stefanutti (Venezia), Brunelli A. (Trieste).

Maxmobili Pesaro - Gorena Padova: Soavi (Bologna), Sidoli (R. Emilia).

Forst Cantù-Snaidero Udine: Martolini e Fiorito (Roma).

Stella Azzurra Roma-Ignis Varese: Bottari e Cogitore (Messina).

RUGBY: FIAMMA

■ Oggi a Padova si svolgerà un allenamento selettivo della rappresentativa regionale del Veneto di rugby che parteciperà al «Torneo delle Regioni». Fra i convocati anche due giocatori della Fiamma Trieste: Roberto La Porta e Fulvio Cavasino.

OLIMPIADI: CINA

■ Una commissione per lo sport della Dieta giapponese, al di sopra dei partiti, ha chiesto al comitato olimpico internazionale di permettere alla Cina di partecipare alle Olimpiadi di Sapporo e di Monaco.

L'IRIS CREMCAFFE' AL «GREZAR» (ORE 14.30)

Calcio femminile fra gigliate e triestine



Wilma Agostinetto

Calcio femminile fra «gigliate» e «triestine» sul palcoscenico del «Grezar» (ore 14.30): lo spettacolo è inconsueto, anche se non è più una «prima». Il football muliebre chiede al pubblico triestino il definitivo riconoscimento della sua effettiva serietà. Se c'erano dei dubbi in merito, essi sono stati fugati sin dall'incontro di un anno e mezzo fa tra Fiorentina e Ambrosiana. Ora è l'Iris, lunica società triestina che svolge regolare attività federale, a chiedere piena consacrazione sulle ali degli ultimi entusiasmi suscitati dalla disciplina.

L'allenatore dell'Iris, Trebiciani avrà a disposizione per la occasione una serie di rinforzi costituita dalle migliori calciatrici venete, fra le quali Wilma Agostinetto, Annamaria Pagotto e Annarosa Padovan del «Gamma 3» di Padova, che andranno a schierarsi in maglia giallo-rossa accanto a Rosanna Carlin, ad Aldiva Del Don e alle altre «irissine». La Fiorentina si ripresenterà sul terreno di Valmaura per la finale del Trofeo Trieste forte delle nazionali Epiri, Cheloni, Francini e Assireli, della fuoriclasse danese Hansen e della cecoslovacca Sevcikova.

IN POCHE RIGHE

Carrasco - Ramos in febbraio a Los Angeles

Madrid, 7

Lo spagnolo Pedro Carrasco, diventato campione del mondo dei pesi leggeri (versione WBC) il 5 novembre scorso a Madrid, per squalifica di Mando Ramos, ha firmato a Madrid il contratto per il nuovo combattimento, titolo in palio, che lo vedrà opposto a Ramos il 18 febbraio a Los Angeles. Lo spagnolo partirà per Los Angeles ai primi di febbraio.

RECORD: TENTATIVI

■ In occasione della fase regionale di nuoto Coppa Monaco 1972, la Società sportiva Lazio tenterà oggi nella piscina del Foro Italico, di stabilire alcuni record per la categoria ragazze, e precisamente: staffetta 4x50 s.l.; 50 s.l. (con Laura Gorgerino); 50 farfalla (con Donatella Talpo); 50 dorso (con Francesca Molinari).

COPPA DEI CAMPIONI

■ La Stella Rossa di Belgrado si è qualificata per i quarti di finale della Coppa dei Campioni europei di pallacanestro, battendo nella partita di ritorno i campioni dello Handels-Ministerium di Vienna per 108-66.

Record mondiale di motonautica a Stresa

Stresa, 7

Il pilota italiano Carlo Casalini ha migliorato oggi, sulla base misurata di Stresa, il primato mondiale di velocità sul chilometro della categoria entrobordo corsa classe 1000 cc. Casalini ha persorso le due basi misurate rispettivamente alla media di 151,898 chilometri orari e 153,846. La nuova media delle medie primato è quindi risultata di 152,860 chilometri. Il primato precedente apparteneva al motonauta inglese Herbert Noone con la media di 126,180 chilometri. Casalini ha pilotato uno scafo Celli con motore Helvetia a quattro cilindri, da 1000 cc.

INFORTUNATA LA JOUX

■ Nel corso degli allenamenti per la gara di discesa libera femminile del XVII Criterium internazionale della prima neve di Val d'Isere, l'italiana Roselda Joux è caduta ed ha riportato una forte contusione all'anca. L'austriaca Dora Storm, anche essa caduta durante gli allenamenti, si è fratturata una caviglia.

BASKET «C» MASCHILE: IL LLOYD OSPITA IL SAN DONÀ

Appena il tempo di sommariamente commentare i risultati della domenica che è in scena il sesto turno di campionato in programma domani nella festività infrasettimanale. Il Lloyd Adriatico ha perduto l'imbattibilità sul campo del Delfino Pesaro, che ha così confermato le sue qualità casalinghe e di conseguenza il Rimini, vittorioso a Padova, è rimasto solo in vetta alla classifica. La sconfitta dei triestini che mai si sono trovati nel freddo palasport pesarese, è dovuta anche ad una giornata di poca vena complessiva dei giocatori, tra i quali il solo Poloniato ha disputato una prova soddisfacente.

Oggi i biancocelesti, sempre privi di Poli, al quale in questi giorni sarà tolto il gesso dalla mano infortunata, ospiteranno un San Donà quanto mai pericoloso. La squadra ospite allenata da Geroli, pur avendo la metà dei punti della formazione triestina, è cliente di tutto rispetto. Faranno quindi bene i giocatori triestini a non sottovalutarla a priori a scanso di amare sorprese.

Per l'Italsider, ritornata in quota dopo la netta vittoria casalinga con il Loreto, ancora a zero punti, il derby di Monfalcone è pieno di insidie. Se la squadra di Damiani riuscirà a violare il terreno di Ponton e compagni avrà fatto un altro importante passo nella classifica con la prospettiva di poterla ulteriormente migliorare nel turno casalingo di domenica prossima (Virtus Imola).

P. B.

PROMOZIONE MASCHILE

Sempre imbattute Servolana e Don Bosco

Anche la quarta giornata del campionato di promozione ha visto le vittorie della Servolana e del Don Bosco, che comandano così imbattute la classifica. La squadra di Comici ha battuto con netta superiorità lo Spilimbergo e così dicasi per quella di Odinal nei confronti dei goriziani. Da registrare, nella giornata, pure la pronta ripresa del dieci di Prodi che a Gorizia ha inflitto una severa lezione all'Isonzo di Cella.

Libertas Trieste - *Isonzo Gorizia 76-59; *Servolana - Spilimbergo 74-60; *Edera Pordenone - Lib. Barcolana 77-41; *Don Bosco Trieste-Radici Gorizia 85-64.

La classifica: Servolana e Don Bosco p. 8; Libertas Trieste p. 6; Radici Gorizia, Vis Spilimbergo, Isonzo Gorizia p. 4; S. Giacomo Udine, Edera Pordenone p. 2; Cormons, Lib. Barcolana p. 0.

Le partite di domenica 12: Spilimbergo - Isonzo; S. Giacomo - Edera; Radici - Servolana; Libertas - Alba Cormons; Lib. Barcolana - Don Bosco.

P. B.

SERVOLANA - VIS SPILIMBERGO 51-41

SERVOLANA: Weis 4, Volsi 3, Bratti, Zini 4, Crisma 4, Pirozzi, Pittana, Dazzara 13, Ritossa 7, Friedrich 16. **VIS SPILIMBERGO:** Naiessio, Saccavini 2, Colonello 2, Grassi 4, De Stefano 2, Zuliani 2, Del Frari 6, Viola 10, Mantovan 8, Cotrozzi 5.

LIBERTAS TS - ISONZO GO 76-59

LIBERTAS TRIESTE: Buccheri 2, Colonna 10, Federici 10, La Fata 15, Robolotti 2, Macchi 10, Signanini 15, Lunazzi 12, Bassi, De Ponte. **ISONZO GORIZIA:** Ditri 4, Martellani 21, Morruzzi 16, Comelli 6, Plessini 8, Cella 4, Puzzer, Bregant, Ghiotto, Kovic.

ARBITRI: Visintin e Micheli di Monfalcone.

La sfortuna del C.M.M.

Per il CMM la terza giornata del campionato di Serie B femminile si è risolta con una certa dose di sfortuna. Le marinarette hanno perso (56-42) ma a 5 minuti dalla fine erano in vantaggio, anche se di un cesto soltanto. A loro sfavore ha giocato l'uscita della Ginanneschi (autrice di una superba partita) e della Angelomè, in quanto Covi è stato costretto a schierare due giovani, senza esperienza, e non all'altezza delle titolari.

L'Antoniana, dal canto suo, ha dimostrato di ben meritare la qualifica di favorita, potendo schierare una squadra esperta e omogenea.

TROFEO PRIMAVERA

LLOYD ADRIATICO - RICREATORI 77-55

LLOYD ADRIATICO: Oeser 16, Comici 10, Iacopin 20, Forza 12, Carlin, Bassi 4, Busdon 5, Festini 4, Sartori, Calzolari. **RICREATORI:** Valvassori 8, Bon 10, Vigna 14, Curci 6, Brunetti 4, Contento 9, Cipolat 2, Volpi 2, Ponton, Tessaris.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Torneo delle Province»: Rappr. Trieste - Rappr. Ferrara, viale Sanzio, ore 10.30.

Amichevoli: Rosandra Zerial-Koper, San Dorligo della Valle, ore 14; Unione Istriani - De Macori, Santa Croce, ore 10.30.

«Trofeo Trieste» femminile: Iris Cremcaffè-Fiorentina, stadio «Grezar», ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Calza Bloch - Intercontinentale Roma, palestra di via Ginnastica, ore 11.

Serie C maschile: Lloyd Adriatico - Vini Canella San Donà, palestra di via Monte Cengio n. 2, ore 17.30.

TENNISTAVOLO

Serie A: Centro Giovanile Studenti-Regaldi Novara, campo di via Monte Cengio 2, ore 10.

HOCKEY PRATO

«Coppa Universaltecnica»: Polisportiva Trieste - El Oro, campo San Luigi, ore 8.15; Universaltecnica-Fiamma, campo San Luigi, one 9.45; Triestina - Cus «A», campo San Luigi, ore 11.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

PALLAMANO

Serie A maschile: ACLI Trieste - ASA Firenze, campo del Centro giovanile muggesano, ore 14.30.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMMEDIATO EFFETTO DELL'ACCUSA DI «MARCIO LIBERALISMO» LANCIATA DA TITO

RECITANO IL «MEA CULPA» I COMUNISTI DELLA CROAZIA

I dirigenti di Zagabria promettono di combattere il nazionalismo, lo sciovinismo gli elementi controrivoluzionari e il secessionismo - Forse una purga dei «cattivi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 7

La direzione comunista della Croazia, accusata da Tito di «marcio liberalismo», ha deciso l'autocritica. La notizia è data dai giornali jugoslavi. Il comitato esecutivo del partito croato si è riunito lunedì a Zagabria ed ha stilato un comunicato, diffuso soltanto oggi, nel quale si riconoscono le critiche di Tito e si promette di combattere contro «il nazionalismo, lo sciovinismo, il secessionismo e gli elementi contro-rivoluzionari».

«Il comitato esecutivo — si legge nel comunicato — sottolinea la necessità della critica e ben documentati nelle analisi e nelle assegnazioni della situazione politica e delle attività, compresa l'auto-critica degli individui e delle organizzazioni». Ma, prosegue, è necessario differenziare coloro che deliberatamente «contribuiscono alla deformazione» della linea del partito croato e coloro che «sbagliano» onestamente.

Tito ha criticato la mancanza di una azione decisa del leaders del partito croato contro lo sciopero studentesco che ha bloccato poche settimane fa l'università di Zagabria. Lo sciopero, decretato per appoggiare le richieste economiche della Croazia, è stato etichettato ufficialmente come un esempio del nazionalismo che ha sempre caratterizzato negativamente la Jugoslavia.

«Devono essere attuate misure decise contro coloro che agiscono partendo da posizioni anti-socialiste, e particolarmente delle posizioni del nazionalismo, dello sciovinismo e del separatismo croato in opposizione alla politica e al corso del partito comunista della Jugoslavia e della stessa Croazia», si legge nel comunicato, stilato al termine della seconda riunione del comitato esecutivo di Zagabria dopo le chitiche di Tito espresse durante una riunione dei leader del partito jugoslavo, il 2 dicembre.

I membri del partito croato hanno comunicato le discussioni sulla situazione della Repubblica, come aveva richiesto il Presidente, in preparazione della sessione del comitato centrale, che si terrà negli ultimi giorni del mese o allo inizio dell'anno entrante. Tito ha chiesto al comitato centrale croato di rivedere la propria politica e, se necessario, di effettuare purghe. Gli osservatori vedono nelle critiche di Tito e nella revisione permessa dai dirigenti croati alcuni aspetti della grave crisi che attanaglia la Jugoslavia. La minaccia è tanto grande che alcuni commentatori non escludono la possibilità di uno sfaldamento del paese composto da sei repubbliche (Croazia, Slovenia, Serbia, Macedonia, Montenegro ed Erzegovina) che hanno poco in comune.

La Croazia e la Slovenia appartenevano all'impero austriaco ed hanno una mentalità occidentale. La religione predominante è la cattolico romana e non riescono a celare un senso di superiorità nei confronti degli altri jugoslavi. La Serbia e le altre repubbliche sono state sotto la dominazione turca. Le religioni prevalenti sono l'ortodossa e l'islamica. La mentalità è più bizantina che occidentale.

Ogni repubblica ha storia, costumi e orgoglio nazionale propri. Nessuno vede gli altri in una prospettiva positiva. Ma i maggiori nemici della repubblica sono stati sempre considerati i croati e i serbi. Di recente, tanto a Belgrado quanto a Zagabria, ci sono state dimostrazioni. Alcuni croati sono stati espulsi dal partito per aver inneggiato al nazionalismo nelle scuole. Gli studenti dell'Università di Zagabria hanno violentemente e clamorosamente manifestato. «Dalla fine della guerra — ha detto uno studente dell'università di Zagabria — siamo stati messi in disparte da Belgrado. Io sono un croato prima e un jugoslavo dopo. Spero che la Jugoslavia sopravviva, ma la mia fedeltà è alla Croazia».

E' questo, al limite, il sentimento dominante, dalla fine del secondo conflitto mondiale la Serbia e la sua politica hanno condotto la Jugoslavia con una mano di ferro. Il corso si concluse nel 1966. Da allora per le altre repubbliche c'è stata una maggiore autonomia. Gli emendamenti costituzionali, approvati in settembre, hanno ulteriormente ridotto il potere accentratore di Belgrado, per le materie che non siano lo esercito, la politica estera e i tassi di cambio.

In Croazia le riforme sono state accolte con evidente soddisfazione. Il partito è stato travolto dalla simpatia della base, che premeva per maggiore autonomia. Ma le cose hanno cambiato corso. Sono stati cominciati negoziati sulle percentuali che vanno alla Croazia per gli introiti derivanti dall'esportazione. Gli studenti sono entrati in sciopero perché volevano per Zagabria una maggiore parte. Il partito croato ha approfittato la loro azione.

Tito ha accusato il comitato esecutivo di «marcio liberalismo» ed ha richiesto la defenestrazione degli elementi controrivoluzionari. Il suo intervento, in precedenti casi, ha risolto la situazione per il meglio. Ma il malessere attuale è più profondo. «Il nazionalismo croato — ha detto un diplomatico — è terribilmente romatico. E questo è pericoloso».

U. P. I.

NAZIONALIZZATA la B.P. in Libia

Algeri, 7

La radio libica riferisce la agenzia di stampa algerina «APS», ha annunciato, stasera, che la Libia ha nazionalizzato la compagnia petrolifera «British Petroleum».

Radio Tripoli, dopo aver accusato la Gran Bretagna di aver «cospirato», con l'Iran, contro la patria araba nel Golfo Persico, e dopo aver annunciato il ritiro dei depositi libici dalle banche inglesi, ha detto che il consiglio rivoluzionario aveva deciso di nazionalizzare la «British Petroleum» in Libia, trasformandola nella «Arab Gulf Prospection Company».

(Ansa - Reuter)

PARTENZA ANTICIPATA di Kossighin da Oslo

Oslo, 7

Il primo ministro sovietico Alekslei Kossighin rientrerà a Mosca oggi pomeriggio, con un anticipo di due giorni rispetto alla data prevista per la fine della sua visita ufficiale in Norvegia. L'annuncio è stato dato oggi a Oslo, al termine di un colloquio di tre ore tra Kossighin e il primo ministro norvegese, Trygve Bratteli. Prima di partire Kossighin parteciperà alla cerimonia della firma di tre accordi tra i due paesi.

Come è noto un'infreddatura ha costretto, ieri, il primo ministro sovietico a sospendere i colloqui politici e ad annullare una parte del programma della visita. Ieri il ministro degli esteri norvegese aveva annunciato che Kossighin sarebbe tornato a Mosca, mercoledì, pomeriggio, invece che giovedì mattina, come previsto dal programma. Stamane però dopo che i medici hanno sottoposto il Premier sovietico a una visita, è stato deciso di anticipare la partenza alle 16 (ora italiana) di oggi pomeriggio. *(Ansa - Upi - Reuter - Nfp)*

FUGGE ALL'OVEST un militare di Pankow

Lueneburg, 7

Il comandante di una lancia tedesco orientale, in servizio di pattuglia sul fiume Elba, ha raggiunto con l'imbarcazione la riva occidentale del fiume, chiedendo asilo. Ha il grado di sergente. E' fuggito dopo aver ordinato agli altri membri dello equipaggio di scendere a terra sulla riva orientale. Si ritiene che la lancia sarà restituita alle autorità della Germania orientale. *(Ap)*

PRIMI BOMBARDAMENTI su Phnom Penh

Phnom Penh, 7

Per la prima volta da quando è cominciata la guerra in Cambogia, venti mesi fa, il centro di Phnom Penh è stato colpito stanotte da alcuni razzi lanciati dalle forze comuniste. Tre razzi sono caduti su un quartiere residenziale distruggendo una casa e danneggiandone un'altra.

Otto razzi, infine, hanno colpito l'aeroporto internazionale e la base militare situati alla periferia occidentale della capitale. Due soldati sono morti e due sono rimasti feriti mentre non si segnalano danni agli impianti. *(Ansa - Reuter - Afp - Upi)*

RIUNITI A BRUXELLES I MINISTRI DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Per la difesa NATO maggior apporto europeo

I «dieci» decidono una spesa supplementare di seicento miliardi cedendo alle richieste statunitensi di una più equa ripartizione

Bruxelles, 7

La grande settimana atlantica di fine anno è cominciata oggi a Bruxelles con due avvenimenti di rilievo: la riunione del cosiddetto «eurogruppo» (del quale fanno parte i paesi europei della NATO esclusi Francia, Portogallo e Islanda) e la tradizionale conferenza stampa del segretario generale della NATO che ha illustrato gli argomenti principali dei quali si occuperanno domani i ministri della difesa e, nei due giorni seguenti, i ministri degli esteri.

L'eurogruppo: i dieci — sono tanti i paesi che ne fanno parte — hanno deciso di aumentare globalmente di un miliardo di dollari (600 miliardi di lire) i bilanci militari nel 1972. Questo sforzo finanziario supplementare è stato stabilito per venire incontro alle richieste degli Stati Uniti di una ripartizione più equa del fardello sostenuto per la difesa dell'Europa occidentale. Il miliardo di dollari rappresenta in realtà un adeguamento delle spese militari all'aumento dei costi di produzione del materiale bellico.

Il fatto importante è però costituito dall'inversione di tendenza che si manifesta nei confronti del passato. L'annuncio di questa decisione è stato dato dal presidente del gruppo, l'ingiese Lord Carrington, durante una conferenza stampa. Gli europei della NATO hanno messo a punto un «libro bianco» che espone nei dettagli lo sforzo militare da loro sostenuto. Questo libro bianco — ha detto Lord Carrington — è una chiara e franca risposta a quanti sostengono che l'Europa non fa grandi cose per la sua difesa.

In effetti è il secondo anno consecutivo che i «dieci» annunciano impegni supplementari nel settore militare. Lo scorso anno avevano adottato un programma che prevede in un quinquennio una spesa aggiuntiva di un miliardo di dollari, destinata a migliorare le forze nazionali di alcuni paesi e a costruire ricoveri per aerei. In seguito a queste decisioni, i rapporti fra europei e statunitensi si sono notevolmente distesi. Lo stesso segretario alla difesa americana, Melvin Laird, ha dichiarato, al suo arrivo a Bruxelles, che sono stati compiuti progressi reali per una migliore ripartizione delle spese militari fra gli alleati.

I ministri della difesa europei della NATO hanno constatato oggi che le forze del Patto di Varsavia già crescono in modo costante e hanno apprezzato l'impegno del Presidente Nixon di non ridurre unilateralmente le forze americane in Europa. *(Ansa)*

DISCORSO A VARSAVIA

BREZNEV ATTENDE le decisioni della NATO

Varsavia, 7

L'Unione Sovietica e gli altri paesi del campo socialista si attendono dalla prossima riunione del consiglio atlantico a Bruxelles decisioni le quali dimostrino che i paesi della NATO sono realmente pronti a far progredire la pace in Europa. E' quanto ha dichiarato, in sostanza, il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, parlando oggi a Varsavia, in occasione della seconda giornata dei lavori del sesto congresso del «POUP» (partito operaio unificato polacco-comunista). *(Ansa)*

UN PREMIO TEDESCO all'«europeista» Heath

Amburgo, 7

La fondazione tedesco-occidentale «Freiherr Von Stein» (barone Von Stein) ha attribuito il «Premio Europa» al primo ministro britannico Edward Heath. Un portavoce dell'organizzazione ha dichiarato, oggi ad Amburgo, che è la prima volta che la fondazione attribuisce tale premio e che questa ultima intende d'ora in avanti ricompensare in tal modo «un europeista meritevole per le sue attività eccezionali al servizio dell'unità politica dell'Europa».

Non è stata fissata ancora alcuna data per la consegna del premio, che è dotato di una somma di 300 mila marchi tedeschi (oltre 50 milioni di lire italiane). *(Ansa - Afp)*

SENZA TREGUA NELL'ULSTER L'OFFENSIVA DEI TERRORISTI DELL'IRA

A fuoco dopo due esplosioni un intero quartiere di Belfast

Nell'incendio una donna ha perso la vita - Quindici persone ferite da uno scoppio in un negozio - Altri due attentati in un magazzino e in una stazione di servizio

Belfast, 7

Le città dell'Ulster sono ormai diventate quotidiano teatro di attentati e uccisioni. Ieri sera, a Belfast, due uomini, che si presume siano membri dell'IRA, l'organizzazione clandestina che propugna l'unione delle sei contee settentrionali dell'Ulster con la Repubblica del Sud Irlanda, hanno distrutto con pesanti cariche di esplosivo una fabbrica di tappeti. Seicento lavoratori — per la maggior parte donne — sono oggi senza occupazione.

Subito dopo le esplosioni è scoppiato un furioso incendio, il più grande che si ricordi dalla fine della guerra ad oggi, che è divampato fino a stamane. Un intero complesso di palazzi è distrutto, mentre i vigili del fuoco, nelle prime ore di questa mattina, non sapevano ancora quando tutto sarebbe ritornato alla normalità. Una donna ha perso la vita tra le fiamme. Più di cento pompieri hanno raggiunto il luogo dell'incendio, in Dublin Road, mentre veniva smentita la voce secondo cui era stata piazzata una terza bomba, in una boutique vicina. Si è trattato di uno scherzo, ma ugualmente gli artificieri hanno frugato dappertutto.

Oggi una quindicina di persone sono rimaste ferite per una esplosione in un negozio a pochi minuti dall'ora di chiusura. Un portavoce della polizia ha dichiarato che nessuna delle vittime versa in condizioni preoccupanti. Il luogo in cui è stata piazzata la bomba non è stato ancora precisato dagli esperti. «Riteniamo che l'ordigno fosse stato piazzato all'esterno di un bar adiacente», ha affermato il portavoce, aggiungendo però che per una maggiore precisazione bisognava attendere il primo rapporto degli artificieri.

Infine è stata la volta del magazzino di una cooperativa, in Springfield Road, una strada di un quartiere cattolico. Alcuni uomini armati vi avevano fatto irruzione collocandovi una bomba e intimando ai presenti di uscire. Contemporaneamente è stata fatta saltare una vicina stazione di servizio. L'intensificarsi di azioni con esplosivo in grandi negozi e in fabbriche lascia pensare che i guerriglieri tendano a far aumentare la disoccupazione, e quindi il malcontento fra la popolazione.

L'IRA, da parte sua, ha accusato il comando delle forze britanniche nell'Ulster di nascondere le perdite reali di tali forze. «Se i dati veri sulle perdite di quelle forze fossero conosciuti dal popolo britannico vi sarebbe un'insurrezione dell'opinione pubblica contro il governo, che verrebbe spinto a ritirare le truppe dall'Irlanda occupata». Così dice la dichiarazione, diffusa dal movimento politico dell'IRA, a Dublino.

La dichiarazione precisa che, negli ultimi otto giorni, un militare è stato ucciso e altri diciotto sono stati feriti. Da parte britannica non è stata data la notizia della morte di alcun soldato, in tale periodo, ed è stato comunicato il ferimento di un numero molto minore di soldati. Da parte britannica è stato fatto osservare che l'IRA non ha mai fornito alcun dato sulle proprie perdite, e usa far sparire morti e feriti quando ha la possibilità di farlo. (Ansa - Ap)

DISPERSO NEL SUDAN aereo con 56 a bordo

Kartum, 7

Un aereo con 56 persone a bordo, soprattutto donne, risulta da ieri disperso nel Sudan. Lo annuncia la Sudan Airwais, la compagnia di bandiera sudanese. L'apparecchio, un «Fokker», era decollato ieri mattina da Kartum diretto a Malakal Juba e Wau. Si pensa che sia stato costretto a effettuare un atterraggio di emergenza nel Kenya. *(Ap)*

E' MORTO IN SPAGNA il cardinale Palacios

Madrid, 7

Il cardinale Fernando Quiroga Palacios, arcivescovo di Santiago di Compostela, è morto oggi all'età di 71 anni in seguito a complicazioni renali provocate da un attacco influenzale. La scorsa settimana, monsignor Palacios aveva partecipato alla conferenza episcopale spagnola a Madrid, nonostante fosse già ammalato d'influenza. Sabato, al termine della conferenza, era stato ricoverato in clinica. *(Ansa - Afp - Upi)*

Fiamme dopo l'attentato



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — Alcuni vigili del fuoco tentano di circoscrivere, con potenti getti d'acqua, le fiamme che, causate dallo scoppio di una bomba, stanno distruggendo la fabbrica di tappeti di linoleum. Il fuoco si è poi esteso a un intero quartiere della città. Una donna ha perso la vita

MOSCA PARE ABBIA ALLENTATO LE RESTRIZIONI

A ONDATE IN ISRAELE GLI EBREI SOVIETICI

Il ritmo degli arrivi raggiunge i 1500 settimanali Senza difficoltà la concessione dei visti di uscita

Tel Aviv, 7

Funzionari israeliani hanno dichiarato oggi che il numero degli ebrei che immigrano in Israele dall'Unione Sovietica ha raggiunto «proporzioni mai registrate in precedenza» e che, attualmente, gli aerei che li portano in Israele hanno raggiunto una media di dieci alla settimana, cioè due aerei al giorno per cinque giorni.

Benché non siano stati forniti dati ufficiali sul numero degli immigrati ebrei che hanno raggiunto Israele dall'Unione Sovietica, in quanto tutti i rapporti relativi a questo argomento sono soggetti a censura, gli osservatori ritengono che settimanalmente giungano in Israele più di 1.500 persone. Il presidente dell'agenzia ebraica, Arie Pincus, ha affermato recentemente che dal primo gennaio di quest'anno gli ebrei immigrati dall'Unione Sovietica in Israele sono stati circa 10 mila, cioè un numero cinque volte superiore a quello registrato nel 1970

Secondo le dichiarazioni fatte da alcuni ebrei giunti in questi giorni in patria, le autorità sovietiche hanno allentato moltissimo le restrizioni all'immigrazione ebraica in Israele. «Coloro che desiderano emigrare non hanno problemi di sorta — hanno affermato i nuovi arrivati. I visti di uscita vengono rilasciati senza difficoltà e in gran numero. Questa è la situazione attuale. Cosa avverrà domani, nessuno è in grado di dirlo».

Si apprende, d'altra parte, che l'organizzazione ebraica «Maoz» ha annunciato che, su sua iniziativa, il 10 dicembre prossimo (giornata dei diritti dell'uomo) verrà osservato uno sciopero della fame in 35 paesi per protestare contro il trattamento subito dai prigionieri politici nell'Unione Sovietica. Avraham Shifrin, membro di questa organizzazione che è giunto in Israele un anno fa, dopo aver trascorso dieci ann nelle carceri sovietiche, ha affermato in questa occasione che piani vengono elaborati a Mosca per deportare in massa ebrei sovietici nel Birobigian, una regione desolata e coperta di ghiacci della Siberia orientale. Egli ha dichiarato di aver avuto l'informazione da un alto funzionario sovietico. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

OPPOSIZIONI A SEUL contro l'«emergenza»

Seul, 7

Il «leader» dell'opposizione della Corea del Sud, Hong Il Kim ha chiesto oggi l'immediato ritiro dello «stato di emergenza» decretato ieri dal Presidente Chung Hee Park. Kim, che è capo del nuovo partito democratico, parlando durante una sessione straordinaria dell'assemblea nazionale, ha detto: «Voglio che sia chiaro che noi non tollereremo e lotteremo fino alla morte contro ogni tentativo di totalitarismo destinato a mantenere un regime minando la democrazia parlamentare e limitando i diritti basilari del popolo, come la libertà di parola e di riunione, con il pretesto della sicurezza nazionale».

Il Presidente Chung Hee Park ha, ieri, dichiarato lo stato di emergenza in tutta la Corea del Sud, asserendo che la Corea del Nord si sta preparando all'invasione del Sud, dopo aver praticamente completato i preparativi alla guerra. *(Ansa - Reuter)*

REINCARICO AD ERIM per il governo turco

Ankara, 7

Nihat Erim, che rassegnò le dimissioni venerdì scorso, è stato invitato dal Presidente Sunay, dopo tre giorni di consultazioni principalmente con esponenti delle forze armate, a formare un nuovo governo. Erim si era dimesso dopo che 14 ministri, di cui undici tecnici, avevano lasciato la compagine ministeriale lamentando che il partito della giustizia di Demirel e altri esponenti politici conservatori bloccavano il processo di riforma. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino Via S. Pellico 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

SI VA ALLARGANDO L'AGITAZIONE SINDACALE DEI METALMECCANICI TEDESCHI

Ferme nel Baden Wuerttemberg anche le fabbriche Volkswagen

Le parti convocate a Bonn da Brandt che vuole evitare «una prova di forza generale»

Bonn, 7

Datori di lavoro e sindacati dei metalmeccanici del Baden Wurttemberg si sono incontrati, questa sera, a Bonn, con il Cancelliere federale Willy Brandt: alla riunione partecipano anche il presidente della commissione arbitrale Georg Wannagat (presidente della commissione federale del lavoro) e il ministro delle finanze e dell'economia Karl Schiller. L'intervento del Cancelliere nella controversia salariale, piuttosto insolito nella RFT, dove il governo è tenuto a mantenere una stretta neutralità, è venuto dopo che anche le catene di montaggio delle sei fabbriche della Volkswagen nella RFT, dopo la Mercedes e la BMW, hanno cessato, ieri sera alle 22.30, di funzionare: il provvedimento — ha precisato la direzione della «VW» — è determinato dalla mancanza di parti essenziali — soprattutto elementi elettrici — causata dallo sciopero e dalla serrata che da due settimane paralizzano la industria metallurgica del Baden-Wuerttemberg (e che interessano in totale 360.000 lavoratori).

L'interruzione della produzione della più popolare casa automobilistica tedesca occidentale, uno dei simboli della ricostruzione economica del paese, preoccupa il governo perché potrebbe portare a un incendio generale.

La presa di posizione del Cancelliere — già annunciata questa mattina — è quindi diretta ad evitare che l'inasprirsi della controversia salariale possa trasferirsi ulteriormente sul piano nazionale, determinando una «prova di forza generale» tra sindacati e datori di lavoro. Brandt — si rileva a Bonn — è anche preoccupato di «spegnere un focolaio di tensione» in un momento in cui la situazione economica sta attraversando una fase delicata (l'alto tasso di rivalutazione del marco ha determinato una contrazione della produzione, i datori di lavoro accusano il governo di appoggiare i sindacati «in una politica salariale inflazionistica e di minare la proprietà privata dei mezzi di produzione) e i sindacati rimproverano al ministro Schiller di voler imporre una politica economica e sociale a vantaggio degli imprenditori (con rinvio delle riforme previste e precise limitazioni salariali).

L'inasprirsi della controversia nel Baden Wurttemberg — dove l'industria metallurgica è praticamente paralizzata dallo sciopero e dalla serrata — potrebbe quindi accentuare la polemica, rendendo anche più difficile quella politica di equilibrio tra le varie forze sociali che il governo si propone (la cosiddetta azione concertata). L'iniziativa della riunione di questa sera viene dallo stesso Brandt: essa però si sarebbe dovuta svolgere soltanto se la riunione odierna della commissione arbitrale (giunta al suo ultimo giorno di lavoro) non avesse portato a risultati positivi. Le due parti, invece, hanno preferito parlare con Brandt, prima di continuare a trattare.

Le posizioni sono ferme da tempo: i datori di lavoro offrono aumenti del sei per cento, mentre i sindacati insistono per aumenti del 7,9. La commissione arbitrale ha oggi offerto un 7,5. E' probabile che Brandt cerchi un compromesso sulla base del 7 per cento. *(Ansa)*

---

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari all'età di anni 65

Margherita Tomadin in Zullian

Ne danno il doloroso annuncio il marito PINO, il figlio URBANO con la moglie RESI e nipote RICHI (assenti), il nipote VITTORIO ZULLIAN, la cognata VERA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Caracas, 8-XII-1971

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i componenti del Comitato Regionale e dei Comitati Locali del Settore Giovanile della F.I.G.C.

Prendono parte al lutto dell'amico Pino Zullian i COMPONENTI tutti del Comitato Regionale Friuli - Venezia Giulia della F.I.G.C.

†

Il giorno 6 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita (Rita) Franza nata Zucca

Ne danno il triste annuncio le figlie GINA col marito INO e NORMA, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 8 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunga malattia cessava di vivere il nostro caro

Gabriele Persinovich

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia SANTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

(Primaria Impresa Zimolo)

La DIREZIONE e il PERSONALE della Sede dell'INPS di Trieste partecipano con commosso ricordo al lutto della famiglia Berzin per la morte del caro amico

Adolfo

Trieste, 7 dicembre 1971

I COLLEGHI ex dipendenti dell'INPS si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Adolfo Berzin

L'ORDINE dei MEDICI della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

Ettore Levi

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VIEZZOLI ringrazia tutti i presenti e conoscenti che hanno partecipato al suo dolore per la perdita di

Silvestro Viezzoli

I FAMILIARI ricordano sempre con grande affetto e accorato rimpianto i loro cari

Giuseppe Rankel
(+ 7-VIII-1971)
e
Gemma Rankel
(+ 9-IX-1971)

e annunciano che venerdì 10 dicembre alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di S. Anastasio.

Domani sarà un anno da quando il mio

Gian

non è più.

Ricordandolo a quanti Lo conobbero e gli vogliono ancora bene, comunico che una Santa Messa verrà celebrata domani 9 dicembre alle ore 19.30 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via S. Anastasio).

La moglie ELENA NEGRINI

Per onorare la memoria di

Elodia Stuparich Oblath

a tre mesi dalla scomparsa una SS. Messa verrà celebrata domani 9 dicembre alle ore 19 nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

I FIGLI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

CAV.

Lodovico Milocco

la moglie, la figlia unitamente ai parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa Madonna del Carmelo.

Nel terzo anniversario della morte del caro

Adalberto Virant

la moglie SARA Lo ricorda con immutato affetto.

†

Il 5 dicembre spirò nelle braccia della Mamma Celeste la nostra adorata mamma

Beatrice Castelitz ved. Sturli

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli, al sorella, le nuore e i nipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 6 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Benedetti ved. Borghese

Ne danno il triste annuncio i figli ITALIA, EMILIA (assente) e DINO, unitamente alla nipote MARA (assente) e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 7 corr., all'età di anni 60, è è mancato ai suoi cari

Antonio Lubiana

Ne danno il triste annuncio la moglie EDVIGE, i figli ANTONIO, LIVIA, ARMIDA ed EDDA, i fratelli ANNA ed ERNESTO, i generi FULVIO, MARINO e RENATO, le nipotine, i cognati, i nipoti e i parenti tutti

I funerali seguiranno domani giovedì 9 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto LIVIO e MARINA COCETTI.

† Ha cessato di vivere

Maria Zadnich in Crevatin

lasciando nel dolore il marito, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 14.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta della chiesa di Aquileia.

Muggia, 8 dicembre 1971

† Ha cessato di vivere

Giuseppina Fontanot ved. Brandolin

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 1971

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Erminia Cocchietto

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA Combattenti - Reduci del Corpo Italiano di Liberazione, onora nel ricordo il sacrificio dei 600 volontari del 1.o Raggruppamento Motorizzato Italiano

Caduti a Montelungo
l'8 e il 16 dicembre 1943

combattendo contro l'oppressore nazifascista per la Riscossa, la Resurrezione e la Libertà della Patria.

Si associa il COMITATO PROVINCIALE DELL'ANPI.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Ercole Iurcotta

la moglie Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1971.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Marsilli

la moglie e i figli, ricordano con immutato rimpianto a tutti quelli che l'hanno amato il Suo cuore tenero, il Suo infinito amore per tutto ciò che è vita.

Trieste - Milano - Roma, 8 dicembre

Oggi 8 dicembre ricorre il III triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Lorini

Con tanto affetto e rimpianto la moglie ed i figli Lo ricordano.

Oggi ricorre il secondo triste anniversario della immatura perdita della nostra cara

Anna Callini

I genitori, la figlia LILIANA e la sorella La ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA pratica e referenziata cercasi stabile con dormire trattamento adeguato. Telefonare ore pranzo 29193. 55770 B

CERCASI domestica stabile veramente capace. Telefonare al 416728. 55786 B

FAMIGLIA persona sola cerca domestica stabile referenziata capacissima abitazione centralissima buono stipendio e trattamento, telefonare 35523 orario ufficio. 30846 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi pressi Fabio Severo telefonare 765967. 31071 B

REFERENZIATA cercasi lavori domestici stiro due mattine per settimana, telefonare giovedì ore 8-16, 746537. 70264 B

STABILE referenziata veramente capace cercasi alto stipendio. Telefono 730269. 30900 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

LAUREATO perfetta conoscenza sloveno serbocroato tedesco ottime nozioni inglese macchina propria disposto vagliare proposte ramo commerciale. Cassetta 30840 C, SPI.

MECCANICO automezzo proprio offresi qualsiasi lavoro pomeriggi e sabato. Telefono 71160. 55800 C

OFFRESI cuoca ristoranti, buffet aiuto cucina, telefonare n. 816724. 30804 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 55746 CC

A. PITTORI artigiani, eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, telefono 767975. 54193 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 55792 CC

ESEGUO lavatura stiratura tendaggi con montaggio smontaggio lavoro accurato. Telef. 768914. 30926 CC

IMPRESA edile artigiana esegue restauri interni esterni appartamenti facciate. Tel. 729548. 30892 CC

PARRUCCHE in genere pronte o su misura. Massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci di arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano tel. 755493. 31079 CC ●

PITTORE muratore appartamenti negozi uffici esegue prontamente lavori accuratissimi 754442 Gianni. 55712 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 30632 CC

TRASLOCHI rapidi eseguiamo tutta Italia garanzia mobili preventivi gratuiti imballaggi interpellateci. Tel. 414244. 70230 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AZIENDA autotrasporti cerca autotrenista veramente capace patente e per servizio città. Tel. 822381. 55762 D

A.A.A.A.A. NUOVA Agenzia Aurol cerca signore, signorine. Lavoro continuo, guadagno immediato. Presentarsi Ronchi Legionari, viale Serenissima 19, ore 9.30-12.30, 14.30-17.00. 30907 D

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale offre ambosessi dinamici lavoro organizzato nei cinematografi massima provvigione rimborso spese cercansi 2 spiker 10 collaboratori due consegnatari auto propria, telefonare oggi pomeriggio dalle 15 alle 18, 771884. 30806 D

A.A. RAGAZZO per pasticceria cercasi Jerian via Combi 26. 555782 D

A. APPRENDISTA banconiere cercasi torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Festa la domenica e feste. Tel. 796305. 30928 D

A CAPACE attivo venditore offronsi 150.000 fisse mensili più alte provvigioni. Market della parrucca via S. Lazzaro 17, Trieste, tel. 31306. 6022 D

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 7237 D

AIUTO banconiere cercasi bar Italia, piazza Unità 5, telef. 35093. 70266 D

AIUTO banconiera anche non pratica cerca Adriaco Bar Carducci 4. 30860 D

AIUTO commesse e commesse per panificio pasticceria cercansi, tel. 790921. 70270 D

ALBERGO II categoria capoluogo Venezia Giulia cerca prontamente secondo portiere posto stabile buona retribuzione. Cassetta 30884 D, SPI.

APPRENDISTA mezzalavorante e lavorante cercansi parrucchiere Giusto - Enrico, via Roma 3. 30828 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio e aiuto commessa cercasi, Crispi 8. 30934 D

AUTOFORNITURA cerca apprendista commesso possibilmente con conoscenza sloveno. Telefonare escluso lunedì mattina 410456. 0070072 D

CAMERIERA di sala, signorina anche non pratica, cerca ente per soggiorno montano periodo prossime festività. Telefonare 35798. 5976 D

CAMERIERA albergo cercasi via Artisti 8. 30836 D

CASSIERA banconiera-e cercasi Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 70218 D

CERCANSI aiuto e apprendista pasticciere Gasperi, via Carducci 39. 55734 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto, via Piccardi 48. 30784 D

CERCASI donna pulizia bar, tel. 68917. 30888 D

CERCASI meccanico patente auto volonteroso riparazioni affettatrici retribuzione adeguata capacità, Crispi 42, negozio. Tel. 796709. 770 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 31589. 70070 D

CERCASI elettrauto capace, stipendio e percentuale, referenze Cassetta 30786 D, SPI.

CERCASI apprendista o aiuto banconiera per pasticceria. Viale XX Settembre 29, tel. 790554. 70276 D

CERCASI banconiere o banconiera buon trattamento presentarsi al mattino bar Cattaruzza via Milano 2. 30832 D

CERCASI apprendista 15-17 anni radioriparazione Telemac via Giulia 14. 70256 D

CERCASI giovane operaio negozio Kerzè, piazza S. Giovanni 1. 30870 D

CERCASI apprendista per Torrefazione orario negozio. Domenica libera, tel. 755995. 30838 D

CERCASI persona con mezzo proprio per consegna dolci, tel. 744989 ore 14-16. 30842 D

CERCASI commessa pratica conoscenza serbo croato rivolgersi Londontex via Galatti 18. 70242 D

CERCASI garzona pratica o mezza lavorante, telefonare dalle 13 alle 15 all'823179. 30824 D

CUOCA o cuoco presentarsi oggi o domani ore 10-12 presso osteria Calcio via Cadorna 21. 70228 D

DUE apprendiste cercansi sabato pomeriggio e domenica libere. Tel. 752332 30878 D

FATTORINO per consegne con 600 e Ape cerca Utiltecnica via Foscolo 5. 30878 D

IMPORTANTE società import-export cerca urgentemente esperta ramo commerciale assolutamente necessario perfetta conoscenza sloveno serbo-croato, possibilmente anche tedesco. Non vengono prese in considerazione offerte di primo impiego. Cassetta 30728 D, SPI.

OFFRESI L. 22.000 iniziali a lavorante parrucchiera capace, telefonare 68742. 70232 D

OPERAIO pratico per riparazioni motocicli con referenze cercasi, Cassetta 30934 D, UPI.

PRATICISSIMA casa spedizioni assumesi prontamente. Telefonare 28640. 70206 D

PULITRICE per laboratorio pasticceria due ore serali cercasi, tel. 790096. 70272 D

RAGAZZA CONOSCENZA SLOVENO 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili negozio Sergio, via Roma 8. Tel. 31817. 70268 D

STENODATTILOGRAFA cercasi subito per studio professionale. Telefonare 30038 o presentarsi via Galatti 24.

UFFICIO estero industria motori Diesel ricerca 2 elementi esperti ramo (anche ufficiali macchina) conoscenza inglese disposti viaggiare assunzione prima categoria possibilità passaggio dirigente. Inviare Curriculum dettagliato Cassetta 30852 D, SPI.

UTENSILERIA commesso pratico banco cercasi. Ottimo trattamento. Gusella, via Gambini 26. 54231 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata riscaldamento cercasi presso piccola famiglia o persona sola offre lire 25000 scrivere fermo Posta tessera n. 38925142. 30856 E

CERCASI stanza modesta per operaio piastrellista, telefonare 741222, oppure 795370. 70248 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata subito centro 1 letto, telef. 764128. 30932 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

TEDESCO, matematica, italiano e latino studenti medi-ginnasiali. Telefono 28648 mattino. 6023 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo pastore tedesco smarrito Opicina, telefonare 795095 compenso. 70258 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO in VILLA seminuova, ampio soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, giardino, zona MONTE D'ORO affittasi 45.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. FRANCESCO 4, tel. 768163. 30924 I



A.A.B. BARCOLA appartamento in palazzina signorile con parco alberato, primo ingresso, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, BOX AUTO, riscaldamento e acqua calda centrale, ascensore AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. BARCOLA appartamento in villa con giardino proprio, saloncino, tre stanze, cucina, tripli servizi, centralnafta. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. MOBILIATO paraggi piazza Garibaldi, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. MOBILIATO arredamento in stile di grande valore: salone con vista mare matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, impianto di riscaldamento. AFFITTASI PRONTAMENTE 80.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. SAN FRANCESCO palazzina ultime disponibilità, due stanze, cucina, servizi singoli e doppi, poggioli, comfort moderni. AFFITTASI PRIMO INGRESSO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. SETTEFONTANE ultimo piano vista mare, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.B. VIA GIUSTINELLI appartamento completamente rinnovato: 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, cantina, impianto di riscaldamento AFFITTASI PRONTINGRESSO 70.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE TERGESTEO. 54 I

A. AMMOBILIATO zona FLAVIA libero gennaio salotto matrimoniale cucina bagno, 50.000 affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28300. 70240 I

A. BOX macchina affittasi via Carpineto. AGEP, Crispi 14. 30818 I

AFFITTASI locale mq. 23 completo adatto per diversi usi con posto fisso allo scoperto per due autovetture. Tel. 750513. 30890 I

APPARTAMENTO centrico due stanze, bagno, cucina, gabinetto, riscaldamento, autonomo, affittasi. Amministrazione Battisti 18. 30916 I

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, terrazza affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 30912 I

DUE stanze cucina centrale vuoto 2.500.000 anche rate vendesi. Tel. 793090. 30876 I

LOCALE 35 mq: zona PERUGINO affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 30912 I

MODESTISSIMO: stanza stanzetta cucina WC comune, affittasi. Tel. 793090. 30876 I

SAN PASQUALE 113 primingresso, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, tutti comfort, affitta IMMOBILIARE ITALIA 38012 83 I

VIALE 2 stanzette cucina WC, 20.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 30920 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO o casetta famiglia tre adulti cerca affitto inintermediari. Tel. 747312 ore 13 - 15. 70244 L

ATTENZIONE! Attenzione! Attenzione! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA 38102.

CERCASI affitto due stanze cucina servizi riscaldamento prontingresso. Telef. 725576, mattina. 30868 L

CERCASI affitto appartamento salone stanza servizi indispensabilmente ammobiliato tutti i comforts. Telefonare 823175 orario negozio. 70234 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento minimo 4 stanze tutti comfort libero 1972. Tel. 761142. 55726 L

DISTINTO solo cerca affitto 1 stanza cucina bagno riscaldamento, zona Severo. Telefono 0481.513. 30872 L

LOCALE 100 mq con spazio libero minimo 8x8 cercasi affitto. Scrivere specificando canone Cassetta 70250 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. ZILIOTTO Pellicceria, via Milano 16. Troverete: leopardi somali, giaguari, pantere, ocelot messicani, ocelot peludas, Baby lontre Alaska, lontre fiume, visoni canadesi, tutte le tinte, breitschwantz, persiani Swakara, Peian, zibellini, martore, zibellino, castori, castorini, volpi canadesi tutte le tinte, foche, ratmusqué. Modelli creazioni 1871-72. Prezzi incredibili. 30910 M

A.A. RISCALDAMENTO termoventilato Simco alto rendimento, condizionamento Daikin. Interpellare telef. 211029. 54347 M ●

GRANDE vendita di elettrodomestici delle migliori marche: stufe kerosene metano, cucine a gas, lavatrice super automatica a L. 65.000, TV, frigoriferi e lampadari, tutto a condizioni vantaggiose di pagamento. Casa della Macchina, via S. Caterina n. 9, tel. 38078. 30854 M

SALA pranzo palissandro ottime condizioni vendo inintermediari. Mattinata 732591. 755 M

STUFA kerosene 12.000 carbone legna sparhert 6.000 vendo. Bosco 12, magazzino. 30880 M

STUFA kerosene occasione vendesi. Telef. 810075. 55764 M

VENDESI camera ragazzo seminuova. Telef. 757038. 70202 M

VENDO carrozzina senza uso completamente smontabile occasione. Tel. 62135. 30898 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. LIBRI di ogni argomento enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo in contanti. Tel. 68525 feriali. 30774 N ●

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988-815356.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7500. SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI. SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6 telefono 93840. 54361 NN ●

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Salone del Mobile», via Grimani 11, tel. 796754. 115 NN

ARMADIO vetrina matrimoniale suste materassi vendo, Bosco 12, magazzino. 30880 NN

CUCINE veri gioielli, via Fonderia, filiale Viale XX Settembre 53. Ballarin.

SOGGIORNO moderno e libreria vendesi occasione. Telefono 752548. 30826 NN

VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi di concorrenza. «Visitateci». Vendonsi anche mobili usati. 31033 NN

VENDESI soggiorno 35.000 causa partenza. Telefonare 725576 mattina. 30868 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto. **Corso Italia 28, primo piano.** 30235 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI.BE.MA NATALE 1971 vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali ed esteri. Spumanti e vermouth di tutte le marche. La consegna per incarico del cliente senza alcun aggravio di spesa in tutta la città. Mostra, prezzi ed informazioni in via Pagliaricci 2 tel: 740485 - 795043. 31655 OO

A.A.A. DI.BE.MA. Vini: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Giunti, Melini, Barbero, Garofoli. Birre: Wührer, Moretti, Peroni, Splügen Bräu, Henninger, Villacher, Reininghaus, Tuborg. Acque minerali: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Peyo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Panna, Ferrarelle, Boario, Alba, Radenska, Rogaska. Acque medicinali: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 31655 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DITTA affermata cerca rappresentanti abili, auto propria, ottimo trattamento, stipendio, provvigione. Telefonare 045/22470 Verona. 7269 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO, PREMUTASI USATO PER USATO: Fiat 124 coupé 68; 125 special 69; 125 68; 1100 R 68; 850 special 69; 850 66; 850 coupé 67; Giulia Super 66; Giulia 1300 65; Mini Cooper 68; Mini Minor 66 68; Volkswagen '67; Oper Kadett 65, ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: 1750 Berlina 1970 1968; GT Veloce 1750 1971 1969; Giulia 1600 Super 1970 1967; 1300 TI 1970 1968 1967 1965; GT Junior 1970. FIAT: 500 L 1970 1968; 600 D 1966; 1100 R 1967; 124 Special 1970; 125 1967. INNOCENTI: Mini Minor 1967. MERCEDES 250 C coupé 1969. VISITATECI!!! 31039 Q

A.A.A. APERTO festivi, Molino a Vento 65. Escort GT 68 71; Taunus 12 M 67; 850 Spyder 71; Coupé 65; Special 68 65; 124 - 125 Special; Renault 10 70; R 8 68; Simca 1301 70, 1501 68; 124 66; Prinz 1000 68, LL 63 67 68; 750 65 68; Escort 1100 familiare 70; VW 1500 63; 1100 R 66 68. 54435 Q

A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26 autovetture usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo 124 Sport 67, 124 Berlina 66, 1100 R 68, Simca 1000 67, Simca 1000 64, NSU 65, 500 Giardiniera 63, 500 64, 1100 D 64, Alfa Romeo Giulietta «SZ» Giulia GT 64, Mini Cooper 1000 MK 2 69, Giulia 1300 68. Aperto festivi. 55772 Q

A.A. ALFA Romeo: 1300 GT Junior 70; 1300 TI 68; Giulia Super 68; 1750 68; 1750 GTV 68; Fulvia Rally 67; Ford Capri 1700 GT; Fiat: 500 L 70 71; 600 D 66; 850 special 68; 850 sport coupé 68; 124 67 68; 124 spyder 67; 125 special 69; Mini Minor 66 70; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Via Rossetti 41, tel. 772122. 54477 Q

A. PRESSO LA CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11, VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE. OTTIMI PREZZI, GARANZIA SCRITTA ANCHE SENZA ANTICIPO. OCCASIONI DELLA SETTIMANA: Fiat 850 coupé sport 68; NSU 4L 67; Bianchina 68. FESTIVI 9-13. 54451 Q

S. FIAT 124, 1100 R, 1100 D, 850, 500, 750, 850 Vignale; Lancia Fulvia, Flavia; Giulia; Anglia Torino; Innocenti 14. vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica, 56 Q

S. MINI Minor '67-'68 unico proprietario, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. NSU 600 occasione '67-'68 NSU 1200 '68. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. OPEL occasione Kadett '65-'70, Rekord '64, vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. SIMCA occasioni speciali 1000 '65-'68-'69; 1301; 1501; tutte unico proprietario. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 '66, '67, '68, '69, '70; 600 '67, '68; 850 '65, '66, '68, '69; 1100 R berlina '67, '68; 1100 R familiare; 128 berlina; 128 familiare; Autobianchi Primula 3 porte; Innocenti A-40 S com.; Volkswagen '66, '67; Renault R 16; Renault 850 cc export '68, '69, '70. 55724 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti, Austin, Morris. Ritiro, permute vetture usate. 55724 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Fulvia 2C 70, 66; Flavia spyder; Alfa GT 1750 68 66; Super 65; Fiat 124 66; 850 64 65 66; Simca 1000 GLS 69; Minor 66 67; 500 giardiniera 68 63; furgone Transit 67. Aperto festivi ore 10-12. 31115 Q

AUTOSALONE F. Zagaria piazza Sansovino 6, telef. 725390. Fiat 125 special 1969, 850 special 1969, 850 S 1961, 1965, 500 L 1969, 124 1966, 1100 D 1964, 850 coupé 1967, IM 3 1966, 1100 fam. 1965. Visibile mattinata. 30908 Q

CIGALA - Bertinetti la migliore produzione nazionale di scafi in plastica, fuoribordo o gruppi poppieri. Sconti speciali entro il 20 dicembre «Adriaboats» Grumula 2. ●

CITROEN 1000; Giulia 1300 69; 850 coupé, spayder; 128. Artisti 9. 30866 Q

COMPERO auto da privati anche sinistrate, tel. 730771. 30895 Q

FIAT 1500 C ottimo stato vendesi. Telefonare 772198 dopo le ore 20. 30848 Q

FIAT 1300 completamente revisionata, unico proprietario vendesi. Tel. 763676. 70246 Q

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850 special, 850 coupé, 128, 124, 124 special, 125 special, 1500 C, Simca 1000, Mini Minor, Giulia 1600 TI, 1600 super, 1300 super, 1750. Permute facilitazioni Autoagenzia Fiegl Crispi 32/A. 30904 Q

FIAT 1100 R e Fiat 1300 del '64 fine vende privato. Telefonare 231190. 30922 Q

FIAT 500 L 1971; BMW 1800 TI; 500 1967; Fiat 850 pullmino; vendonsi presso Autorimessa Regina, Raffineria 6. 70214 Q

GT JUNIOR 300 km vendesi. Telefonare 24426 orario negozio. 70224 Q

OCCASIONISSIMA vendo 1100 R 1968, unico proprietario. Maiolica 13, autorimessa. 12 Q

OCEANIX metri 5,60, cuccette 4, completa attrezzatura velica solo 1.530.000. Versione Pilotina 750.000. Motorizzazione Diesel oppure fuoribordo. «Adriaboats», Grumula 2. 54429 Q ●

REGIONALE vende prontamente a privato 850 special ottobre 68 Lire 480.000. Cassetta 70226 Q SPI.

RIMORCHI imbarcazioni roulottes ganci traino, Agenzia Elnagh, Opicina Carsia 51, statale Tarvisiana. 70254 Q

ROULOTTE Eifelland visite e vendita Borgo Grotta Gigante. 8547 Q

ROULOTTES ELNAGH 1972, la caravan preferita e più venduta. Le uniche con FRENI ELETTRICI automatici, grande esposizione SEMPRE APERTA, 18 differenti modelli da 625.000 SCONTI stagionali OMAGGIO bicicletta pieghevole, permute, facilitazioni rateali, occasioni. Commissionaria regionale CASAMOBILI, Opicina Carsia 51, statale per Monfalcone. Tel. 211610.

SIMCA 1000 1970 km 22.000 vendesi per motivi familiari lire 650.000. Tel. 752013 9-12.30 e 14.30-19.30. 30802 Q

500 F vendo. Telef. 722303 ore 10-13. 30820 Q

500 Fiat fine 1966, km 45.000, unico proprietario, 250.000. Telefonare 821160. 55740 Q

615 vendo gommato revisionato. Tel. 271874, 271131. 54323 Q ●

1100 R buon affare vendo permuto. Tel. 793308. 30894 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ACCORDO prestiti cellerrimi, ipoteche primo secondo grado, autosovvenzioni. Telefono 722667. 55736 R

BAR buffet centrale cedesi gestione o vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare giovedì 68424. 30896 R

BAR vendesi super alcolici o licenza separata, grande occasione, via Montecchi 9, telefono 741187. 30830 R

CEDO piccolo negozio centrale tessuti mercerie confezioni patente 78581, fermo posta. 54471 R

VENDESI cartoleria bigiotteria giocattoli bomboniere miglior offerente. Tel. 34556 - 732387.

VENDESI o affittasi salone barbiere. Tel. 823342. 30846 R

VENDESI frutta verdura salumi formaggi ottima posizione causa malattia. Tel. 764161.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. SARA DAVIS nuovo cantiere prossima consegna palazzina signorile, bellissimi appartamenti residenziali con vista panoramica sul golfo, 120 mq, comfort moderni, box auto, mutui — INFORMAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.B. GRETTA PANORAMICO 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta cantina giardinetto proprio vendesi 9.800.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, telef. 768163.

A.A.A.B. GRETTA PANORAMICO (ATTICO) pronto ingresso 2 stanze tinello cucinino bagno terrazza comforts moderni vendesi 11.000.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4, telef. 768163. 30924 S

A.A.B. SETTEFONTANE piano ammezzato pronta entrata camera cucina bagno-gabinetto ripostiglio centralnafta VENDESI 6.300.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. VIA DIAZ inizio, appartamento di 130 mq casa signorile con portineria tre stanze grandi cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale. VENDESI 13.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.B. VILLA con vasto giardino vista mare in zona tranquillissima posizione centrale disposizione su tre piani vaste terrazze costruzione recente. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A. OCCASIONE zona Roiano, appartamento tre stanze tinello cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta primo piano vende immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 79238 S

A. ATTICO panoramicissimo, 3 stanze salone biservizi terrazze garage cantina, vendesi Bonomea, forti facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 30808 S

A. AUTOPORTO Fernetti 150 metri dogana vendesi terreno edificabile 5000 mq con prefabbricato e allacciamenti idroelettrici. Telefonare 37514. 70274 S

A. LOCALI vendonsi: Crispi, Matteotti. AGEP, Crispi 14. 30816 S

A. MUGGIA appartamenti 2, 3, 4 stanze, terrazze, biservizi box-auto, mutuo 75% ventennale prenotansi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 300 S

A. OPICINA, villa 4 stanze scantinato 3 locali garage giardino vendesi. AGEP, Crispi 14. 30812 S

A. ROMAGNA (zona Tribunale) saloncino 3 stanze biservizi con giardinetto proprio garage cantina centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 30810 S

A. VIGNETI zona soleggiatissima iniziata costruzione appartamenti ogni comfort 2-3-4 camere sistemazione giardino, fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 30814 S

ACQUISTO locale recente affittato per impiego capitale. Cassetta 70146 S SPI.

ACQUISTO alloggio due-tre stanze cucina bagno vuoto. Telefonare 771333. 30876 S

ACQUISTO una o due villette contanti. Telefonare 762989 ore pasti. 70260 S

APPARTAMENTI pronta consegna complesso Settefontane Manzoni attico 8.600.000 vende direttamente Impresa, negozi. Aperte prenotazioni complesso Caprin Giuliani Rivo. Rivolgersi Settefontane 6. 30874 S

APPARTAMENTO centrale seminuovo tutti comforts stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo vendo. Telef. 64436. 30918 S

APPARTAMENTO vista mare salone 3 stanze doppi servizi balcone garage tutti comforts vendesi. Tel. 734257. 30906 S

APPARTAMENTO zona Fiera 3 stanze cucina bagno poggiolo V piano tutti comforts vendo. Telef. 64436. 30918 S

APPARTAMENTO moderno CENTRALISSIMO 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo centranlnafta vendesi libero completamente rinnovato Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30912 S

ATTENZIONE! OCCASIONE S. Michele 37/III visita oggi 11-12 vasto bellissimo 3 stanze cucina bagno rinnovato accuratamente vendesi libero 7 milioni 700.000. 30920 S

CAPOLINEA 18 locale affari nuovo riscaldamento adiacente supermercato adatto varie attività informazioni 35664. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzine signorili vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

D'AZEGLIO (paraggi) vendesi soleggiato 2 stanze stanzino cucina servizi vuoto. Telefonare 414035. 30858 S

LOCALE 2 fori zona Stadio adatto ogni attività vendesi. Telef. 70941 mattinata. 30938 S

MANSARDA San Luigi 80 mq primingresso, vendesi **AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 301 S

MONFALCONE vendesi attico signorile salone due matrimoniali stanzetta biservizi ripostiglio terrazza box. Telefonare Trieste 29566. 30930 S

MUGGIA attico panoramico salone cucina stanza cantina 2 terrazze 12.500.000 mutuo 6 milioni 400.000 informazioni 35389. 42 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE: SAN PASQUALE 113, autobus 11, zona verde, finiture accurate, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, quota contanti 5.000.000, tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze, soggiorno, tutti comfort, quota contanti 3.000.000, tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 tel. 38102: Ginnastica 24 - Strada di Cattinara 16 - Apiari 7 - Pordenone 2 - Donadoni 1 - Cologna 55/1 - Tonello 34 - Tacco 38. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE investimento capitale RONCHETO e PIRANO cucinino, soggiorno, 2 stanze, tutti comfort, tel. 38102. 83 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE PIAZZA SANSOVINO, piano IV, panoramico, tutti comfort, salone, 2 stanze, cucinino, tinello, doppi servizi, tutti comfort 15.000.000, tel. 38102. 83 S

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento 1-2 stanze seminuovo possibilmente vuoto. Tel. 64436. 30918 S

RONCHETO primo ingresso 3 stanze cucina confortevolissimo posto macchina 9.800.000, telef. 35389. 42 S

ROZZOL S. Giovanni palazzine ridenti bellissime prossima consegna saloncino 2 stanze cucina bagno acqua riscaldamento centralizzati contanti 4.300.000 saldo mutuo regionale vendonsi. Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 30920 S

SISTIANA (Visogliano) primavera 3 stanze salone doppi servizi comforts pagamento dilazionato e con MUTUO 70% CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

SISTIANA lotti mq 2500 edificabili zona verde panoramica costo al mq 3.500, tel. 35389. 42 S

TERRENO Gabrovizza bellissimo alberato con strada propria acqua luce, vendesi occasione. Telefonare 755290. 70236 S

TERRENO a Monrupino, 500 oppure 2000 mq con o senza progetto villino approvato, vendesi vera occasione. Telefonare 38510. 30882 S

VENDESI casetta zona Bellosguardo 6 stanze doppi servizi riscaldamento giardino Alabarda Battisti 2, telef. 29566. 30930 S

VENDESI terreno progetto approvato, vista mare, Muggia. Tel. 723277. 70148 S

VERDE tranquilla panoramica corso costruzione in palazzina bellissimi 1-2-3 stanze salone servizi tutti comforts vendonsi prezzi contenuti mutui 70% Ente Regione. Informazioni, telef. 734257. 30906 S

VILLA MUGGIA soggiorno 4 stanze cucina bagno garage giardino riscaldamento vendesi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 30912 S

ZONA Carlo Alberto comperasi appartamento libero. Cassetta 30844 S SPI.

Z. ROZZOL prossima consegna appartamenti in palazzina, vista mare, composti da due stanze, saloncino, cucina, poggioli, box auto, giardino, facilitazioni mutui. Impredil - S. Francesco, 11, tel. 790582. 70078 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno, ultimi APPARTAMENTI, Impresa PETRA. Tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-16, festivi 11-13. 55774 S

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30